

SÌ DEL GOVERNO ALLA FINANZIARIA

Tremonti: «Manovra senza tagli né tasse» Boom di disoccupati

In un anno persi 380 mila posti di lavoro
Berlusconi: l'opposizione fa il tifo per la crisi



Giulio Tremonti

ROMA Via libera alla Finanziaria 2010 da parte del Consiglio dei ministri: è una manovra "leggera", "light" per usare il termine risuonante a Palazzo Chigi, composta da tre articoli e una trentina di tabelle. Il valore totale è di 3,4 miliardi spalmati nel triennio 2010 - 2012. Il ministro Tremonti: «Un documento importante perché stabilizza i conti pubblici per tre anni. Senza nuove tasse né tagli». Il premier Berlusconi attacca l'opposizione: «Fa il tifo per la crisi, spera che tutto vada male». Intanto l'Istat certifica il boom della disoccupazione: -380 mila posti in un anno.

● **Urizio** alle pagine 2 e 3

LE SCELTE DI POLITICA ECONOMICA

QUEL TERMINE "LIGHT" NASCONDE SOLO INERZIA

di ALFREDO RECANATESI

Una Finanziaria "light", così il marketing governativo ha lanciato la legge che tutti gli anni, di questi tempi, stabilisce i principi e gli obiettivi politici ai quali dovrà essere improntato il bilancio preventivo dello Stato per l'anno successivo. Come tutte le operazioni di marketing ben fatte - e in questo l'attuale governo è maestro -, nel comunicare le decisioni adottate si usano termini e dizioni da rapportare più alla sommaria percezione della gente che alla correttezza filologica. "Light", pertanto, è qui usato nel senso di ridotta, di scarsa consistenza e, soprattutto, senza inasprimenti fiscali. Poco importa, quindi, che nella normativa attuale la legge finanziaria non si esaurisca nella manovra fiscale; l'importante è che, come tale, venga percepita dal comune sentire quale si è formato negli anni delle grandi manovre di aggiustamento dei conti pubblici. Sicché con quel ter-

mine, "ligh", ora il governo lancia il messaggio: tranquilli, le cose vanno male, ma siamo buoni e non inieriamo imponendovi nuove tasse.

Ma la Finanziaria, appunto, non è necessariamente una legge sulle tasse; piuttosto è, o dovrebbe essere, una legge che definisce le scelte politiche attraverso le quali il governo stabilisce, in funzione delle mutevoli circostanze interne e internazionali, come aggiustare il ruolo dello Stato nel perseguimento del bene economico e sociale della collettività. Se però la corretta definizione della legge finanziaria è questa, allora l'aggettivazione "light" assume il significato, di segno opposto, che, per contrastare i gravissimi problemi dell'economia, il governo ha programmato di fare poco o niente: tutto ciò che intende fare è di risparmiargli un nuovo schiaffo di tasse.

● **Segue** a pagina 2

ALL'ONU VERTICE SULL'AMBIENTE. PER IL MEDITERRANEO RISCALDAMENTO RECORD

«Clima, la Terra va verso la catastrofe»

Allarme di Obama e Ban Ki Moon. La Cina promette: «Ridurremo le emissioni»

MEDIO ORIENTE

Casa Bianca, appello a Israele e palestinesi
«Riparta la trattativa»

A PAGINA 4

AFGHANISTAN

L'ex ministro Parisi
«Guai ritirarsi, ma cambiamo strategia»

MANZIN A PAGINA 4

INFLUENZA A

A Cesena altro decesso
Venti medici indagati per la morte di Messina

A PAGINA 6

PESANTISSIMA SCONFITTA IN CASA COL LECCE



Ancora una batosta: Triestina fischia

TRIESTE Grave capitolino casalingo della Triestina. Il Lecce passeggia sull'erba del Rocco e piega con 4 reti l'Alabarda, giunta alla terza sconfitta consecutiva (nella foto, le proteste per l'espulsione di Gissi).

● **Esposito, Riccio, Rodio** alle pagine 34 e 35

Cultura

Intervista all'architetto

Portoghesi: Porto Vecchio diventi il cuore di Trieste

di MARIANNA ACCERBONI



un bene culturale di grandissimo rilievo, che testimonia in mo-

do abbastanza intatto un momento storico di grande importanza per Trieste. Potrebbe veramente accogliere molte delle funzioni che coinvolgono tutti i cittadini: non più una parte separata, ma una parte aperta della città, basterebbe abbattere il muro e smettere di considerarlo una sorta di enclave».

● **A pagina 29**

IL NODO DEI TRASPORTI. ALITALIA RIPRISTINERÀ IL VOLO PER MILANO

Le Ferrovie isolano il Friuli Venezia Giulia

Dal 12 dicembre rischio cancellazione per Eurostar e Cisalpino e cambio treno a Mestre

VENERDÌ IN OMAGGIO
con
IL PICCOLO
ALMANACCO CALCIO DILETTANTI
164 PAGINE DEDICATE AL CALCIO DILETTANTISTICO
• le squadre
• i giocatori
• i calendari
• le curiosità

TRIESTE Treni soppressi, coincidenze cancellate, tempi allungati. Trieste, Udine e Gorizia tagliate fuori. I cittadini del Friuli Venezia Giulia costretti a cambiare il treno a Mestre per andare a Milano o a Roma. Trenitalia sta per accettare le proposte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) per il prossimo cambio di orario e si prepara a ufficializzare tagli sostanziali dal 12 dicembre.

● **Ballico** a pagina 10



Un treno in stazione

Lubiana apre sulla "vignetta" gratis

Il governo valuta la richiesta di togliere il pedaggio autostradale ai triestini

MOBILI
arredocasa
"Alla Filanda"
A PREZZI MAI VISTI
solo a **BRAZZANO DI CORMONS (GO)**
VIA RISORGIMENTO 4/G - tel 0481.630319
Esempi: Cucine € 9.200,00 Scontate € 2.850,00
Camerette € 2.800,00 Scontate € 920,00
Salotti € 2.200,00 Scontati € 720,00
DIFFIDA DALLE VENDITE DI MOBILI PER TELEFONO
VIENI E VEDI, CONFRONTA QUALITÀ E PREZZI
RITIRO USATO

TRIESTE Delle vignette forse, si potrà tornare a ridere. Il costoso bollino necessario per transitare sulle strade della Slovenia, introdotto un anno fa, potrebbe diventare facoltativo o agevolato per i triestini. «Il ministero dei Trasporti della Repubblica di Slovenia, in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri, sta attualmente valutando la possibilità menzionata nella Sua nota, al fine di garantire anche alla popolazione residente nella Provincia di Trieste il transito gratuito sul determinato territorio della Repubblica di Slovenia secondo i principi di reciprocità». Firmato Igor Jakomin, segretario di Stato della Repubblica di Slovenia. Destinataria: Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste.



La "vignetta" slovena

● **Dorigo** a pagina 12

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia · professionalità · acquistiamo in contanti
ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni
Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!
UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

Associazione
Amici
del Cuore
Ricordati di aiutare
chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Dite la vostra
SULLE NOTIZIE

Il caso

In Borgo Teresiano

Giovane cinese accoltellato e gettato dall'auto in corsa

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Un ragazzo cinese di 19 anni è stato picchiato e accoltellato durante una rissa. Poi caricato su un'auto, è stato gettato fuori dietro la piscina terapeutica. L'episodio si è verificato nella notte tra domenica e lunedì. Cheng G. fortunatamente non ha riportato ferite gravi. I sei fidenti che lo hanno raggiunto al torace, alla testa e alle braccia non hanno lesso organi vitali. Ma chi lo ha visto quella sera ha riferito che il suo volto era ridotto a una maschera di sangue. Secondo le prime ipotesi degli investigatori della polizia l'aggressione sarebbe avvenuta nella zona di Borgo Teresiano.



● **A pagina 16**

**L'AFFONDO
DEL PREMIER**

E Fini appoggia i laici del Pdl: con una lettera chiedono di riaprire la discussione sul testamento biologico

Berlusconi: questa sinistra è anti-italiana

Replica Franceschini: anti-italiano è chi imbrogliava il popolo nascondendo la crisi

ROMA «Parto con animo positivo, reso sereno dai dati di Istat e Bankitalia che ci lasciano tranquilli. Dobbiamo però constatare che abbiamo un'opposizione fieramente anti-italiana. Un'opposizione che fa il tifo per la crisi e non per uscire dalla crisi». Prima di partire per gli Stati Uniti, Silvio Berlusconi torna ad attaccare il centrosinistra e i giornali, colpevoli di non vedere i risultati ottenuti dal governo. L'uno-due del Cavaliere parte da palazzo Chigi e, in serata, arriva la secca replica di Franceschini. «Anti-italiano non è chi dice la verità e cerca di dare voce agli italiani in difficoltà. Anti-italiano è chi imbrogliava il popolo cercando di nascondere la realtà della crisi» taglia corto il candidato alla segreteria del Pd.

Nel mirino del Cavaliere entrano anche i giornalisti. E l'ammonimento che parte dalla sede del governo, questa volta, è davvero pesante. «Ho chiesto ai miei ministri di non rispondere più a vostre domande di gossip. A me - puntualizza il premier - da qui in avanti potete fare solo queste domande: quanti appartamenti consegnerà il 29 settembre a L'Aquila? Quante persone avete aiutato? Potete farmi domande sulla politica vera, perché noi facciamo la politica delle realizzazioni concrete. La politica delle chiacchiere la lasciamo agli altri».

Berlusconi è furioso e critica i media anche per la «scarsa attenzione» mostrata nei confronti dell'impegno del governo in politica estera: «Abbiamo contribuito al riavvicinamento tra Russia e



Stati Uniti. È stato un grande gol di cui sono orgoglioso e mi piacerebbe che la stampa italiana si togliesse gli occhiali che

rendono difficile vedere i risultati ottenuti...».

Intanto emerge che, tra le molte cose che a Gianfranco Fini stava a

cuore chiarire nel faccia a faccia dell'altro ieri con Silvio Berlusconi, ce n'era una in particolare. Accordarsi sul principio



Nelle foto: Berlusconi con Tremonti, e Franceschini

di una "consultazione permanente" tra co-fondatori del Pdl - uno dei tre punti dell'intesa, insieme al riequilibrio ri-

spetto alla Lega nella maggioranza e al migliorare funzionamento democratico del partito - serviva anche a sgombrare il campo dall'idea di un Fini in isolamento per le sue posizioni di avanguardia, che aveva dato ad altri l'illusione di potersi proporre come nuovi interlocutori del Cavaliere.

Raccontano infatti che - nella delicata faccenda della lettera dei 50 scritta da Italo Bocchino e firmata solo in seconda battuta dai colonnelli La Russa, Gasparri, Matteoli e Alemanno - un particolare abbia pesato. La telefonata partita verso Palazzo Grazioli dal Campidoglio, dove tre dei colonnelli (Gasparri era assente) erano riuniti per decidere il da farsi.

Silvio Berlusconi sarebbe stato preavvertito della intenzione di depotenziare gli effetti della lettera dei deputati schieratisi senza remore con Fini e dell'imminente uscita dei comunicati dei tre colonnelli. Circostanza - raccontano ancora - niente affatto gradita dal presidente della Camera, che in ogni caso ha chiesto in quelle ore di vedere di persona l'elenco di chi aveva firmato prima e di chi si era aggiunto poi, dopo il via libera dei colonnelli delle vecchie correnti.

Ma ha fatto anche altro, ieri, il presidente della Camera. Ha espresso per esempio apprezzamento per i contenuti della lettera dei laici del Pdl a Berlusconi (sottoscritta per ora da una ventina di deputati e promossa da Benedetto Della Vedova) che chiede di riflettere ancora sul biotestamento, escludendo eutanasia ma anche accanimento terapeutico.

IL SEGRETARIO CHIEDE MAGGIOR SOBRIETÀ

Congresso Pd: Marino accusa Bersani di brogli in Calabria

ROMA Il dibattito congressuale nel Pd si addentra su terreni scivolosi, che rischiano di far slittare il confronto nella rissa: a lanciare il sasso sono stati Ignazio Marino, che ha parlato di brogli nei congressi in Calabria, e anche Dario Franceschini, che ha chiesto a Pier Luigi Bersani una maggiore sobrietà nell'uso dei soldi per la campagna in vista delle primarie. Il comitato Bersani ha replica-



Pierluigi Bersani

to accusando Franceschini di volerla «buttare in caciare» per il nervosismo a causa dei primi risultati dei congressi dei circoli.

Ad aprire le polemiche ci ha pensato Marino, che ha riferito di gravi irregolarità in alcuni circoli della Calabria, uno dei feudi di esponenti dalemiani, dove si sta imponendo Bersani e dove avrebbero votato più persone degli iscritti. Marino ha parlato di un «bubbone» da estirpare. Anche Franceschini ha definito «sconcertanti» questi episodi. La commissione di Garanzia regionale è subito intervenuta con verifiche, accertando (con voto all'unanimità) la regolarità del voto a Catanzaro, l'irregolarità in diversi circoli in provincia di Vibo Valentia, e preannunciando di voler accogliere il ricorso del comitato Franceschini per Reggio Calabria, se esso sarà non generico ma circostanziato.

La falla è stata dunque arginata subito, ma si presta alla polemica, tant'è che il leghista Federico Bricolo ha parlato di «brogli» e di «uno spettacolo da Prima Repubblica»; mentre Maurizio Gasparri (Pdl) saluta il «fallimento annunciato».

Non meno delicato il secondo punto di polemica, sollevato da Franceschini. Il segretario, in una lettera agli altri due candidati, ha preso spunto dalla campagna di affissioni a pagamento di Bersani, per chiedere un «codice di autoregolamentazione» che eviti la pubblicità a pagamento.

Questo per ragioni di sobrietà di fronte alla crisi economica, e perché i militanti si sono lamentati che i soldi non vengano utilizzati invece in campagne contro il governo. Michele Meta, coordinatore della mozione Marino, ha dato ragione a Franceschini: «Abbiamo visto persino i famigerati 'sei per tre' di berlusconiana memoria», ha sottolineato.

Bersani ha replicato a muso duro, con il suo Comitato che ha ricordato che il Codice di autoregolamentazione c'è già. Ma il punto è proprio questo. In effetti la commissione di Garanzia ha stabilito, il 21 luglio scorso, un tetto di spesa di 250.000 euro per ciascun candidato, quindi le parole di Franceschini alluderebbero a uno sfioramento del tetto da parte di Bersani.

Anche se non lo si vuole dire apertamente, al comitato Franceschini sono in molti ad essere convinti che ciò sia avvenuto. Le parole del segretario sarebbero un primo segnale per dimostrare che l'attenzione su questo punto è alta, e che non si transigerà. Anche perché, osserva Marina Sereni, «quello della sobrietà della politica è un tema sentito tra i nostri iscritti e i nostri elettori». Insomma la sobrietà e la questione morale saranno oggetto di campagna sia nei voti nei Circoli dei prossimi giorni, sia dopo alle primarie.

«Evidentemente i risultati non soddisfacenti che giungono dai congressi spingono gli esponenti della mozione Franceschini a «buttarla in caciara», ha commentato Orlano Giovanelli, esponente della mozione Bersani.

Intanto, è rispuntata l'idea di un «faccia a faccia» tra i tre candidati, lanciata tre settimane fa da Marino e finora respinta da Bersani e Franceschini. Oggi è stato quest'ultimo a riproporla, ricevendo il plauso di Marino («finalmente»), e annunciando di aver chiesto a Youdem Tv di raccogliere la disponibilità di tutti e tre i candidati per organizzare il dibattito pubblico.

NUOVA POLEMICA IN RAI. OGGI LA PRIMA PUNTATA

«Senza Travaglio niente Anno Zero»

Il conduttore Michele Santoro: «In onda con o senza contratto»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA I «Farabutti» e la libertà d'informazione, Santoro e l'irrinunciabile Travaglio. Annozero torna in onda da questa sera e promette battaglia, a cominciare proprio dall'accesa presentazione del suo fino all'ultimo traballante programma. Sì, perché una bella lite tra il conduttore ed il neodirettore della rete Liofredi, Raidue, che «ospita» il talk d'informazione alla vigilia della prima puntata, la dice lunga sul clima ostile che aleggia intorno ai conduttori «profughi politici, oggetto di respingimenti dalla tv»,

definizione che Michele Santoro usa per se stesso e per Milena Gabanelli, padrona di casa di Raidue.

«Marco Travaglio ci sarà, se non c'è lui non c'è Annozero. Perché Annozero e Travaglio sono la stessa cosa», è l'incipit con cui attacca un Santoro tornato più canuto che mesciato, subito dopo l'introduzione del direttore di rete, Massimo Liofredi, che se ne lava le mani dicendo «Annozero è un prodotto importante per la rete che, insieme a Santoro, mi ritrovo a gestire ed ospitare».

Dopo l'ultimatum all'azienda con cui il gior-

nalista minaccia di non andare in onda se non verrà firmato il contratto del suo collaboratore, «irrinunciabile perché simboleggia una direzione di marcia verso cui deve andare il servizio pubblico che, in quanto tale, deve dire di più del privato», il conduttore racconta le altre difficoltà della trasmissione. E cioè che la prima puntata intitolata «Farabutti» è dedicata alla libertà d'informazione, parte senza servizi filmati per via del ritardo nella firma dei contratti degli operatori.

E quando Liofredi minimizza definendo i ritardi «problemi tecnici legati al fatto che Santo-

ro ha chiesto delle troupe particolari e degli operatori esterni», il giornalista esplode dando del «bugiardo» al direttore e aggiungendo «le troupe le abbiamo avute ieri». A questo punto Liofredi esprime il suo vero pensiero: «Ne farei a meno di una trasmissione come la tua sulla mia rete. Fai una televisione aggressiva, una sorta di inquisizione mediatica. Preferirei vedere un bel programma di politica. Ma non è un fatto personale». La chiosa arriva dal consigliere di amministrazione Rai, Nino Rizzo Nervo: «Questa confidenza stampa è la rappresentazione veritiera



Michele Santoro

dell'anomalia italiana dove un direttore presenta una trasmissione che la rete non vuole».

Sedati gli animi, è il turno di un «mortificato» ma non meno tagliente Travaglio: «Oggi in televisione ci sono assassini, stupratori e canari, io sono incensurato e nessuno mi ha spiegato cosa ho fatto di male. Almeno aspettate che faccia qualcosa prima di bastonarmi!». Santoro non



Marco Travaglio

solo rassicura sulla sua presenza, ma aggiunge che Travaglio «ha già preparato una bella botta per Giampaolo Tarantini».

Se il pubblico stasera vedrà in onda Annozero, scoprirà anche che al posto della schermitrice Margherita Granbassi c'è un nuovo volto. Si tratta di Giulia Innocenzi, a lei Santoro ha affidato il ruolo di «mediatrice» tra i ragazzi e la politica.

DALLA PRIMA

Quel termine "light" nasconde solo inerzia

L'obiezione, si sa, è che i conti pubblici soffrono anch'essi gli effetti della crisi recessiva e non consentono disponibilità di risorse a sostegno dell'economia. È una obiezione valida solo fino a un certo punto, perché, se è vero che è difficile immaginare un ulteriore aggravamento del disavanzo e del debito, è anche vero che non sono preclusi spostamenti interni alla spesa, né cessazioni di patrimonio per far cassa e recuperare per questa via qualche margine di manovra

anticongiunturale. Ma il governo non ci ha neppure provato; si è limitato a fare il notaio che certifica come stiano le cose e si astiene da ogni iniziativa. Altro che "light"; questa è una finanziaria inerziale o, se preferite, di pura "laziness".

Tremonti ha detto che, semmai, si valuterà nel tempo la opportunità di nuovi interventi, ma da fare ci sarebbe molto e subito. Ieri l'Istat ha comunicato dati assai seri sulla disoccupazione. Si sapeva che questa sarebbe stata la coda velenosa della recessione, ma ciò non significa che debba essere subito allargando le braccia. Proprio nel giorno della finanziaria, questo dato offre lo spunto per considera-

re che le cause della disoccupazione possono essere considerate di due ordini. C'è in primo luogo una disoccupazione determinata direttamente dalla crisi: poiché sia la domanda interna che le esportazioni si contraggono, le aziende, vendendo meno, riducono la manodopera impiegata o chiudono del tutto. Su questo c'è poco da fare, se non attivare forme di sostegno dei redditi dei lavoratori che per questo motivo perdono il posto, e almeno in parte lo si sta facendo attraverso la cassa integrazione e altre provvidenze. Ma c'è anche una disoccupazione indiretta: quella delle imprese che vendono o hanno già venduto, ma che non vengono pagate,

che di conseguenza non possono a loro volta pagare i loro dipendenti e fornitori innescando così una reazione a catena che investe anche altre aziende valide. Ce la si prende con le banche che non concedono credito, ma queste, oltre a non poter e non dover soccorrere le imprese in perdita (ci mancherebbe che le banche si mettessero a finanziare le aziende in perdita) non possono neanche scontare i crediti delle imprese a motivo della elevata componente di rischio che impieghi siffatti comporterebbero. Se in questi casi lo Stato si assumesse almeno una parte del rischio, il credito potrebbe in qualche misura sbloccarsi e una quota, presumibilmente non piccola, della disoccupa-

zione che si va generando verrebbe probabilmente evitata. Una operazione di questo genere, non molto dissimile, in via di principio, da quella che ha garantito i depositi nelle banche, potrebbe essere di grande sostegno all'economia e non è detto che costi più degli interventi che poi devono essere messi in conto a protezione dei disoccupati.

Molto altro si potrebbe fare con una politica di domanda pubblica in settori mirati trainanti (reti, logistica, risanamento ambientale, energia rinnovabile), o più semplicemente saldando (ma davvero!) le fatture per beni acquistati e servizi ricevuti. Ma queste non sono cose da notai.

Alfredo Recanatessi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Lusi, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITA-LIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

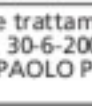
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 551,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Mancettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 settembre 2009

è stata di 41.800 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



IL BILANCIO DEL 2010

Tre articoli e qualche tabella, nessuna posta per gli investimenti
Prorogato il bonus per le ristrutturazioni. Confindustria delusa

Tremonti: Finanziaria senza tagli e tasse

I sindacati accusano: mancano i fondi per i contratti. Le Regioni: non ci convince

ROMA Sintetizza Giulio Tremonti: zero tagli e zero tasse. La sua Finanziaria "snella" (tre articoli e qualche tabella esplicativa) stabilizza esclusivamente i conti pubblici senza prevedere risorse sufficienti per investimenti e per il rinnovo dei contratti pubblici. Il provvedimento non suscita entusiasmi e provoca aspre reazioni. Per la Marcegaglia (Confindustria) "È una Finanziaria leggera".

I sindacati sono furiosi perché manca la copertura per gli aumenti previsti. Enti locali e agricoltori sono sul piede di guerra. Berlusconi dice "che è finito l'assalto alla diligenza" ma il ministro deve annunciare nuove misure a dicembre. Dipenderà tutto dal flusso di entrate fiscali (autotassazione di fine novembre e scudo fiscale a maglie larghe). In caso contrario sarà impossibile detassare il lavoro, finanziare il 5xmille, avviare la riforma universitaria e rifinanziare le missioni all'estero.

Per i contratti pubblici vengono indicate le somme necessarie solo per coprire la vacanza contrattuale pari a 3,4 miliardi in tre anni mentre non vengono stanziati i fondi per il rinnovo. La Cgil calcola invece che le risorse utilizzabili siano soltanto di 1,7 miliardi che assorbono i 693 milioni del 2010 e i 1087 milioni del 2011. L'aumento per i lavoratori sarà dunque di 20 euro al mese.

«Nella legge - commenta Michele Gentile, responsabile Settori pubblici della Cgil - gli oltre tre miliardi di cui si è parlato non esistono: sono il frutto di grandezze non

Previsioni in Finanziaria			
	stime di luglio (Dpef)	stime attuali (Rpp)	
	2009	2010	
Pil reale	-5,2	-4,8	+0,5
Avanzo primario	-0,4	-0,5	0,2
Deficit	5,3	5,3	5,0
Debito	115,7	115,1	118,2

sommabili». Le risorse stanziare serviranno a pagare le vecchie indennità di vacanza contrattuale. Dura anche la Cisl che pure ha firmato l'accordo separato: «La Finanziaria va raddrizzata, servono più investimenti»

avverte il segretario Raffaele Bonanni.

Le altre misure contenute nella manovra non muovono il quadro generale: nel 2010 sono previste maggiori spese per 567 milioni coperte con altrettanti tagli o riduzioni.

Il triennio			
	2010	2011	2012
Le coperture di spesa (in milioni di euro)	580	380	2.290
Nuove poste di bilancio			
Per i contratti pubblici	3,4 miliardi		in 3 anni
Bonus ristrutturazioni	36% detrazione	10% Iva	proroga al 2012
Aumento trasferimenti all'Inps	Indice carovita Istat + 1%		fino al 2012
Norma "evita-buco"	3,0 miliardi		nei 3 anni

ni. Dal 2010 il governo prevede un miglioramento delle stime del Pil (+0,7%) che per quest'anno risulterà pesantemente negativo (-4,8%). Il deficit nel 2009 sarà del 5,3% mentre il debito crescerà al 115,1% sino al 117,3%

del 2011. C'è la proroga dal 2011 al 2012 delle ristrutturazioni edilizie con il bonus del 36% e l'Iva al 10%. I soldi non utilizzati per ammortizzatori resteranno nel comparto lavoro.

Vasco Errani ha dura-

mente criticato la Finanziaria annunciata dal governo. «Dalle notizie che risultano in relazione dell'illustrazione del documento è chiaro che non sono ancora pervenute risposte sulle importanti questioni poste dalle Regioni dall'estate scorsa», ha dichiarato il presidente della Conferenza delle Regioni.

«Le Regioni, infatti, sono ancora in attesa dell'incontro con il presidente del Consiglio», ha ricordato Errani, «incontrando che lo stesso premier si era impegnato a svolgere entro i primi giorni di settembre su questioni fondamentali, quali la determinazione precisa del Fas (fondi per le aree sottoutilizzate), le questioni del Fondo Sanitario Nazionale - in relazione al quale è noto la considerazione da parte di tutte le Regioni della sua sottostima - del fondo nazionale politiche sociali e del fondo per la non autosufficienza, solo per fare alcuni esempi». Queste risposte, ha spiegato, «sono indispensabili per fare chiarezza e per superare la situazione di stallo nella quale oggi ci troviamo, non per responsabilità delle Regioni ma per difficoltà del governo».

Ora, ha concluso Errani, «il governo deve rispettare pienamente gli accordi fatti sugli ammortizzatori sociali, nel momento in cui la prima tranche di risorse è già in esaurimento in alcune Regioni. I segnali non sono confortanti. Nella stessa Finanziaria vediamo il ripetersi di scelte unilaterali da parte del governo senza una precisa strategia, senza una vera programmazione. E una Finanziaria che non convince».

L'INTERVISTA

Damiano: risorse illimitate, perché non le tirano fuori?

L'ex ministro del Lavoro: È indecente che il governo ignori i precari della scuola

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Personalmente me l'aspettavo, il problema è che non se l'aspettava il governo». Cesare Damiano, ministro del Lavoro nell'ultimo governo Prodi e oggi capogruppo del Pd in commissione Lavoro alla Camera dei deputati, osserva gli ultimi dati Istat sull'occupazione e riserva più di qualche stoccata a Berlusconi e i suoi ministri, rei «di continuare a ripetere che questa è una crisi psicologica e ormai alle spalle quando invece è sulle nostre spalle e proprio di fronte a noi».

Il presidente del Consiglio accusa l'opposizione di tifare per la crisi contro il governo e che l'Italia supererà questa situazione prima e meglio degli altri. Concorda?

«Purtroppo l'Italia deve sopportare il peso di un presidente del Consiglio che vaneggia e dipinge la realtà per come lui la desidera e non per come si presenta. Noi siamo i primi a essere contenti in caso di ripresa ma non possiamo chiudere gli occhi e non vedere fabbriche che chiudono, operai in cassa integrazione e mobilità, artigiani e commercianti che non riescono ad andare avanti. Nascondere la testa sotto la sabbia e non fornire strumenti per uscire dalla crisi è un atteggiamento colpevole».

Disoccupazione al 7,4%, circa 400 mila occupati in meno nel secondo trimestre e calo tendenziale mai così forte dal 1994. Dati dovuti solo alla crisi o il governo ha delle colpe?

«Il governo si è occupato soltanto dell'ordinaria amministrazione per tamponare l'emergenza, trincerandosi dietro la crisi per non attuare le riforme che invece sono necessarie per aumentare il potere d'acquisto delle famiglie e per ridare fiato al-

le imprese. Gli strumenti da mettere in campo sarebbero tanti».

Quali?
«Allungare la Cassa integrazione ordinaria da 12 a 24 mesi estendendola a tutti i settori, garantire assegni di disoccupazione al 60% dell'ultima retribuzione, in particolare per il lavoro a progetto dove il 20% attualmente è disoccupato, stabilizzare i precari della pubblica amministrazione e della scuola: è indecente

che in una fase di crisi il Governo licenzi. E poi bisognerebbe aprire un tavolo con le parti sociali per abbassare il carico fiscale fino ai 30 mila euro di reddito e allargare la platea di pensionati che possono godere della



Cesare Damiano

14.a, introdotta dal governo Prodi, dagli attuali 700 ai 1.200 euro mensili».

E per le imprese?
«Berlusconi mantenga le promesse: l'Iva si paghi quando viene saldata la fattura e non prima e le piccole imprese possano godere del credito».

Il governo pone però il problema delle risorse. Tremonti dice sempre che non immaginiamo nemmeno quante risorse ci sono e allora tiri fuori il malloppo. Oppure si faccia come ha suggerito Carlo De Benedetti: tassiamo le rendite di quel 10% di famiglie che hanno il 50% del patrimonio nazionale e destiniamo quelle risorse alle imprese e al lavoro».

Un commento sulla "manovrina leggera" del ministro Tremonti?

«Tremonti ci propina sempre manovre senza dibattito salvo poi doverne aggiungere altre. Sarebbe meglio una Finanziaria strutturale che intervenga sui problemi scoperti. Senza investimenti l'avanzo che abbiamo lasciato a questo governo si è trasformato in una performance negativa e il debito è aumentato: non mi pare un grande risultato».

IL PD: SI APRE ALLA DEPENALIZZAZIONE DI REATI GRAVISSIMI

Scudo fiscale anche sul falso in bilancio

ROMA Arriva lo scudo per il falso in bilancio. Le commissioni Bilancio e Finanze del Senato hanno approvato il decreto correttivo e una nuova versione dell'emendamento cosiddetto Fleres che amplia le maglie della sanatoria, garantendo protezione a una serie di reati tributari tra cui appunto il falso in bilancio.

Nel testo dell'emendamento c'è però anche una parziale marcia indietro rispetto alla versione presentata la settimana scorsa:

salta infatti il "salvacondotto" penale, vale a dire che sono esclusi dall'applicazione dello scudo tutti i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (5 agosto 2009).

Il decreto correttivo, ora all'esame dell'Aula del Senato, integra infatti quanto predisposto dalle norme iniziali sullo scudo fiscale e prevede che «il rimpatrio ovvero la regolarizzazione si perfezionano con il pagamento dell'impo-

sta e non possono in ogni caso costituire elemento utilizzabile a sfavore del contribuente in ogni sede amministrativa o giudiziaria in via autonoma o addizionale con esclusione dei procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto» (5 agosto 2009).

«Con l'emendamento Fleres si apre la strada alla depenalizzazione di tutta una serie di gravissimi reati di natura societaria e contabile» commenta il Pd.

BONANNI: SPERIAMO DI NON RAGGIUNGERE QUOTA 700MILA

In un anno persi 378mila posti di lavoro Industria e commercio Fvg: +9mila unità

ROMA La crisi ha effetti sempre più pesanti sull'occupazione e a risentirne è soprattutto il Mezzogiorno e i lavoratori con i contratti più flessibili: secondo i dati appena diffusi dall'Istat sulle forze di lavoro nel secondo trimestre 2009 gli occupati sono diminuiti di 378.000 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso ma la riduzione si concentra al Sud con 271.000 posti persi e un calo del 4,1% a fronte dell'1,6% complessivo.

Aumenta anche il tasso di disoccupazione, anche se in maniera più contenuta (è al 7,4% rispetto al 6,7% del secondo trimestre 2008 e dato più alto dal primo trimestre

2006), a causa del consistente aumento degli inattivi, ovvero delle persone tra i 15 e i 64 anni che rinunciano a cercare lavoro (+434.000 unità, +3% tendenziale).

Sono rimasti a casa soprattutto i lavoratori con contratto a termine (-229.000 unità), gli autonomi e coloro che avevano una collaborazione coordinata e continuativa o occasionale.

Il governo con il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi sottolinea che il dato della disoccupazione è «manifestamente inferiore a quello di gran parte dei Paesi industrializzati», mentre dai sindacati e dalle associazioni dei consumatori arriva-

no commenti preoccupati. In particolare il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni si augura che «non succeda il peggio» e che non si raggiungano le previsioni del sindacato sulla perdita di 700.000 posti.

Praticamente scontato l'aumento globale del tasso di disoccupazione anche nel Friuli Venezia Giulia, dove dal 4,4% del secondo trimestre 2008 sale al 5,6% dello stesso periodo 2009 con un aumento del 23%, mentre nell'intero Nordest l'aumento va dal 3,5 a 4,5% (+30,9%).

In merito all'andamento complessivo della disoccupazione è da registrare che è aumentata di 6 mila unità (da 24 a 30

mila) ricalcando la tendenza del primo trimestre di quest'anno e confermando le previsioni degli operatori del lavoro.

In particolare nel Friuli Venezia Giulia la flessione ha colpito soprattutto l'occupazione maschile (-5,2%, pari a 16 mila unità), mentre quella femminile subisce una perdita contenuta a 5 mila unità (-2,1%).

Nel Friuli Venezia Giulia l'occupazione invece cresce di 5 mila unità nell'industria e di 4 mila nel commercio. Il dato, riferito al secondo trimestre 2009 e comunicato dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, è in netta controtendenza rispetto alla dimi-



Una catena di montaggio

nuzione di 26 mila addetti nel terziario (-7,4%, da 348 mila a 322 mila), dei quali 16 mila dipendenti e 10 mila indipendenti, e di 2 mila nell'agricoltura e nell'edilizia.

Nel dettaglio, il valore positivo dell'industria è determinato in prevalenza da lavoratori indipendenti (4 mila contro mille), mentre quello del commercio è frutto di un

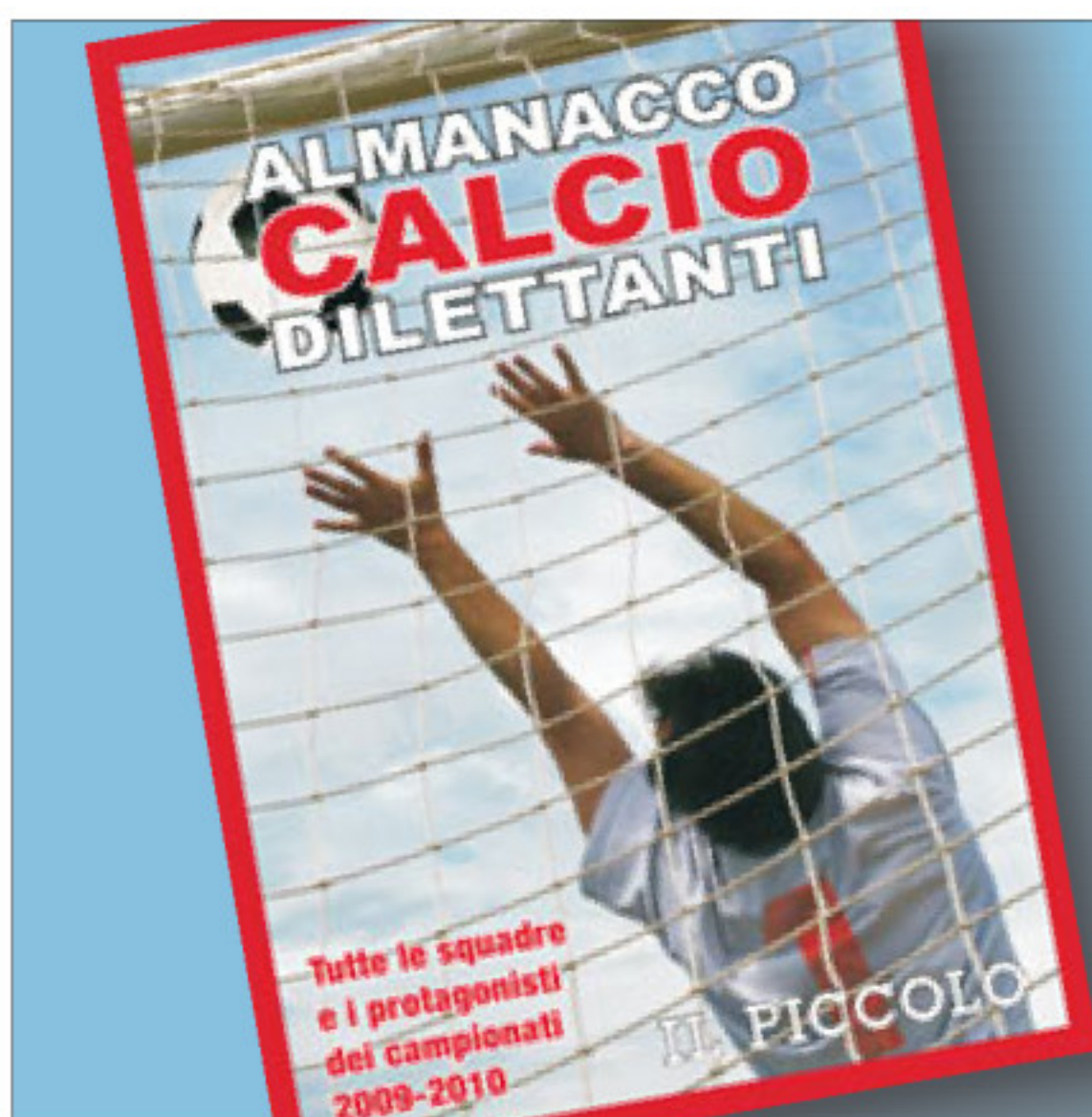
aumento di dipendenti (+6 mila) e di una parallela contrazione di autonomi (-2 mila).

In base a queste cifre, rispetto allo stesso periodo del 2008, l'estremo Nordest registra un calo di 21 mila lavoratori attestandosi sulle 506 mila unità rispetto alle 527 mila del secondo trimestre 2008 e alle 513 mila del primo trimestre 2009.

VENERDÌ IN OMAGGIO
con **IL PICCOLO**
L'ALMANACCO
DEL CALCIO DILETTANTI

- le squadre
- i giocatori
- i calendari
- le curiosità

164 PAGINE



OSPITE DEL DAVID LETTERMAN SHOW IL CAPO DELLA CASA BIANCA HA PARLATO ANCHE DI SANITÀ E CRISI ECONOMICA

Obama in Tv: «Siamo stanchi della guerra»

Il presidente: «Nuova strategia a Kabul, ma dobbiamo eliminare chi ha ucciso 3mila americani»

NEW YORK

IL MESSAGGIO

«Fare in modo che la nostra politica sia degna del sacrificio che chiediamo ai nostri soldati»

meno per ancora un anno».

IRONIA E BATTUTE SU SASHA E MALIA: Quest'estate? «Hanno potuto fare quello che io non posso fare: oziare», ha detto Obama. E pronta è arrivata la risposta di David Letterman: «ma tu lo hai fatto!», ha ironizzato, tra le risate del pubblico.

Poi ancora, il timore per quando saranno teenager e andranno agli appuntamenti «circondati da uomini armati». E ironico è stato anche l'esordio del presidente che, appena entrato in studio ha assicurato di esser lì soprattutto per vedere la «patata a forma di cuore», singolare tubero custodito da una signora del Missouri presente in sala. Desiderio, ovviamente, esaudito: il presidente, dopo aver ammirato il tubero, se l'è messo in tasca.

Ma c'è anche il rovescio della medaglia. «I

suoi consulenti della Casa Bianca pensano che Obama abbia un grandissimo fascino e un'infinita capacità di persuasione. Ma si sbagliano, sta cominciando a essere scadente e noioso». Così Karl Rove, l'ex spin doctor fedelissimo di George W. Bush, grande stratega della comunicazione, bocchia sul Washington Post la maratona tv di domenica scorsa del presidente americano, intervistato lo stesso giorno da tutti i maggiori network americani, tranne la conservatrice Fox.

«Nelle cinque, sottolineo cinque, apparizioni televisive - attacca Rove - Obama è riuscito a seppellire il messaggio che voleva lanciare sulla riforma sanitaria con la notizia del suo scetticismo circa l'aumento delle truppe in Afghanistan. Ma anche sulla sanità non ha detto niente di nuovo, apparendo così sulla difensiva. Quanto alla guerra non ha illustrato alcun cambiamento strategico». Insomma, sintetizza Rove, Obama ha dimostrato che «la quantità non è meglio della qualità».

«Il suo sforzo quintuplo non ha spostato l'opinione pubblica, e gli insulti alla Fox - conclude - hanno dimostrato la pochezza del suo ufficio stampa».



Il sorriso del presidente degli Stati Uniti Barack Obama nel corso del David Letterman Show



INTERVISTA ALL'EX MINISTRO DELLA DIFESA

Parisi: «Nessun ritiro dall'Afghanistan, dobbiamo rivedere la nostra strategia»

di MAURO MANZIN

TRIESTE L'ex ministro della Difesa, Arturo Parisi non ha dubbi: non dobbiamo lasciare l'Afghanistan non fosse altro che per non confermare, così facendo, che si tratta di una missione americana e non sotto l'egida Onu. Critica le parole del ministro Bossi e plaude al ministro Frattini che chiederà all'Onu di ridefinire la missione.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha annunciato che chiederà all'Onu una svolta nella politica in Afghanistan, sostenendo che la missione deve puntare ad offrire aiuti concreti (leggi ospedali e strade) per conquistare il cuore degli afgani. E d'accordo?

«E come si potrebbe essere in disaccordo? Per il momento mi accontenterei tuttavia che la presenza della comunità internazionale non fosse associata anche alla morte, alla corruzione e alla illegalità. Se è infatti indiscutibile che negli otto anni che ci separano dalla caduta del regime talebano la società e l'economia afgana sono cresciute come forse mai in precedenza, il bilancio deve registrare troppi dati col segno negativo con i quali dobbiamo fare i conti. Come dimenticare che accanto al tributo di sangue delle forze internazionali di più di 150 morti di media l'anno cresciuto in questi ultimi anni e annunciato come crescente per il futuro stanno quasi 2000 civili afgani morti a seguito di conflitti all'anno, certo nella grande maggioranza per mano talebana, ma anche morti in una quota troppo grande per errori riconducibili a noi che dovremmo essere il

loro protettori e liberatori. Come dimenticare la corruzione che connota l'azione di troppi funzionari centrali e locali del nuovo stato afgano da noi sostenuto e protetto. Come tralasciare i troppi brogli che hanno segnato le ultime elezioni il cui risultato non è stato ancora proclamato. Tutti errori giustamente denunciati dal generale McCrystal, ma tuttavia lontani dall'essere corretti. Se non li correggiamo rischiamo di spingere i cuori e le menti degli afgani verso i nostri avversari.

D'Alema, anche lui, parla di un'operazione in Afghanistan che deve essere «corretta». Secondo lei in quali termini?

«I mezzi contano, le risorse e gli uomini ancora di più. Ma quello che decide è il fine che guida la missione. Un tema che non possiamo scaricare sulle spalle dei militari. E su questo che deve concentrarsi la nostra attenzione. Se il fine è distruggere e decapitare la rete terroristica più che moltiplicare le quantità bisogna rafforzare la qualità. Se il fine è invece riempire il vuoto afgano di crescita sociale e di legalità per ridurre stabilmente il destino che torni ad essere rifugio e generatore di azioni terroriste. Bisogna decidere se il fine della missione perseguita da Isaf sotto guida Nato è al servizio della missione per-



L'ex ministro della Difesa Arturo Parisi

seguita da Enduring Freedom sotto comando americano, o viceversa. E bisogna anche decidere se le missioni militari debbono costituire la condizione necessaria ma non sufficiente di una azione più complessa, o se debbono rappresentare la parte fondamentale della azione della comunità internazionale.

Il ministro Bossi, in occasione dei funerali dei sei parà morti in Afghanistan, ha affermato: «Li abbiamo

mandati noi laggiù e sono morti». Come valuta questa affermazione?

«Bossi è sembrato soppeso del fatto che a Kabul si muore, una sorpresa addolorata sulla cui sincerità non ho motivi di dubitare. Possiamo anche arrivare a comprendere che un padre di famiglia possa dimenticare di essere ministro e manifestare ad alta voce il desiderio di vedere tornare i ragazzi per Natale senza preoccuparsi che esso possa essere letto dagli alleati come il desiderio di abbandonare il campo e dagli avversari come l'annuncio di chi è tentato di arrendersi e volgere le spalle. Ma un ministro che è padre di famiglia non può votare a cuor leggero di affidare ai nostri soldati una missione e scoprire solo successivamente che a quei ragazzi sta chiedendo di essere disposti a morire a nome nostro. Non è davanti ai microfoni che il ministro per le Riforme Istituzionali deve manifestare i suoi sentimenti paterni, ma nel momento dell'esercizio delle sue responsabilità istituzionali, al governo e in Parlamento. Non si può fare il papà in piazza e il ministro a palazzo. Troppo facile! Se Bossi è soprattutto un papà lo dimostri nel momento del voto. Se è un papà che fa il ministro condivida la fatica di spiegarsi e spiegare, perché l'Italia, cioè a dire noi tutti assieme, può fare mol-

MONITO DI AHMADINEJAD

Teheran: taglieremo le mani agli aggressori

Il presidente chiede che le forze straniere lascino Kabul e l'Iraq

TEHERAN L'Iran «taglierà le mani» a chiunque oserà attaccarlo. Lo ha detto il presidente Mahmud Ahmadinejad, aggiungendo a questo avvertimento l'invito ai Paesi stranieri a ritirare le loro truppe dall'Iraq e dall'Afghanistan. Ahmadinejad parlava in occasione di una parata militare nel 29.º anniversario dell'attacco iracheno all'Iran, che scatenò una guerra durata poi otto anni. Subito dopo si è imbarcato alla volta di New York, dove domani prenderà la parola nell'assemblea annuale dell'Onu. La parata odierna è stata anche condita da un misterioso incidente aereo. La televisione ha detto che è precipitato un velivolo che prendeva parte alla manifestazione. Notizia smentita dall'aeronautica. L'agenzia Fars, da parte sua, ha riferito che si trattava di un aereo militare in missione di addestramento che si è schiantato provocando sette morti.

Venerdì scorso Ahmadinejad era tornato a mettere in dubbio l'Olocausto e aveva detto che Israele era ormai «alla fine» dei suoi giorni. Ieri il capo del dipartimento stampa della presidenza, Sasan Valizadeh, ha detto che Ahmadinejad si reca a New York con un messaggio di «pace e amicizia». Ieri, invece, il presidente è tornato ad alzare i toni, proprio all'inizio di una parata in cui sono stati fatti sfilare anche i missili Shahab-3 e Sejil, con una gittata dichiarata di 2.000 chilometri e quindi in grado di raggiungere Israele.

«Nessuna potenza può più invadere l'Iran», ha affermato Ahmadinejad davanti ai vertici militari. «Ogni mano - ha aggiunto - che si tendesse per premere il grilletto contro di noi, sarebbe tagliata dalle nostre forze armate».

te cose ma certo non può abbandonare l'Afghanistan. Se Bossi è ministro si faccia carico delle sue responsabilità e chieda ai cittadini di sostenere senza incertezze chi mette la propria vita nelle mani della Repubblica, e spieghi agli adulti e ancor più ai ragazzi perché dobbiamo gratitudine e riconoscenza a chi accetta di morire al posto nostro.

Secondo lei è pensabile a breve predisporre una exit strategy dall'Afghanistan?

«Come ogni cosa che inizia è evidente che anche la missione afgana deve prima o poi finire. Ma exit o qualsiasi altra formula che ad essa alluda serve solo a trasmettere l'idea che stiamo per andarcene, per andarcene da soli, per andarcene subito. L'unica cosa che non possiamo e non dobbiamo fare. Stare in Afghanistan forse assicura poco. Ma se ce ne andassimo sarebbe un disastro per noi e prima ancora per il popolo afgano. Noi in Afghanistan ci siamo. L'unica domanda che ora possiamo ora porci e come starci, non se starci.

Il presidente Usa Obama ha dichiarato di non voler inviare rinforzi in Afghanistan ma di elaborare «una giusta» strategia. Non le sembra che Kabul sia diventata una sorta di Hanoi per gli Stati Uniti?

«Qua il pericolo lo corriamo assieme. Il fatto è che se definiamo la nostra azione come una semplice azione di guerra possiamo già considerarla perduta. Se poi questa guerra finisce per apparire null'altro che una guerra americana è perduta ancora di più. E questo rischio che ci chiama a ripensare la missione, e, allo stesso tempo ci impedisce di abbandonare l'Afghanistan».

NEW YORK Barack Obama costringe i leader israeliano e palestinese a stringersi la mano per la prima volta: è questo il più rilevante - e forse l'unico - risultato tangibile della riunione trilaterale del Waldorf Astoria, ieri a New York.

A parte ciò l'inedito vertice, presieduto dall'inquilino della Casa Bianca, tra il premier conservatore Benjamin Netanyahu e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Abu Mazen (Mahmud Abbas), non ha dato risultati di spicco.

Se ne riparerà non prima di metà ottobre, dopo una nuova missione dell'invitato Usa George Mitchell in Medio Oriente, quando il segretario di Stato Usa Hillary Clinton farà il punto della situazione ad Obama, su richiesta dello stesso presidente.

Che nulla, o davvero poco, sia scaturito dall'incontro lo ha implicitamente ammesso lo stesso Obama, leggendo una di-

Netanyahu: pronti a negoziare

Ma nell'incontro con Obama Mazen chiede lo stop degli insediamenti



Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu

chiarazione preparata con anticipo in un momento decisamente inconsueto: prima cioè dell'inizio dell'incontro, davanti ai due protagonisti del Vertice e dei loro più stretti collaboratori, alla presenza della stampa internazionale.

Obama ha esortato Netanyahu e Abbas a riprendere i negoziati al più presto, prima di spingere i due leader, non troppo convinti e decisamente tesi, a stringersi la mano davanti alle telecamere.

Poi il presidente Usa ha ringraziato i giornalisti, e la trilaterale è entrata nel vivo, dopo i due incontri bilaterali.

che lo stesso Obama aveva avuto prima con Netanyahu, poi con Abu Mazen.

Accanto a loro c'erano i più stretti collaboratori dei tre.

Oltre alla Clinton e Mitchell, c'era per parte americana il Consigliere per la Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, il generale Jim Jones.

Accanto a Netanyahu erano presenti il ministro degli esteri Avigdor

Liebermann e quello della difesa Ehud Barak. Abbas era accompagnato dal suo premier Salam Fayyad e dal capo dei negoziatori Saeb Erekat.

Oltre a chiedere una ripresa il più presto possibile dei negoziati, Obama ha parlato di progressi, riconoscendo però che molto deve essere ancora fatto per far ripartire i negoziati.

Il presidente Usa ha deciso di inviare nuovamente in Medio Oriente il suo emissario George Mitchell, e ha chiesto al segretario di Stato Hillary Clinton di fargli un rapporto sulla situazione ad ottobre.

Obama ha ribadito le richieste Usa: agli israeliani la Casa Bianca chiede di frenare gli insediamenti, ai palestinesi di rinunciare con determina-

zione al terrorismo e ai paesi arabi di avviare iniziative concrete per agevolare il processo di pace.

Secondo la stampa online israeliana, Obama avrebbe ammorbido la propria posizione sugli insediamenti, dato che per la prima volta non ha utilizzato la parola «congelamento», ma nessuno a New York lo conferma.

Al termine dell'incontro Netanyahu ha detto che c'è un accordo, anche da parte palestinese per riprendere i negoziati al più presto, senza precondizioni.

Abu Mazen non ha fatto dato la stessa impressione: il presidente dell'Anp ha ribadito le richieste palestinesi di congelare gli insediamenti per riprendere i negoziati, che dovrebbero immediatamente affrontare il nodo di Gerusalemme e quello delle frontiere.

Che non ci siano stati progressi, lo ha confermato infine Mitchell, secondo cui le posizioni israeliane e palestinesi rimangono lontane.

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO

Oltre 200.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing
Tutte le redazioni dei Quotidiani
Agenzie di Stampa
2.700 Periodici

Tv e Radio nazionali
4.500 Uffici Stampa
Istituzioni nazionali ed internazionali
Le redazioni dei Media online
In allegato il cd-rom con i 90.000 giornalisti italiani

AG
AGENDA DEL
GIORNALISTA
2009

tel. 06 6791496 • fax 06 6797492
www.agendadelgiornalista.it

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

IL PICCOLO

IL FRANCESE SARKOZY PROPONE UN SUMMIT DELLE POTENZE ECONOMICHE: SONO QUELLE CHE INQUINANO DI PIÙ

«Sul clima rischiamo una catastrofe irreversibile»

Il presidente Usa Obama sancisce la svolta dopo l'era Bush. Passi avanti di Cina e Giappone



C'è acqua sulla Luna? Una ricerca della Nasa potrebbe dare la risposta

ROMA Potrebbe essere l'ultimo capitolo di una storia che va avanti da secoli. Quella che vede gli esseri umani arroverarsi per rispondere ad una domanda semplicemente complessa: sulla Luna c'è acqua? Ovvero: è possibile vivere sulla Luna? Giovedì prossimo la Nasa potrebbe dare a questa questione epocale una risposta affermativa. Risposta che giungerà dal modulo LRO - acronimo che sta per Lunar Reconnaissance Orbiter - che l'agenzia spaziale americana ha lanciato in orbita lo scorso 18 giugno con un unico obiettivo. Quello di sparare sul polo Sud della luna un grosso proiettile per far sollevare una quantità sufficiente di detriti da analizzare. L'LRO è tuttora impegnata nel dar vita al



più completo servizio fotografico mai fatto al nostro satellite. Fotografie ad altissima risoluzione che data la loro accuratezza hanno già fornito delle prime tracce per poter elaborare ipotesi scientificamente fondate. La mappatura termica del lato oscuro della Luna ha mostrato che la temperatura della regione, piena di crateri polari, è di -238 gradi Celsius. "Il posto più freddo dell'intero sistema solare", ha commentato lo scienziato Richard Vondrak che collabora con la Nasa per questo progetto. In questa landa astrale desolata alcuni strumenti a bordo dell'LRO hanno rilevato una presenza notevole di idrogeno.

da NEW YORK ANDREA VISCONTI

NEW YORK Alle Nazioni Unite cambia il tono del dibattito in materia di clima e ambiente e Barack Obama, prendendo una direzione opposta rispetto a George W. Bush, accantona ogni dubbio sul fatto che le responsabilità siano dell'essere umano e ammette che gli Stati Uniti contribuiscono in modo particolarmente negativo. "E' vero che per troppi anni la razza umana ha risposto con eccessiva lentezza ai cambiamenti climatici, o addirittura negando che stesse avvenendo", ha detto Obama ricevendo un caloroso applauso dagli oltre cento capi

di stato riuniti al Palazzo di Vetro in occasione del vertice sul Clima, che precede l'Assemblea Generale dell'Onu che prenderà il via oggi. "I rischi all'ambiente sono seri, urgenti e sempre maggiori", ha detto Obama. "Corriamo il rischio di lasciare una catastrofe irreversibile nelle mani delle generazioni future". Parole incoraggianti sono arrivate anche da parte della Cina e dell'India ma niente di preciso, tanto che il Segretario Generale Ban-Ki Moon non è parso soddisfatto dalle dichiarazioni generiche di Obama e del cinese Hu Jintao, una serie di generici buoni propositi senza una precisa tabella di mar-



Il segretario Onu Ban Ki-Moon

cia. Il leader cinese ha parlato per esempio di "un margine notevole" di riduzione di anidride carbonica e ha fatto cenno a un piano di Pechino per creare nuove foreste in Cina. Anche l'India, quinto responsabile al mondo per livelli di inquinamento, si è mantenuta sulle generali facendo riferimento a piani per migliorare l'efficienza dei carburanti, iniziative per bruciare carbone più "pulito" e lo sviluppo di colture più organiche. Dichiarazioni generali che sono particolarmente inutili in vista del summit per l'ambiente che si terrà a Copenhagen entro la fine dell'anno. "Né da un punto di vi-

sta morale, né economico o politico sarebbe possibile giustificare la mancanza di un accordo di ampio respiro a Copenhagen", ha detto la massima autorità dell'Onu sottolineando che "anziché insistere che siano gli altri a fare concessioni domandiamoci che cosa sia il contributo che possiamo dare per il bene comune". Ban-Ki Moon si è detto particolarmente preoccupato che i colloqui in questo settore stiano procedendo più lentamente che non la velocità con cui i ghiacciai si stanno sciogliendo. Questo fenomeno preoccupa in particolare i piccoli paesi composti prevalentemente da arcipelaghi. E' il caso delle Maldive che temono inondazioni che riducano le dimensioni delle isole o addirittura facciano scomparire le più piccole sotto il livello del mare. E Nasheed, il presidente di questa nazione nell'oceano Indiano, ha proposto che il dibattito passi da un elenco negativo di proibizioni a una lista propositiva di iniziative che si possono intraprendere attraverso un'espansione della tecnologia verde. Incoraggiante è l'atteggiamento del Giappone che ha dichiarato di essere pronto a prendere misure per tagliare i gas più nocivi per l'ambiente. Il primo ministro Hatoyama ha detto che il suo paese si impegna entro il 2020 a ridurre le emissioni inquinanti del 25 per cento rispetto ai valori del 1990. Ma gli Stati Uniti, pur sotto la guida di Obama, sono ancora indietro e il Congresso continua a rifiutarsi di prendere in esame una legge per frenare i cambiamenti climatici.

IL FENOMENO NON COINVOLGE SOLO LO STRATO SUPERFICIALE DELLE ACQUE

Mediterraneo sempre più caldo

La temperatura aumenta più degli oceani: +1 grado in 30 anni, il Mar Tirreno +2

ROMA Il Mediterraneo si riscalda più degli oceani. Pochi giorni fa il Noaa (National Oceanic and Atmospheric Administration) aveva misurato l'aumento della temperatura della superficie degli oceani nel periodo giugno-agosto: 0,6 gradi sopra la media del secolo. Ieri, dalla Settimana della scienza organizzata dall'Associazione Frascati scienza, è arrivata la valutazione dell'aumento del Mediterraneo: 1 grado rispetto alla media degli ultimi 30 anni. I dati Enea-Cnr, sempre relativi al periodo

giugno-agosto, sottolineano l'accelerazione del riscaldamento delle acque superficiali. Per il Mar Tirreno poi è stata un'estate di record: più 2 gradi rispetto alla media degli ultimi 30 anni. Un mutamento che non si misura più solo confrontandolo con il lungo periodo (la serie storica degli ultimi 150 anni, quelli in cui sono stati raccolti i dati), ma anche rispetto all'immediato, agli ultimi decenni. E ormai non si scalda più solo il velo delle acque superficiali: il cambia-

mento riguarda gli strati più profondi del mare, quelli che regolano i meccanismi di base. «Il riscaldamento delle acque di fondo, quelle sotto i mille metri, dove risiede la memoria degli eventi climatici del passato, caratterizza soprattutto la parte Ovest del bacino mediterraneo» precisa Vincenzo Artale, coordinatore della ricerca. «Per quanto riguarda il futuro dell'area mediterranea, si prevede per i prossimi decenni un'intensificazione del riscaldamento e un aumento delle piogge molto intense durante l'inverno» aggiunge.

La crescita della temperatura è un segnale di destabilizzazione. Un'altra conseguenza dell'aumento della concentrazione di anidride carbonica è l'acidificazione delle acque. Il pH degli oceani si è abbassato di 0,1 unità, con la possibilità che scenda di ancora 0,5 unità a fine secolo se non si riducono le emissioni di gas a effetto serra. Molti organismi che si costruiscono uno scheletro calcareo - coralli, molluschi, crostacei e molti organismi planctonici - potrebbero avere problemi.

Scoperto in Valsesia un vulcano fossile

La camera magmatica è stata individuata a 25 km di profondità

ROMA In Valsesia, la vallata alpina in provincia di Verelli, c'è un supervulcano fossile. L'ha scoperto un gruppo di geologi guidato da James Quick, docente della Southern Methodist University di Dallas, che ha pubblicato un articolo nella rivista scientifica Geology. Il supervulcano è un tipo di vulcano che erutta centinaia di migliaia di chilometri cubici di cenere e lava vulcanica, creando crateri enormi (caldere) di decine di chilometri di diametro. Le esplosioni avvengono molto raramente. «L'eruzione del supervulcano in Valsesia - spiega Quick sul sito della Southern Methodist University - risale all'ultimo periodo del Paleozoico (che coincide con l'era geologica Permiana, compresa fra 300 e 250 milioni di anni fa). Il suo cratere ha un diametro di più di 23 chilometri». Secondo il geologo americano, «il supervulcano delle Alpi può essere studiato a fondo, scrutando la camera magmatica che si trovava a 25 chilometri di profondità». L'esperto rileva che è stata l'orogenesi alpina, il lungo processo di formazione dei rilievi montuosi, «a sollevare la crosta terrestre facendo emergere l'apparato sotterraneo del vulcano». La scoperta permetterà agli studiosi di capire meglio i fenomeni che condizionano le eruzioni, migliorando i sistemi predittivi. «Nel mondo ci sarà prima o poi un'altra esplosione supervulcanica - spiega Quick - ma non sappiamo dove. Il supervulcano della Valsesia ci aiuterà a individuarla».

SGABELLI INVECE DELLE POLTRONE

Nasce in Inghilterra l'aereo-metrò

LONDRA La società britannica Design Q ha presentato il progetto di un nuovo aereo con gli sgabelli al posto delle poltroncine, ispirato ai velivoli militari da trasporto e alla metropolitana. Il nuovo apparecchio è pensato per i pendolari che compiono viaggi brevi, al massimo di un'ora, ed è caratterizzato da due corridoi, separati da una sottile divisoria, ciascuno dei quali ha sui due lati una serie di sedili fissati alla parete e senza schienale. I vantaggi di questa idea sono due: ci sarà il 50% di posti a sedere in più rispetto ad un volo normale, e sarà più facile e veloce far scendere e salire i passeggeri. Gli inconvenienti sono ovviamente la scomodità relativa dei posti e la strettezza dei corridoi, che non consente il passaggio dei tradizionali carrelli per il trasporto di cibi e bevande. A causa della posizione degli sgabelli, dunque, i passeggeri saranno costretti a guardarsi in faccia. Chi invece vuole sedili orientati in modo «classico» sarà costretto a pagare un po' di più. L'originale progetto di Design Q si aggiunge a quello della compagnia irlandese low-cost RyanAir, che ha recentemente annunciato di voler sperimentare aerei con posti in piedi e maniglie a cui aggrapparsi: una soluzione ancora più economica ispirata agli autobus.

CENTRO SERVIZI CONDIVISI

VIA UCCELLIS 12/F - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/f - 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle proprie consorziate Aziende Sanitarie del Friuli Venezia Giulia, gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per le seguenti forniture e servizi:

- a) ID09AB045 fornitura di un sistema di cartilottizzazione e FISH per presunti euro 180.000,00 (+ 180.000,00 per estensione contrattuale)
- b) ID09SE081 servizio di soccorso sanitario con ambulanza per 12 mesi per presunti euro 1.200.000,00 (+ 2.400.000,00 per proroghe contrattuali)
- c) ID09SE082 servizio di lavaggio biancheria piana e divise per 24 mesi per presunti euro 840.000,00 (+ 840.000,00 per proroga contrattuale)
- d) ID09BS235 fornitura di controlli di qualità per medicina di laboratorio AOTS per 24 mesi per presunti euro 140.000,00 (+ 210.000,00 per estensioni contrattuali)
- e) ID09BS236 fornitura in servizio di materiali e noleggio strumenti per il consolidamento dell'area siero del Dipartimento di Medicina di Laboratorio dell'A.O. PN per 84 mesi per presunti euro 20.024.000,00 (+ 4.290.857,00 per proroga contrattuale)
- f) ID09SE083 affidamento in concessione del servizio bar presso P.O. di Monfalcone per 72 mesi per presunti euro 396.000,00 (+ 198.000,00 per proroga contrattuale)
- g) ID09BS126 fornitura in inclusive service di attrezzature, reagenti e materiali di consumo per la determinazione dell'emoglobina glicata per 48 mesi per presunti euro 113.607,00 (+ 113.607,00 per proroghe contrattuali)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., - Via Uccellis 12/f, 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 19/10/09 per le gare a) b) c) d) g) e entro le ore 12.00 del giorno 09/11/09 per le gare e) e f). La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno 20/10/09 per le gare a) b) c) d) g) e per le ore 11.00 del giorno 10/11/09 per le gare e) e f), presso la sede del C.S.C. in via Uccellis 12/f, a Udine. Il Bando integrale di gara, le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale, sono disponibili sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi e avvisi di gara" (previa registrazione). Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 09/09/09 e ricevuto nella stessa data. Udine, 17/09/2009

Il Commissario Straordinario - Ing. Claudio Giuricin

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

ID09SE077 - Servizi Formativi per A.O.U. di Udine

Rettifiche al bando integrale:
Punto II.2) anziché € 250.000,00 leggere € 280.000,00

Rettifiche al capitolato:
Il Centro Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono stati pubblicati i documenti a parziale modifica del bando per la gara in oggetto, scaricabili dalla sezione "bandi e avvisi" di gara (previa registrazione).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESENTAZIONE DELLA "PROPOSTA DI PIANO REGIONALE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA" E DEL RELATIVO "RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA" (DI CUI ALLA DGR 1783/2009)

Il 5 ottobre a Udine con inizio alle ore 11.00, presso la sala "Pasolini" del palazzo della Regione in via Sabbadini 31, la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, organizza la conferenza di presentazione della "Proposta di Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria" e del relativo "Rapporto ambientale di valutazione ambientale strategica" secondo quanto disposto con DGR 1783 dalla Giunta regionale di data 30.07.2009.

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

Azienda Territoriale per l'edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia
34170 GORIZIA Corso Italia, 116
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
CIG 0306146FA7

Si dà avviso che la **procedura aperta**, per l'appalto delle opere murarie ed affini per la ristrutturazione di un edificio per 6 alloggi, in **GORIZIA** - Via Rabatta, L.R. 6/03, è stata aggiudicata in data 02.09.2009 all'impresa GE.CO. SPA - Trieste Via Montfort 4, con ribasso offerto del 7,819% su base di gara di € 733.092,86 di cui € 38.406,79 per oneri di sicurezza. Gorizia, 04.09.2009

Il Responsabile del Procedimento - dott. ing. A. Gargiulo -

DALLA PRIMA

Vince chi urla di più

Una cosa, però, è certa: la "malacomunicazione" politica ha stancato, non diverte più. Non a caso è scattata l'operazione nostalgia per la televisione in bianco e nero, quando eravamo tutti più giovani e pieni di speranze. Così si spiega l'impatto emotivo per la morte di Mike Bongiorno, da sempre bianconero, educato, rispettoso con le sue vallette (che studiavano filosofia), mai aggressivo, mai sopra le righe, mai arrogante. Che bel presidente del Consiglio sarebbe stato Mike Bongiorno. Pazienza, ci rimane l'«Allegria... di naufraghi».

Franco Del Campo

LA DONNA ERA IMMOBILIZZATA A LETTO E NON È RIUSCITA A FUGGIRE

Fuoco da una candela, anziana carbonizzata

L'incidente in una casa di cura a Roma: il lumino era stato acceso per vegliare una morta

ROMA Una candela lasciata accesa nel corso della notte per vegliare una degente appena morta, un lumino poi dimenticato nella stanza dai parenti: sarebbe questa la causa dell'incendio divampato ieri mattina in una clinica per anziani nel quartiere romano di Montesacro dove, nel rogo, è morta una donna di 88 anni.

Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le nove al terzo piano dell'Istituto San Francesco Caracciolo

di viale Tirreno, un ospizio convenzionato con la Regione. A perdere la vita un'anziana di 88 anni, Loreta di Tico: era immobilizzata al letto e per questo non è riuscita a fuggire dalla stanza dove si è sviluppato l'incendio. Un altro anziano, Mario Marconi di 80 anni, che era nella stanza accanto a quella del focolaio, è rimasto intossicato ed è ora ricoverato all'Ospedale Pertini. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme nel giro di mezz'ora e secondo

il dirigente della Polizia scientifica Giovanna Petrocchi, a causare il rogo sarebbe stato un lumino «lasciato dai parenti della persona morta».

«Sono entrato nella stanza ed era tutta immersa nel fumo. Mi sono girato e ho visto la signora nel letto. L'ho presa e portata fuori fino al vano scale. Era ancora viva, respirava ancora. Sul tutto il corpo riportava forti ustioni e non ce l'ha fatta» ha poi raccontato Fabio Buttiglieri, uno dei vigili del

fuoco intervenuto ieri mattina. In mattinata anche il direttore sanitario della Clinica Roberto Risi è stato ricoverato al Policlinico Umberto I dopo aver avuto un malore.

Sulla vicenda sono intervenuti il sindaco di Roma Gianni Alemanno che ha chiesto un'indagine amministrativa della Regione e il presidente della Regione Piero Marrazzo: «Provvedimenti dopo alla chiusura delle indagini». «Ha sentito prima una puzza di bruciato. Poi ha



Un uomo soccorso dopo l'incendio

visto la stanza invasa dal fumo nero. Ha preso subito un fazzoletto e se lo è messo davanti alla bocca. Questo è quello che mi ha raccontato mio padre appena ci siamo visti». A parlare è il figlio di Mario Marconi. «Mi ha detto di aver avuto molta paura - ha continuato il figlio - ed è ancora un pò scosso. Sta bene, ha la maschera dell'ossigeno perché ha ancora difficoltà a respirare dopo tutto il fumo inalato». La Procura di Roma intanto ipotizza di contestare il reato di omicidio colposo. E l'ipotesi accusatoria «astratta» e il pm Paolo Ferrari non esclude che nei prossimi giorni possa essere affidata una consulenza tecnica per far luce sull'incendio.

» IN BREVE

OPERAZIONE DELLA POLIZIA Anti-droga nel Pordenonese arrestato figlio di un sindaco

PORDENONE C'è anche Ruben Dario Belfanti, 23 anni, figlio del sindaco di Prata di Pordenone, Nerio (Pdl), tra i 13 arrestati dell'operazione anti-droga della Squadra mobile che ha portato in carcere 13 persone. Nel 2008, il giovane era rimasto coinvolto in un'analoga inchiesta per spaccio di droga da parte della Guardia di finanza di Pordenone. Assieme a Belfanti è stata fermata un'altra decina di ragazzi che ruotavano attorno a locali pubblici di Pordenone e provincia, sui cui clienti si era appuntata l'attenzione degli investigatori. I particolari dell'inchiesta - l'operazione è ancora in corso, con una sessantina di uomini della Polizia di Stato, unità cinofile, personale del Servizio centrale operativo e del Reparto prevenzione crimine - non sono ancora noti.

ALT ALL'AGENZIA FARMACO Indagine del Senato sulla pillola abortiva

ROMA Il Senato condurrà un'indagine conoscitiva sulla pillola abortiva Ru486. Durerà non più di 70 giorni e potrebbe partire già da questo fine settimana. La decisione, approvata all'unanimità dalla Commissione sanità di Palazzo Madama, arriva dopo le polemiche seguite alla via libera dell'Aifa alla commercializzazione della pillola abortiva. Il presidente della Commissione, Antonio Tommasini (Pdl), assicura che l'indagine sarà «sobria e tecnico-scientifica». I relatori di maggioranza e minoranza saranno Raffaele Calabrò e Dorina Bianchi, rispettivamente capogruppo in commissione di Pdl e Pd.

Nonostante il voto favorevole, l'opposizione non nasconde i sospetti sui reali propositi della maggioranza. «Va bene una ricognizione per capire quale può essere la migliore prassi di utilizzo della pillola - sostiene a esempio Anna Finocchiaro, presidente dei senatori Pd - ma trovo strumentale, pretestuoso e poco serio che il governo abbia bisogno di un'indagine parlamentare per emanare le sue linee guida». Tanto più che Tommasini ha già chiesto all'Aifa di sospendere le sue determinazioni prima della conclusione dell'indagine. L'agenzia avrebbe infatti dovuto emanare a giorni la delibera finale con le limitazioni di utilizzo della Ru486. (a.g.)

ROMA Salgono a tre i morti in Italia per influenza A. Alle 3.40 di lunedì notte all'Ospedale Bufalini di Cesena si è spenta la paziente di 57 anni ricoverata dal 31 agosto dopo una grave sindrome respiratoria. Era affetta da altre gravi patologie e aveva sofferto in precedenza di episodi di broncopolmonite. Nella comunità per disabili dove la donna risiedeva si sono verificati altri 10 casi di influenza A, di cui nove risolti senza ricovero ospedaliero e uno recentemente dimesso dal Reparto di malattie infettive, dove era stato ricoverato per la presenza di altre patologie che potenzialmente ne potevano aggravare il decorso clinico.

«Gli episodi di broncopolmonite di cui aveva sofferto la paziente deceduta - ha spiegato ieri il direttore sanitario dell'Asl di Cesena, Giorgio Martelli - erano stati diversi e indicavano una certa sensibilità a questo tipo di patologia».

In questo caso come in quello del paziente deceduto a Napoli il 4 settembre scorso (primo decesso in Italia) la vittima presentava gravi patologie antecedenti il contagio da virus Ah1n1. Nel caso, invece, della donna deceduta sabato scorso a Messina, si tratterebbe del primo caso in Italia di un decesso causato dal solo virus influenzale che ha innescato nella paziente complicità respiratorie risultate poi fatali. Per que-



Un vigilante indossa la mascherina davanti a un ospedale

st'ultimo decesso, 20 avvisi di garanzia sono stati firmati dal sostituto procuratore di Messina, Adriana Sciglio, ipotizzando il reato di omicidio colposo. I provvedimenti sono stati notificati a tut-

ti i medici che hanno avuto in cura la donna dal momento del ricovero, prima nel Reparto malattie dell'apparato respiratorio e poi in Rianimazione dell'Ospedale Papardo. Non solo. Alcuni degli

PARTE DEI RICAVI ANDRÀ AI TERREMOTATI DELL'ABRUZZO

Sisal, vitalizio da 4mila euro al mese

La vittoria al nuovo gioco frutta una somma fissa per 20 anni

di DANIELA GIAMMUSO

ROMA È facile come bere un caffè. Generoso, con un'importante campagna pro-Abruzzo. Ma soprattutto remunerativo e sicuro come la migliore assicurazione vitalizia, per di più ereditabile in caso di decesso. Sarà davvero difficile resistere alla tentazione di sfidare la fortuna con «Win for life - Vinci per la vita», il primo gioco in Italia che mette in palio una rendita mensile: 4mila euro netti al mese per 20 anni. Praticamente uno stipendio da dirigente, senza rischio di licenziamento o fallimento della ditta.

Il nuovo gioco è l'ultima creatura della Sisal, la stessa società del Superenalotto, pronta a debuttare lunedì 28 settembre in tutti bar, tabaccherie e ricevitorie autorizzate. «È il primo passo verso una forma di gioco più responsabile e non patologica» spiega Antonio Tagliaferri, direttore Giochi e strategie ai Monopoli di Stato. «La cifra in palio regala molta serenità a chi la vince - racconta - ma non farà andare fuori di testa nessuno». Non a caso il motto che accompagna il gioco nella campagna di lancio è proprio «Spensierati e sistemati». Giocare è non solo facile ma anche «comodo» per tutti gli stili di vita. Si potrà infatti giocare tutti i giorni, dalle 8 del mattino alle 20, con una nuova estrazione ogni ora. Per aggiudicarsi la rendita mensile, basta puntare un euro e indovinare 10 numeri estratti su 20 più un «Numerone» assegnato direttamente dal sistema. Qualcosa si vince anche indovinando «solo» i 10 numeri, oppure 9, 8 e 7. Puntando due euro, le possibilità raddoppiano: vince la rendita anche chi non indovina nessun numero estratto ma solo il «Numerone» (praticamente uno 0 più Numerone), oltre ai premi consolatori da 3, 2 e 1. Per i più pigri c'è anche l'«abbonamento» a più estrazioni. «Ognuno sceglierà il suo momento giusto per giocare» spiega Emilio Petrone, amministratore delegato della Sisal, che ha creato il concorso dopo un'ampia ricerca di mercato sui gusti e aspettative degli italiani.

Il nuovo gioco

DA QUANDO
Da lunedì 28 settembre

GIOCATO
Da 1 o 2 euro

LE ESTRAZIONI
Giornaliere, una ogni ora dalle 8:00 alle 20:00

COME FUNZIONA

Si devono scegliere 10 numeri da un pannello di 20 numeri

Il sistema assegna un undicesimo numero, "il numerone"

DI OGNI EURO GIOCATO

65% al montepremi 23% all'Abruzzo

4% alla Sisal 8% al ricevitore

COSA SI VINCE

Euro	10.000.000	se si fa 10
100	se si fa 9	
10	se si fa 8	
2	se si fa 7	

Giocando due euro si vince anche se si fa 0, 1, 2 e 3

Il premio ventennale

Se si indovina il "numerone" e la giocata da 2 euro) si vincono: **4.000 euro al mese per 20 anni**

Vincere, assicura, è «200 volte più facile che al Superenalotto». La possibilità di indovinare il mitico «6» è infatti una su un miliardo e 600mila, contro una su tre milioni e 500mila di «Vinci per la vita». «Mediamente vince una scheda su sei» dice Petrone. Meglio un premio difficile ma che coinvolge la vita o uno molto più raggiungibile che garantisce una serena tranquillità? Questione di gusti ma con «Vinci per la vita» si aiutano anche le popolazioni d'Abruzzo. Di ogni euro giocato, infatti, il 65% va a costituire il montepremi, il 23% va all'erario che li destina alle ricostruzioni del dopo terremoto, l'8% al ricevitore e il 4% alla Sisal.

«Il Parlamento - ricorda Tagliaferri - ha stabilito una raccolta eraria-

le eccezionale per l'Abruzzo di 500 milioni di euro quest'anno e altrettanti nel 2010. Trecento saranno versati già a novembre, con i ricavi delle video lottery. Gli altri arriveranno da un pacchetto di cui fa parte «Vinci per la vita», le lotterie istantanee e i concorsi on-line». Il settore del gioco, aggiunge Petrone, «ha fatto per l'Abruzzo molto più di altri, dimostrandosi pronto e generoso. Noi alla Sisal abbiamo iniziato a raccogliere fondi entro le prime 24 ore dal sisma, riuscendo a dare più di un milione di euro a Croce Rossa, Save the children e ai nostri clienti ricevitori colpiti. Certo, in sei mesi i problemi non si risolvono ma alcune polemiche, come quelle sul «Gratta e vinci», sono del tutto fuori luogo».

Tumori individuabili con esami del sangue

VENEZIA Sarà un esame del sangue a dire se in una persona sta per svilupparsi un tumore, di che tipo e in quale organo, permettendo di «sorprendere la malattia al suo esordio microscopico»: per l'oncologo Umberto Veronesi è questa la strada da percorrere per migliorare la prevenzione. Per quanto riguarda la cura, la recente decodificazione del Dna ha consentito di realizzare già almeno una decina di farmaci «intelligenti» contro il cancro, capaci di arrivare direttamente sulla cellula ammalata perché il bersaglio è proprio la lesione del Dna, ma «renderli alla portata di tutti è il grande problema».

avvisi di garanzia sono stati notificati anche nei confronti di chi, nel Centro di riferimento regionale di Palermo, ha analizzato i due tamponi faringei inviati dall'ospedale messinese: il primo prelievo del 31 agosto aveva dato esito positivo e indicato la presenza del virus Ah1n1, mentre il secondo, del 5 settembre, era risultato negativo e non aveva cioè rilevato la presenza del virus.

I provvedimenti, è stato comunque chiarito, sono un atto dovuto, a tutela dei destinatari, perché propedeutici all'esecuzione dell'autopsia, che è un atto irripetibile e che è stata iniziata ieri. «Il dovere della Procura è di chiarire le cause di questo tragico evento che ci addolora tutti - ha detto il procuratore di Messina Guido Lo Forte - . Bisogna accertare se questa morte potrebbe derivare da una mutazione del virus H1n1, se potrebbe essere stata provocata dall'interazione tra il virus e una patologia non rilevata o non rilevabile della paziente o se invece c'è un problema nelle cure e terapie adottate dai sanitari».

Intanto hanno concluso la prima giornata di lavoro i cinque ispettori, due inviati dal Ministero della salute e tre dall'Assessorato regionale alla sanità, per svolgere un'inchiesta amministrativa all'Ospedale Papardo. Ma ora è allarme a Trapani dove è in Rianimazione un uomo di 43 anni. (m.v.)

Ci ha lasciati

CAP.
Paolo Deschi

Sarà per sempre nei nostri cuori, la moglie MARISA, i figli, i nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 24 settembre, dalle ore 10.00 alle ore 11.20, in Via Costalunga.

Seguirà la cremazione.

Non fiori, ma donazioni a Emergency

Monfalcone-Trieste, 23 settembre 2009

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e tutti i dipendenti della Samer & Co. shipping Srl partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro e stimato

CAP.
Paolo Deschi

Trieste, 23 settembre 2009

Domenica 20 settembre, improvvisamente ci ha lasciati

Mario Norbedo

Trieste, 23 settembre 2009

2006 2009

Vicino...

sempre...

Franco Rustia

MARIA GRAZIA, ERICA e STEFANIA.

Trieste, 23 settembre 2009

†

Ci ha lasciato

Ferruccio Sabadin

Lo annuncia la moglie LUCIA, gli amatissimi nipoti ANDREA, MARCO con ROBERTA, i cognati BRUNA e ARMANDO, la cognata NADA con PAOLO e MICHELA e gli amici più cari.

I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 2009

Ciao

Ferruccio

sarai sempre nei nostri cuori. - Mamma MARIA, fratelli, nipoti, NADA e zie.

Trieste, 23 settembre 2009

†

È mancata

Ida Cavalli

Lo annunciano la sorella MARIA, i nipoti e i parenti tutti. La saluteremo giovedì 24 settembre alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 2009

†

Circondata dall'affetto dei suoi familiari è mancata la nostra cara

Enrica Caenazzo ved. Degrassi Chetti

Lo annunciano i figli unitamente ai nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il personale tutto del reparto Quercia dell'ITIS. I funerali avranno luogo venerdì 25 settembre alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Agmen

Trieste, 23 settembre 2009

Liliana Tomasich

Amiche da 35 anni noi cinque sempre insieme. WILMA, NIVES, GABRIELLA, MARINA e i nostri figli che hai visto crescere.

Trieste, 23 settembre 2009

Lilly

resterai sempre nei nostri cuori: - FULVIA, ALBERTA, SANTINA

Trieste, 23 settembre 2009

†

Ha raggiunto i suoi cari

Elsa Trevisiol ved. Dolci

Lo annunciano la sorella RITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 24 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 2009

Si associa al lutto famiglia RAICO.

Trieste, 23 settembre 2009

†

Si è spenta

Maria Slavec ved. Znidarcic

Ne danno il triste annuncio il figlio BORIS, la nuora ROSANNA, la nipote SABRINA, parenti tutti. Si ringrazia la Casa di Riposo IL GIRASOLE. I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 12.30 da via Costalunga per la chiesa di Barcola.

Trieste, 23 settembre 2009

Numero verde
800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,90 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + iva; località e data obbligatori in calce. **Ringraziamento, trigesimo, anniversario:** 3,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + iva; località e data obbligatori in calce; **Croce** 24 euro; **Partecipazioni** 4,80 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + iva località e data obbligatori in calce. **Diritto di ricezione telefonica** euro 10,00 + iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASì, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

am AMMONIZIONE S.p.A.

«I soldi per l'ospedale di Pola oppure l'Istria sarà autonoma»

Jakovcic non fa sconti al governo sul nuovo nosocomio da 100 milioni

POLA Per una volta tanto il presidente della Regione Ivan Jakovcic parla di autonomia dell'Istria al di fuori delle campagne elettorali come di solito usa fare. Rispolvera l'antico progetto della Dieta democratica istriana però mai seriamente considerato, nel momento in cui il governo sta tentennando sull'attuazione di un progetto di cui è egli stesso promotore e che permetterebbe alla regione di mantenere il passo con il trend europeo nel campo dell'assistenza sanitaria.

Stiamo parlando del nuovo ospedale regionale di Pola, un'opera del valore pari a 100 milioni di euro, che dovrebbe sostituire l'attuale struttura obsoleta dislocata in due punti della città. Dopo le promesse dell'ex premier Ivo Sanader che dopo tanti rinvii i lavori finalmente avrebbero preso il via agli inizi del 2010, da Zagabria stanno arrivando segnali piuttosto preoccupanti. Per la precisione gli assestamenti del bilancio di stato per ridurre la spesa pubblica in seguito alla crisi economica hanno comportato un grosso taglio sui mezzi previsti dalla finanziaria 2009 a favore dell'ospedale. Ossia dai 2,7 milioni di euro iniziali, si è scesi a circa un milione una cifra che a detta degli esperti non sarebbe neanche sufficiente a coprire le spese per l'ultimazione dell'incartamento contenente il progetto e documenti annessi.

E considerati i tempi di magra che corrono, ci sono forti timori anche per il grosso del finanziamento che dovrebbe venir stanziato dal bilancio statale negli anni a venire. Ebbene questa situazione di incertezza con tutti gli atroci dubbi connessi, non sta sicuramente lasciando nell'indifferenza Ivan Jakovcic. Nell'intervista pubblicata dal



Ivan Nino Jakovcic

quotidiano «Glas Istre» ha detto chiaramente che se da Zagabria non arriveranno i segnali che l'ospedale si farà, in Istria si impugnerà l'arma della disobbedienza politica. Questa comporterà il blocco del prelievo fiscale dalla regione in direzione delle casse statali, spiega Jakovcic, e di conseguenza useremo i mezzi così incamerati per la costruzione dell'

FINANZIAMENTI
I lavori dovrebbero iniziare nel 2010, ma da 2,7 milioni di euro iniziali si è scesi a 1 milione

ospedale. E ciò comporterà la battaglia per l'autonomia regionale dell'Istria. Va anche detto che la maggior parte degli istriani da anni attende che il partito più popolare nella regione faccia qualcosa in questo senso, per mantenere anche le promesse fatte agli elettori all'indomani della fondazione della Ddi nel 1990.

Si può liberamente af-

fermare che all'epoca il nascente partito regionalista fondato da Ivan Pautletta, Mario Sandric e dal defunto Elio Martinovic era entrato nel cuore degli Istriani proprio per i proclami di autonomia (comunque non secessione) onde finalmente far governare l'Istria dagli istriani e non più da Belgrado o Zagabria. Poi con il tempo, soprattutto dopo la scomparsa di Franjo Tudjman che ha ridimensionato gli attriti con il potere centrale croato, questo punto dell'indirizzo programmatico della Ddi è stato tralasciato e messo nel cassetto. Non tutti però hanno gradito le aperture di Jakovcic a Zagabria tanto che molti dietini, specie quelli della prima ora, hanno restituito la tessera del partito. (p.r.)



L'oramai obsoleto ospedale di Pola

Tv Capodistria, bloccato il turnover

Difficoltà per i programmi italiani per l'annosa mancanza di organici



Un'immagine di uno studio di Tv Capodistria

CAPODISTRIA Tra difficoltà e ambizione, tra cronica carenza di fondi e risorse umane da una parte e volontà di fare di più e meglio dall'altra: i Programmi italiani di Radio e Tv Capodistria anche quest'autunno si confrontano con i soliti problemi ma non rinunciano all'obiettivo di crescere e migliorarsi. Il Comitato dei programmi italiani della Radiotelevisione di Slovenia, presieduto da Alberto Scheriani, ha approvato la relazione sulla realizzazione del Piano di produzione nei primi otto mesi del 2009 ed ha dato luce verde alla bozza di programma per il 2010. La principale novità riguarda il «ritorno» di Tv Capodistria sul satellite, avvenuto in estate. Con l'inizio della programmazione autunnale, questo rappresenta una nuova grossa opportunità. Per coglierla, e per realizzare un programma che riguardi la Comunità nazionale italiana ma interessi anche più in generale il territorio frontaliere, la proposta dei programmi televisivi si snoderà sull'asse informazione, approfondimento, cultura, intrattenimento intelligente, documentari e sport. Si punterà, come annunciato dal caporedattore responsabile dei programmi italiani di Tv Capodistria Robert Apollonio, ad una produzione che privilegi i contenuti e la divulgazione rispetto al commerciale.

L'offerta informativa sarà ampliata con due edizioni brevi dei telegiornali accanto agli attuali due Tuttoggi delle 19 e delle 22.

Novità si prospettano anche per l'informazione su Radio Capodistria, dove nella fascia oraria della tarda mattinata si partirà con una conduzione a due voci. Le due emittenti pianificano inoltre - tra le altre cose - di continuare con la collaborazione per realizzare servizi e programmi dedicati in particolare all'Istria e alle sue genti. Su questi obiettivi gravano però le croniche difficoltà finanziarie e la mancanza di quadri. L'organico delle due emittenti è in media relativamente vecchio, ha sottolineato il caporedattore responsabile dei Programmi italiani di Radio Capodistria Aljosa Curavic, e se non sarà garantito il turn over, ossia la sostituzione del personale che nei prossimi anni andrà in pensione per raggiunti limiti d'età, Tv e Radio Capodistria potrebbero trovarsi nella situazione di non poter realizzare quanto vorrebbero. Già nel 2009, per risparmiare, la programmazione estiva è partita con anticipo e quella autunnale inizia con ritardo. Questa costante necessità di confrontarsi con problemi di bilancio e con la minaccia sempre incombente di tagli di fondi, fa sì che lo stesso Comitato dei programmi italiani sia costretto a non poter occuparsi dei contenuti dei programmi, cosa che invece sarebbe suo compito primario. La speranza che si possano risolvere quanto prima le difficoltà di natura finanziaria per poter finalmente parlare solo dei programmi, è stata espressa nel corso della riunione da Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana.

AL VIA L'OTTAVA EDIZIONE

«Isola Boat Show» propone anche la barca gonfiabile

ISOLA Rischia di essere l'edizione della crisi, si sta invece rivelando quella della ripresa: al marina di Isola ha avuto inizio ieri l'ottava edizione del salone nautico «Isola Boat Show».

Fino al 27 settembre, vi saranno esposte ben 150 imbarcazioni di diversi produttori provenienti soprattutto dai Paesi mediterranei. «Nel settore della nautica sta ritornando l'ottimismo», ha dichiarato soddisfatto il direttore della manifestazione, Sandi Fon. Oltre alle imbarcazioni, saranno esposte attrezzature e abbigliamento legato al settore. Alla conferenza stampa in occasione dell'apertura del Salone è intervenuto anche il sindaco di Isola Tomislav Klokocovnik, che per l'anno prossimo ha annunciato la disponibilità di un nuovo spazio espositivo, se il Comune riuscirà a costruire per tempo il cosiddetto «Molo B». Quest'anno, particolare attenzione sarà dedicata all'ecologia e all'imbarcazioni più grandi. Lo yacht «regina» sarà un Dominator da 29 metri, la più grande imbarcazione mai esposta a Isola. Tra le barche dei produttori sloveni, spicca la ibrida Grenline33 della Seaway. Per la prima volta a livello mondiale sarà esposta invece la barca gonfiabile Syndra 780, mentre la «prima» in un salone nautico del Mediterraneo è prevista per la barca a vela Elan 310. Fino a domenica sono previste anche numerose manifestazioni collaterali. Oggi e sabato, in particolare, l'associazione «Morigenos» preparerà delle conferenze sui delfini nel golfo di Pirano, mentre sabato, penultimo giorno della fiera nautica, nelle strade del centro di Isola sarà allestito un mercatino con la presentazione degli artigiani e dei produttori locali di vino e olio d'oliva. L'ex saltatore con gli sci Miran Tepes presenterà inoltre il suo viaggio intorno al mondo a bordo di una barca a vela. Il Salone nautico «Isola Boat Show» sarà aperto al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 18, venerdì e sabato fino alle 19. Prezzo del biglietto d'ingresso: 9 euro. Gli organizzatori sperano di superare il risultato dell'anno scorso, quando i visitatori furono 14.000, e insieme alle manifestazioni collaterali ben 25.000.

» IN BREVE

ACCUSATO DI AVER UCCISO IVANA HODAK Zagabria, al via il processo Slogar

ZAGABRIA Al Tribunale regionale di Zagabria è cominciato ieri il processo contro Mladen Slogar imputato per l'omicidio di Ivana Hodak, figlia dell'avvocato Zvonimir Hodak e dell'ex vicepremier Ljerk Mintas Hodak, che ieri non erano presenti in aula ma che saranno chiamati a deporre in qualità di testimoni il 26 ottobre. Slogar ieri mattina non ha voluto esprimersi sulla propria colpevolezza in quanto intende consultarsi in merito con il suo avvocato difensore. In questo modo, ha dichiarato il giudice Ivan Turudic che presiede la corte, Slogar viene ritenuto non colpevole dell'assassinio della giovane avvenuta nell'ottobre dell'anno scorso a Zagabria. La polizia ha accolto la tesi dello Slogar il quale ha confessato di aver compiuto l'omicidio della studentessa di diritto per vendicarsi del padre Zvonimir Hodak.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì



DESIGN IN 1000 OGGETTI
10 volumi sulla storia del Design mondiale, «Mille oggetti» diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto: storia, approfondimenti, curiosità.

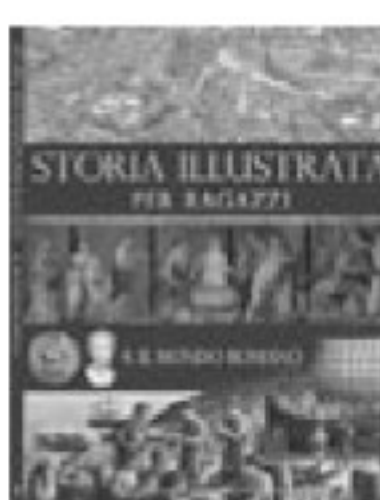
€ 9,90

ogni martedì



PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE
10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione.
prima uscita € 1,00
uscite successive € 2,90

ogni mercoledì



STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI
Una serie di 24 volumi dalla preistoria ai nostri giorni, in un'unica collana utile allo studio e piacevole da leggere, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

prima uscita € 1,90
uscite successive € 6,90

ogni venerdì



IL GRANDE LIBRO DEI CANI
Due volumi di grande formato per scoprire tutto sulla vita del migliore amico dell'uomo: origini, storia, classificazione della FCI, scelta della razza ideale, sviluppo, educazione, alimentazione, salute e cure.
Venerdì 25 settembre
IL GRANDE LIBRO DEI GATTI vol. unico

€ 9,90

disponibile



500 FUNGHI
Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90

disponibili



Ritorna la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**
le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

disponibili



MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI
Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 6,90 ciascuno

disponibili



LE GRANDI GUIDE VERDI
Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre con le stesse caratteristiche il volume dedicato all'Austria meridionale.

€ 6,90 ciascuno

disponibili



CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

€ 6,90 ciascuno

disponibile



LE RAGAZZE DI TRIESTE
Le storie di quelle «ragazze di Trieste» che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

€ 7,90 ciascuno

FTSE ITALIA

0,162%
23555,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	20.970	22.100	Maengro Francese	118.270	133.250
Argento (per Kg.)	325.370	397.870	Maengro Belgia	118.270	133.250
Sterlina (v.c.)	150.030	169.400	Maengro Austriaco	117.240	133.250
Sterlina (n.c.)	150.030	170.170	20 Marchi	154.940	175.600
Sterlina (post.74)	150.030	170.170	20 Dollari St.Gaude	748.860	857.320
Maengro Italiano	118.270	142.280	Krugerrand	624.910	723.040
Maengro Svizzero	118.270	133.250			

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Aiene (ind. Gen)	2565,05	1.470	Singapore Straits T	2685,83	1.425
Burmeses-bel 20	2478,65	-0,546	Stoccolma	287,00	0,985
Dj Euro Stoxx	269,53	0,417	Tokio Nikkei	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx 50	2861,60	0,316	New York (prov.)	9823,15	0,453
Frankfurt	5703,38	0,719	Toronto (prov.)	11575,3	1,319
Helsinki	6589,57	0,339	Vienna Atx	2595,00	1,352
Johannesburg	25531,6	1,092	Zurigo Smi	6340,72	0,547

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro Usa	1,4780	Corona Danese	7,4422	Corona Estone	15,6466
Yen Giapponese	135,090	Dollaro Neozeland.	1,5787	Dollaro Neozeland.	2,0484
Sterlina Inglese	0,9047	Dollaro Australiano	1,6922	Dollaro Sudaficano	10,9943
Franc Svizzero	1,5149	Forino Ungherese	271,420	Lev Bulgaro	1,9558
Corona Svedese	10,0940	Corona Ceca	25,1310	Dollaro Hong Kong	11,4552
Corona Norvegese	8,6280	Zloty Polacco	4,1613	Corona Islandese	0,0

DOLLARO

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Lira Lituana	3,4528	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055

KUNA

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Lira Lituana	3,4528	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var. %	Titolo	€	Var. %	Titolo		
A2a	1.376	1,383	-0,51	B.P. E.Romagna	10.490	10,400	0,87	Catolica Ass.
Aspa	9.140	9.145	-0,05	B.P. E.Romagna E	4.680	4.680	0,00	Celli
Aspa-apps	5.940	5.948	-1,45	B. Selenio	5.340	5.245	5,10	Celli Therapeutics
Aspel	58,00	59,00	0,00	B. Spoleto	7.210	7.210	0,00	Cembre
Acq. Potab.	1.486	1.486	0,00	B.P. Spoleto	4.970	4.985	-0,30	Cementir Hold
Acsm-agam	1.300	1.299	0,00	Basinect	1.834	1.770	3,62	Cent. Latte To
Actelios	3.620	3.640	-0,55	Bastogi	2.310	2.320	-0,43	Chi
Aedes	0.2436	0.2385	2,14	Bt Biotech	50,82	51,08	-0,51	Cia
Aedes 14 W	0.0889	0.0872	1,95	Bco Santander	11,140	10,840	2,71	Ciccolella
Aeife	10.570	0.5945	0,42	Bee Team	0,5535	0.5500	0,64	Cir
Aerop. Firenze	14.920	14.800	-1,89	Beghelli	0,7600	0.7400	2,70	Class
Aleon	0.3520	0.3550	-0,85	Benetton	6,750	6,665	1,28	Code
Alcon	0.5370	0.5330	0,75	Bent Stabili	0,6650	0.6075	-4,41	Cofra
Alcantara	5.895	5.780	1,99	Best Union Co.	1,575	1,575	0,00	Cogefi
Angiloni	2.655	2.658	-0,85	Biancamano	0,6890	0.6800	1,32	Coperco
Ansaldo Sts	14.110	14.050	0,43	Biancamano	1.495	1.485	0,67	Credem
Antichi Pellettieri	0.7940	0.8000	-0,75	Biesse	6.105	6.140	-0,57	Crespi
Apulia Protonpr.	0.4475	0.4340	3,11	Bioera	1.820	1.820	0,00	Csp
Arena	0.0614	0.0584	5,14	Boero	20.000	20.000	0,00	D'Amico
Arkimedia	0.8585	0.8700	-1,32	Bolzoni	1.750	1.751	-0,06	Dada
Asciopave	1.630	1.634	-0,24	Bon. Ferraresi	39,10	38,70	1,03	Damiani
Astaldi	6,060	5,965	1,59	Borghesio	1,467	1,473	-0,41	Danieli
Atlanta	16,740	16,900	-0,95	Borghesio Rinc	1,347	1,321	1,97	Danieli R Nc
Auto To-mi	8,465	8,480	-0,18	Bouty Health	0,7110	0.7500	-5,20	Dati
Autoginc	8,675	8,585	1,05	Brembo	5,715	5,650	1,15	De Longhi
Autoside M	22,610	16,000	41,30	Brioschi	0,2224	0,2224	0,00	De Capital
Azimut H	8,465	8,555	-0,70	Bulgari	5,375	4,855	-2,01	Diason
B&S Speakers	2,598	2,592	0,19	Buonigiorno Spa	1,434	1,419	1,06	Digital Bros
B. Carige	2,040	2,015	1,24	Buzzi Unicem	12,120	12,080	0,33	Digital M. Techn.
B. Carige Risp	3,083	3,095	-0,40	Buzzi Unicem R Nc	7,275	7,300	-0,34	Dmail Gr
B. Desio	4,060	4,550	1,10	C. Angiolano	1,945	1,962	-0,87	Ed. Espresso
B. Desio R Nc	4,580	4,650	-1,51	C. Bergam.	26,75	26,80	-0,19	Edison
B. Finnat	0,6620	0,6545	1,15	C. Valtellinese	7,045	7,015	0,43	Edson R
B. Generali	8,015	7,940	0,94	Cad It	5,655	5,550	1,89	Ems
B. Ifis	8,040	7,945	1,20	Caro Comm.	2,418	2,400	0,73	Elen
B. Intermobiliare	3,190	3,183	0,24	Catelli	1,037	1,040	-0,29	Eni
B. Italease	2,220	2,245	-1,11	Cattaneo	2,675	2,600	2,88	Enmak
B. Pop. Mi 13 W	6,660	6,860	-2,92	Cattagione Ed.	1,230	1,213	0,35	Enel
B. Popolare	6,250	6,280	-0,48	Campan-Fin.	0,3830	0,3600	0,83	Enervit
B. Popolare 10 W	0,1520	0,1520	0,00	Campari	6,385	6,295	1,43	Engineering I.L.
B. Profile	1,020	1,019	0,10	Cape Live	0,3930	0,3620	0,34	Eni
B. Sard. R Nc	11,150	10,870	2,58	Carrau	2,900	2,893	0,26	Enia

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Aiene (ind. Gen)	2565,05	1.470	Singapore Straits T	2685,83	1.425
Burmeses-bel 20	2478,65	-0,546	Stoccolma	287,00	0,985
Dj Euro Stoxx	269,53	0,417	Tokio Nikkei	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx 50	2861,60	0,316	New York (prov.)	9823,15	0,453
Frankfurt	5703,38	0,719	Toronto (prov.)	11575,3	1,319
Helsinki	6589,57	0,339	Vienna Atx	2595,00	1,352
Johannesburg	25531,6	1,092	Zurigo Smi	6340,72	0,547

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro Usa	1,4780	Corona Danese	7,4422	Corona Estone	15,6466
Yen Giapponese	135,090	Dollaro Neozeland.	1,5787	Dollaro Neozeland.	2,0484
Sterlina Inglese	0,9047	Dollaro Australiano	1,6922	Dollaro Sudaficano	10,9943
Franc Svizzero	1,5149	Forino Ungherese	271,420	Lev Bulgaro	1,9558
Corona Svedese	10,0940	Corona Ceca	25,1310	Dollaro Hong Kong	11,4552
Corona Norvegese	8,6280	Zloty Polacco	4,1613	Corona Islandese	0,0

DOLLARO

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Lira Lituana	3,4528	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055

KUNA

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Lira Lituana	3,4528	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055
Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055	Lat Lettone	0,7055

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936/27	rapporto Lire/Euro 1936/27	rapporto Lire/Euro 1936/27	rapporto Lire/Euro 1936/27	rapporto Lire/Euro 1936/27	rapporto Lire/Euro 1936/27
0,832%	1,4780	0,832%	1,4780	0,832%	1,4780
0,832%	1,4780	0,832%	1,4780	0,832%	1,4780
0,832%	1,4780	0,832%	1,4780	0,832%	1,4780
0,832%	1,4780	0,832%	1,4780	0,832%	1,4780
0,832%	1,4780	0,832%	1,4780	0,832%	1,4780
0,832%	1,4780	0,832%	1,4780	0,832%	1,4780

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %
AZ. ITALIANI			Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Abn Amro Master Az Int.	14.667	-1,07	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %
AZ. EUROPEO			Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Abn Amro Master Az Int.	14.667	-1,07	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %
AZ. EUROPEO			Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Abn Amro Master Az Int.	14.667	-1,07	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %
AZ. EUROPEO			Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Abn Amro Master Az Int.	14.667	-1,07	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %
AZ. EUROPEO			Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Abn Amro Master Az Int.	14.667	-1,07	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %
AZ. EUROPEO			Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Abn Amro Master Az Int.	14.667	-1,07	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %
AZ. EUROPEO			Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Abn Amro Master Az Int.	14.667	-1,07	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %
AZ. EUROPEO			Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Abn Amro Master Az Int.	14.667	-1,07	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43
Albano Re	6.383	-1,1	Vegagost Az Europa C.B.	4.403	-0,61	Abn Amro Master Az Int.	8.780	-0,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	v. %	Fondi
-09 -0,06		Eurofint F Profile Moder.
-05 -0,44		Eurofint F Profile Prod.
		Eurofint F Rend Ass 2anni
		Eurofint F Rend Ass 3anni
		Eurofint F Rend Ass 5anni
-03 -0,08		Eurofint Obiettivo Rend
-06 -0,08		Eurofint Team 1 C I A
-01 -0,06		Eurofint Team 1 C I G
-03 -0,37		Eurofint Team 2 C I G
-05 -0,02		Eurofint Team 2 C I G
-00 -		Eurofint Team 3 C I G
-01 -		Eurofint Team 3 C I G
-04 -0,02		Eurofint Team 3 C I G
-05 -0,27		Eurofint Team 4 C I G
-05 -0,34		Eurofint Team 5 C I G
-07 -0,08		Eurofint Team 5 C I G
-03 -0,03		Eurofint Team 5 C I G
-00 -1,28		Eurofint Flex Dividend
-05 -0,18		Eurofint Real Assets
-03 -0,19		Eurofint Strategic
-06 -0,04		Eurofint Tot. Ret. Flex
-09 -0,04		Eurofint Tot. Ret. Flex
-00 -		Federico Re
-00 -		Flex Dinam E
-02 -0,08		Flex Growth E
-04 -0,08		Fms-absolutely Return
-09 -0,06		Fondaco Absolutum
-00 -0,28		Fondaseri Dynamic R
-09 -0,02		Fondit Flexib Dynamic R
-02 -0,04		Fondit Flex Multi R
-01 -0,04		Fondit Flex Multi R
-06 -		Fondit Flex Growth R
-01 -		Fondit Flex Growth R
-07 -		Fondit Flex Income R
-05 -0,02		Fondit Flex Income R
-08 -0,05		Fondit Flex Opp R
-01 -0,3		Fondit Flex Opp R
-04 -0,61		Formula 1 Balanced
-00 -0,04		Formula 1 Conservative
-04 -0,02		Formula 1 High Risk
-04 -0,07		Formula 1 Low Risk
-09 -0,14		Formula 1 Risk
-02 -0,23		Gestisse Gae Plus
-01 -0,1		Gestisse Harmonia Dim
-01 -0,47		Gestisse Harmonia Mod.
-01 -0,91		Gestisse Harmonia Vix
-09 -0,25		Gestisse Total Return
-03 -		Gestissed Asset Allocated
-05 -0,02		Igm Fd Flexibile C.B.
-03 -0,02		Igm Fd Flexibile C.B.

VENTAGLIO DI MISURE ANNUNCIATE DA PROFUMO AL BOARD. GIÙ IL TITOLO IN BORSA (-3,53%)

Unicredit: 4 miliardi per consolidare il patrimonio

Le strade: Tremonti bond e aiuti di Stato austriaci. Rampl: «Stiamo discutendo sull'aumento di capitale»

Nordest, 150 milioni per sostenere le Pmi

La banca di Profumo si accorda con Finreco dopo un vertice a Udine

UDINE Continua in Friuli Venezia Giulia l'erogazione di nuova finanza alle piccole imprese in applicazione al plafond di 150 milioni di euro destinato al Triveneto Est per fronteggiare il difficile momento di congiuntura economica. E' il risultato dell'accordo raggiunto tra UniCredit Banca e Finreco, in rappresentanza delle imprese associate del territorio.

L'iniziativa è stata siglata ieri a Udine alla presenza di Gino Garbin Condirettore Responsabile Piccole Imprese Triveneto Est di UniCredit Banca e Livio Marchetti Presidente di Finreco. L'accordo permette di rendere disponibili i finanziamenti previsti nell'ambito del progetto «Impresa Italia», l'iniziativa a supporto del mondo produttivo varata da UniCredit Group, che ha messo a disposizione delle piccole imprese italiane 7 miliardi di euro (comprensivo del mondo Corporate) da destinare allo sviluppo e al sostegno del tessuto imprenditoriale locale.

«Il plafond iniziale a disposizione dell'area Triveneto Est di UniCredit Banca - spiega il Condirettore Responsabile Piccole Imprese Triveneto Est di UniCredit Banca Gino Garbin - destinato alle piccole imprese è di 150 milioni di euro». Tra le principali finalità dei finanziamenti il rafforzamento della gestione del circolante a fronte dell'allungamento dei tempi di incasso (durata anticipata fatture sino a 180 gg) il sostegno degli investimenti produttivi (tra i quali il risparmio energetico) il rafforzamento della struttura delle imprese attraverso interventi finalizzati a migliorare l'assetto finanziario aziendale (riequilibrio dei debiti a breve; allungamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio termine con possibilità di sospensione della quota capitale per 12 mesi) il miglioramento della struttura patrimoniale.

L'accordo prevede inoltre verifiche congiunte tra UCB, Associazione e Consorzio, su base mensile per monitorare i risultati dell'iniziativa e supportare al meglio le imprese. Le aziende possono rivolgersi ai consulenti nelle agenzie e i Centri Piccole Imprese di UniCredit Banca per ricevere le informazioni necessarie e ottenere i finanziamenti.

«La funzione anticiclica è propria delle imprese cooperative - spiega il Presidente di Finreco Livio Marchetti - e la Finanziaria Regionale della Cooperazione ha voluto rafforzare questo ruolo attraverso la convenzione che mette a disposizione delle imprese cooperative associate nuovi importanti strumenti ed opportunità di intervento nel contesto di un comparto che si caratterizza per i più rilevanti tassi di crescita negli ultimi dieci anni».

MILANO Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit, scopre le carte e, in due ore di comitato strategico, illustra ai rappresentanti dei maggiori azionisti, insieme col presidente Dieter Rampl, una ventaglia di misure, da 4 miliardi di euro, per migliorare la solidità patrimoniale del gruppo.

Di fondo le ipotesi sul tappeto sono due: Tremonti bond e aiuti di Stato austriaci da una parte, e una maxi ricapitalizzazione dall'altra (ma ci sarebbe anche un mix tra le due ipotesi). L'obiettivo, in ogni caso, è di consentire al gruppo di migliorare in modo significativo l'indice Core Tier 1 (dal 6,85% calcolato a fine giugno scorso).

«Stiamo discutendo», ha replicato Rampl a una domanda sull'ipotesi di un aumento di capitale da 4 miliardi di euro, all'ingresso stamane nella sede di Piazza Cordusio dove, per tutto il giorno, si sono susseguiti incontri con la partecipazione di diversi consiglieri, membri dei comitati interni.

Ma il principale appuntamento è stato quello del comitato strategico, svoltosi nel pomeriggio



L'ad di Unicredit, Alessandro Profumo e il presidente Dieter Rampl

in un clima descritto come pacato e collaborativo, per preparare il Cda di martedì prossimo.

Informati sulle varie opzioni sul tappeto con le relative simulazioni fin qui fatte, i partecipanti alla riunione porteranno il loro contributo al Cda del 29 settembre, che sarà chiamato a decidere quale strada seguirà.

No comment all'uscita ma ora i partecipanti, da Fabrizio Palenzona (fon-

dazione Crt) a Vincenzo Calandra Buonauro (Carimonte), hanno in mano gli elementi per confrontarsi con gli azionisti di riferimento ed esprimere poi una posizione in consiglio.

Bisognerà vedere se le fondazioni, a partire da Cariverona che un anno fa non aveva sottoscritto l'intervento sul capitale da 3 miliardi di euro attraverso gli strumenti cashes, saranno disposti a fare la loro parte in

un aumento di capitale o se preferiranno vedere allontanarsi l'ipotesi di un ritorno al dividendo in contanti.

Tale sarà infatti la prospettiva se la scelta del Cda di Unicredit cadrà sui Tremonti bond, a causa dell'alto costo (8,5% circa l'anno) di questa opzione.

Certo è che «siamo tutti d'accordo, da Tremonti a Profumo, sulla necessità di un rafforzamento patrimoniale: c'è solo da

trovare il modo», ha sottolineato Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Banco di Sicilia, che peraltro non è stato ancora informato sulle misure allo studio.

Puglisi ha sottolineato poi che i soci minori di Unicredit non sono stati ancora informati sulle opzioni sul

tappeto. «Sono questioni che riguardano la holding e i suoi organismi. Non ho alcun titolo per esprimere commenti in merito». Così il presidente del Banco di Sicilia Ivanhoe Lo Bello, a margine di un incontro Indicam sulla contraffazione, evita commenti sull'ipotesi di un maxi-aumento di capitale della controllante Unicredit.

Interpellato poi su un possibile riassetto degli sportelli in Italia del gruppo bancario, l'imprenditore ha replicato che: «Sono valutazioni e decisioni che riguardano il gruppo e di competenza della holding».

In Borsa intanto gli investitori temono un maxi aumento di capitale. Il titolo Unicredit, già debole alla vigilia, ha perso nel finale il 3,53% a 2,46 euro, segnando la peggiore performance del paniere principale.

Bruxelles accusa: banche italiane care Kuneva: «Inaccettabili i costi nascosti del conto che raggiunge 831 euro»

BRUXELLES Le banche italiane sono le più care d'Europa e i loro clienti sono ostaggio di istituti di cui non conoscono bene i costi, perché nascosti, ma che non cambiano perché non sono in grado di valutare altre offerte. E nemmeno del consiglio degli impiegati ci si può fidare, perché sono orientati dal bonus che percepiscono. E la Commissione Ue che punta il dito contro il caro-conto bancario Ue, Italia in testa, e annuncia un giro di vite sulla trasparenza. Ma l'Abi respinge le valutazioni di Bruxelles, contestandone le cifre.

A fare luce sui costi di conti e operazioni bancarie d'Europa è un rapporto dei servizi della Commissione Ue che si occupano della protezione dei consumatori, guidati dalla commissaria Meglena Kuneva, che accusa: «I prezzi occulti sono inaccettabili, soprattutto per un prodotto il cui utilizzo è secondo solo a quello dell'elettricità». E la Kuneva cita l'Italia, un «esempio negativo», il Paese dove tenere un conto corrente costa più caro che nel resto d'Europa: «Circa 831 euro l'anno per conto e un numero medio di operazioni, il prezzo più alto, mentre il più basso sono i 28 euro della Bulgaria», spiega.

«Tutte le voci di spesa del conto sono più alte della media Ue e fanno dell'Italia il Paese dove tenere i soldi in banca costa di più», si legge nel rapporto di Bruxelles. Secondo lo studio, in media un conto italiano base costa 253 euro, contro i 178 della Spagna, 154 della Francia, 103 della Gran Bretagna, 89 della Germania e i 28 della Bulgaria, la meno cara d'Europa.

Ma nonostante i costi elevati, i clienti delle banche italiane non cambiano istituto. Per paura dei costi nascosti: solo il 10% ha spostato il conto negli ultimi due anni, «perché il consumatore non capisce cosa paga quando gli offrono un nuovo conto e, per mancanza di trasparenza, non riesce a confrontare le offerte e resta con quello che ha», spiegano i tecnici di Bruxelles.

E se si chiede consiglio all'impiegato di fiducia, spiega il rapporto, c'è il rischio che il suggerimento sia interessato perché i sistemi di remunerazione dei dipendenti delle banche li spingono a vendere non i prodotti più adatti al cliente ma quelli che fanno guadagnare di più gli istituti. «I consumatori si fidano del loro impiegato di banca come del proprio medico, ma non dovrebbero», ha detto Kuneva.

CORRUZIONE

Destituiti i vertici della Hep croata

ZAGABRIA Dopo una serie di scandali per malversazioni, sospetti di corruzione e nepotismo il governo croato ha destituito ieri l'intera dirigenza della Hep, azienda statale per la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, una delle maggiori compagnie in Croazia e la più grande di proprietà pubblica. Da anni l'azienda era oggetto di critiche, ma negli ultimi mesi erano emersi dei casi che hanno costretto il governo ad ordinare un'inchiesta interna, divenuta poi scomoda anche per il maggior partito governativo, la Comunità democratica croata (HdZ) guidata dalla premier Jadranka Kosor.

L'AZIENDA DI OCCHIALI VOLA A PIAZZA AFFARI (+24%)

Della Valle entra in Safilo e supera il 2%

E un fondo olandese (Hal Investments) sarebbe interessato all'azienda veneta

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA Safilo esalta Piazza Affari. Con la seduta di ieri, +24% dopo la sospensione dalle contrattazioni per eccesso di rialzo e volatilità alle stelle, in un mese le quotazioni della compagnia dei Tabacchi sono volate a +40,91%. Ad infiammare, nuovamente, uno dei dossier più caldi della Borsa è stata la comunicazione dell'entrata di Diego Della Valle nel capitale di Safilo, sopra il muro del 2%. Al turbino di indiscrezioni si è aggiunta la notizia, non confermata, che vuole un fondo olandese, Hal Investments disposto a valutare il fascicolo-Safilo. Dal canto suo la società dell'occhiale ha fatto sapere, ieri, di non aver ricevuto al momento «alcuna offerta vincolante da nessun soggetto».

Il segnale lanciato ai Tabacchi da parte del pa-

tron di Tod's è tuttavia forte. E riporta in auge l'ipotesi, ventilata nei mesi scorsi, di una fusione tra Marcolin, gruppo dell'occhialeria di cui i Della Valle (Andrea e Diego) posseggono in tutto il 40% circa, e Safilo. Ieri anche il gruppo di Longarone è stato sospeso per eccesso di rialzo, non riuscendo a prezzare.

L'interesse di questa cordata per la società padovana (seguita dall'ombra finora silenziosa di Luigi Abete che di Marcolin ha il 9,33%) trova però in ambienti finanziari diversi dubbi. Ai Della Valle potrebbe anche stuzzicare l'acquisto di Safilo per chiudere le estensioni dei loro brand nel mondo del lusso. Ma, apertis verbis, a queste condizioni sarebbe una partita troppo cara e pericolosa. Anche per loro. I più maligni ipotizzano che sia preferibile per la corda-



Diego Della Valle

ta attendere lungo il fiume un'eventuale amministrazione controllata, con la possibilità di prendersi il buono della società e non il pesante passivo. Il fardello debitorio

della compagnia, 590 milioni secondo l'ultima semestrale, sarebbe un boccone indigesto anche per cotanto parterre di finanziatori.

Posizione ufficiale l'ha presa Intermondo, che si è detta scettica sulla validità di un'operazione Safilo-Marcolin, privilegiando un eventuale coinvolgimento di Luxottica. «Escludiamo la possibilità che tale mossa - si legge in un Report - possa spingere verso una fusione tra Safilo e Marcolin: pur assumendo introiti per 80-100 milioni per la cessione degli asset non core, a una simile fusione dovrebbe seguire un'ineiezione di nuovi capitali per ulteriori 100-150 milioni».

La visione di Goldman Sachs è allineata. Per loro la fusione tra i due player dell'occhialeria ha «significato da un punto di vista strategico, ma sarebbe impegnativa dal

punto di vista finanziario data la situazione debitoria di Safilo».

Secondo fonti vicine all'operazione l'unico dossier veramente aperto sull'acquisto di Safilo sarebbe quello spedito da Banca Intesa ad Andrea Bonomi, che con il suo Investindustrial è attualmente alle prese con la vicenda Permasteelisa. Pare che Bonomi stia effettivamente valutando Safilo, ma che ci possa essere un intervento reale è ipotesi improbabile. Sul tema del debito, infine, ieri si sono rincorse altre ipotesi. Al centro delle quali ci sarebbe il bond in scadenza nel 2013, di 195 milioni di euro. Un gruppo di bondholder, tutti investitori istituzionali esteri che detengono circa il 50% del titolo di debito, avrebbero inviato, nei giorni scorsi, una lettera a Safilo in cui si dicono disponibili a collaborare per il futuro della società.

TORNA LA 56.a EDIZIONE DELLA RASSEGNA UDINESE

Casa moderna, 500 le aziende in vetrina

Venti settori dall'edilizia biologica e la bioarchitettura agli incontri con gli esperti

UDINE Ritorna, con la 56.a edizione, la tradizionale Casa Moderna a Udine e Gorizia Fiere, dal 26 settembre al 5 ottobre, appuntamento da 150mila visitatori e 500 aziende. Anche quest'anno la rassegna, ha sottolineato ieri alla presentazione il presidente Sergio Zanirato, presenti anche il presidente della Cciaa di Udine Giovanni Da Pozzo e il presidente della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia Carlo Apipotti, «saprà accompagnare il visitatore lungo un percorso di qualità, di cono-

scenza e di opportunità offrendo una panoramica aggiornata di prodotti e di soluzioni proiettate al futuro con un occhio di riguardo ai migliori valori della tradizione».

A costruire e rendere particolare l'offerta espositiva di Casa Moderna, suddivisa in una ventina di macro settori che occupano tutti i padiglioni e le aree esterne del quartiere fieristico udinese, sono i prodotti di 500 aziende in rappresentanza dei più affermati marchi nazionali ed esteri. Tra i percorsi di successo

intrapresi torna con la sua nona edizione Casa Biologica, dedicata ai prodotti, ai materiali, alle tecniche, alle aziende e alle categorie professionali che si occupano di bioarchitettura.

Nello Spazio Casa allestito al padiglione 6, si ripete l'iniziativa «L'Espresso Risponde», con la collaborazione dell'Ordine degli Architetti della provincia di Udine per offrire ai visitatori l'opportunità di confrontarsi con un pool di professionisti e trovare nuove soluzioni tagliate su misura per la casa.

E ancora, anche que-

st'anno, il padiglione 9 sarà dedicato alle proposte Snaidero per l'ambiente cucina contemporaneo con speciale attenzione per l'ultima novità della casa, Orange: una cucina di grande flessibilità compositiva e leggerezza formale, attenta ai consumi e accessibile nel prezzo. L'azienda friulana di cucine proporrà per l'occasione anche vari eventi culinari.

Casa Moderna si può visitare dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 21, il venerdì dalle 15 alle 22, il sabato dalle 10 alle 22, la domenica dalle 10 alle 21.

LA PAROLA IN CHIARO

I credit default swap

I credit default swap (Cds) sono contratti bilaterali in cui l'acquirente paga un premio periodico a fronte di un pagamento da parte del venditore in occasione di un evento relativo ad un credito (come ad esempio il fallimento del debitore) cui il contratto è riferito. Il Cds viene spesso utilizzato con la funzione di polizza assicurativa o copertura per il sottoscrittore di un'obbligazione (es. compro un'obbligazione Fiat e successivamente per coprire l'esposizione compro un Cds su questo nome).

ANNUNCIO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Nautica, Fvg 2° in Italia per export

Si punta ai mercati più promettenti: Turchia e Russia

UDINE Il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione italiana per valore delle esportazioni di imbarcazioni e componenti nautica, con una percentuale del 14,3% sul totale nazionale.

E quanto emerso, ieri a Udine, nel corso di un incontro organizzato dall'Azienda Speciale Imprese e Territorio della Camera di Commercio friulana.

L'incontro ha approfondito le opportunità commerciali offerte alle

aziende nautiche friulane e al relativo indotto dal mercato mediterraneo della nautica da diporto.

Secondo Giuseppe Reggia, consulente nel settore della diportistica, «la già forte vocazione all'export può essere ulteriormente implementata approcciando mercati promettenti come la Turchia: un'area che offre diverse prospettive di sviluppo - ha detto - nonchè ponte strategico verso i mercati russo ed emirati».

Un mercato che, oltre alla Turchia, vanta altri importanti bacini con i quali allacciare nuovi rapporti di business: tra tutti, Tunisia, Croazia, Giordania e Francia meridionale.

Il comparto regionale del settore conta 400 imprese, per un totale di 1.800 addetti di cui 25 produttori, 8 darsene per 5.000 posti barca e un fatturato che, complessivamente, ammonta a 160 milioni di euro.

TRASPORTI
SMANTELLATI

Trenitalia potrebbe accettare le proposte di Rfi per il nuovo orario
Milano e Roma sempre più lontane, si allungano anche i tempi

Il Friuli Venezia Giulia isolato dalle Ferrovie

Dal 12 dicembre rischiano di sparire Eurostar e Cisalpino: solo treni regionali e cambio a Venezia

di MARCO BALLICO

TRIESTE Treni soppressi, coincidenze cancellate, tempi allungati. Trieste, Udine e Gorizia tagliate fuori. I cittadini del Friuli Venezia Giulia costretti a cambiare il treno a Mestre per andare a Milano o a Roma. E' lo scenario che si prefigura se Trenitalia accetterà le proposte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) per il prossimo cambio di orario. L'orientamento attuale è di procedere a tagli sostanziali: dal 12 dicembre la regione potrebbe essere spinta ai margini dei servizi ferroviari. Eurostar, Eurocity, Cisalpini da Venezia direzione Est? La croce sopra. Altro che cuore dell'Europa. Altro che Tav. Persi i centri decisionali, rischiano di andarsene ora anche i treni. A sopravvivere, i soli convogli regionali.

I TAGLI Non che oggi ci sia abbondanza: i collegamenti diretti si contano sulle dita di una mano, l'unica relazione internazionale è la Trieste-Basilea. Ma almeno sono garantite le tratte fondamentali da Trieste e Udine, quelle verso Milano e Roma. Tra poco più di due mesi le ferrovie del Friuli Venezia Giulia potrebbero essere però letteralmente all'angolo. A quanto risulta, nell'agenda di Trenitalia, sulla base degli indirizzi di Rfi, con l'obiettivo di contenere i costi e tagliare le partite non remunerative, sono previste le soppressioni - andata e ritorno - dei collegamenti Eurostar oltre Venezia per Trieste e Udine; degli Eurocity che, unico collegamento internazionale, raggiungono, passando per Udine, Vienna e Venezia; dei Cisalpini in partenza

I treni soppressi dal prossimo 12 dicembre in Fvg			
Eurostar ■ n. 9394 partenza da Trieste alle 7.49 arrivo a Roma Termini alle 14.10 ■ n. 9398 partenza da Roma Termini alle 17.50 arrivo a Trieste alle 00.03 ■ n. 9391 partenza da Udine alle 5.52 arrivo a Roma Termini alle 12.10 ■ n. 9392 partenza da Roma Termini alle 15.50 arrivo a Udine alle 22.06	Eurocity ■ n. 30 partenza da Venezia SL alle 15.48 partenza da Udine alle 17.37 arrivo a Vienna alle 23.35 ■ n. 31 partenza da Vienna alle 6.23 partenza da Udine alle 12.14 arrivo a Venezia SL alle 14.20	Cisalpino ■ n. 52 partenza da Trieste alle 6.35 arrivo a Milano alle 10.55 arrivo a Basilea alle 15.32 ■ n. 57 partenza da Basilea alle 12.28 partenza da Milano alle 17.05 arrivo a Trieste alle 21.18	I tempi che si allungano tratta TRIESTE-MILANO 1960 Rapido 4 ore Oggi Cisalpino 4 ore e 20 minuti 12 dicembre 2009 Regionale +Eurostar (cambio a Mestre, dal 12 dicembre) dalle 4 ore a 23 minuti alle 5 ore e 16 minuti a seconda delle coincidenze

da Trieste verso Milano e Basilea. Una sforbiciata pesantissima. Niente più Trieste-Roma, Trieste-Milano, Udine-Roma. Con l'aggiunta della perdita di coincidenze a Mestre tra gli Interregionali per Udine e Trieste e gli Eurostar Venezia-Roma.

IL RIDIMENSIONAMENTO Oggi a Roma è in programma una riunione: il nuovo orario è in via di definizione. Ma l'orientamento è chiaro:

con questi nuovi tagli le Ferrovie completerebbero l'operazione dimagrimento lasciando al Friuli Venezia Giulia solo lo scheletro del servizio. Prendi il treno regionale e poi ti arrangi: l'ultima tappa di un ridimensionamento progettato da Rfi senza che ci si preoccupasse di assicurare valide coincidenze per il traffico nazionale e i collegamenti internazionali attraverso Tarvisio, Gorizia e Opicina. I nostri

transiti internazionali, strategici in vista del lancio dei grandi corridoi europei, sono di fatto emarginati. **GLI ORARI** Dal punto di vista pratico la penalizzazione più evidente è quella dei tempi. Senza il diretto e con l'obbligo di scendere dal treno regionale e salire sull'Eurostar a Mestre, il passeggero del Friuli Venezia Giulia viaggerà a ritmo di lumaca. Se negli anni Sessanta il rapido da Trieste

impiegava 4 ore per raggiungere Milano, adesso ci mette 20 minuti in più, ma dal 12 dicembre, in caso di sfortunata coincidenza, si supereranno le 5 ore. Tutto questo in tempi in cui il Frecciarossa impiega 65 minuti da Milano a Bologna, tre ore e mezza da Milano a Roma, quattro ore e cinquanta da Milano a Napoli.

L'ALLARME DELLE GENERALI Il quadro pessimistico disegnato

da Giovanni Perissinotto l'altro giorno al convegno organizzato da Il Piccolo e NordestEuropa.it aggiunge dunque un'altra tessera preoccupante. L'ad delle Generali ha lanciato un avvertimento: il gruppo triestino fatica ad attirare a Trieste giovani manager "perché qui si ha l'impressione di essere tagliati fuori da tutto". Senza treni, sarà anche peggio. Ci sarà un'auspicabile dietrofront? Il primo segnale non è positivo. Cercando un posto dal 12 dicembre in poi sui treni a rischio taglio, già ora, sul sito di Trenitalia, si legge: soluzione non trovata.

L'INTERROGAZIONE Del resto, già da qualche settimana, si sentiva puzza di bruciato. La Cgil aveva denunciato il passaggio dei centri decisionali dalla nostra regione al Veneto. Ed è di questi giorni l'interrogazione bipartisan firmata da Rosato, Maran, Strizzolo (Pd), Monai (IdV), Antonione (Pdl) e Compagnon (Udc): "Le Ferrovie dello Stato non abbandonino il Friuli Venezia Giulia". Nel testo indirizzato al ministro Altero Matteoli si denuncia come, "nonostante l'attività merci sia tra le più rilevanti in ambito nazionale per la presenza dei poli industriali, dei valichi con Austria e Slovenia, di tre porti regionali e dello scalo di Cervignano, è rimasto un unico centro direzionale del traffico merci, a Udine". I deputati chiedono inoltre a Matteoli di "assicurare un direttore regionale e un direttore commerciale pienamente responsabili, in grado di studiare il mercato, di impostare un dialogo con istituzioni e imprese e di interfacciarsi proficuamente con la sede centrale".

DOPO L'APPELLO DI GENERALI

Matteoli annuncia a Menia: torna il volo Trieste-Milano
Tondo ne dà notizia sul blog Riccardi: «Nei prossimi giorni incontrerò i tecnici Alitalia»

TRIESTE Verrà ripristinato il collegamento aereo tra Trieste e Milano: lo ha annunciato ieri il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli, al sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, che ne dà notizia.

«Si tratta di una ottima notizia - commenta Menia - perché le attività economiche e finanziarie del capoluogo giuliano non potevano assolutamente essere soffocate dalla mancanza di un collegamento così strategico e funzionale come quello con Milano. Di questo ringrazio il ministro Matteoli che si è fatto portatore presso la Compagnia di bandiera delle esigenze di tutto il mondo produttivo triestino e - conclude - di tutta la regione Friuli Venezia Giulia».

Una conferenza è giunta dallo stesso presidente della Regione, renzo Tondo, attraverso il suo blog.

«Interessante incontro con il consiglio dei ministri presieduto dal presidente Berlusconi - scrive Tondo -. Il ministro per le infrastrutture Altero Matteoli mi ha comunicato che le nostre pressioni per il volo Ronchi-Milano sono state giudicate positivamente e Alitalia ripristinerà il collegamento aereo».

«Condivido le preoccupazioni dell'amministratore delegato di Generali, Giovanni Perissinotto. Non posso che riconoscere come il nodo infrastrutture per Trieste, e per il Friuli Venezia Giulia, sia, non certo da oggi, un grave problema da risolvere e confermo che stiamo lavorando per cercare di trovare tutte quelle soluzioni necessarie per riaggianciare il capoluogo regionale». Lo ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi.

«Ad iniziare - ha aggiunto Riccardi - dal ripristino quel collegamento aereo tra Ronchi e Milano-Linate in merito al quale il ministro Matteoli ha rassicurato il sottosegretario Rober-

to Menia». «Posso infatti confermare - ha spiegato Riccardi - che nei prossimi giorni incontrerò i vertici tecnici di Alitalia-Cai, con i quali verificherò l'introduzione del nuovo collegamento da Trieste verso l'aeroporto di Linate (questo è il volo che più interessa non solo Generali ma l'intero sistema economico regionale), cancellato da Alitalia nel 1998 in concomitanza con l'avvio dello scalo di Malpensa».

«Ricordo che proprio



Aerei a Ronchi dei Legionari

per questo slot su Linate da tempo stiamo facendo pressing sul Governo e sulla compagnia di bandiera e non più tardi di alcuni giorni fa il presidente della Regione Renzo Tondo ha avuto un colloquio con l'amministratore delegato di Alitalia-Cai, Rocco Sabelli, anche a seguito dell'incontro con il ministro Matteoli dei primi di settembre a Roma».

«Credo - ha detto ancora Riccardi - che questa possa essere una prima reale risposta ai giusti richiami dell'ad Perissinotto; ma progressivamente, con tempi purtroppo più lenti, stiamo agendo anche sul versante stradale e ferroviario. In campo stradale la situazione dei collegamenti è senz'altro migliorata con l'apertura del Passante di Mestre e stiamo lavorando il più velocemente possibile per la realizzazione della terza corsia».

VIA ALLE PROGRESSIONI VERTICALI

Regione, scattano i concorsi interni: trecento aspiranti per cinquanta posti

TRIESTE Un esercito di 300 aspiranti per poco più di 50 posti: scatta, il 23 e 24 settembre, il primo concorso per le progressioni verticali previsto dal contratto integrativo del personale regionale.

I bandi, emessi lo scorso giugno, riguardano due posti di categoria D (specialista turistico culturale, indirizzo turistico), 1 posto di categoria D, (specialista tecnico, indirizzo informatico), 2 posti di categoria B, (collaboratore amministrativo), 6 posti di categoria C, (assistente amministrativo economico), 32 posti di categoria D, (specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo) e 7 posti di categoria C, (assistente

tecnico, indirizzo informatico). A fare la parte del leone per quanto riguarda le domande di ammissione, il profilo D amministrativo, con 135 aspiranti. 56 le richieste pervenute per il profilo B amministrativo, 38 per il C amministrativo, 29 per quello D turistico.

Chiedono la «classifica» le 27 domande per il C informatico e le 10 per il D informatico. In queste settimane, ogni lunedì, si sono tenuti i corsi per la preparazione al mega concorso che non prevede l'assunzione di nuovi lavoratori (per i quali i concorsi, secondo quanto previsto dalla giunta, dovrebbero invece essere elaborati entro l'anno), bensì lo spostamento dei

dipendenti regionali da una all'altra delle categorie previste. Il che porterà a un aumento della professionalità e anche una modifica dello stipendio, che però non sarà sempre un aumento.

Le singole categorie infatti sono suddivise in fasce che vanno dalla 1 alla 8, ognuna con la propria posizione economica. Ecco quindi che un dipendente che dalla posizione A1 con stipendio di 16.710 euro (più tredicesima) passerà alla B1, guadagnerà quasi mille euro in più; ma uno che ci arriverà provenendo dalla posizione A8 (18.800 euro l'anno), ci perderà. Passare di categoria però significa anche passare di profilo operativo, quindi con una

maggiore qualifica, e poi solo passando da A a B si può poi puntare sulle categorie superiori, come la D, che sarebbe quella degli «specialisti», con una retribuzione che alla massima categoria supera i 33mila euro (più tredicesima). Come spiegato, non si tratta quindi di nuove assunzioni.

«Anzi, per quanto riguarda il personale regionale si era d'accordo di esaminare la situazione entro la fine dell'anno, prevedendo anche i bandi per le nuove assunzioni - spiega Valeria Ratini (Cisl) - nell'ottica di quanto deciso qualche mese fa durante gli incontri relativi proprio all'elaborazione dei bandi per le progressioni verticali. Allora



Un'immagine esterna del palazzo della Giunta regionale

di parlò di stabilizzazioni dei lavoratori precari. Ancora presenti nella macchina regionale e appunto di nuovo personale. Secondo l'accordo, nel 2009 dovranno essere stabilizzati tutti i lavoratori atipici impegnati in regione che hanno i requisiti previsti dalla legge, ovvero la Finanziaria 2008. La decisione riguarda circa 25 lavoratori. Un altro punto discusso era stato quello

riguardante la necessità di porre un freno all'utilizzo di lavoratori a tempo determinato o interinali nella macchina regionale: ecco perché tra gli accordi sottoscritti c'era appunto anche quello di esaminare in modo condiviso, entro la fine dell'anno, il piano dei concorsi pubblici per il 2009, che daranno la possibilità di un accesso a tempo indeterminato. (e.o.)

Elezioni nel Pd, Serracchiani in testa

Per ora ha il 60,3% dei voti davanti a Martines che è al 29,5%

samai. Debora Serracchiani, Vincenzo Martines e Maria Cristina Carloni si sono confrontati sulle differenze che li contraddistinguono, sul modello di partito che intendono portare avanti e sulle proposte per il futuro del Friuli Venezia Giulia.

«Il Partito Democratico che vorrei è lontano dal modello di Illy - ha affermato l'europarlamentare friulano - Un modello che ha funzionato ma che è superato». Serrac-

chiani traccia le linee di un partito «etico e federale» dove le scelte sulle linee politiche e le alleanze arrivano dal territorio e i circoli vengono valorizzati: «Penso ai 145 milioni di euro che la mia elezione a Strasburgo ha fruttato al Pd - aggiunge - Abbiamo il diritto di chiedere che qualcosa arrivi anche da noi». Martines sottolinea come «non c'è fiducia nel Pd. Ci siamo dedicati tanto ai gazebo ma poi la vera partecipazione non c'è

stata». Per il vicesindaco di Udine «serve un partito vivace che sappia stare tra la gente a spiegare le nostre soluzioni ai problemi». Dal canto suo Carloni afferma di «non avere le soluzioni in tasca» e di interpretare il ruolo di segretario come «confronto continuo con i talenti della regione». Quanto alle proposte per un futuro governo della Regione, Martines punta l'attenzione sul welfare: «Quando c'è una crisi i riformisti puntano su socia-

le e formazione per prepararsi alla nuova fase di sviluppo». E se Carloni non dà ricette («il segretario non è il presidente della Regione designato in un partito delle primarie»), Serracchiani delinea già i punti programmatici puntando su infrastrutture, riforma dell'ordinamento istituzionale, finanza regionale, sanità («Tondo è entrato a gamba tesa sul lavoro di Illy») e immigrazione. «I servizi vanno garantiti a tutti - afferma -

e le ronde non sono una soluzione».

Si parla infine di possibili alleanze. Per la candidatura della mozione Marino «non si torna indietro. Oggi non siamo autosufficienti ma bisogna lavorare sul territorio per crescere» mentre Serracchiani punta «prima a rafforzare il Pd» e frena sulla «voglia» di Udc: «Di quale Udc parliamo? Qui e in Veneto sono con la Lega, in Sicilia c'è Cufaro». Proprio ieri è stata annullata, a causa di un'influenza, la visita in Regione di Pierluigi Bersani che avrebbe dovuto toccare Ronchi, Trieste e Pordenone

BERSANI

Slitta la visita in Fvg prevista per oggi

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Debora Serracchiani al 60,3%, Vincenzo Martines al 29,5%, Maria Cristina Carloni al 9,7%. Sono i primi dati relativi al voto in Friuli Venezia Giulia per la segreteria regionale del Pd alla quale hanno partecipato 1.620 votanti, ovvero il 28,36% degli aventi diritto. Per quanto concerne le mozioni a livello nazionale, Dario Franceschini in regione raccoglie il



Un momento del confronto fra i candidati del Pd regionale

51,7% contro il 36,0% di Pierluigi Bersani e il 12,1% di Ignazio Marino. Ieri intanto i tre candidati alla massima carica del Partito Democratico

in regione hanno preso parte a un dibattito del Laboratorio Democratico «Bruno Pincherle» e moderato dal direttore de Il Piccolo, Paolo Pos-

IL SOTTOSEGRETARIO VEGAS AVEVA DETTO NO: BERLUSCONI, CALDEROLI E TREMONTI RIMEDIANO

Tondo strappa 200 milioni delle pensioni Inps

Positiva missione a Roma: il governo mette in Finanziaria un acconto sui 4-500 dovuti

di MARCO BALLICO

ROMA Un acconto da 200 milioni di euro, circa la metà dell'intera partita delle compartizioni sulle pensioni. Renzo Tondo va a Roma e lo strappa incontrando i piani alti del governo, Silvio Berlusconi in testa.

E un diritto acquisito, quello del Friuli Venezia Giulia, confermato da una sentenza della Corte costituzionale. Forte di queste premesse, la Regione è riuscita a vincere il primo round. C'erano state le parole convinte di Roberto Calderoli, Lorenzo Dellai e Vasco Errani: «Il Friuli Venezia Giulia deve incassare fino all'ultimo euro». Ma c'erano state anche le dichiarazioni al Piccolo del sottosegretario Giuseppe Vegas: «La questione è rinviata al 2011». E invece ecco il colpo d'ala di Tondo e dell'assessore Sandra Savino: missione a Roma, incontri con i ministri Calderoli e Tremonti a margine della presentazione della Finanziaria alle Regioni autonome, colloquio pure con Berlusconi e 200 milioni in cassa. Quei soldi verranno inseriti dal governo nel disegno di legge finanziaria 2010. Si tratta di un acconto dei 4-500 milioni che dovrebbero rappresentare la



Tremonti e Tondo si stringono la mano in una foto d'archivio. Sullo sfondo Fontanini

cifra corrispondente ai sei decimi dei versamenti Irpef da parte dei pensionati Inps residenti nel territorio regionale. «Sono molto soddisfatto - è il commento di Tondo - perché, pur in una situazione critica della finanza pubblica e con il governo impegnato a far uscire il Paese dalla crisi economica, abbiamo ottenuto un risultato positivo sia sul piano delle risorse che delle procedure per dare a un diritto costituzionalmente

garantito. Ora la strada è davvero aperta».

Oltre allo stanziamento dei 200 milioni, infatti, è stato trovato anche un accordo su come procedere per dare piena attuazione alla sentenza, vale a dire per saldare il conto. Un tavolo paritetico lavorerà per definire nel dettaglio le risorse che Roma deve ancora versare a Trieste. «Il risultato raggiunto, per nulla scontato - dice anche l'assessore Savino - ha premia-

to l'approccio responsabile messo in campo in questi ultimi mesi di colloqui dal presidente Tondo e dalla giunta regionale. Quanto ci resta da incassare? Il calcolo preciso sarà fatto nelle prossime settimane». Immediata le reazioni di soddisfazione del centrodestra. Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl, parla di «risultato straordinario» raggiunto da Tondo, di «ottimo lavoro» della giunta e sottolinea il «rapporto di reale collaborazione» tra

MAGGIORANZA
Gottardo: risultato straordinario.
Fontanini: l'intervento del ministro Calderoli è stato determinante

OPPOSIZIONE
Moretton: vittoria che sentiamo nostra
È stata la battaglia di Illy a farceli riconoscere per legge

Friuli Venezia Giulia e Roma.

«Il patto elettorale Tondo-Berlusconi era tutt'altro che aria fritta - conclude Gottardo - esempi evidenti erano già venuti dal commissariamento per sbloccare le infrastrutture e dal riconoscimento dell'Euroregione».

Applaudisce l'accordo anche il capogruppo pidelliano Daniele Galasso: «Con questi soldi possiamo avviare la messa in sicurezza della sanità e dei servizi comu-

nale. Ora affronteremo con maggior serenità i gravosi impegni della Finanziaria per rilanciare lo sviluppo di questa regione e dare sostegno ai lavoratori in difficoltà». Il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini ringrazia Tondo ma, soprattutto, il ministro Calderoli: «Il suo intervento su Tremonti è stato decisivo». Vietato però abbassare la guardia perché «la somma che ci spetta varia tra i 400 e i 500 milioni». L'opposizione? Ricorda i suoi meriti in era Illy. Fu il governatore triestino a conquistare quel diritto e Gianfranco Moretton non se ne dimentica: «È una vittoria che sentiamo nostra per la battaglia che abbiamo fatto prima nel farceli riconoscere per legge e poi nel sollecitare costantemente Tondo a pretenderli quando il centrodestra, al contrario, non ci credeva. Speriamo che questo merito ci venga riconosciuto e che si avvalorino tutte le battaglie che stiamo facendo per portare nuovi benefici alla nostra regione». L'ultima stoccata è per Gottardo: «Dovrà riconoscere quante parole inutili ha sprecato solo ed esclusivamente in difesa del proprio orgoglio, del proprio personalismo e di una realtà che il più delle volte conosce male o non conosce affatto».

Comunicato del Cdr

I comitati di redazione del Il Piccolo e Messaggero Veneto si sono riuniti nella sede dell'Assostampa del Friuli Venezia Giulia, presenti il presidente Carlo Muscatello e il segretario Gianni Martellozzo per fare il punto della situazione dell'Editoriale Fvg.

Dopo un ampio dibattito è stato deciso di chiedere alla proprietà il Piano industriale, documento sollecitato anche in altre circostanze, in particolare dopo l'annuncio verbale dell'accorpamento dei centri stampa con soluzioni anche al di fuori della regione.

I Cdr sono molto preoccupati dall'ipotesi ventilata che comporterebbe la chiusura anticipata dei giornali, facendo venir meno la capacità di copertura completa e dettagliata del notiziario locale, danneggiando pertanto i nostri lettori. Inoltre, se corrispondesse al vero la notizia di un unico centro stampa a Padova, ci sarebbero forti contraccolpi anche dal punto di vista occupazionale per le due tipografie, in particolar modo per il settore rotative.

Accorpamento che comporterebbe anche un inevitabile deprezzamento delle due testate. Senza poi dimenticare i danni che indirettamente deriverebbero dalla lontananza del centro stampa dal luogo di diffusione (in alcuni casi oltre duecento chilometri), nel momento in cui Autovie Venete sta avviando i lavori per la realizzazione della terza corsia sull'autostrada A4.

Cantieri che comporteranno la chiusura dell'arteria per notti intere, questo significherebbe non trovare i giornali in edicola. In accordo con l'Assostampa del Friuli Venezia Giulia i Cdr hanno deciso di continuare a mantenere alta l'attenzione, riservandoci di individuare tutte le iniziative necessarie ed opportune per fronteggiare l'emergenza, al fine di difendere gli organi delle due testate, sia per quanto riguarda il numero dei giornalisti, ma anche per tutti gli altri addetti, compresi i collaboratori esterni che, ora più che mai, contribuiscono alla realizzazione dei giornali con prestazioni che spesso sono sottopagate.

Su questo tema sono state anche coinvolte le massime istituzioni regionali, a partire dalla presidenza della Giunta, ma attestazioni di solidarietà sono arrivate in maniera bipartisan anche con interrogazioni parlamentari. Ci sono da registrare anche mobilitazioni spontanee da parte dei sindacati degli edicolanti, delle organizzazioni sindacali di categoria in difesa del personale poligrafico che in questo momento sono coloro che più rischiano il posto di lavoro. I Cdr fin d'ora respingono le ipotesi di sinergie selvagge che, che comporterebbero la creazione di intere pagine comuni "bloccate" provenienti da altre redazioni del Gruppo, rischiando in tal modo di minare le diverse identità delle due testate che sono ben radicate nei reciproci territori.

Tagli e accorpamenti non giustificati da un quadro economico-finanziario decisamente positivo: il bilancio 2008 si è chiuso con un attivo di oltre 6 milioni di euro.

L'Assostampa Friuli Venezia Giulia
Il cdr de Il Piccolo
il cdr del Messaggero Veneto

Borsa del turismo in Friuli Venezia Giulia

Da oggi a sabato a Trieste 90 buyer e 70 giornalisti da tutta Europa

TRIESTE Una piccola Bit in Friuli Venezia Giulia. Da ripetere e far crescere anno dopo anno. I numeri della prima edizione, in programma da oggi a sabato in Friuli Venezia Giulia, sono comunque già rilevanti: 90 buyer e 70 giornalisti in arrivo da tutta Europa (Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svezia e Svizzera) e pure dagli Stati Uniti.

L'obiettivo è di allargare la conoscenza della regione e, in prospettiva, migliorare i dati del turismo, dati che verranno presentati sabato a Trieste: pare confermato anche nel periodo estivo il buon andamento di Trieste che viaggiava tra gennaio e giugno al +7% di presenze. L'organizzazione dell'evento, che sarà itinerante, è di Turismo Fvg. «Ci auguriamo di conquistare l'interesse di buyer e giornalisti coinvolgendoli in esperienze autentiche alla scoperta del Friuli Venezia Giulia e di incentivarli a sviluppare progetti turistici integrati volti alla valorizzazione del nostro patrimonio turistico», è il commento dell'assessore Luca Ciriani, mentre il direttore dell'Agenzia,



Sabato alla "Marittima" di Trieste si sapranno i dati del turismo

Andrea Di Giovanni, sottolinea l'importanza degli incontri "business to business", «occasione per lo sviluppo di nuove iniziative commerciali e collaborazioni che potranno portare a una crescita dei servizi e delle proposte turistiche della regione». Sabato alla Stazione Marittima di Trieste si terrà l'appuntamento clou, il workshop in cui buyer nazionali e internazionali incontreranno i vendito-

ri turistici regionali rappresentati da Aeroporto, consorzi turistici, agenzie, strutture alberghiere di quattro e cinque stelle e da quelle facenti parte dei Club di prodotto Turismo Fvg. In quest'occasione i partecipanti avranno anche la possibilità di conoscere il territorio regionale prendendo parte a quattordici itinerari: «Viaggiare nella storia» si snoderà attraverso Spilimbergo, Venzone, San Da-

niele, Cividale, Udine, Gorizia e Aquileia; «Indimenticabile Golf» toccherà i campi da golf della regione tra cui Grado, Spessa e Lignano; «Terre d'acqua» andrà alla scoperta della laguna di Grado e dei lidi di Lignano e Trieste; «Vette da scoprire» darà la possibilità, oltre che di visitare le aree naturali del Tarvisiano, anche di praticare nordic walking, dog trekking e canyoning; il tour «Borghi autentici» toccherà le perle d'arte del Pordenonese: Valvasone, Sacile, Cordovado, San Vito al Tagliamento, Maniago, Sesto al Reghena, Poffabro e Frisanco; mentre i partecipanti al tour «Gusti e profumi autentici» avranno la possibilità di sperimentare le eccellenze enogastronomiche dell'area della Carnia, dei Colli Orientali del Friuli e del Carso.

I tour operator specializzati in turismo congressuale visiteranno le località sedi dei più prestigiosi centri congressuali della regione. Percorso ad hoc, infine, per i giornalisti enogastronomici: cibi e vini del Friuli Venezia Giulia saranno protagonisti della cena di gala nel castello di Villalta domani e della serata di sabato: gran finale con degustazione al Molo IV di Trieste. (m.b.)

Ciriani replica all'Ugl: i 30 precari non avevano superato alcun concorso

TRIESTE «Respingiamo le accuse al mittente». Luca Ciriani legge l'attacco dell'Ugl sui trenta precari non stabilizzati in Turismo Fvg e ribatte seccamente. Precisando innanzitutto che le circa trenta persone in bilico «non avevano superato dei concorsi ma solamente delle selezioni». E ora, aggiunge, «nulla impedisce che possano partecipare ai concorsi, quelli veri, che abbiamo bandito».

L'assessore al turismo non trattiene un particolare: «Il sindacalista che ci attacca ha un figlio da stabilizzare in Turismo Fvg. C'è almeno un minimo di conflitto di interessi». Quel sindacalista è Fausto Niccolini, della segreteria Ugl pubblico impiego, deciso a portare la giunta Tondo dal giudice dopo aver già informato il ministro Brunetta. In Turismo Fvg, ha ricostruito Niccolini, «ci sono trenta persone che, assunte a tempo determinato dopo selezione concorsuale, avrebbero dovuto vedersi trasformare il

rapporto di lavoro in un tempo indeterminato. E invece si ritrovano non confermate, sostanzialmente sulla strada».

Ciriani, respinte le accuse, spiega: «La Regione ha deciso di stabilizzare i dipendenti della Turismo Fvg attraverso i concorsi, la strada maestra, la più trasparente per entrare in una pubblica amministrazione. Quella di cui parla Niccolini era una selezione per un lavoro a tempo determinato. La successiva stabilizzazione non era un obbligo». Perché cercare nuovi addetti e ripartire da zero quando chi c'è ha maturato un'esperienza utile? «Nel bando - precisa ancora l'assessore - si considera l'esperienza nel settore come fattore che accresce il punteggio. Ecco che aver lavorato già in Turismo Fvg può essere un valore aggiunto per poter partecipare e superare il concorso. Non a caso abbiamo prolungato di qualche mese i contratti a tempo determinato». (m.b.)



ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE:
PATRIMONIO DA VALORIZZARE



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha emanato un bando a valere sul POR FESR 2007-2013 (Asse 2, Attività 2.1.a). Il Bando si propone quale aiuto per la promozione e lo sviluppo di progetti che prevedano la realizzazione di poli museali ovvero di sistemi organici di collegamento di siti di carattere archeologico. Obiettivo principale è la diffusione della conoscenza, il miglioramento e l'incremento della fruizione pubblica, anche sotto il profilo turistico, del patrimonio archeologico industriale della nostra Regione.

Tutta la documentazione relativa al bando è scaricabile dal sito internet della Regione (www.regione.fvg.it), sezione dedicata al POR FESR.

BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA
POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE ASSE 2 "SOSTENIBILITA' AMBIENTALE"
Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
Linea d'intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale - Archeologia industriale"

Direzione competente

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio beni e attività culturali

Risorse finanziarie disponibili

€ 4.235.000,00 più la quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari

Soggetti beneficiari

Enti locali singoli o associati;
Enti pubblici territoriali singoli o associati;
altri soggetti pubblici, proprietari di beni di archeologia industriale;

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Oggi alle 14.30 alla facoltà di Scienze della formazione in via Tigor 22 verrà inaugurato "Cantieri di Storia 2009", organizzato dalla Società italiana per lo

studio della storia contemporanea (Sissco) in collaborazione con l'Università. Previsti 24 seminari aperti a tutti e tre momenti pensati espressamente per il pubblico.



Oggi alle 11 all'hotel Savoia verrà presentata la tappa della Marcia mondiale per la pace e la non violenza, che entrerà in

Italia passando proprio da Trieste il 7 novembre. Parteciperanno tra gli altri Pino Roveredo, Margherita Hack e Dennis Visioli.

ESAME GRATUITO DELL'UDITO

PROVA DI APPARECCHI CON TECNOLOGIA DIGITALE PRATICAMENTE INVISIBILE

CONVENZIONATO CON ASS E INAIL

audio pro

Trieste, Via M.D'Azeglio, 2
Tel. 040 63 8775

Romano Foggia

INATTESA LA LETTERA DI RISPOSTA ALLA PROVINCIA

Apertura di Lubiana sulla "vignetta agevolata"

La Slovenia sta valutando la richiesta di favorire gli automobilisti triestini

di FABIO DORIGO

Delle vignette forse, si potrà tornare a ridere. Il costoso bollino necessario per transitare sulle strade della Slovenia, introdotto un anno fa, potrebbe diventare facoltativo o agevolato per i triestini. «Il ministero dei Trasporti della Repubblica di Slovenia, in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri, sta attualmente valutando la possibilità menzionata nella Sua nota, al fine di garantire anche alla popolazione residente nella Provincia di Trieste il transito gratuito sul determinato territorio della Repubblica di Slovenia secondo i principi di reciprocità». Firmato dottor Igor Jakomin, segretario di Stato della Repubblica di Slovenia. Destinataria: Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste. La lettera di risposta alla nota di Palazzo Galatti del 4 agosto alla fine è arrivata. La missiva di Lubiana porta la data dell'8 settembre.

La Provincia di Trieste, nell'inedito ruolo di soggetto di politica estera, ha aperto un varco nella maglia legislativa slovena riuscendo in un'impresa che, almeno finora, non era riuscita neppure alla Farnesina. Tanto che qualcuno aveva pure ironizzato sopra l'iniziativa di Palazzo Galatti. «Sarebbe sorprendente se il governo di Lubiana, dopo aver sempre ignorato i ripetuti interventi di Bruxel-



Maria Teresa Bassa Poropat

les, ritenesse ora di prendere in considerazione l'inquilina di palazzo Galatti. Sembra proprio una barzelletta». Il copyright della battuta è di Fabio Scocimmaro, ex presidente della Provincia di Trieste. Da ieri, la barzelletta sulla vignetta («vinjeta» in sloveno) si può raccontare.

Le parole «misurate» del segretario di Stato Jakomin fanno ben sperare per gli automobilisti triestini che potrebbero così consolarsi con la viabilità «agevolata» della perdita della benzina di zona franca. Viene citato infatti il famigerato decreto numero 100 del 6 marzo 1978 (norme dirette ad assicurare l'esecuzione degli accordi

di Osimo), messo in campo dalla Provincia di Trieste, che «prevede il divieto di pedaggio stradale e in questo modo garantisce ai cittadini sloveni l'utilizzo gratuito dei collegamenti di trasporto nel suddetto territorio». Il trattato di Osimo, che Trieste non ha ancora digerito completamente (determinò la cessione alla Jugoslavia della zona B dell'ex Territorio libero), torna una volta tanto utile. E proprio sul concetto di «reciprocità», sancito dagli accordi di oltre quarant'anni fa con la Federativa, che si fonda la demolizione della «vignetta» slovena.

Il decreto attuativo di Osimo prevede infatti, in linguaggio finemente burocratico «l'obbligo di non pedaggiamento» cosa che l'Italia offre ai cittadini sloveni con la Grande viabilità triestina. C'è anche un precedente che dovrebbe togliere ogni dubbio sulla questione bilaterale sollevata dalla provincia di Trieste. A cantiere in corso della Grande viabilità e durante l'amministrazione Illy in Regione, era stata ipotizzata l'applicazione di un sistema di pedaggio stradale al nuovo collegamento. Un'ipotesi poi tramontata una volta effettuati i dovuti accertamenti normativi, che avevano rivelato l'esistenza di quel passaggio del Dpr numero 100 del 1978 dove la «realizzazione dei collegamenti autostradali», da parte dell'allora «Azienda nazionale autonoma delle strade», è indissolubilmente legata alla modalità «senza pedaggio».



Slovenia: l'ingresso in un'autostrada con indicato l'obbligo della vignetta

La proposta di Lacota: «Facciamole giornaliere»

Le macchine dirette in Istria scelgono itinerari alternativi grazie alla segnaletica gialla

In attesa della risoluzione del contenzioso tra la Slovenia e la Ue riguardo il problema delle vignette, è stata accolta all'unanimità la proposta del presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota presentata la scorsa settimana a Bruxelles. L'intenzione è quella di creare vignette "transfrontaliere" della validità di uno, tre e sette giorni (di 1.20, 2.80 e 5.50 euro), destinate soprattutto ai cittadini italiani ed austriaci residenti nella fascia confinaria con la Slovenia. E nel frattempo, quali strade bisogna prendere per non pagare il bollino? Innanzitutto basta stare alla larga dalle autostrade e dalle strade a scorrimento veloce, usando quindi percorsi alternativi, confini di seconda categoria e strade interne, escamotage questi che valgono anche per evitare le code estive. Tanta pazienza, attenzione e una carta dettagliata sono i requisiti principali prima di addentrarsi nella ricerca avventurosa di cartelli di colore giallo che indicano le strade normali e le frazioni minori. I percorsi consigliati per raggiungere l'Istria partono dal valico di Rabenau verso Pinguente oppure verso Capodistria tramite il valico di Plavje, sboccando poi vicino al distributore di benzina sulla vecchia strada per Skofje e Bertocchi. Proseguendo per la Croazia, da Capodistria si imbecca la direzione di S. Anton e Pola, arrivando al valico di Dragogna. Invece per Portorose, Umago o Cittanova, basta seguire i cartelli stradali gialli che indicano Izola, Portorose, Secovje, la frontiera croata e Umago. Riguardo la strada per Fiume (tramite l'ex confine di Pese e quello di Pasjak), è importante sottolineare che non ci sono percorsi autostradali in quel tratto di strada slovena e non vi è perciò alcuna necessità di possedere la vignetta. Lubiana è invece raggiungibile attraversando il confine goriziano e le cittadine di Ajdovščina, Godovic, Logatec, Vrhnik e Dragomer. Le scorciatoie magari fanno evitare un po' di traffico, anche se si percorrono più chilometri che in autostrada. Ma spendere 15 euro per farsi una gita giornaliera in Istria o in Slovenia non è una cosa da poco.



Massimiliano Lacota

SODDISFAZIONE A PALAZZO GALATTI PER UN'INIZIATIVA A CUI POCHI AVEVANO DATO FIDUCIA

Bassa Poropat: «Imboccata la strada giusta»

Il sindaco Dipiazza: «È l'unica parte del Trattato di Osimo che ci può tornare utile»

VISTO DA MARANI



«Sono felice. Si è aperto uno spiraglio importante. Possiamo ben sperare. Abbiamo imboccata la strada giusta». Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, si gode il successo diplomatico. La lettera del segretario di Stato di Lubiana non risolve nulla, ma ha aperto un varco nella legislazione di uno stato estero. Un me-

rito che pochi altri presidente di Provincia possono vantare. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza non ha difficoltà a riconoscere i meriti della collega. Ma subito precisa: «E per legge che lo devono fare. Non hanno alternative». E annuncia che anche il Comune di Trieste ha dato incarico a un avvocato di impugnare il regime delle vignet-

te. Come precedente, ricorda Dipiazza, c'è l'impossibilità dell'amministrazione Illy di porre il pedaggio dopo il Lisert proprio a causa del trattato di Osimo. «E c'è il trattato di Osimo per noi c'è anche per loro. Non c'è scampo» spiega il primo cittadino di Trieste. La conseguenza è chiara: «A mio giudizio gli abitanti dell'ex Territorio Libero (zona A e zona B) non dovrebbero pagare la vignetta». Dipiazza si spinge addirittura oltre: «Probabilmente nessuno dovrebbe pagare la vignetta in questo territorio. La cosa migliore è spostare la vignetta oltre i confini dell'ex Zona B creando così una zona franca a livello di pedaggi». Altrimenti? «Il trattato va rispettato fino in fondo, altrimenti noi potremmo portare il Lisert fino in città» minaccia Dipiazza. Meno male che Osimo c'è, insomma. E, infatti, arriva subito la battuta: «È l'unica cosa su cui il trattato di Osimo ci torna buono. E vogliamo non rispettarlo?».



La prima vignetta messa in circolazione dalla Slovenia nel 2008

Il consigliere regionale Piero Camber (Pdl) aveva minacciato come ritorsione «una contro vignetta confine-Lisert». E ora che si è aperto questo spiraglio («E' molto positivo. Finalmente si apre un dialogo») rilancia la sua proposta: «Liberalizzare il traffico a tutti quelli che a suo tempo erano titolari del lasciapassare (le popolari «propusnice») su tutto la zona confinaria, da Trieste fino a Cividale».

L'assessore provinciale alle Infrastrutture, Vittorio Zolli, non nasconde la sua soddisfazione. «Hanno preso in considerazione le nostre obiezioni. E un passo importante, ora serve un tavolo tecnico per definire i termini dell'esenzione». E il consigliere provinciale Claudio Grizon (Pdl) si prende la sua parte di merito: «Sono stato il primo a sollevare la questione di Osimo in consiglio provinciale. E sono contento che la presidenza della Provincia abbia fatto proprie le mie sollecitazioni».

PUOI APPROFITTARE DI QUESTA OFFERTA E CORRERE IN CONCESSIONARIA OPPURE CORRERE IN CONCESSIONARIA E APPROFITTARE DI QUESTA OFFERTA.

PANDA DA 6.950 EURO CON ANTICIPO ZERO E TASSO ZERO.

Esempio di finanziamento su Panda 1.1 Actual, prezzo promo € 6.950 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale rottamazione come previsto dalla L. n. 33/2009. Anticipo zero, 48 rate da € 163 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna per un importo complessivo di € 559, spese Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 0%, TAEG 4,29%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/09/2009. Immagine vettura indicativa. Consumi ciclo combinato: 6,5 l/100 km. Emissioni CO₂: 154 g/km.





L'ASCUOLA
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Imparare le lingue straniere

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

La consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua straniera è ormai diffusa. La conoscenza delle lingue è uno strumento eccezionale in grado di avvicinare popoli e creare relazioni interpersonali e professionali. Considerando la varietà davvero notevole di corsi e proposte, non ci sono scuse che tengano: se continuiamo a conoscere solo l'italiano e non investiamo su noi stessi per migliorare la conoscenza di una lingua straniera è colpa solo della nostra pigrizia. La conoscenza delle lingue è un fattore competitivo nel mercato del lavoro. Ce ne accorgiamo quando veniamo invitati a sostenere un colloquio di assunzione o quando l'assegnazione di un incarico di responsabilità, quasi sempre subordinato alla conoscenza di una o più lingue straniere.



Courtesy www.aeroporto.fvg.it

Utilità della Grafologia o psicologia della scrittura

La grafologia o psicologia della scrittura è una delle chiavi di lettura della personalità dell'uomo. E' una scienza umana che mediante l'applicazione di un metodo rigoroso e preciso rileva nella scrittura i tratti caratterizzanti i singoli individui. La grafologia trova applicazione in molteplici attività di consulenza: procedimenti giudiziari, valutazione dei candidati nella selezione del personale, orientamento scolastico ed è un supporto importante per il lavoro degli psicologi, dei consulenti del lavoro e degli insegnanti. La grafologia è inoltre un valido strumento per approfondire la conoscenza di noi stessi e consente di migliorare i rapporti interpersonali. La scuola di grafologia A.G.I. Trieste (Associazione Grafologica Italiana sezione di Trieste) organizza un corso formativo triennale con approfondimenti psicologici che consente l'accesso all'es-

ame nazionale AGP (Associazione Grafologi Professionisti). La scuola è aperta anche a chiunque desideri soddisfare interessi e curiosità personali, senza volerne fare una professione. E' previsto un "Corso di avviamento alla Grafologia" della durata di due mesi che permette ai nuovi iscritti di gustarsi della materia, di farsi un'idea più chiara ed esauriente sull'argomento e di decidere l'eventuale prosecuzione. Prendete nota: le prossime conferenze introduttive di Grafologia aperte al pubblico si svolgeranno oggi mercoledì 23 (Che cosa ci può rivelare la scrittura), giovedì 1 ottobre (I principali aspetti temperamentalistici dalla scrittura), giovedì 8 ottobre (Gli elementi base della Grafologia e i suoi settori di applicazione). Tutte le conferenze avranno inizio alle ore 18, presso il Circolo della Stampa in Italia 13. Info: www.grafologiatrieste.it

La certificazione per la lingua tedesca

Una qualifica che valorizza e distingue il curriculum

La conoscenza di più lingue apre le porte a interessanti sbocchi professionali e rappresenta una qualifica che valorizza e distingue il curriculum; in special modo se il livello linguistico raggiunto è attestato da un certificato internazionalmente riconosciuto. Gli esami di certificazione per la lingua tedesca del Goethe-Institut sono conformi ai livelli di competenza stabiliti dal Quadro Comune di riferimento del Consiglio d'Europa (A1 - C2); Il Goethe-Institut è ente certificatore accreditato tramite protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione ed è membro dell'A.L.T.E. (Association of Language Testers in Europe). In ambito scolastico e universitario i diplomi sono validi ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi. Il Goethe-Zentrum Trieste è l'unica sede d'esame in Regione autorizzata a rilasciare i diplomi del Goethe-Institut e collabora con le scuole per la certificazione esterna. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria.

Scuola quadriennale di specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale

Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia propone i suoi corsi anche nella sede di Trieste

Il Centro Milanese di Terapia della Famiglia, fondato da Luigi Boscolo e Gianfranco Cecchin ha svolto una funzione fondamentale nell'evoluzione del pensiero sistemico, contribuendo a trasformare la teoria e la Clinica Sistemica. Al centro dell'interesse dell'ottica sistemica sta lo studio dell'individuo inserito nella rete delle sue relazioni più significative. Lo specifico metodo di conduzione del processo terapeutico è conosciuto e studiato in tutto il mondo come Milan Approach. Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia, fondato dal dottor Andrea Mosconi e dal dottor Pio Peruzzi, applica l'ottica sistemica secondo le modalità sviluppate dal Milan Approach sia nella formazione e nella

didattica sia nell'ambito della terapia, del counselling, della mediazione dei conflitti familiari e sociali e dell'intervento sulle organizzazioni. Il Centro si avvale del contributo di docenti e accademici esterni in modo da garantire la riflessione critica e le connessioni con altri modelli. Accanto alla Scuola Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico Relazionale che prevede 500 ore di formazione annuale, il CPTF propone il corso di formazione in Mediazione Sistemica, il corso di formazione al Counselling Professionale a indirizzo Sistemico Relazionale, il corso di formazione in Psicologia Giuridica. Maggiori informazioni e fac simile della domanda di ammissione al sito www.cptf.org

Il musical è di scena nello storico palazzo di Casa Caprin

Canto, danza, recitazione: riaprono i corsi dell'AMIT (Accademia Musical Theatre Trieste)

Canto, Danza e Recitazione: ricomincia l'appuntamento con il Musical grazie alla prima Accademia di Musical del Friuli Venezia Giulia che propone, per il quarto anno consecutivo, i corsi di tutte e tre le discipline. AMTT, ovvero Accademia Musical Theatre Trieste, promuove, infatti, lo studio parallelo del canto, della danza e della recitazione, rifacendosi allo stile delle scuole americane ed europee in cui all'allievo si offre l'opportunità di seguire, all'interno di un'unica struttura, tutte e tre le discipline del musical. Il corso Full Time è, quindi, il vero fiore all'occhiello di

AMTT che punta a una preparazione professionale di un artista realmente a tre dimensioni. E certamente non trascura i più piccini: per loro ci sono orari e lezioni su misura. Al Full Time (corso completo) si affiancano, comunque, diverse proposte per percorsi strutturati in base a diverse esigenze: lezioni individuali, possibilità di frequentare corsi singoli o formule che prevedono solo due discipline. Per gli allievi AMTT vengono organizzati Stage, Masterclass e Seminari come completamento e approfondimento del proprio studio, dedicando del fine settimana a tematiche spe-

cifiche inerenti il mondo del musical, come il trucco teatrale, la messa in scena di monologhi musicali, la preparazione alle audizioni. Inoltre di scenografia, viaggi all'estero (Vienna, Londra) e corsi propedeutici al periodo storico nel quale si svolge il Musical che verrà portato in scena a giugno come conclusione dell'Anno Accademico. L'inaugurazione della nuova e prestigiosa sede di AMTT è prevista per sabato 26 settembre, alle ore 16. Nell'occasione ci verranno presentati i corsi per l'Anno Accademico 2009-2010. Info: tel. 3486831038 - sito www.amtt.it

Corsi di GRAFOLOGIA

AGI Associazione Grafologica Italiana
Sezione provinciale di Trieste

Mercoledì 23 Settembre ore 18.00,
conferenza e presentazione corsi
al Circolo della Stampa in Corso Italia 13

Per informazioni: www.grafologiatrieste.it
AGI - Via Trento 11 - Trieste Tel. 040 367034

Euroculture
Corsi di Lingue
per adulti e bambini - tutto l'anno!

Tedesco	Inglese
Spagnolo	Italiano
Sloveno	Croato

Corsi di tedesco con certificazione internazionale

- Annuali • Bimestrali • Intensivi • Sostegno scolastico
- Collettivi • Individuali • Per bambini • Training aziendali

www.euroculture.it - info@euroculture.it
Piazza Sant'Antonio 2 34122 Trieste - Tel.: 040 834 738 c.f. 90109620329

ACCADEMIA MUSIC★ THEATRE TRIESTE

Canto, danza e recitazione:
Tutto questo è Musical!

Un artista completo, un performer 3D

L'Accademia di Musical Theatre Trieste - AMTT inaugura l'Anno Accademico 2009-2010: corsi diversificati per età e preparazione degli iscritti con lezioni settimanali individuali e di gruppo per ciascuna disciplina (canto, danza e recitazione). Inoltre master class, stages e mock auditions.

Insegnanti altamente qualificati seguiranno gli allievi fino alla preparazione dello spettacolo finale!

Incontro di presentazione corsi: sabato 26 settembre ore 16:00 - via Caprin 7

Per informazioni:
Tel. 040365886-3486831038-3473744164
E-mail: info@amtt.it
Sito web: www.amtt.it

Università Popolare di Trieste

Anno Scolastico 2009/2010

SCUOLA DI LINGUE STRANIERE

& SCUOLA LIBERA DELL'ACQUAFORTE "CARLO SBISA"

90 corsi annuali

per adulti e ragazzi

lingue, arte, musica, ginnastica e taglio e cucito

VIAGGI PREMIO alla fine dei corsi
SCONTI PARTICOLARI per i soci già iscritti
e per gruppi famigliari

Inizio delle iscrizioni: martedì 1 settembre 2009

presso la Segreteria dell'Ente sito in Piazza Ponterosso 6
tel. 0406705200 - dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30
e il lunedì e il mercoledì anche dalle 15.00 alle 17.30

Sito: <http://www.unipoptrieste.it>

Parli Tedesco?

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE

CORSI DI LINGUA TEDESCA con INSEGNANTI MADRELINGUA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI!

GOETHE-ZENTRUM TRIESTE
PARTNER DEL **GOETHE-INSTITUT**
CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

Willkommen!

via Beccaria, 6
tel. 040 635764
info@goethezentrumtrieste.it
www.goethezentrumtrieste.it



**Apprendere
per afferrare il futuro**

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE IN COLLABORAZIONE
CON ISTITUTI TECNICI SUPERIORI:**
Operatore amministrativo segretariale
Operatore alla promozione
e accoglienza turistica

ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269
• mail: direzione@ciofs.it • web: www.ciofs.it
Sistema qualità Certificato LRC 190667



European
School
of Trieste

**Istituto Comprensivo Paritario
EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE**

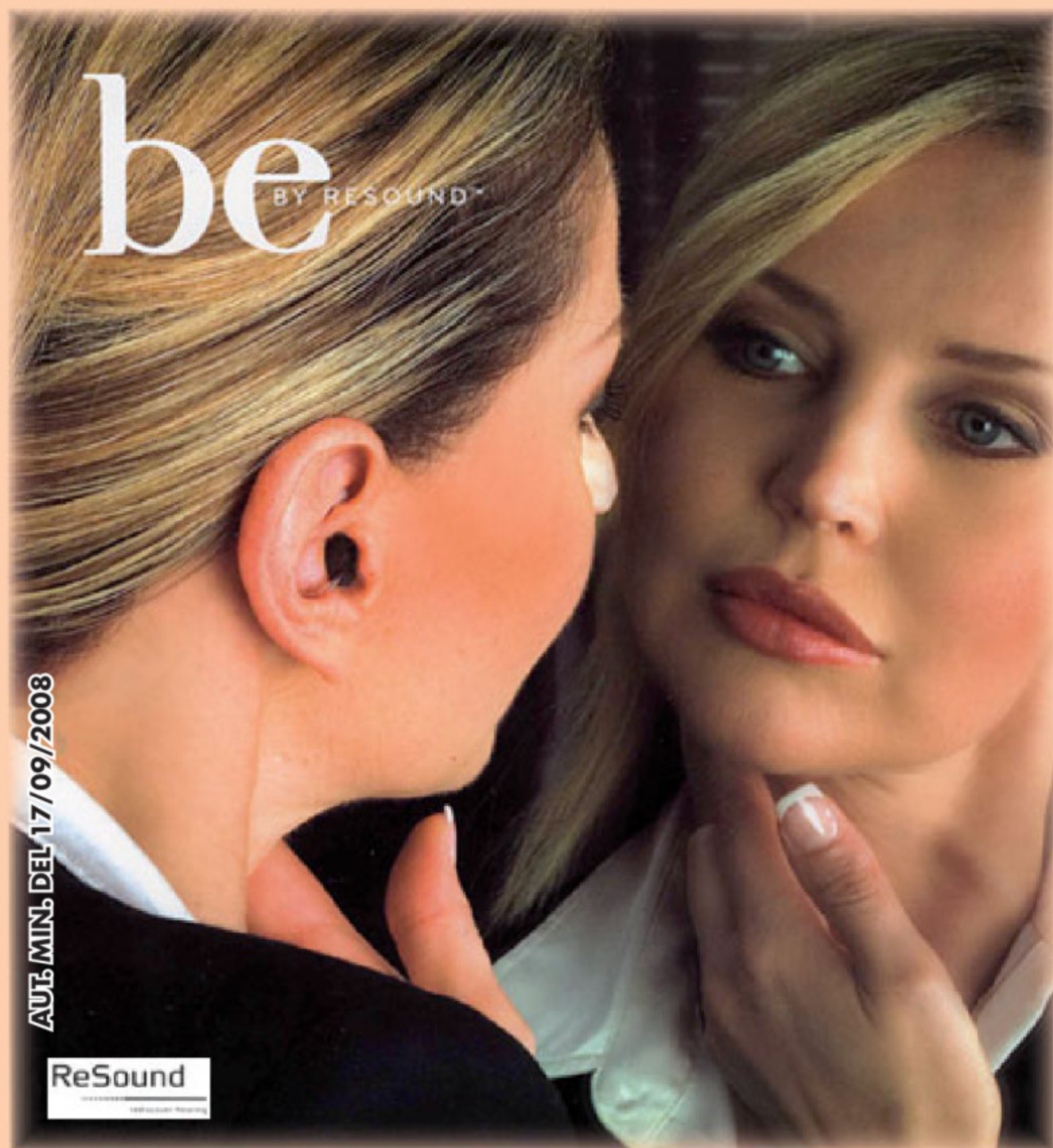
Asilo Nido "I Cuccioli"
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria
di primo grado

CASTELLETTO di VILLA GEIRINGER - SCORCOLA
a Trieste - Via Ovidio, 49
Tel. 040 44087
E-mail: europeschool@alice.it
europeschool2@tin.it



MAICO TI PROVA L'UDITO

Vi invitiamo alla prova **GRATUITA**
dell'udito entro fine mese
tu rimani tu



*è il tuo udito
che cambia*



PER L'UDITO DI ULTIMA GENERAZIONE

be by ReSound™ non cambia il tuo aspetto. Cambia il tuo udito, facendoti sentire. Interamente interno all'orecchio sviluppa performance acustiche di alto livello. **be by ReSound™** è il primo prodotto di una categoria completamente nuova di apparecchi acustici che noi chiamiamo **Invisible Open Technology (IOT™)**. Di conseguenza, **be by ReSound™** ha un aspetto diverso dagli altri strumenti per l'udito, si porta in maniera differente, **interamente dentro l'orecchio**. Sebbene pesi solo 1,1 grammi (batteria compresa), **be by ReSound™** possiede una potenza straordinaria, grazie alla piattaforma tecnologica di avanguardia della ReSound: **SoundbySound**. È costituito da tre elementi tecnologici sofisticati che si uniscono per offrirvi una **voce chiara**, **l'eliminazione dei fischi** e l'esperienza di **ascolto naturale**.

Maico
INCORPORATED
HEARING SCIENCE ENHANCES THROUGHT MAICO RESEARCH

4 anni di garanzia + 20% di sconto entro il 30 settembre
Venite a provarlo nelle nostre sedi di:



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina

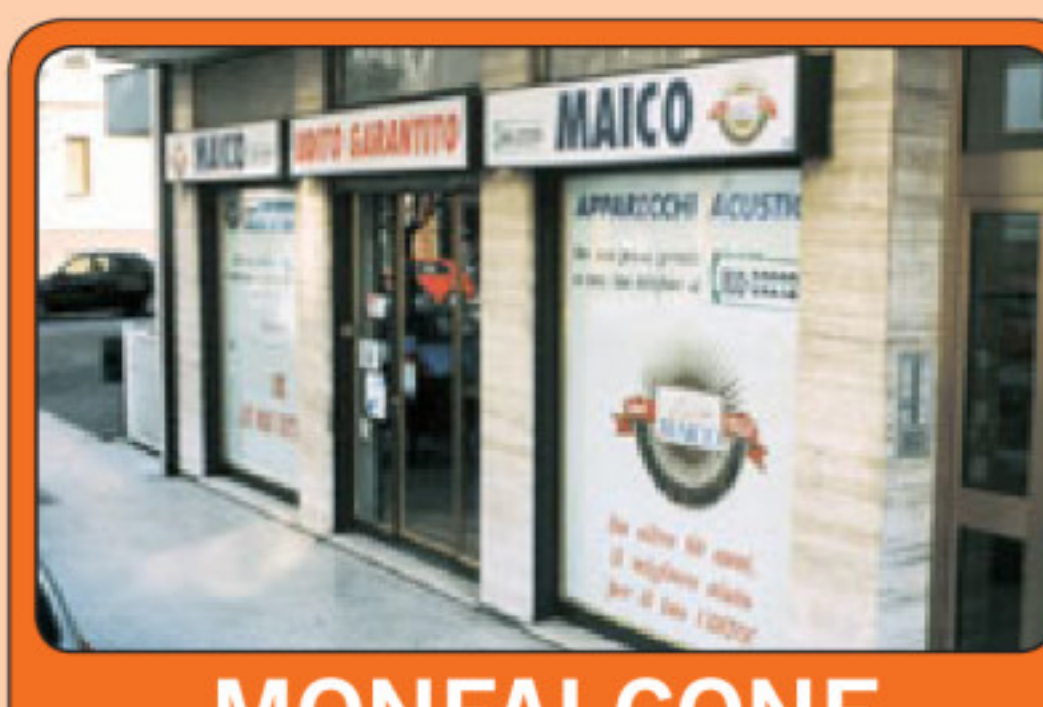


GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00



MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

DA ROMA REPLICA ALLE ACCUSE LANCIATE DAL DIRETTORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI ROBERTO DI PAOLA

COLLABORAZIONE RAFFORZATA

Il ministro Bondi bacchetta la Soprintendenza: «Ha perso i soldi perché lenta nelle procedure»

di MADDALENA REBECCA

Strumentale e ingiustificato. Così il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi bolla lo sfogo del direttore regionale Roberto Di Paola sul taglio dei finanziamenti causato dall'inserimento del Friuli Venezia Giulia tra le regioni di serie B. «Suona strano che proprio Di Paola parli ora di declassamento e ritiro dei fondi - è il commento poco tenero e poco diplomatico che arriva dal ministero -. E noto infatti come quei fondi della sua Direzione li abbia persi per la lentezza delle procedure di aggiudicazione delle opere. Il Friuli Venezia Giulia, negli ultimi tempi, ha brillato proprio per l'eccesso di "residui passivi", vale a dire risorse tenute ferme e non spese per avviare i progetti (nel 2007 avevano raggiunto quota 10 milioni di euro ndr). E visto che il ministro Bondi, fin dal suo insediamento, ha dichiarato guerra alle somme giacenti nelle sedi decentrate, quei residui sono stati riassorbiti a livello centrale, per poi essere riassorbiti e ridistribuiti sulla base delle reali capacità di spesa». Come dire, anziché lamentarsi oggi degli ammanchi di cassa - come i 550 mila euro previsti per



il rifacimento della copertura di Monte Grisa - Di Paola avrebbe potuto utilizzare prima e meglio i fondi assegnati. E guai a ipotizzare che sulla lentezza del cantiere delle opere possano aver pesato le gravi carenze d'organico degli uffici di piazza Libertà.

La Direzione regionale dei Beni culturali in piazza Libertà. A destra il ministro Sandro Bondi

«Questa giustificazione non regge - taglia corto lo staff di Bondi -. Tutte le Direzioni italiane hanno dovuto fare i conti con i tagli al personale: basta pensare che oggi i dipendenti totali del ministero sono 24 mila, contro i 26 mila di due anni fa. Ovunque ci sono stati pensionamenti e mancate assunzioni, eppure non dappertutto si sono avuti ritardi nell'attività. Molti si sono rimboccati le maniche, riuscendo a utilizzare efficientemente i fondi assegnati. C'è da chiedersi perché il Friuli Venezia

Giulia invece non ci sia riuscito». Fin qui le repliche del ministro sul fronte "fondi scippati". Ma altrettanto decise, e piccate, sono le osservazioni relative all'altro punto denunciato da Di Paola: il ridimensionamento del prestigio della Direzione e delle Soprintendenze con sede a Trieste, inserite tra quelle di seconda fascia. «Il declassamento non riguarda assolutamente il patrimonio regionale, bensì solo gli stipendi di alcuni dirigenti - spiegano ancora da Roma -. Di Paola do-

vrebbe sapere che il decreto Brunetta, confluito poi nella manovra economica 2008, ha imposto una riduzione dei costi della Pubblica amministrazione. Riduzione che, inevitabilmente, ha interessato anche i dipendenti dei Beni culturali. Non solo in Friuli Venezia Giulia o in Molise (altra regione di fascia B), ma anche a livello centrale: a Roma per esempio sono state accorpate due direzioni generali. La riduzione dei costi per i dirigenti e la contrazione dei ruoli di vertice, però, non ha nul-

la a che vedere con l'importanza delle sedi. Il grandissimo valore delle bellezze del Friuli Venezia Giulia non è in discussione, ci mancherebbe. Diversamente, non si spiegherebbe l'impegno del ministro Bondi a difesa del sito archeologico di Aquileia. Anche per questo lo sfogo di Di Paola suona strano: tutti questi elementi dovrebbero essere ben noti a un dirigente come lui prossimo alla pensione». Prospettiva questa, che Di Paola, critico nei confronti della scelta di mandare in quiescenza i dipendenti che hanno raggiunto i 40 anni di contributi, non ha mai fatto mistero di non apprezzare. «Si andranno a perdere professionalità ed esperienze preziose - ha spiegato anche l'altro giorno il direttore regionale -. Tanto più preziose se si considera che nel settore dei Beni culturali per vent'anni non sono stati fatti concorsi». Parole dalle quali, ancora una volta, il ministero prende le distanze. «Queste - conclude lo staff di Bondi - sono valutazioni su un provvedimento dell'amministrazione centrale fatte da un dirigente che, come tale, dovrebbe astenersi. Se Di Paola le ha riferite in pubblico, ha commesso una caduta di stile».

Lavoro e fasce deboli, sinergia Provincia-Ass
Siglato un protocollo per il sostegno di disabili e persone svantaggiate

La Provincia e l'Azienda per i servizi sanitari hanno siglato ieri a Palazzo Galatti un protocollo operativo mirato a favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e dei disabili. La firma sul documento, a rafforzare ulteriormente la sinergia su questo versante tra i due enti, è stata siglata dall'assessore al Lavoro Adele Pino e dal direttore dell'Ass Franco Rotelli.

Nell'evidenziare la crescente necessità di accompagnamento e sostegno nell'inserimento dei soggetti più vulnerabili nel mondo del lavoro, Pino ha illustrato una serie di dati sulle azioni di aiuto riservate ai disabili e alle persone in difficoltà nei primi otto mesi del 2009. Con un finanziamento di circa 83 mila euro sono stati attivati 45 borse lavoro e 28 tirocini e 28 tirocini formativi, per le persone che in diversi settori si trovano in difficoltà a essere inserite nel mercato del lavoro e a trovare un'occupazione. Altri 37 tirocini formativi sono stati attivati a favore di altrettante persone diversamente abili, ai quali vanno aggiunti altri sei già avviati in convenzione e con il Servizio inserimento lavorativo.

«Con la Provincia esiste già una collaborazione fattiva in altri settori di intervento per la comunità - ha detto Rotelli - e con questo nuovo protocollo potremo migliorare l'azione riservata all'inserimento delle persone che si trovano in difficoltà o disabilitate. Accanto ai percorsi di formazione e di recupero - ha continuato Rotelli - l'Azienda sanitaria si impegna non solo a favorire l'inserimento dei soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro ma anche nel proprio ente». Il direttore dell'Ass ha posto inoltre in evidenza come l'azienda triestina risulti in Italia tra gli enti più rapidi e efficienti nel disbrigo di quelle competenze che consentono l'assegnazione della pensione a chi ne ha diritto.

«La Provincia lavora per facilitare l'orientamento e l'incrocio dell'offerta di lavoro e della domanda espressa dalle aziende, valorizzando e rafforzando quella rete di comunicazione che mette a diretto contatto le diverse realtà che lavorano sul territorio», ha puntualizzato l'assessore Pino: «Con questo protocollo andiamo a ribadire e rafforzare la collaborazione esistente tra gli uffici del nostro Servizio lavoro e quelli dell'Azienda per i servizi sanitari». (ma. lo.)

ANTONIONE (PDL)

«Sono strutture che vanno abolite»

«Ci stupiamo di essere una regione di fascia B? Ricordiamo che ci sono voluti almeno 25 anni per ricominciare a far sopravvivere certe ricchezze, dal Porto Vecchio a Cittavecchia, destinate ormai ad una fine amara». E il commento dell'esponente di Italia Nostra ed ex segretario generale dell'Autorità portuale Antonella Caroli che, sulla vicenda Beni culturali, chiama in causa precise responsabilità della città. «Trieste non ha saputo



apprezzare nel tempo il suo patrimonio artistico - osserva ancora Caroli -. Per anni chi ha lottato per la tutela dei beni è stato schiacciato e malgradito dagli ambienti culturali e politici». Politici che oggi, invece, si schierano compatti

Da destra il deputato Roberto Antonione, Silvio Berlusconi e il presidente della regione Renzo Tondo

«Trieste trascura le sue ricchezze»

Caroli (Italia Nostra) punta il dito contro gli ambienti politici e culturali

a difesa del patrimonio artistico regionale. «Presterò quanto prima un'interrogazione per capire cosa sta realmente succedendo - afferma il deputato del Carroccio Massimiliano Fedriga - E impensabile che il Friuli Venezia Giulia sia considerato inferiore ad altre realtà italiane. E importante quindi far luce sulle motivazioni che hanno portato il ministero a questa scelta. Di certo non accetteremo decisioni che penalizzino la città e l'intera realtà regionale».

Ancora più duro il commento della senatrice Pd Tamara Blazina, pronta a sua volta a interrogare in aula Sandro Bondi. «Il declassamento delle nostre Soprintendenze - spiega - si inserisce in una serie di provvedimenti del governo centrale che stanno portando a un ridimensionamento in tutti i settori: dalle ferrovie alle dogane fino, appunto, ai beni culturali. Ormai ci stanno togliendo tutto».

Dal deputato del Pd Ettore Rosato arriva poi l'invito a tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia a lavorare compatti a difesa della regione. «Serve un'azione bipartisan - precisa Rosato -. Propongo quindi anche ai colleghi del centrodestra di mettere insieme le forze per tutelare il nostro straordinario patrimonio. Purtroppo la mossa del ministero di Bondi rientra in una logica generale: il governo sta emarginando le regioni di confine».

Pronto a fare pressing a Roma si dice infine il forzista Roberto Antonione che, però, inserisce la questione in un discorso più ampio. «Penso che le Soprintendenze, così come attualmente concepite, andrebbero abolite - sostiene il deputato azzurro -. I funzionari che arrivano da Roma per reggerle hanno una conoscenza limitata del territorio e sono legati ad interessi di diverso tipo. Meglio sarebbe trasferirne le competenze in capo alla Regione. Una battaglia che il presidente Tondo farebbe bene a portare avanti» (m.r.)

Quel suo «no» sulla delibera per la dismissione delle quote del Comune dal Bic Incubatori Fvg, coincidente con la posizione dell'opposizione, proprio non è andato giù ai vertici del Carroccio. E così, il segretario provinciale e deputato Massimiliano Fedriga ha estratto il più classico dei cartellini gialli nei confronti del suo consigliere comunale Giuseppe Portale. Un rimprovero che, per poco (pare), non si è tradotto in un provvedimento effettivo: l'esclusione dell'esponente leghista dalle commissioni consiliari di cui attualmente fa parte, ovvero Prima, Terza, Quarta e Quinta. Questo, almeno, dicono fonti vicinissime al Municipio.



La riunione del Consiglio comunale di lunedì

Di sicuro c'è che la Lega ha mal digerito l'assolo di Portale. Anche se il capogruppo Maurizio Ferrara tende a minimizzare: «Sono sicuro si sia trattato di un episodio isolato - dice -, che credo non si ripeterà più. In ogni caso,

gliò comunale, si è indirizzato nella direzione opposta, ovvero su un convinto «sì», a conforto della giunta. Dal canto suo, Portale ha ribadito: «Io lavoro per la Lega. In aula, l'al-

Dalla Lega cartellino giallo a Portale

Il consigliere comunale duramente ripreso per aver votato con il centrosinistra

tra sera, ho votato su variazioni di bilancio e Piano regolatore secondo le indicazioni del partito. Sul Bic, invece, ho espresso la mia opinione personale. Oggi (ieri, ndr), ho comunque chiarito tutto con Fedriga». Certo che il segnale arrivato alla giunta, sommato all'astensione dei quattro Bandelli boys, avrà generato quanto meno un minimo di comprensione nel sindaco Roberto Dipiazza. Finora, infatti, la sua maggioranza non aveva mai traballato. «Personalmente conti-

nua a non avere dubbi: finiremo la legislatura - ritorna sull'accaduto il forzista Piero Camber -. Le vere prove del fuoco arriveranno con i voti sul bilancio e, ancora prima, sul suo assetto, che affronteremo martedì prossimo. C'è chi è nel Pdl, e chi dice di esserlo ma si pone fuori: per questo ne auspico la nascita in Municipio».

«Constato che il capogruppo di Forza Italia ha fatto appello ai tre soggetti di maggioranza della Regione (Pdl, Lega Nord

e Udc, ndr), nel segno dell'unità di intenti e dell'azione congiunta - è il pensiero di Roberto Sasso dell'Udc -. Un appello dettato da difficoltà interne al Pdl. Per i prossimi mesi, non intendo avallare, come fatto invece lunedì per quello che si era trasformato in un voto politico, l'operato di una giunta costretta a presentarsi in aula come una fotocopia dell'ultimo governo Prodi, che per due anni è andato in Parlamento chiedendo il voto di fiducia ogni volta. O si fa un



Giuseppe Portale

ragionamento che serva a serrare le fila fino al 2011 o si voti subito, in primavera».

Intanto, l'opposizione se ne sta alla sinistra, accennando un ghigno sornione: «Credo che il sindaco dovrà chiarire la situazione con i suoi a un certo punto - afferma il capogruppo del Pd, Fabio Omero -. Non potrà restare sullo spiedo in questo modo fino al 2011. Dovrà confrontarsi per capire a che condizioni poter andare avanti contando su di loro. Il segnale lanciato lunedì (dai bandelliani, ndr) era proprio quello di mostrare che possono trovare i numeri per far saltare la maggioranza. Stanno giocando come il gatto col topo, che è diventato Dipiazza». (m.u.)

L'Europa a tavola
GustidiFrontiera News
Tre giorni dedicati al Gusto della tradizione
La guerra dei mondi (enogastronomici)

IN REGALO DOMANI
con **IL PICCOLO**
GustidiFrontiera
l'inserto
Tre giorni dedicati al Gusto della tradizione

AGGRESSIONE
NOTTURNA

Sei i colpi inferti al diciannovenne, ma non è grave. Difficile risalire agli autori

Cinese accoltellato e scaricato da un'auto

Telefonata anonima alla Questura: «Giovane ferito fuori della piscina terapeutica»

di CORRADO BARBACINI

Picchiato e accoltellato durante una rissa, poi scaricato dietro la piscina terapeutica dopo essersi stato trasportato a bordo di un'auto. Vittima dell'episodio un ragazzo cinese di 19 anni.

Il fatto, sul quale la Squadra mobile mantiene un riserbo assoluto, si è verificato nella notte tra domenica e lunedì. Cheng G. fortunatamente non ha riportato ferite gravi. I sei fendenti che lo hanno raggiunto al torace, alla testa e alle braccia non hanno leso organi vitali. Ma chi lo ha visto quella sera ha riferito che il suo volto era ridotto a una maschera di sangue.

Il giovane è stato soccorso da un'ambulanza del 118. I sanitari sono stati allertati dalla sala operativa della Questura alla quale, poco dopo le 4, è giunta una telefonata anonima. «Andate dietro alla piscina terapeutica, c'è un uomo ferito». Immediatamente la segnalazione è stata girata a una volante della polizia di pattuglia che si è diretta con i lampeggianti inseriti verso il luogo indicato dall'anonimo avvisatore. Il giovane era riverso sull'asfalto. I poliziotti lo hanno avvicinato. È stato lui stesso, con quel poco fiato che aveva in gola, a raccontare l'accaduto: aggredito, accoltellato, infine spinto fuori dall'auto in movimento. Il giovane ha aggiunto di chiamarsi Cheng e di vivere a Trieste.

Da quel momento gli investigatori della Squadra mobile stanno cercando di chiarire la vicenda, dai con-



Dietro la piscina terapeutica

Lo stesso ragazzo ha raccontato l'accaduto, sostenendo però di non ricordare in quanti lo abbiano assalito



Il capo della Mobile Mario Bo

La polizia ipotizza un reato maturato all'interno della comunità straniera per questioni di rivalità sentimentali

torni non certo chiari. Al momento infatti non sono emersi elementi che consentano di arrivare all'identificazione degli aggressori e di delineare un movente certo o quantomeno verosimile. Il giovane è stato interrogato dagli investigatori in ospedale. Secondo fonti della Questura avrebbe minimizzato l'episodio riconducendolo a una questione di ragazze. «Sulla base degli elementi in nostro possesso riteniamo che l'aggressione

sia stata compiuta da connazionali e per questioni di rivalità sentimentali», ha detto il capo della Mobile Mario Bo.

Ma chi lo abbia aggredito, e dove, è rimasto un mistero sottolineato da eloquenti «non so» e «non ricordo». Il giovane non ricordava nemmeno se fossero in due, o di più, coloro i quali lo hanno picchiato e accoltellato. Visto il muro di omertà che circonda la comunità cinese triestina le indagini im-

mediatamente attivate dalla Mobile della Questura si prospettano, perlomeno riguardo al movente, di fatto pressoché impossibili. Anche se è chiaro che si è trattato di una lezione per uno sgarro.

Secondo le prime ipotesi degli investigatori della polizia l'aggressione sarebbe avvenuta nella zona di Borgo Teresiano, dove ci sono moltissimi negozi della comunità cinese. Ma neanche questo elemento al momen-

to può essere dato per certo. I sopralluoghi che gli agenti hanno effettuato subito dopo il fatto e anche successivamente non avrebbero portato infatti ad alcun esito utile per le indagini. Né è stato trovato il coltello con il quale il giovane è stato aggredito.

Gli agenti hanno anche cercato di risalire all'auto sulla quale il ragazzo è stato caricato e poi spinto fuori dell'abitacolo mentre transitava davanti alla piscina. Una risposta potrà arrivare dalla visione dei filmati delle telecamere installate nelle vie del centro cittadino, anche perché a quell'ora sono pochissime le auto in transito sulle Rive. Intanto però restano delle domande: cosa c'è stato veramente dietro l'aggressione e l'accoltellamento? E chi ha avvisato la polizia di quello che era successo?

Certo è che i cinesi stanno svolgendo un ruolo di spicco, come avviene anche nel resto d'Italia dove acquistano ristoranti, negozi, fabbriche pagando tutto regolarmente in contanti. E tutte le comunità sono fortemente infiltrate dalla Triade, la mafia cinese che in Europa conta diecimila affiliati. Principale compito dei nuovi affiliati sono le estorsioni, cioè «tingere nell'olio fragrante», come in modo suggestivo i cinesi chiamano il pizzo. È probabile che tutte le Chinatown italiane siano tagliate dalla Triade. L'aggressione di domenica notte potrebbe anche costituire una prima spia di questo nuovo fenomeno criminale in città.

(ha collaborato Laura Tonero)

LA STORIA

MEDICI INCOLPEVOLI

Mamma e figlio morti dopo il parto al "Burlo"



La stradina interna che porta all'ingresso del Burlo

di MATTEO UNTERWEGGER

Erano morti a pochi giorni di distanza, madre e figlioletto appena nato. Una tragedia innescata da condizioni di salute, quelle della donna, precarie, difficili, ancor più rischiose se abbinate a una gravidanza. Prima il ricovero all'ospedale di Tolmezzo, poi l'approdo a Trieste, al Burlo Garofolo, per riacendere la speranza di superare indenni un ostacolo forse troppo grande. Infine, a parto avvenuto, le complicazioni e il trasferimento a Cattinara, per provare a scongiurare ciò che poi si sarebbe rivelato inevitabile. Da lì, l'apertura di un'indagine.

Sono passati quasi quattordici mesi da allora, oltre un anno. E questa tremenda storia si è chiusa, dal punto di vista giuridico, con l'archiviazione: i medici del Burlo Garofolo e dell'ospedale di Cattinara non hanno avuto alcuna responsabilità nella morte di Valentina Blasarini, 31 anni, residente a Moggio Udinese, e del figlio, nell'estate del 2008. L'ha indicato la Procura di Trieste, attraverso gli accertamenti ordinati dal pm Giuseppe Lombardi. L'indagine, avviata d'ufficio (la famiglia non aveva presentato alcun esposto, come nessuno è mai stato iscritto nel registro degli indagati) secondo la prassi consolidata per casi del genere, si è avvalsa di due perizie medico-legali mirate ad appurare eventuali elementi di dolo. Gli approfondimenti, dunque, non hanno evidenziato alcuna mancanza da parte del personale, trovandosi di fronte a una situazione clinica piuttosto complicata già al momento dell'arrivo della donna dall'ospedale di Tolmezzo.

La trentunenne udinese era stata ricoverata al Burlo il 28 luglio del 2008, alla trentunesima settimana di gravidanza, e tre giorni più tardi si era reso necessario ricorrere al parto cesareo. Una nota diffusa ieri dal Burlo chiarisce il quadro critico della paziente, descritta precisamente come «una donna in gravidanza affetta da una grave epatopatia cirrotica, con anemia severa e pancreatite acuta, che ha dovuto essere sottoposta a taglio cesareo considerato il peggioramento delle condizioni del feto, peraltro affetto da grave malformazione cardiaca e turbe metaboliche severe». Completato l'intervento, visto l'evolversi in negativo della situazione, i vertici del Burlo hanno disposto il trasferimento

della donna: «Il quadro clinico materno presentava una situazione di grave rischio di complicazioni mediche e soprattutto chirurgiche, ragion per cui è stato disposto il trasferimento all'Ospedale di Cattinara, nel quale sono disponibili tutte le specialità chirurgiche per l'adulto», puntualizzano dall'Ircs.

A spostamento avvenuto, «nei giorni successivi la paziente, a causa delle gravi condizioni, è stata sottoposta a due interventi chirurgici ed alle conseguenti procedure post-chirurgiche che, in questo modo, hanno potuto essere praticate con assoluta

tempestività», conferma ancora il Burlo. Come mai, però, si è deciso di portare la paziente a Cattinara, se l'ospedale infantile di via dell'Istria è considerato una delle strutture più all'avanguardia d'Italia? La risposta dell'Ircs parla di trasferimento «necessario esclusivamente per garantire tempi rapidi

all'eventuale trattamento chirurgico che si fosse reso necessario. Così come in effetti è stato». Cosa che rientra in «una procedura ormai consolidata tra i due ospedali per il trattamento di casi di particolare complessità, al fine di offrire le migliori garanzie ai pazienti». Un iter che si segue nel momento in cui i problemi della degente non siano più relativi alla gravidanza in sé, ma motivati da patologie di altra tipologia, come ad esempio di natura cardiovascolare.

Il decesso di Valentina Blasarini era avvenuto per complicazioni post-operatorie derivanti in primis, evidentemente stando all'inchiesta archiviata, dalle sue condizioni fisiche già pesantemente compromesse. Quindici giorni più tardi, anche il figlioletto (nato prematuro) era morto.

Il Burlo aveva convocato, poco dopo, un incontro riservato per chiarire quanto accaduto con il personale interessato al caso. Un vertice cui avevano preso parte anche i colleghi dell'ospedale di Tolmezzo che per primi avevano seguito il percorso clinico della donna. La finalità della riunione interna è, come in altre situazioni, capire dove intervenire per evitare il ripetersi di eventuali errori. Al termine, non erano stati conminati provvedimenti nei confronti di dipendenti, a ennesima riprova di come tutti abbiano fatto il possibile per salvare la ragazza ed il neonato.

INCHIESTA

Smaltisce le carcasse degli animali

L'inceneritore di Prosecco utilizzato per la cremazione delle carcasse degli animali e che serve tutto il Nord Est è finito nel mirino della Procura. Il pm Cristina Bacer ha aperto un fascicolo perché la struttura ha funzionato pur in mancanza dell'autorizzazione relativa all'emissione dei fumi. In particolare, secondo gli accertamenti dei carabinieri del Noe disposti dal magistrato, non sarebbe stata effettuata la voltura tra l'autorizzazione concessa alla vecchia proprietà dello scalo bestiame dove appunto ha sede l'inceneritore e l'Azienda sanitaria subentrata quattro anni fa. Un inghippo amministrativo che è stato sanato solo recentemente da un provvedimento della Regione dopo che per molto tempo la stessa Azienda sanitaria ne ave-



Il pm Cristina Bacer ha aperto un fascicolo sull'inceneritore usato per la cremazione delle carcasse

va sollecitato il rilascio. Ma per il pregresso, secondo la procura, sussistono comunque le responsabilità. La struttura infatti è stata fermata non su disposizione del magistrato. Ma per consentire una serie di interventi di manutenzione e di sostituzione di alcune apparecchiature con altre più nuove e più efficienti.

Inceneritore fuorilegge a Prosecco

Indagini dei carabinieri, mancavano le autorizzazioni per i fumi

Il sopralluogo dei carabinieri del Noe di Udine all'inceneritore che si trova in Comune di Sgonico era avvenuto nello scorso mese di agosto. I militari pur constatando il corretto funzionamento dell'inceneritore utilizzata non solo da privati e da veterinari ma anche dalle guardie venatorie e dalla forestale e ritenuto molto importante ed indispensabile per evitare il propagarsi di epidemie tra gli animali, avevano accertato una serie di irregolarità documentali intimando la loro regolarizzazione da parte dell'Azienda sanitaria.

La principale, di rilevanza penale, era appunto quella della mancanza della voltura tra la vecchia e la nuova gestione. In pratica non era stata trasferita l'autorizzazione. Ma sono state anche



contestate violazioni riguardanti la mancata dichiarazione di carico e scarico delle ceneri considerate rifiuti inerti e non pericolosi. Per questa violazione è stata comminata una sanzione

L'inceneritore di Prosecco

amministrativa alla quale è stato già proposto ricorso.

L'inceneritore di Prosecco smaltisce più di cento tonnellate all'anno di spoglie di animali. Le carcasse provenienti fin dal Veneto vengono trasportate da mezzi particolari e con specifiche autorizzazioni. Vengono cremati animali «da reddito» come vacche, cavalli, pecore e suini morti sia per cause naturali e anche per particolari patologie che impongono la loro distruzione per ragioni di salute pubblica. Ma nella struttura finiscono anche animali domestici e da compagnia che muoiono in casa. In caso di cremazione singola le ceneri vengono consegnate ai proprietari che le conservano in un'urna. (c.b.)

Ricevuto in Municipio il nuovo dirigente Polfer

Visita di presentazione ieri in Municipio, dove il sindaco Dipiazza ha ricevuto Raul Carnevale, che ha da poco assunto la direzione del Compartimento della Polizia ferroviaria per il Friuli Venezia Giulia. Dipiazza ha sottolineato i tratti salienti legati allo sviluppo e alle diverse potenzialità e prospettive di Trieste. Il primo cittadino ha augurato al nuovo comandante buon lavoro, confermando «la massima disponibilità dell'amministrazione in tutte quelle iniziative che consentano di migliorare e favorire ancora di

più quella sicurezza bene preziosa per tutti i cittadini». Carnevale ha a sua volta evidenziato l'importanza di un costante e costruttivo impegno a servizio della comunità locale.

Il nuovo dirigente superiore del compartimento proviene da Frosinone, dove ha ricoperto l'incarico di vice questore vicario. Nato a Corigliano Calabro nel 1952, Carnevale ha rivestito anche incarichi direttivi nell'ambito della direzione centrale della Polizia criminale-Servizio Interpol e nella direzione investigativa Antimafia di Roma.



La vetrina danneggiata (foto Lasorte)

DA IGNOTI VANDALI CON LE SPRANGHE

Spaccata la vetrina del Bar Derby

Con un tubo metallico hanno sfondato la vetrina del bar Derby in via Carducci. L'azione dei vandali è stata messa a segno l'altra notte. Ad accorgersi è stata una dipendente che ha subito avvisato la titolare Antonella Deancovich, 44 anni. La donna ha chiamato la polizia. Sul posto è giunta una pattuglia della squadra volante.

Dice la titolare: «Il vetro che è stato distrutto è di tipo antisfondamento. Sicuramente chi ha agito lo ha fatto piazzando dei colpi molto violenti. Tanto che all'interno del bar ho trovato numerosi pezzi». Poi ricorda: «Ho trovato le spranghe di ferro con le quali è stata sfondata la vetrina nelle fio-

riere che si trovano davanti al locale. I teppisti le hanno gettate lì per poi fuggire».

Appena due mesi fa il bar è stato colpito dai ladri che se n'erano andati portando via un bottino di 2mila 500 euro. Per entrare nel locale, dalla ricostruzione fornita dalla titolare dello stesso, i malintenzionati hanno forzato la porta principale, dirigendosi poi verso i videopoker e l'area riservata alla ricevitoria. A quel punto, la loro attenzione si era diretta su una delle macchinette: aperto lo sportello, hanno prelevato dal deposito i 544 euro che vi erano contenuti. A quel punto, non contenti, si sono spostati sulla zona della ricevito-

ria, riuscendo a forzare due cassette, nei quali c'erano duemila euro, sempre in monetine.

Ad accorgersi del furto subito anche in quell'occasione era stata una dipendente che aveva subito chiamato la titolare. «Probabilmente è stato qualcuno che era passato da noi e aveva notato come fra venerdì e sabato avessimo cambiato una grande quantità di monete e che una macchinetta in particolare aveva lavorato più delle altre. Vedo spesso clienti non italiani che giocano sporco: mandano in tilt i videopoker, staccandoli e riattaccandoli alla corrente, e così questi iniziano a pagare vincite su vincite. Forse è stato qualcuno di loro», aveva detto.

kitchens.it

SPECIAL EDITION

KOMMA

SAX. FLIRT.
E tante altre
belle sorprese.
SCAVOLINI:
UN SOGNO
FACILE
DA REALIZZARE.

Tutti i valori
del Made in Italy

DIETRO
OGNI CUCINA
UN MONDO
DA SCOPRIRE.

nella foto: **Scenery** design King&Miranda

SCAVOLINI™

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

CUCINE IMPECCABILI A PREZZI ACCESSIBILI. DA QUANDO? DA SEMPRE.

Sax e Flirt, in una nuova composizione con laccatura lucida e cappa a giorno da 90 cm. Flirt, con profilo sottopiano. A 3.600 Euro, nelle composizioni illustrate nei box, complete di tutto ciò che ti serve in cucina. Non è uno sconto. Non è una promozione. È un prezzo che sorprende solo chi, in questi anni, non ha ancora conosciuto la convenienza di Scavolini. La cucina più amata dagli italiani, infatti, offre in ogni composizione un rapporto qualità/prezzo sempre competitivo. Con la linea Basic, nata per i primi impianti ma sviluppata anche per arredare case più grandi e "mature", diventa ancora più facile fare tue le prestazioni, il design e le certezze che solo una Scavolini ti offre. Ma è l'intera gamma a rivelare tra i propri punti di forza una straordinaria accessibilità. In virtù dell'ampia scelta di materiali e finiture per ogni modello, infatti, ciascuno può trovare la Scavolini che risponde al 100% alle proprie esigenze. Anche di prezzo.



flirt

design Vuesse

FLIRT a € 3.600

IVA COMPRESA

LACCATA LUCIDA



m 3,60

Composizione: modello Flirt della linea Basic, con anta piana laccata lucida sul fronte e sui bordi, disponibile in 3 colori (Bianco, Rosso, Beige); piano in laminato h 3 cm in 8 colori e telaio sottopiano; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello in acciaio inox a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m³/h). **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura in acciaio inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

design Vuesse



sax

SAX a € 3.600

IVA COMPRESA

LACCATA LUCIDA



m 3,60

Composizione: modello Sax della linea Basic, con anta piana laccata lucida sul fronte e sui bordi, disponibile in 3 colori (Bianco, Rosso, Beige); maniglia metallizzata grigio alluminio disponibile in 7 versioni, oppure maniglia in zama e policarbonato trasparente, oppure maniglia in plastica disponibile in 3 colori (lime, lilla, mandarino); piano in laminato h 4 cm disponibile in 45 colori; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello in acciaio inox a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m³/h). **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura in acciaio inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente Idrolee: il pannello idrorepellente V100 con le emissioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



Sistema di Gestione della Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute
e della Sicurezza dei Lavoratori
OHSAS 18001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

CUCINE IMPECCABILI A PREZZI ACCESSIBILI. DA QUANDO? DA SEMPRE.

Sax e Flirt, in una nuova composizione con laccatura lucida e cappa a giorno da 90 cm. Flirt, con profilo sottopiano. A 3.600 Euro, nelle composizioni illustrate nei box, complete di tutto ciò che ti serve in cucina. Non è uno sconto. Non è una promozione. È un prezzo che sorprende solo chi, in questi anni, non ha ancora conosciuto la convenienza di Scavolini. La cucina più amata dagli italiani, infatti, offre in ogni composizione un rapporto qualità/prezzo sempre competitivo. Con la linea Basic, nata per i primi impianti ma sviluppata anche per arredare case più grandi e "mature", diventa ancora più facile fare tue le prestazioni, il design e le certezze che solo una Scavolini ti offre. Ma è l'intera gamma a rivelare tra i propri punti di forza una straordinaria accessibilità. In virtù dell'ampia scelta di materiali e finiture per ogni modello, infatti, ciascuno può trovare la Scavolini che risponde al 100% alle proprie esigenze. Anche di prezzo.



flirt

design Vuesse

FLIRT a € 3.600

IVA COMPRESA

LACCATA LUCIDA



Composizione: modello Flirt della linea Basic, con anta piana laccata lucida sul fronte e sui bordi, disponibile in 3 colori (Bianco, Rosso, Beige); piano in laminato h 3 cm in 8 colori e telaio sottopiano; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello in acciaio inox a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m³/h). **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura in acciaio inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

m 3,60

design Vuesse



sax

SAX a € 3.600

IVA COMPRESA

LACCATA LUCIDA



Composizione: modello Sax della linea Basic, con anta piana laccata lucida sul fronte e sui bordi, disponibile in 3 colori (Bianco, Rosso, Beige); maniglia metallizzata grigio alluminio disponibile in 7 versioni, oppure maniglia in zama e policarbonato trasparente, oppure maniglia in plastica disponibile in 3 colori (lime, lilla, mandarino); piano in laminato h 4 cm disponibile in 45 colori; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello in acciaio inox a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m³/h). **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura in acciaio inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

m 3,60



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente Idrolee: il pannello idrorepellente V100 con le emissioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



Sistema di Gestione della Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute
e della Sicurezza dei Lavoratori
OHSAS 18001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

ANCHE DAL TUO RIVENDITORE ASPETTATI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'



La cucina più amata dagli italiani

Scegli la cucina a colpo sicuro o preferisci farti consigliare? Pianifichi l'acquisto con largo anticipo o segui l'impulso del momento? Comunque tu sia, troverai nel rivenditore Scavolini un consulente attento, competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose. E ad assisterti in ogni fase dell'acquisto. Innanzitutto, nella scelta del modello: ascoltando le tue esigenze e le tue priorità per indirizzarti verso la cucina più adatta. Poi, nell'elaborazione del progetto, individuando le soluzioni più idonee a seconda sia dei metri quadrati a tua disposizione, sia degli eventuali ostacoli e difficoltà creati dall'architettura di casa tua, come pilastri, irregolarità, soffitti inclinati. Sarà al tuo fianco anche nella consegna e nel montaggio. E infine, anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità dovessi riscontrare. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo le cucine. Ma anche le persone.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN

V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE - 0481.42099

SARAMOBILI

V. MATTIOLI, 18 GORIZIA
0481.550242

PROVINCIA DI PORDENONE

ARR.TI ESSEGI

DI SANTAROSSA

V. DELLA CHIESA, 24
VILLANOVA PRATA
DI PORDENONE
0434.626071

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARREDAMENTI

S.S. 202
BIVIO PROSECCO
SGONICO
040.225498

MOBILI DEI ROSSI

VIA BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

PROVINCIA DI UDINE

ARREDAMENTI

BERTUSSI LORENZO

VIA CODROIPO, 55
RIVIGNANO
0432.775444

ARREDAMENTI

SGARDELLO

VIA ROMA, 53
PAULARO
0433.70040

SARAMOBILI

VIA UDINE
MANZANO
0432.1900272

Z. & C. ARREDAMENTI

VIALE EUROPA, 45
LIGNANO SABBIA D'ORO
0431.73754

L'ALLARME LANCIATO DAL PRESIDENTE BONICIOILLI NELLA SEDUTA DEL COMITATO

«A rischio la rinascita del Porto Vecchio»

L'Authority: «I troppi paletti da parte della Soprintendenza farebbero fuggire la Maltauro»

di SILVIO MARANZANA

«Non è che il Porto Vecchio debba diventare un museo». Con queste parole pronunciate ieri in Comitato portuale il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli ha risposto alle osservazioni fatte il mese scorso dal direttore regionale dei Beni culturali Roberto Di Paola. «Bisogna stare attenti a non seguire le mode più deteriori, a non farne una Disneyland - aveva detto Di Paola - La gestione andava impostata diversamente. Prima andava fatto un progetto generale, e solo dopo l'appalto dei lavori».

«Le osservazioni della Soprintendenza sul Magazzino 26 hanno costretto a modifiche in corso d'opera che hanno fatto lievitare la spesa - ha affermato molto chiaramente il segretario generale Martino Conticelli - altri rilievi costringono ora Greensisam a rifare il progetto per i primi magazzini». La deduzione da trarre è questa: se la Soprintendenza userà lo stesso metodo per tutto il Porto Vecchio, le imprese Maltauro-de Eccher gireranno i tacchi e se ne andranno. «Hanno preventivato un investimento tra un miliardo e mezzo e i due miliardi - ha spiegato Conticelli - se la spesa sale a tre miliardi, il gioco non vale più la candela, ma per nessuno, quindi nemmeno aggregando altri soci».

«L'onere necessario a una ricostruzione filologica dei magazzini antichi potrebbe essere al di sopra delle risorse dei costruttori e la cosa è abbastanza preoccupante - ha affermato Boniciolli - il vecchio scalo deve essere un'area portuale, non un museo. Il museo sarà

costituito solo dalle Centrali idrodinamica, dalla Sottostazione elettrica e da un'area attrezzata dove sistemare anche il sommergibile Fecia di Cossato».

Nel giugno scorso il Comitato portuale ha dato il via libera a che quasi tutto il Porto Vecchio e cioè 529 mila metri quadrati comprendenti oltre ai bacini, ai piazzali e alle aree scoperte, ben 67 edifici tra i quali molti silos storici, venga dato in concessione alla cordata composta dai costruttori Maltauro e Rizzani-de Eccher supportata da banca infrastrutture innovazione e sviluppo (Gruppo



Claudio Boniciolli

Intesa-San Paolo) e da Sinloc (Sistema iniziative locali spa).

«L'idea generale è quella di fare del Porto Vecchio una cittadella per il turismo nautico - ha spiegato poi Enrico Maltauro - amministratore delegato dalla holding capofila - ma avvieremo una negoziazione a 360 gradi, anche se i nostri due principali interlocutori saranno l'Authority portuale da un lato e il mercato dall'altro perché intendiamo calibrare i nostri interventi ver-

so quelle che si manifesteranno come le più marcate esigenze in questo settore». Confermando investimenti per circa un miliardo e mezzo, Enrico Maltauro ha anche sottolineato che «le strutture una volta avviate dovranno autosostentarsi economicamente».

Il progetto prevede ben tre porti nautici con circa 500 ormeggi, e poi attività artigianali come riparazioni di scafi motori e vele, rimessaggi, piccola cantieristica, broccaggio, attività commerciali legate al diporto. E poi un cantiere con squero sul Molo Zero, una foresteria per gli allievi del Distretto formativo nel Magazzino 18, un info point nella torre elettrica, un albergo prospiciente a una delle piazze sul mare, un supermercato e ristoranti. Difficile che tutto ciò possa conciliarsi con un recupero filologico dei magazzini, per esempio senza aprire nuove finestre.

L'Authority portuale ha mandato il progetto generale all'Agenzia delle dogane, all'Agenzia del territorio e al Genio civile per le opere marittime - ha spiegato Conticelli - ora la Maltauro-Rizzani de Eccher deve integrare e dettagliare i progetti per la parte nautica che assieme a una nostra relazione verranno inviati al sindaco il quale avrà poi il compito di convocare la Conferenza dei servizi con tutti gli enti interessati». In quella sede la Soprintendenza non avrà a disposizione i progetti specifici di riuso dei vecchi magazzini, ma l'Authority portuale si augura che possa svolgersi una concertazione che non risulti poi sorpresa proprio nell'imminenza della possibile apertura dei cantieri.



Una veduta di Porto Vecchio, della cui area è in progetto la riqualificazione

IL CONTROLLO DELLA SOCIETÀ FERROVIARIA

Alpe-Adria, si punta all'ad

L'Authority portuale punta a mantenere il controllo, con il principale ruolo operativo cioè quello di amministratore delegato ora occupato da Antonio Gurrieri, della società Alpe Adria che cura i collegamenti ferroviari da e per il porto. A ore è attesa l'accettazione dell'incarico di presidente da parte di Giorgio Gomisel, ingegnere triestino delle Ferrovie che lavora a Roma. Gomisel convocherà poi il direttivo dal quale dovrà uscire il nome dell'ad.

Il presidente Boniciolli ne ha relazionato al Comitato, così come ha annunciato l'avvio del nuovo Terminal

dello Scalo Legnami sollecitando i soci a considerarlo uno scalo unico e non riservato a interessi settoriali e invitandoli a favorire l'ingresso del Gruppo Gavio. I vertici dell'Authority saranno giovedì 1 ottobre a Roma alla Conferenza dei servizi per la Piattaforma logistica in seguito alla quale il Cipe dovrebbe sbloccare gli ultimi 65 milioni per il primo lotto del progetto. Annunciato anche l'entrata in funzione dal prossimo aprile della "Black box", sistema informatico che recepisce le agevolazioni in vigore nei Punti franchi del porto di Trieste. (s.m.)

LO STOP IMPOSTO ALL'OPERAZIONE KOLONEL: «DANNO DI CIRCA 200 MILIONI DI EURO»

Cerani fa causa alle banche slovene

L'imprenditore: hanno agito per impedire un investimento italiano

di CORRADO BARBACINI

Una causa civile contro le banche slovene. L'ha promossa l'imprenditore triestino Pierpaolo Cerani dopo il brusco stop giunto dall'establishment economico di Lubiana all'operazione Kolonel, che punta all'acquisizione del maggior gruppo economico della vicina Repubblica con il controllo dei marchi Radenska, Mercator, Lasko, Union Fructal e i quotidiani Delo e Vecer. Dice Cerani: «L'operazione promossa dalle banche slovene ha causato un danno di circa 200 milioni di euro alla Infond holding (indirettamente controllata al 70 per cento dalla Kolonel) e rappresenta, in concreto, un tentativo di nazionalizzazione delle società. A tutela delle aziende, dei loro dipendenti e anche dei 30 mila piccoli azionisti ho avviato una causa contro questi istituti bancari per contrastare un'operazione al limite della legalità».

Parole perentorie che annunciano una nuova puntata della guerra economica del proprietario della Diaco farmaceutici. In una nota Cerani spiega che gli istituti di credito hanno messo in vendita azioni della Pivovarna Lasko e di Mercator di proprietà della Infond holding, al valore del loro credito alla chiusura delle operazioni borsistiche a mezzogiorno, per poi riacquistarle alla riapertura del mercato alle 8.30 del giorno successivo.

In altri termini la Infond Holding, che all'inizio di agosto controllava formalmente più del 50 per cento della società finanziaria della fabbrica di birra Lasko e il 25 per cento della Mercator, dopo l'operazione delle banche di Lubiana era rima-



L'imprenditore Pierpaolo Cerani

sta con un pugno di mosche in mano. Secondo le informazioni diffuse negli scorsi giorni, la finanziaria ora possiede poco più del 3 per cento delle

azioni della fabbrica di birra e l'1,35 per cento di quelle della Mercator.

Il quotidiano "Dnevnik" sostiene che la Infond Holding ha un patri-

monio di 40 milioni di euro, contro cento milioni di debiti. Una situazione a rischio. Secondo Cerani questo è stato soltanto un trucco per estrometterlo e far fallire l'operazione. «Quello che è avvenuto - spiega - è stata un'azione atta a impedire un investimento italiano, portato avanti rispettando tutte le regole del mercato. Un atteggiamento che, oltre a ostacolare un'iniziativa imprenditoriale trasparente, va contro lo spirito di liberalizzazione dell'economia e della concorrenza voluta proprio dall'Unione Europea di cui la Slovenia è componente a tutti gli effetti».

Per questo motivo, dopo una settimana di consultazioni con i propri legali, l'imprenditore ha deciso di rilanciare. «In-

tendo proseguire - dichiara - nell'azione tesa a rafforzare queste attività, con la volontà di dare massima indipendenza alle singole società che hanno già grande prestigio e opportunità di sviluppo».

Pochi giorni fa Cerani era stato ancora più perentorio. Riferendosi ai banchieri di Lubiana aveva detto: «Hanno riso anzitempo, speravano che mollassi e li lasciassi giocare ancora. Abbiamo rotto il quadro. E ora tutto è cambiato». Poi era partito per una serie di appuntamenti in Austria e in Germania. Dopo poche ore si era imbarcato su un aereo per Roma per incontrare il primo ministro sloveno Borut Pahor che quel giorno era in visita dal premier Berlusconi. Tutto lascia pensare che prima di tentare causa alle banche di Lubiana (controllate dallo Stato) ne abbia parlato con lo stesso premier sloveno. Forse per chiedere un suo intervento diretto. La palla ora passa al Tribunale.

RIPRENDONO DOMANI LE CONVERSAZIONI SU "MEDICINA & CIBO"

Dalla pecora Dolly alla genetica per il cuore

re dell'Università del Colorado e da un paio d'anni referente clinico del Cbm. L'incontro sarà introdotto da Maria Cristina Pedicchio, presidente di Cbm, e coordinato dalla giornalista scientifica Cristina Serra.

Come si rigenerano le cellule? A che punto è la ricerca più avanzata nel campo della medicina rigenerativa, ovvero la possibilità di rigenerare le nostre cellule a scopo terapeutico? Quali sono le nuove frontiere della cardiologia? Con il consueto approccio informale, i re-

latori accompagneranno il pubblico attraverso ricerca e prevenzione.

Anticipa Mauro Giacca: «Diversi organi, come il cervello e il cuore, iniziano a formarsi molto presto. Le cellule che formano questi organi non sono in grado di riprodursi ulteriormente. Di conseguenza nessun danno subito da questi organi può essere riparato per mezzo della rigenerazione di questi tessuti. Gli scienziati - prosegue Giacca - cominciano a comprendere le ragioni per cui queste cellule non sono in grado

di riprodursi dopo la nascita. Inoltre la maggior parte dei nostri organi contengono un piccolo numero di cellule che possono ancora diffondersi in un organismo adulto: sono le "staminali", estremamente promettenti per future applicazioni terapeutiche».

Parlando delle nuove conoscenze sul Dna, Luisa Mestroni aggiunge che «si è anche scoperto che variazioni della sequenza del Dna possono modificare la risposta verso le più comuni terapie cardiologiche, rendendole in alcuni

pazienti molto efficaci e in altri del tutto inutili».

«Riprendiamo dopo l'estate con grande entusiasmo - commenta Maria Cristina Pedicchio, presidente di Cbm - con argomenti molto importanti per la salute di tutti noi, spiegati da scienziati di punta del nostro territorio, che si impegnano a divulgare caratteristiche e ricadute delle nuove frontiere della Medicina».

Gli incontri "Medicina & Cibo" sono gratuiti e aperti a tutti. Per informazioni si può scrivere a: comunicazione@cbm.fvg.it.



La pecora Dolly nel 1997

ranno Mauro Giacca, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb) e Luisa Mestroni, cardiologa triestina, direttrice del dipartimento di Genetica clinica e molecola-

Trieste Cronaca | 21

lo saí che

A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

TUONIMOTORI

Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonimotori.it tuonimotori@yahoo.com

10 ANNI

DA 10 ANNI AL SERVIZIO DEI MOTOCICLISTI TRIESTINI

NOVITÀ SYMPHONY 151 DD
Euro 1.300 fc
con contributo rottamazione

Diffida dalle imitazioni (chi sa sa!)

Presentati con questo coupon e potrai scegliere le nostre strepitose promozioni per te*

*termina il 31.10.09

Via XXX Ottobre, 13 - Cell. 339 3959569

Trieste FUNGHI
FUNGHI E FRUTTI DEL BOSCO

SETTIMANA DEL PORCINO NOSTRANO
PREZZO? ...IL MIGLIORE

MIRTILLI DI BOSCO
ULTIMI GIORNI

Garden Service MIRAMARE

Noleggio piante
Addobbi per matrimoni e cerimonie
solo qualità al giusto prezzo

Siamo Aperti tutti i giorni 8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00
domenica e lunedì 9.00 - 13.00
Strada Costiera 6/1 - Trieste - Tel. 040 224177
Fax 040 224378 - E-mail: lmarcon@tiscali.it

CAT

centro assistenza tecnica
servizi al commercio

CENTRO ASSISTENZA TECNICA SERVIZI AL COMMERCIO
www.cattieste.it
info@cattieste.it

via S. Nicolò, 33
2° Piano
Fax 0403721923
Iscrizioni in sede

Corsi di formazione per:

- REC (Somministrazione alimenti e bevande)
- AGENTI IMMOBILIARI
- SICUREZZA (RSPP)
- HACCP
- ANTINCENDIO
- PRIMO SOCCORSO

INIZIO CORSI **28 Settembre**

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro	► Platino	► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Argento	► Palladio	
► Diamanti	► Oro dentario	
► Medaglie	► Orologi	► Disimpegno polizze
► Monete	• STERLINE	• OMEGA • BVLGARI
	• MARANGHI	• ROLEX • CARTIER
	• KRUGERHEND	• IWC • TAGHEUER

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3
Via Salata, 8 UDINE Via Poscolle, 41
MONFALCONE - Via Verdi, 32

TELEFONO **338 3404870**

INCONTRO

Il ciclo promosso da Cbm e Piccolo

"Medicina personalizzata: dalla Pecora Dolly alla genetica per il cuore" è il titolo della "conversazione" che si svolgerà domani alle 17.30 nella sala maggiore della Camera di commercio. Riprende così, dopo l'estate, il ciclo di conferenze "Medicina & cibo: istruzioni per l'uso" curato dal Centro di biomedicina molecolare Cbm e dal Piccolo per parlare, in modo rigoroso ma semplice e affascinante, di nanomedicina, genetica e medicina personalizzata. Protagonisti domani sa-

IN VISITA UNA DELEGAZIONE DEL COLOSSO SPAGNOLO INTENZIONATO A REALIZZARE IL RIGASSIFICATORE

Gas Natural a caccia di una sede in città

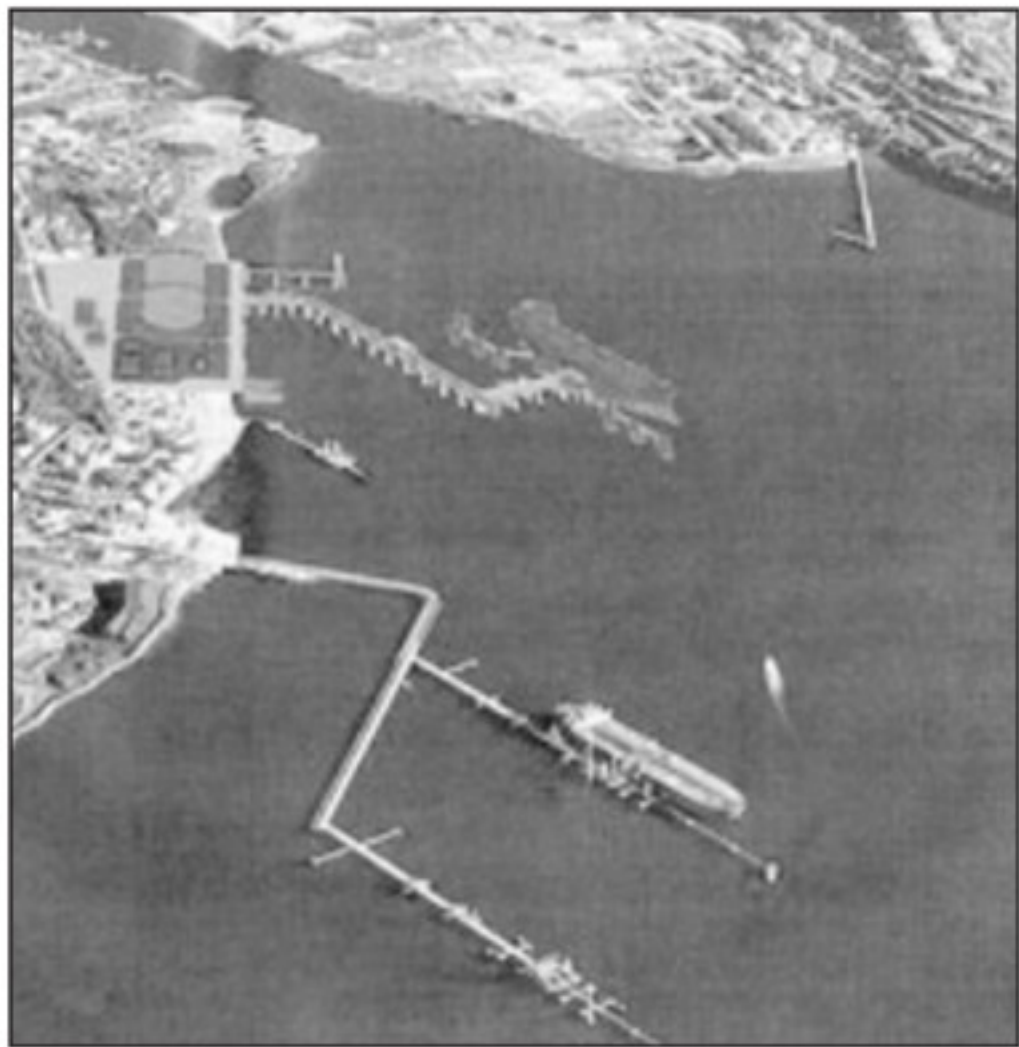
L'ipotesi di Dipiazza: uffici in Friulia. E la società studia le strategie di comunicazione sul progetto

di MATTEO UNTERWEGER

Entra nel vivo la caccia di Gas Natural alla sua nuova sede triestina. Una delegazione del colosso spagnolo è infatti tornata in città per l'annunciata visita settembrina. Un giro in centro, per individuare una serie di location potenzialmente ideali per gli uffici della controllata Gas Natural rigassificatori Italia, ma non solo: i rappresentanti della società iberica hanno messo assieme una serie di incontri strategici. In Assindustria, nella serata di lunedì, e ieri in Comune e in Camera di commercio. Un modo per sondare la situazione, alla luce anche delle ultime evoluzioni sui non facili rapporti fra Italia e Slovenia in relazione al progetto del rigassificatore di Zaule e della contrarietà di una fetta della popolazione della provincia allo stesso. Al tempo stesso, una maniera per confermare la convinzione di Gas Natural nel continuare lungo la strada intrapresa.

«L'incontro è stato molto positivo: si tratterà di una grande occasione per l'Acegas, per Trieste e per arrivare finalmente alla chiusura della Ferriera - gongola il sindaco Roberto Dipiazza, a margine del faccia a faccia -. Il fatto che la sede

Un'elaborazione grafica del rigassificatore progettato a Zaule, nell'area ex Esso, dalla spagnola Gas Natural: la sede principale della società si trova a Barcellona



della società verrà trasferita qui, determinerà peraltro il versamento delle tasse in città, con tutti i vantaggi del caso». A proposito di sede, il primo cittadino si lascia scivolare un'ipotesi «Friulia (i cui uffici si trovano in via Locchi, ndr), ma su questo punto di vedrà. Poi, una sede la trovo domani mattina in otto secondi, non è un problema: mi basta una telefonata», chiude il sindaco.

Gas Natural ha anche esibito un nuovo asso nella manica, tanto per ribadire la sua solidità in ambito internazionale nel panorama del-

l'energia: «Siamo tornati a Trieste con due obiettivi - afferma Giuseppe Muscio, portavoce di Gas Natural Italia -. Il primo era quello di comunicare agli interlocutori locali la fusione con Union Fenosa, terza utility spagnola dell'energia elettrica. Un'operazione che ci ha consentito quasi di raddoppiare il nostro portafoglio clienti, passando da 11 milioni a 20. In secondo luogo, volevamo prendere dei contatti per ascoltare le ultime novità e iniziare ad accordarci sulle modalità di comunicazione del progetto alla gente».

In questa direzione, ma non solo, è andato il vertice con il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, scortato nell'occasione dai vicepresidenti Alessandro Settimo e Dario Bruni. Al centro del confronto, c'è stato soprattutto il ruolo dell'ente camerale per quanto concerne i rapporti con la società spagnola: un'azione che si tradurrà in un concreto supporto al coinvolgimento diretto delle imprese della provincia di Trieste in tutte le varie fasi del progetto. Su possibili garanzie occupazionali per i triestini, però, per il momento Muscio non ha voluto sbilanciarsi. Inoltre, come accennato, i vertici della Cciaa hanno confermato la loro disponibilità a collaborare nell'opera di informazione verso i cittadini per tutto ciò che riguarda l'impatto ambientale dell'opera.

Nella serata precedente, l'incontro con il direttore di Assindustria, Paolo Battilana: «Ci siamo visti per fare un punto della situazione sui loro progetti sul territorio e per tracciare una panoramica in termini di interesse per le aziende triestine. Sostanzialmente, è stata un'ennesima presa di contatto dopo la pausa estiva», ha spiegato proprio Battilana.

CONTRO L'IMPIANTO

Raccolte 500 firme dagli ambientalisti

«Sono già più di 500 le firme contro il rigassificatore raccolte in due pomeriggi, venerdì 18 e sabato 19 settembre scorsi, al banchetto allestito da Wwf, Legambiente e Italia Nostra in via delle Torri». Lo sostengono in una nota le tre associazioni ambientaliste che stanno distribuendo del materiale



informativo e raccogliendo «fondi per le azioni legali e firme su una petizione contro il progettato impianto». La campagna continuerà anche nel prossimo week

end (venerdì e sabato), sempre in via delle Torri, dove sarà collocato il banchetto dalle 15 alle 20. Nei week end di ottobre, invece, il banchetto sarà collocato in largo Bonifacio (nell'area pedonale adiacente la fontana all'inizio di viale XX Settembre).

«Il successo della raccolta di firme dimostra», a giudizio degli organizzatori, «quanto grande sia il dissenso della cittadinanza» verso l'impianto.

COMITATO "NOI NON SEGNALIAMO!"

Una serata di protesta in musica contro il reato di immigrazione

Anche a Trieste il "Clandestino day" che si oppone al pacchetto sicurezza: «Effetti drammatici sulle persone»

Il Comitato triestino "Noi non segnaliamo!", al quale aderiscono diverse realtà associative e sindacali e singoli cittadini e operatori della salute e dell'assistenza, organizza venerdì alle 21 un concerto contro le politiche razziste, alla Casa delle culture in via Orlandini 38. Suoneranno due gruppi triestini, "I favolosi RiPiDi" e l'"Etoile Filante". Ed è proprio con la musica che il Comitato aderisce alla



L'incontro sull'iniziativa

giornata del "Clandestino Day" del 25 settembre, in cui verranno promosse in tutte le città italiane iniziative artistiche e culturali contro il pacchetto sicurezza del governo. «È un'occasione per ribadire la contrarietà al reato di immigrazione clandestina, non solo inutile per frenare il fenomeno dell'immigrazione, ma nefasto per le drammatiche conseguenze sui diritti della persona, inaccettabili in uno stato di diritto», ha affermato ieri Pierpaolo Brovedani, pe-

diatra, presentando l'iniziativa con altri esponenti del Comitato nella sede della libreria Feltrinelli. «A ciò si aggiunge, a livello locale, la proposta di legge regionale Narduzzi che contiene gravi discriminazioni nei confronti non solo degli immigrati regolari, ma anche dei non residenti. Questa legge in particolare - ha proseguito Brovedani - discrimina i neonati stranieri ai quali viene negato il buono bebè e discrimina le famiglie immigrate, in quanto non possono accedere ai piani casa».

L'iniziativa del concerto - ha continuato Brovedani - «vuole rompere il muro di indifferenza, veicolando questa linea di contrasto nei confronti dell'emarginazione degli stranieri».

Monica Ricatti

AFFOLLATA ASSEMBLEA PUBBLICA: «PROGETTO DESTABILIZZANTE PER IL RIONE»

«Tav, una galleria sotto San Giovanni»

Il progetto per la realizzazione della Tav tocca da vicino - in fase di cantiere - una buona parte del comprensorio di San Giovanni. Circa 35 metri al di sotto del greto del torrente Grande del Farneto dovrebbe essere infatti ricavato un enorme vano da cui partirebbe una galleria di servizio sino alla Cava Faccanoni, utile ai camion per trasportare tonnellate e tonnellate di metri cubi di roccia asportate per la costruzione della linea ad alta velocità. Una struttura giudicata «altamente destabilizzante per i residenti del popoloso rione».

Così l'hanno definita ieri i relatori dell'assemblea-convegno pubblico dedicati alla Tav, di cui l'altra sera si è discusso al teatro di via San Cili- no. Di fronte a una platea numerosa Dario Predonzan, responsabile regionale del settore trasporti per il Wwf, Andrea Wehrenfennig, responsabile dei trasporti per Legambiente Fvg, e il geologo e ricercatore Livio Si-



Un treno ad alta velocità: il progetto Tav è al centro di un dibattito

rovich hanno affrontato diversi aspetti della discussa progettazione dell'Alta Velocità triestina, moderati da Willi Mikac. Tutti concordati nell'evidenziare come la colossale opera risulti del tutto inutile e dannosa per un territorio complesso e delicato come quello della

piccola provincia triestina. «Di fronte a un progetto così contorto e costoso - ha evidenziato Predonzan - è importante che vi sia una presa di coscienza generale della popolazione. Ferma restando la necessità di una capillare informazione e discussione su questi te-

mi - ha continuato il rappresentante del Wwf - è fondamentale che il cittadino si senta investito in prima persona di questo problema e reagisca di conseguenza, facendo conoscere agli amministratori il proprio dissenso alla realizzazione dell'opera».

Andrea Wehrenfennig ha posto un particolare accento su una presunta antieconomicità dell'opera, giudicata anacronistica nel contesto logistico in cui dovrebbe trovare sviluppo. «Ci troviamo di fronte a una linea ferroviaria Trieste - Divaccia che oltre a deturpare il territorio si rivela del tutto antieconomica e inutile di fronte alla mancanza di altrettante infrastrutture esistenti nei Paesi contigui. Che senso ha arrivare a Divaccia e trovare zero infrastrutture?», ha rincarato l'esponente di Legambiente.

«La scelta del percorso della Tav triestina è semplicemente irrazionale - ha sostenuto Livio Sirovich - e il progetto che ci troviamo oggi tra le mani sembra giustificarsi soprattutto per garantire una bretella di collegamento ferroviaria al porto sloveno di Capodistria. Con tanta felicità per la lobby degli scavatori di tunnel, che in questo progetto hanno di che lavorare e fatturare».

Maurizio Lozei

CON UN SISTEMA ALTAMENTE TECNOLOGICO GRAZIE ANCHE AI SOLDI DELLA FONDAZIONE CRT

Nuova illuminazione per la cattedrale di San Giusto

Gli archi medievali della cattedrale di San Giusto possono essere illuminati con un sistema tecnologico d'avanguardia senza perdere la loro solennità: l'hanno attestato ieri, alla presenza della stampa, il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani e il vicepresidente della Fondazione CRTrieste Renzo Piccini durante il sopralluogo tecnico per la conclusione dei lavori di rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione dell'edificio. L'intervento ha richiesto circa un anno per essere realizzato e ha visto la fondazione giocare un ruolo da protagonista, con un apporto di 320mila euro su una spesa totale di 500mila. «Vedere quest'opera compiersi negli ultimi giorni del mio servizio - dichiara il vescovo - è per me fonte di gioia: desidero ringraziare la fondazione per l'amore dimostrato al patrimonio artistico e culturale di Trieste, oltre che per la sua attenzione al sociale». Piccini sottolinea la rilevanza dell'intervento per la città:

Il nuovo impianto di illuminazione della cattedrale presentato ieri (foto Andrea Lasorte)



«San Giusto rappresenta un simbolo - dice - che tocca non solo i cittadini ma anche chi visita Trieste». Il nuovo impianto permette, attraverso un quadro elettrico completamente computerizzato e dotato di tecnologia "touch screen", un'accensione manuale o programmata delle postazioni luce all'interno della basilica. La possibilità di programmare l'accensione dell'illuminazio-

ne e la sua intensità consente di creare degli scenari di luce a seconda delle diverse esigenze di utilizzo della cattedrale come le messe solenni, feriali o festive, oppure per l'accoglienza di turisti, concerti e così via.

«In un intervento di questo tipo - spiega l'architetto progettista Fabio Nassuato - si opera come in un restauro conservativo: sia le parti visibili che quelle in-

visibili devono essere totalmente coerenti alla struttura». Le diverse combinazioni di luce sono state studiate in base alle esigenze di un luogo di culto: «L'illuminazione per gradi enfatizza il valore architettonico dell'edificio - dice Nassuato - ma al contempo permette di creare un chiaroscuro che consente la concentrazione del fedele». Tre sono i tipi d'illuminazione: la luce diretta, utilizzabile nelle celebrazioni religiose, quella indiretta, per esaltare la valenza architettonica, e a "mirata d'accento", funzionale alla valorizzazione delle opere d'arte all'interno dell'edificio. In gran parte sono state utilizzate sorgenti luminose a Led a basso consumo. Il sistema è dotato di un generatore d'emergenza Ups da 10Kw che garantisce l'indipendenza energetica della chiesa in caso di black out. Secondo il vescovo Ravignani questo intervento «renderà la cattedrale più accogliente nella semplicità delle strutture e nella ricchezza dei suoi mosaici».

Giovanni Tomasin

Informazione Sanitaria

a cura della A. Manzoni & C.

Per apparire su questa rubrica 040 6728319

NUOVO INDIRIZZO per visite ambulatoriali
Si informa che il Dott. Michel ASSOR, specialista in Ortopedia, Primario di Clinica Ortopedica, Membro della Società Francese di Chirurgia Ortopedica e di Artroscopia, iscritto all'Albo degli Ortopedici in Italia, specialista in Chirurgia Protetica del Ginocchio e dell'Anca, Artroscopia, Patologia della Spalla, riceve c/o lo Studio fisioterapico di Duilio Cobol in Via Trento, 5 a Trieste, tel. 040 368317. Possibilità di interventi in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale.

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO



"In questa farmacia la salute ha un prezzo amico"

DAI VALORE AL BENESSERE Qui conviene

DOTT. LIVIO FORTURELLO
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA COGNITIVA

studio medico c/o
ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040.7606100 - Cell. 333 6605138
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004
Dir. San. Dott. Parma

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica

Studio medico c/o
Casa di Cura
"SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

studio medico c/o
ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040.7606100 - Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004
Dir. San. Dott. Parma

STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa Diana Skorić Čizmarević
specialista in odontoiatria

- preventivi e prime visite gratuite
- prezzi molto competitivi
- lavoriamo anche sabato e domenica
- possibile trasporto da Trieste
- garanzia per tutti i lavori eseguiti

Miroslava Krlježe 3B
51000 Rijeka (Fiume) CROAZIA
Tel./fax: 00385/51-625-744
Cell. 00385/95-909-3042

UN SORRISO SANO PER UNA VITA SANA

MAL DI COLLO?



Centro specialistico Colonna Vertebrale
Fisioan - Fisioterapia Ortopedica -

Direttore: Dott. Francesco Zarattini
Dott. Marco Segina



Poliambulatorio Fisioan srl
Via Genova 21, Trieste
040 3478678 - www.crcv.it - info@crcv.it



IL PUNTO CONVENIENZA PER LA SALUTE

-20% SCONTO
MINIMO SU TUTTI I PRODOTTI

UN FARMACISTA SEMPRE A VS DISPOSIZIONE

LUN./SAB. 8.30 - 19.30
TRIESTE | via Carducci, 15



ROGO ALL'ALBA

Ignoti si sono introdotti nell'edificio abbandonato



Nel fotoservizio di Lasorte i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento dell'incendio all'ex scuola Suppan



DISTRUTTA LA COSTRUZIONE CHE AVEVA OSPITATO FINO A 12 CLASSI

Santa Croce, brucia l'ex scuola Suppan

Di origine dolosa l'incendio ma a causarlo potrebbe essere stato un ospite occasionale

di CORRADO BARBACINI

Le fiamme hanno distrutto l'ex scuola media Suppan a Santa Croce. Dell'edificio, abbandonato da anni, rimangono solo un cumulo di macerie all'interno dei muri anneriti. Il tetto è crollato collassando nella parte centrale della struttura che fino a pochi anni fa ospitava 12 classi.

L'incendio, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Aurisina, sarebbe di origine dolosa. Nel retro della scuola che si trova a pochi metri dalle colonne lungo la provinciale 1, è stata trovata una finestra sfondata attraverso la quale, secondo gli investigatori, sarebbero passati i piromani.

L'allarme è scattato attorno alle 5. A darlo sono stati i carabinieri di una pattuglia del radiomobile che stavano rientrando in caserma ad Aurisina. Dalle finestre che danno sulla strada si vedevano lunghe lingue di fuoco. In pochi minuti sono giunte due squadre dei vigili del fuoco.

In totale sono stati necessari venti vigili del fuoco. Infatti le fiamme avevano già intaccato il tetto passando oltre alle travi e intaccando buona parte delle strutture interne di quella che fino a pochi anni fa era una scuola media. È stato a questo punto che le travi hanno improvvisamente ceduto e quello che rimaneva del tetto è finito tra i muri delle aule. Non è stato facile spegnere i focoli



Vigili in azione sul tetto della scuola

lai che si sono poi autoalimentati dopo il crollo. È stato infatti necessario l'intervento dell'autobotte. Potenti getti d'acqua sono stati gettati all'interno.

Le indagini non sono facili. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Aurisina, i piromani dopo essere entrati attraverso la finestra, che appunto avevano sfondato, si sono diretti nella parte opposta della scuola. Dove avrebbero appiccato il fuoco. Ma per entrare nell'edificio prima hanno distrutto a sassate il vetro di una finestra, poi l'hanno divelta.

C'è anche un'altra ipotesi al vaglio degli investigatori: non è escluso, sempre secondo i militari, che ad appiccare il fuoco pos-

sa essere stato qualche ospite occasionale della scuola. Qualcuno che aveva trovato alloggio all'interno della struttura in abbandono da anni e che, forse per riscaldarsi o più probabilmente per preparare qualche cosa da mangiare, ha appiccato fuoco a qualche mucchietto di legna o di stracci. Per questo motivo i militari stanno cercando qualche testimone che l'altra notte abbia notato qualcuno gironzolare all'interno dell'area della scuola.

I vigili del fuoco hanno operato fino a mezzogiorno per mettere in sicurezza l'area. L'edificio, o meglio i ruderi, sono stati posti sotto sequestro da parte dei carabinieri su ordine della procura della Repubblica.



MALUMORE DEI TORRE E TASSO

«Niente fondi al castello per i danni del tornado»

DUINO «A causa del tornado dell'8 agosto 2008 il castello ha avuto danni per circa 2 milioni di Euro. Non abbiamo avuto alcun risarcimento né dal Comune né dalla Soprintendenza né dalla Regione nonostante avessimo presentato le richieste necessarie». La precisazione arriva da Veronique della Torre e Tasso ai margini della notizia che segnalava i primi risarcimenti per quanti avevano sofferto quell'eccezionale ondata di maltempo.

«Gli unici fondi percepiti - scrive la principessa - sono quelli della nostra assicurazione privata (Allianz - Ras) che, come previsto da polizza, ci ha correttamente rimborsato le spese di rifacimento dei tetti, delle facciate, delle statue e dei muri danneggiati. Questi fondi sono già stati completamente spesi per i lavori effettuati».

«Tutto il resto è stato fatto da noi - viene ancora aggiunto - con le nostre risorse economiche e umane nonostante che il parco (vincolato e di interesse storico, artistico e culturale) abbia subito gravissimi danni a causa della caduta di più di 150 alberi secolari».

La nota dei Torre e Tasso precisa ancora che era stata fatta richiesta al Comune di un contributo di 100mila euro (somma limitata dal regolamento regionale) per la messa in sicurezza del Castello Vecchio, del suo arco e altre parti che stanno per crollare a seguito del tornado, «e che intendiamo, in futuro, aprire al pubblico».

«Potremo ottenere l'importo di 25.000 Euro (25% della richiesta) - viene ancora precisato - dalla Regione tramite il Comune, nel momento in cui avremo speso la somma di 100mila euro per il ripristino del Castello Vecchio. Tutto questo - conclude la nota - per fare chiarezza: molti pensano, infatti, che per il tornado abbiamo percepito innumerevoli fondi dagli enti sopra citati».

PREOCCUPA LA MANCANZA DI PARCHEGGI

Bagnoli, la piazza scontenta gli esercenti

Il sindaco Premolin: i commercianti cerchino di essere propositivi

BAGNOLI «Togliere quindi parcheggi recherà dei grossi disagi a tutti quanti anzi: così si rischia proprio di uccidere il paese». Natalia Sancin, proprietaria della locale trattoria di Bagnoli, è decisamente arrabbiata. La riqualificazione della piazza di Bagnoli della Rosandra prevista, secondo le ultime indiscrezioni, entro il mese di marzo, sta suscitando forti polemiche. «Ci sono tanti anziani che vengono qui magari per recarsi dal dottore e non credo proprio che parcheggeranno vicino al teatro Preseren come sostenuto dall'amministrazione comunale», spiega la Sancin, la quale ha

poi ricordato che «è da 60 anni che siamo qui in piazza e non ci sono mai stati problemi di viabilità». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Italo, il proprietario della macelleria: «Abbiamo chiesto che i lavori della piazza non vengano effettuati in dicembre come era stato preventivato dal Comune, perché in quel mese c'è un buon giro di affari, ma il problema rimane invariato: con gli interventi previsti c'è il rischio di creare soltanto disagi ai commercianti e ai clienti». Le fa eco una cliente: «Il traffico qui non è così selvaggio come in centro città a Trieste e quindi una pedonalizzazione non ha alcun sen-

so. Bisogna essere più pratici e poi il paese è sempre stato abituato così ed ha sempre funzionato bene». Preoccupata, ma solo di riflesso, Divina Pettiroso, la titolare dell'edicola: «Per motivi di salute entro l'anno cederò l'attività ma personalmente non sono molto ottimista sul futuro della piazza. Il risultato finale potrebbe essere anche valido, ma per quasi un anno ci sarà un cantiere aperto che quindi provocherà un brusco calo del lavoro per tutti». Sulla vicenda della riqualificazione della piazza è intervenuta anche il consigliere del Pdl-Udc Roberta Clon che ha evidenziato «la perplessità per il

mancato dibattito in consiglio comunale sulla riqualificazione della piazza di Bagnoli, un consiglio che dovrebbe essere considerato - ha specificato la Clon - come una risorsa, e non come un orpello meramente esornativo». Secca la risposta del sindaco Fulvia Premolin: «E' da oltre un anno che è stata creata un'agenda 21 per discutere con gli interessati dell'argomento e l'amministrazione comunale ha sempre preso in considerazione le proposte avanzate da tutti. Credo che tutti, a partire dai commercianti, dovrebbero cercare di essere più propositivi».

Riccardo Tosques

INTERVENTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Duino Aurisina, il Comune a caccia di case

Sono una sessantina, sulla base delle graduatorie esistenti, i nuclei in attesa di un alloggio

DUINO AURISINA Comune a caccia di terreni e appartamenti da ristrutturare per aumentare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e arginare in parte l'emergenza-casa.

Sono infatti una sessantina, sulla base delle graduatorie esistenti, i nuclei in attesa di un alloggio a Duino Aurisina. Non solo: tenendo conto che i canoni di locazione si attestano mediamente sui 700-800 euro e che numerose famiglie manifestano difficoltà a corrispondere mensilmente tali somme, la domanda abitativa si fa oggi più acuta. «La Regione - ha annunciato il sindaco Giorgio Ret - ha confermato i fondi necessari a portare avanti l'operazione e pertanto il nostro impegno sarà teso a rin-

tracciare nuove aree su cui costruire ed edifici da risanare, sollecitando anche l'intervento dei privati». La dichiarazione è stata resa a margine dell'incontro con il presidente dell'Ater di Trieste Perla Lusa, durante il quale è stata anche data la notizia della consegna, entro un mese, degli otto alloggi dell'ex Casa Stofa, l'immobile ceduto dall'amministrazione all'agenzia territoriale di edilizia abitativa nel 2003 per 260mila euro. Si tratta di un'antica dimora storica di Duino Aurisina, situata nei pressi della stazione dei carabinieri, che è stata finanziata tra il 2005 e il 2006 e progettata nel 2007: a febbraio dello scorso anno l'avvio dei lavori e a breve, ovvero al termine dell'espletamento di tutte le certificazioni ne-

cessarie, l'assegnazione. «L'amministrazione - ha precisato l'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta - ha chiesto all'Ater che uno di questi appartamenti venga destinato ai disabili». Secondo l'esponente della giunta Ret, è importante dare impulso all'edilizia pubblica per frenare la «fuga» dei giovani dal territorio: «Le nuove generazioni guardano alla piazza monfalconese poiché qui non trovano casa: di conseguenza la vocazione agricola o ittica, vengono meno, determinando la perdita delle comuni radici». Per tamponare il disagio abitativo, ha ricordato l'assessore, il Comune è stato l'unico a dotarsi di un «alloggio di emergenza» (di proprietà appunto comunale), che ha consentito ai nuclei in difficoltà di risolvere

le situazioni molto precarie. Attualmente l'appartamento, situato a Duino, risulta occupato ma l'utenza non può permanere per più di due anni (il periodo si proroga di sei mesi in sei mesi). Il lasso temporale deve essere sufficiente a mettere in moto i servizi sociali, che aiutano la persona a inoltrare domanda all'Ater per l'accesso alla graduatoria di assegnazione. Che si debbano introdurre sulla piazza nuovi alloggi popolari lo afferma con forza il sindaco Ret: «Sono almeno 40 anni che non si realizzano case di edilizia sovvenzionata a Duino - ha concluso -. Sul territorio sono presenti quattro complessi: uno dietro le scuole in centro a Duino, due sulla statale 14 e uno nei pressi del bowling».

Tiziana Carpinelli

Muggia vuole diventare "città"

Una commissione prepara la richiesta per la Regione

MUGGIA Molto presto la denominazione "cittadina" con la quale viene usualmente definita, per Muggia sarà solo un ricordo. Due mesi appena, azzarda il sindaco, e la località istroveneta potrà ottenere finalmente il titolo di città. Il primo passo è stato compiuto, nominando, con una delibera di giunta, la Commissione per la predisposizione della relazione illustrativa alla richiesta da avanzare alla Regione. Ne fanno parte Italo Stener, Giuseppe Cuscito e Franco Colombo, da tutti riconosciuti - a vario titolo - come esperti delle tradizioni e della storia locale. Lavoreranno gratuitamente e potranno avere accesso agli uffici comunali per reperire le informazioni e consultare i documenti necessari a predisporre la relazione. Nella delibera si prende atto dei contenuti della mozione - adottata ancora nel 2006 e volta a promuovere gli atti necessari affinché al Comune venga attribuito il titolo di città - e della disponibilità manifestata dai tre esperti. «Stiamo già lavorando - conferma Stener, attento conoscitore della storia locale oltre che attivo da 40 anni nella politica muggesana e già vicesindaco della giunta Dipiazza - e domani la commissione si riunirà per programmare la prosecuzione dei lavori. Ci siamo procurati la relazione fornita da un'altra cittadina per il riconoscimento e procederemo su questa falsariga».

Stener appare convinto delle possibilità di Muggia di ottenere il titolo. «Si tratta - precisa però - di un riconoscimento più formale che sostanziale: è solo per la soddisfazione di potersi chiamare città». «Un atto dovuto - commenta con soddisfazione Nerio Nesladek - e il meritato riconoscimento e prestigio per una località che si evidenzia per le proprie bellezze naturalistiche e la vocazione turistica». Il "dossier" consterà di vari capitoli. «Quello sulle origini storiche e urbanistiche è già pronto. A questo - spiega Stener - rimane solo da aggiungere la storia contemporanea. Quindi ci concentreremo sulle peculiarità del territorio, indicheremo quali sono le società culturali e sportive e le attività svolte, elencheremo gli avvenimenti culturali e sportivi; dal punto di vista urbanistico evidenzieremo le caratteristiche architettoniche e gli edifici più importanti, rimarcheremo gli insediamenti commerciali, gli insediamenti industriali, gli insediamenti sportivi e turistici. Infine punteremo sulle caratteristiche naturalistiche del territorio: insomma tutto quanto lo valorizza e ne giustifica la titolazione a città». I tempi non dovrebbero essere lunghi. «Ci mancano dei dati che ci devono essere forniti dagli uffici (e il sindaco conferma il pieno appoggio, ndr.): appena ottenuti li assembleremo e saremo pronti a consegnare la relazione». Critico sul tempo trascorso dalla votazione (all'unanimità) della mozione il suo autore, il consigliere forzista Claudio Grizon.

«Si è finalmente deciso di costituire quella commissione - scrive Grizon - per la quale, già allora, avevo fatto i nomi di Cuscito, Stener e Colombo. Ci sono voluti tre anni e a nulla sono valsi i periodici solleciti alla giunta affinché si attivasse per far attribuire a Muggia un titolo che può essere considerato un marchio di qualità e nella sua promozione può costituire un elemento in più, di cui però, finora, la giunta Nesladek non è stata particolarmente convinta». Lapidario il sindaco: «Noi però lo facciamo, nominando per giunta quello che è stato il vicesindaco di quel governo di centrodestra che in dieci anni non ci è riuscito».

Gianfranco Terzoli

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

fotocopie - rilegature
dal 1954 a Trieste

cartoleria alternativa a BUON PREZZO

sangiusto

PENNE
articoli per
UFFICIO

TRIESTE - Via Torrebianca, 14
8.30-13 / 15-18.30 dal lunedì al venerdì

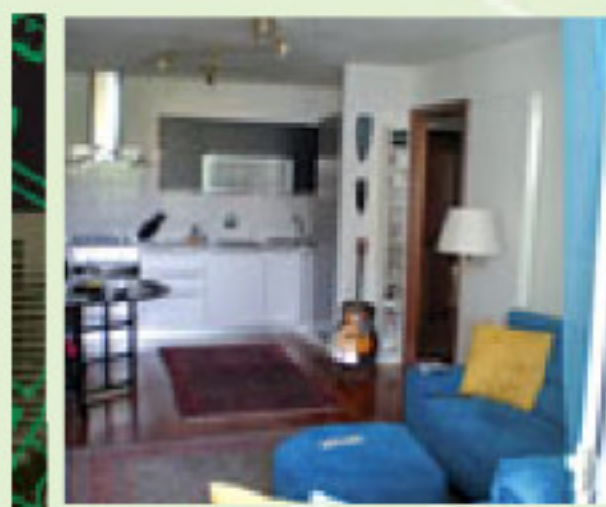


www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



VIA DI VITTORIO. Periferia verde e tranquilla. Bellissimo alloggio composto da incantevole zona cottura (vedi foto) con bel soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e bel TERRAZZINO abitabile. Cantina in muratura. Pari a PRIMO INGRESSO perché condominio edificato nel 2007! 135.000 € (ANGOLO COTTURA COMPRESO)! Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NUOVI ALLOGGI, PRIMI INGRESSI al prezzo di un BUON USATO!! Sono 1 da 90 MQ, con 25 MQ TERRAZZO: cucina, soggiorno, 2 belle CAMERE, 2 BAGNI, ripostiglio, atrio. - Altri 2 SU 2 LIVELLI (CON MANSARDA vedi foto) e TERRAZZINO sul tetto!! Cottura, soggiorno 1 o 2 camere, 2 bagni. Riforme di ALTO LIVELLO. Delizioso MINICOMPLESSO quasi centrale TOTALMENTE RIFATTO NUOVO. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA MOLTO CARINA a S.GIUSEPPE della Chiusa. Su 2 livelli circa 100 mq: cucina, soggiorno, bagno, 3 CAMERE + soffitta/ripostiglio + di fronte, 40 mq di BOX/TAVERNA attrezzata e servizio!! Più piccolo fazzoletto di verde. Tutto in ottime condizioni. Affiancata da un lato. Tranquilla, VISTA e bosco a 2 passi!! Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Splendida CASETTA a S.GIUSEPPE!! Molto ben ristrutturata in stile RUSTICO, con vero FOCOLARE in soggiorno e COTTO vero a pavimento + zona cucina (in muratura), 2 camere, bagno e taverna. Bellissime travature a vista. No giardino. Dedicata esclusivamente ad estimatori stile rustico. Si vendono appartamenti NEANCHE PARAGONABILI più cari!! Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SERVOLA, casetta accostata su tre livelli; ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 matrimoniali di cui una con terrazzino, cameretta, bagno-wc, taverna di 31 mq. Cortile di 30 mq con ingresso pedonale e secondo ingresso carro; possibilità di parcheggiare automobile di piccole dimensioni. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina trifamiliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termotautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, villa d'epoca bifamiliare su due livelli con ampio giardino, più grande cantina e box auto. Visione planimetrie, foto e ulteriori informazioni in ufficio previo appuntamento. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



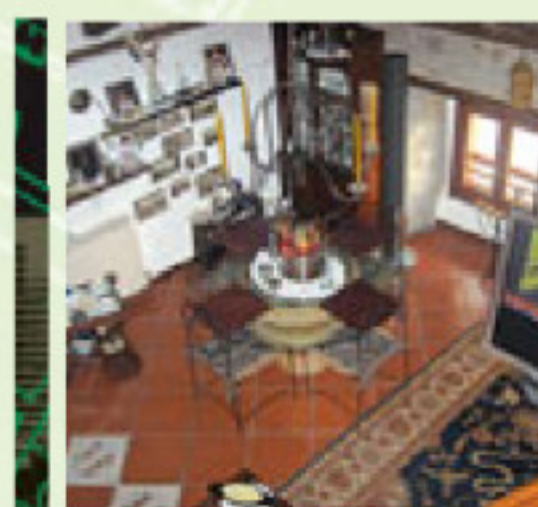
CITTA'VECCHIA IN AFFITTO (via Stampa a due passi da Piazza Horta) In splendido palazzo proponiamo appartamenti NUOVI in locazione da 85 ai 125 mq (cucina/soggiorno e due stanze - cucina soggiorno e tre stanze adatti anche a STUDENTI) esigenti completamente arredati ed accessoriati con arredamento NUOVO di design. Bagni con doccia idromassaggio, porte blindate, satelliti, posate, stoviglie, tappeti, quadri tende ecc. Vista l'esclusività e unicità di questa proposta, le locazioni saranno effettuate soltanto a inquilini referenziati. I canoni partono da 850 euro mensili - provvigione all'agenzia di UNA SOLA MENSILITA'. Agenzia Immobiliare CALCARA 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



I BOT HANNO RENDIMENTI MINIMI! IMMOBILE AD USO INVESTIMENTO PIAZZA SAN GIACOMO con rendita del 6,3 % in palazzina in buone condizioni vendiamo in blocco 9 appartamenti tutti regolarmente affittati - 5 composti da camera cucina e bagno e 4 da cucina, due camere e bagno - Impianti a norma, tetto e facciate in buone condizioni. Maggiori informazioni in agenzia su appuntamento. Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste Vendita esente da spese di mediazione. 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PARTICOLARISSIMA MANSARDA A MUGGIA un'immobile veramente invidiabile ed unico, disposto su due livelli di oltre 170 mq con vista mare - finiture ricercate da amatore. Foto su www.calcara.it su richiesta, anche tramite mail vi invieremo una completa documentazione fotografica per illustrarvi al meglio l'unicità di questa proposta € 260.000 Possibilità anche di un posto auto coperto. Agenzia Immobiliare CALCARA sede di via Nordio 3/a Trieste 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PORZIONE DI BIFAMILIARE A OPICINA di oltre 200 mq disposta su tre livelli più grande taverna, giardino e porticato. Costruzione arrivata al secondo solaio, consegna prevista entro maggio 2010. Possibilità di permuta con il Vostro usato. Vendita effettuata da cliente privato. Per informazioni o visite direttamente in cantiere Agenzia Immobiliare CALCARA sede di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it Prezzo assolutamente concorrenziale !!!

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ROIANO ULTIMO PIANO BEN ARREDATO, affittiamo appartamento composto da ampia zona giorno con angolo cottura e terrazzo abitabile, matrimoniale, bagno con vasca e doccia, 2 ripostigli, termotautonomo, € 600, in stabile recente con ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON SPENDIDO GRANDISSIMO TERRAZZO ABITABILE appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino, matrimoniale con poggolo, possibilità di seconda stanza matrimoniale, grande cucina abitabile con poggolo, bagno, ripostigli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore, con BOX di proprietà, vendiamo € 305.000 in zona Giardino Pubblico: possibilità di ulteriore posto auto scoperto di proprietà a € 15.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROMAGNA CON GIARDINO affittiamo appartamento immerso nel verde, vuoto, salotto con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile già ARREDATA con grande TERRAZZO ABITABILE CON VISTA MARE, 4 stanze, doppi servizi, mansarda, posto auto in garage, riscaldamento autonomo, € 1.250 con contratto Agevolato. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON TERRAZZO ABITABILE VISTA MARE luminoso appartamento composto da atrio, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi finestrati, ripostiglio, box, parcheggio condominiale, in palazzina immersa nel verde, € 380.000 vendiamo in via Commerciale. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 73.000,00 **PASCOLI** adiacenze Rossetti bella casa epoca: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta (m 3,20 x 2,00), bagno, wc, ripostiglio, balcone; 70 mq; da rimodernare; 4° piano soleggiato senza ascensore 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 78.000,00 **PADOVAN** adiacenze Perugino appartamento molto tranquillo e grazioso, rifiniture moderne: ingresso, soggiorno con cucina all'americana arredata, terrazzino, matrimoniale, bagno, ripostiglio 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 138.000,00 **ITALO SVEVO** adiacenze Torri Europa : soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, inoltre ampio locale con finestra all'ultimo piano adatto anche utilizzo per hobby; 1° piano soleggiatissimo, ascensore, recente, parcheggio auto. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA GIARIZZOLE vista sul verde, salone, cucina arredata, 2 ampie stanze, bagno con idro, ripostiglio; ottime condizioni, climatizzatore, termotautonomo; + tavernetta 24 mq collegata con scala interna + parcheggio esterno. € 205.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA SONCINI adiacenze ultimo piano con vista aperta ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio veranda/asciugabito cantina termotautonomo posto auto condominiale € 125.000 DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MUGGIA piano alto ascensore ottimo appartamento in palazzina di recente costruzione atrio soggiorno balcone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio box auto e posto macchina scoperto-ripostiglio posto auto in garage € 390.000 DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ROSSETTI piano alto ascensore ottimo appartamento di ampia metratura in palazzo ventennale atrio cucina abitabile con dispensa ampio soggiorno con sala pranzo e salotto terrazzo abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi completi ripostiglio posto auto in garage € 390.000 DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA TRIBUNALE appartamento di pregio completamente ristrutturato ascensore atrio grande cucina soggiorno due stanze doppi servizi completi due ripostigli e cantina € 195.000 DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**



NON TI ABBIAMO MAI FATTO
UNA PROPOSTA COSÌ INDECENTE.

Piaggio consiglia



Nuovo Liberty 125

€ 1.890,00*

anzichè € 2.780,00

Nuovo Liberty 150

€ 1.990,00*

anzichè € 2.880,00



FLY 125 € 1.550*

anzichè € 2.350

FLY 150 € 1.650*

anzichè € 2.450



Nuovo Beverly 300

€ 3.590*

anzichè € 4.340

* prezzo in strada comprensivo della
rottamazione statale, promozione valida
fino al 30 settembre o ad esaurimento scorte.

**PADOVAN
ROETL**

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE
TEL. 040 637373 - FAX 040 637545
www.padovaneroetl.it

/ DEALER   
Concessionaria unica
per Trieste e provincia



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2009



MATTINO

● AMICI DEL CUORE

L'Unità Mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.



POMERIGGIO

● GIURISTI CATTOLICI

Le sezioni di Trieste dell'Unione giuristi e dell'associazione dei medici cattolici hanno organizzato oggi alle 17.30 un incontro culturale al seminario diocesano in via Besenghi n. 16 con oggetto il tema: "disturbi psichici e profili giuridici", relatore il prof. Antonini.

● ASSOCIAZIONE GRAFOLOGICA

L'Agi organizza oggi alle 18 al Circolo della Stampa in Corso Italia 13 la conferenza «Che cosa ci può rivelare la scrittura» relatrice Maria Grazia De Corti. Per info tel. 040/367034 www.grafologia-trieste.it.

● SOCIETÀ DANTE

Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini via Trento n. 8, a cura del comitato Trieste della Società Dante Alighieri Grazia Bravar terrà una conferenza su: «Figura e attività del prof. Mario Mirabella Roberti nel centenario della nascita». Ingresso libero.

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi alle 18.15 alla Farmacia alla Borsa «Omeopatia» domande e risposte con Silene Pisanec medico terapia olistica.

● LABORATORI PER BAMBINI

I comuni dell'ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) e la Coop. Soc. «L'albero Azzurro» informano che i laboratori previsti per le seguenti settimane dalle 16 alle 18 sono: il 25 settembre: «Storie buffe di animali buffi», «Carletto lo stonato galletto»; oggi e il 30 settembre: «Spillo il curioso coccodrillo», «Furiotto il simpatico animaletto». Info: Spazio gioco tel. 040/299099 da lunedì al sabato dalle 8 alle 13.

● FORI DUINESI

Oggi alle 15, al «Cavalluccio» di Duino, in programma i Fori Duinesi, su: «Diario da Königberg-Meditazioni kantiene in tema di essere umano concepito», di Michelangelo Castellarin.

AUGURI



NEVIA Auguri per i 50 anni a una moglie e mamma perfetta che diventa sempre più bella. Ti vogliamo bene! Sergio, Giulia e Lorenzo



MAURIZIO Al mio caro papà, augurissimi per i suoi "anta" da Marta con parenti e amici. Buon compleanno!



NELLA Auguri alla "bela mula" per i 70 anni dai suoi bimbi Ester e Franco, da Adriano e Francesca e dai nipotini Gioele, Lisa, Cristian



SILVIA Per i tuoi cinquanta, quantamilla baci dalle sorelle Rita e Roberta. Buon mezzo secolo!



FRANCESCA Cercheremo di aiutarti a spegnere tutte le 85 candeline, ma non sarà facile. Auguri da figli, nipoti e famiglia



GINA Tantissimi auguri per il tuo primo mezzo secolo di vita da Mara, Luciano, Odine, Arturo e dal figlio Alessandro

PER UN TESTO TEATRALE

Premio all'autrice Israel

Noemi Israel ha vinto il secondo premio internazionale "Il Labirinto", prima classificata per la sezione teatro, con una commedia dal titolo "La scrittura" che verrà pubblicata a fine ottobre con l'illustrazione di Paolo Marani, edizione Fermenti. Il racconto d'apparenza minimalista e realista riesce a sviscerare la parte inconscia dei personaggi che, avviluppati in un loro mondo, non riescono più a distinguere la realtà

oggettiva da quella soggettiva". «Mi occupo di scrittura teatrale da dieci anni e ho vinto anche il premio letterario "Bastet" con un racconto intitolato "Amici per caso" che parla di un'amicizia tra un gatto e una rana», dichiara Noemi. «Anche se mi sono laureata in lettere con indirizzo cinematografico, fin da piccola nutro una passione smisurata per il teatro». Ma cos'è il Labirinto? «Un movimento di trecento soci



Noemi Israel

che è stato fondato da Massimiliano Badiali, professore di letteratura francese, nella convinzione che l'arte deve essere il punto di partenza

per far uscire l'io dal suo labirinto», spiega Noemi. «In un periodo di chiusura, vuole rappresentare un messaggio di ricerca interiore che, tuttavia, volge verso l'esterno. Infatti chi vi aderisce è convinto che attraverso l'arte si possa innescare un processo comunicativo positivo. Il concorso - conclude la scrittrice - si è ispirato alle tematiche del movimento d'avanguardia "Labirintismo", che esprime un modo di concepire la vita attraverso l'arte. Di fatto, l'uomo moderno impastoiato nel male di vivere si è arroccato nel proprio labirinto interiore e il compito dell'arte deve essere proprio quello di porsi come mezzo conoscitivo e terapeutico per far uscire l'io dal proprio dedalo» (mo. r.)

ORE DELLA CITTÀ
27



NEL PROGRAMMA ANCHE CHIMICA, BIOLOGIA, SESSUALITÀ E SLOVENO

Università "Dobrina", 30 nuovi corsi



I corsisti alla chiusura dello scorso anno accademico

alla sessualità e alla lingua slovena. «Naturalmente l'obiettivo primario è sempre quello di promuovere la socializzazione e gli interessi culturali fra persone in età matura - spiega il presidente Ugo Lupatelli - offrendo un ventaglio di proposte di qualità, in grado di attrarre una fascia

di utenti quanto più variegata». E a questo proposito sia in termini di iscritti sia di età i numeri parlano da sé: 1500 iscritti nel 2008, con un incremento annuo di circa 50 unità. Se la fascia centrale vede in aula perlopiù studenti tra i 50 e i 60 anni, il gap generazionale non è un limite, infatti, si va dai 30

anni del più giovane ai 93 del decano.

L'indice di gradimento vede al primo posto i corsi di lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo e sloveno), seguiti a ruota dai corsi di informatica che si tengono nell'aula informatizzata di Trieste equipaggiata con 10 postazioni, Muggia altre 10, e Duino Aurisina 12. Ai corsi vanno aggiunti 40 laboratori, tra cui musica, teatro, recitazione, pittura, scrittura creativa e pianoforte. Corsi e laboratori sono gratuiti a fronte della sola tassa d'iscrizione annua di 50 euro, tranne i linguistici, il cui costo è di 50 euro per 50 ore di lezione. Il programma completo verrà presentato ai corsisti nelle rispettive sedi oggi a Trieste in via Corti, domani, alla Casa della Pietra di Aurisina e giovedì, alla sala Millo di Muggia, sempre alle 16. Info: 040-311312; www.uni3trieste.it.

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Matteo Caenazzo per San Matteo da G. Matino 25 pro Ail-Fvg.
- In memoria di Elvira Urbanet ved. Kakovic nel XX anniv. (23/9) dai figli Luciano e Gianna 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cara Lina Fanin per il suo onomastico (23/9) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria e Paolo Feriari (23/9) dalla figlia Marga 30 pro Enpa.
- In memoria di Anna Gomicelli ved. Vertovez nel VII anniv. (23/9) dai figli 25 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Gianfranco Ruzzier-Petrarulo (23/9) dal marito 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Alfredo Vig nel XVI anniv. (23/9) da Raffaello Camerini 20 pro Comunità ebraica di Trieste.
- In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana da Antonio Rosolen 50 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria di Speranza Fimi dalle famiglie Gregori e Zivec 80 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Davide Titti da Rossana Ferro 50 pro Centro tumori Lovenati; da Lilly Vidorno 50 pro Ass. de Banfield; da Estella e Pippo Vinciguerra 50 pro Cri sezione femminile.
- In memoria di Silvana Trevisan Renna da Giuseppe Siligato 20 pro Frati Cappuccini di Montuza «Pro pane per i poveri».
- In memoria di Bruno Baricchio da Mafalda, Roberto, Rita e Matteo 100 pro Amare il Rene.
- In memoria di Alice Bavcar dai ballerini Annaffora, Ginevra, Marisa, Mauro, Piero, Rita, Roberta, Rosalia 110 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Silvano Burgher da zia Nada 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Umberto Bradamante da Giovanna e Maddalena 300 pro Amici dell'Hospice Pineta onlus.
- In memoria di Carlo Cavani da Cristina Grio Rosada e fam. 50 pro Ass. per la promozione della pedagogia steineriana.

CAI. XXX OTTOBRE E ALPINA

In cima al Garnterkofel, meta degli sciatori triestini

Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, Sezioni del Cai, organizzano domenica prossima la salita del Garnterkofel (2195 m) dal Passo Pramollo (1530 m) per la Watschinger Alm (1625 m), la Gartnersattel (1863 m) e discesa a Möderndorf (630 m) passando per la Kühwegertörl (1912 m) e la Kühwegeralm (1475 m) e per il sentiero attrezzato del Garnitzerk-lamm.

Il Gartnerkofel è una montagna imponente con un lungo crestone inciso da profonde gole, che si eleva sopra i pascoli di Watschinger, costellati di impianti di risalita e dove d'inverno le piste di sci sono la grande attrazione e una delle mete preferite e frequentate da tantissimi sciatori triestini.

Presenta uno sviluppo orografico complesso, a semicerchio, con la cima principale di 2195 metri con una originale grande croce in ferro e un'altra a sud-est di poco più bassa, nonché numerose torri sul crestone nord-est.

Il Garnitzerkamm, che si percorrerà in discesa, è uno stretto e suggestivo canale che si sviluppa per oltre 6 km interamente percorribile e parzialmente attrezzato con numerosi ponticelli che consentono di scendere lungo la gola dagli alti pascoli della Garnitzeralm fino a Möderndorf. Il percorso, dopo l'alluvione degli anni



Croce di vetta

scorsi, è stato completamente rinnovato nel tracciato e nelle attrezzature. È un itinerario di selvaggia bellezza con cascate e vasche dove l'acqua assume tutte le tonalità del verde e dell'azzurro, in contrasto con il bianco e il grigio delle rocce.

Partenza con pullman alle 6.30 e rientro entro le 21.30. Coordinatori: Franco Fogar e Vito Stefani. Info e prenotazioni da lun a ven: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, dalle 17.30 alle 19.30 e Cai Sag. via Dotta 2, telefono 040 369067, dalle 18 alle 20.

Nella mattinata di sabato 26 settembre la Commissione Escursionisti della Società Alpina delle Giulie ricorderà sul Monte Lanaro il socio Umberto Carini, per anni animatore della Commissione, ad undici anni dalla scomparsa. Il ritrovo è fissato alle ore 9 a Sagrado di Sgonico.

CINQUECENTO PERSONE IN PIAZZA

Successo di "Puecher Style", si pensa a un bis a dicembre



Tutti i protagonisti sul palco di "Puecher Style"

Un vero successo la terza edizione di "Puecher Style", che complice il bel tempo, è riuscita a portare in piazza circa 500 persone. L'iniziativa è stata promossa dal Comune, dalla quinta circoscrizione e dall'associazione Omnia Puecher. Flavia Kvesto, presidente del sodalizio, è entusiasta dell'affluenza: «Ci tengo a ringraziare tutte le realtà che ci hanno sostenuto. Grazie alla presenza sul palco di diversi gruppi etnici, la giornata è stata una dimostrazione pratica di come la diversità possa unire. San Giacomo è un crocevia di culture e religioni diverse e diventa importante far capire alla gente che l'eterogeneità è in assoluto un punto di forza e non di debolezza».

«È stato bellissimo - prosegue Kvesto - essere partecipe di un lavoro e un impegno comune. I commercianti sono scesi in campo, mettendo a disposizione tutta la loro professionalità: i parrucchieri hanno acconciato gratuitamente trenta modelle, mentre le estetiste si sono occupate di curare l'aspetto dei sessanta bambini che dovevano sfilare». Gli alunni delle sezioni C e D della quinta elementare della scuola "Duchi D'Aosta" si sono infatti occupati di abbellire la piazza con i loro coloratissimi disegni. E tutti i bambini presenti hanno dato vita a una caccia al tesoro, in una mattinata piena di divertimento. «Il nostro obiettivo principale è quello di rivitalizzare e data l'ottima risposta stiamo seriamente valutando di ripetere l'iniziativa anche a dicembre». (mo. r.)

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Scuola di musica 55 Casa della Musica

Via Capitelli 3, presentazione corsi 2009-2010: giovedì 24 settembre, ore 18, presentazione del corso di basso di Andrea Zullian. Tel. 040/307309.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo

040.6728311



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2009

DENUNCIA

Cespm anti-usura

L'Associazione da me presieduta in ambito regionale «Cespm onlus Fvg» non ha mai ricevuto denaro da nessuno, né da istituzioni né da privati cittadini, tanto meno usurai. Ho aiutato tanta gente ed è tutto documentato, nomi, città, numeri di telefono, copie lettere ecc. Il tutto è al vaglio della Questura, ma mai nessuno potrà testimoniare di avermi dato del denaro o che io ne abbia fatto richiesta per poterlo aiutare. Tutte le documentazioni sono state effettuate con spese a mio carico (trasferte, bolli, raccomandate e consumazioni al bar in quanto sprovvisti di uffici). Lasciamo lavorare la Questura che sta effettuando gli accertamenti del caso. La mia associazione è stata regolarmente presentata alle varie Prefetture di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste nonché alle autorità regionali e alla Prefettura di Roma (in quanto competente) che in data maggio 2009 ci ha regolarmente riconosciuti.

Luigi Morandini
Delegato regionale
Cespm onlus Fvg

Prendiamo atto delle affermazioni del signor Morandini. Il pm Giorgio Milillo ha disposto le perquisizioni ipotizzando i reati di concorso in associazione a delinquere finalizzata all'usurpazione di titoli di cui agli articoli 110, 416 e 497 ter del Codice penale. Se queste accuse siano fondate o meno lo stabilirà esclusivamente il giudice. (c.b.)

REPLICA

Le maree a Trieste

La marea astronomica a Trieste è di tipo «prevalentemente semi-diurno». Vale a dire che di norma ci sono due alte e due basse maree nelle ventiquattro ore, salvo che nei periodi di quadrature, ovvero nei giorni prossimi al primo e all'ultimo quarto di Luna, durante i quali le maree sono poco differenziate e tendono, al limite, a diventare diurne. Maggiori spiegazioni al riguardo si trovano sul sito internet del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste (<http://www.dst.units.it/OM/OM.html>), dove sono anche pubblicati, da anni, le tabelle ed i grafici con le previsioni di marea, che possono essere scaricati gratuitamente. Per quanto mi risulta, le previsioni da noi fornite sono correttamente riportate, quotidianamente, sul sito dell'Istituto Tecnico Nautico, con riferimento all'ora legale (noi usiamo l'ora solare) ed all'altezza sul livello medio del mare.

prof. Franco Stravisi
Dipartimento
di Scienze della Terra
Università di Trieste

S. GIOVANNI

Edilizia selvaggia

Caro sindaco di Trieste, perché non decide di fare, in una bella giornata di sole (con la pioggia è sconsigliato perché piuttosto pericoloso), una passeggiata in via Paggiaricci, nel rione di San Giovanni (fino in alto però), per vedere il frutto delle sue concessioni edilizie? Una volta c'erano i pastini con il verde e gli alberi secolari, con uccellini che nidificavano... ora ci sono solo delle orribili costruzioni che mettono tra l'altro in pericolo le case circostanti, per non parlare delle nostre vite e della nostra salute mentale (già messa a dura prova)! Perché, quando abbiamo deciso di comperare e ristrutturare la casa, ci avevano detto che tutti i terreni circostanti erano non edificabili e poi, all'improvviso e come per incanto, sono iniziati a sorgere dei mostri di cemento? Una volta c'era la pace ed il silenzio. Ora sono ormai quasi quattro anni che i rumori dei cantieri sotstanti non ci fanno più vivere. I lavori iniziano alle 7 del mattino (ora in cui si potrebbe avere anco-

DISSERVIZI

«Indicazioni invisibili per pagare il parcheggio»

Circa un mese fa, nel sostare con l'auto in un parcheggio a pagamento, non ho purtroppo verificato bene i cartelli (piccoli e mal visibili) e ho sbagliato a pagare, usando un dispositivo elettronico rilasciatomi da un altro gestore, invece del parchimetro. Con l'avviso trovato sul parabrezza, al ritorno all'auto, mi sono recata all'ufficio preposto con l'intenzione di pagare quanto dovuto e l'impiegato, alla mia domanda: «Come risolvo?», in modo sgarbato ha risposto: «Te devi pagar!» Sono stata aggredita e insultata quando ho invano cercato di spiegare che intendevo pagare e che, dovendomi recare ad una visita medica con la piazza sotto il sole e più di 30 gradi, non ho verificato bene il gestore del parcheggio, anche perché mancano indicazioni chiare. L'impiegato è addirittura uscito dal suo ufficio con fare minaccioso e si è rifiutato di darmi

un suo riferimento. Infine ho pagato (11 euro) e mi sono stati forniti i recapiti di un responsabile, che ho contattato telefonicamente, spiegando quanto accaduto. Poco cortesemente mi è stato detto che gli impiegati non si comportano mai male e non hanno l'obbligo di fornire un riferimento per la «legge sulla privacy»(?). Di solito non lancio accuse verso chi lavora in negozi e parcheggi: lavoro anch'io con i clienti e so quale sia il comportamento da tenere, come lavoratrice e come cliente. Non tollero che un impiegato a disposizione dei clienti accusi, aggredisca, minacci una persona, quando gli viene chiesto solo di svolgere il suo lavoro. I tempi, anche a Trieste, sono cambiati. I clienti pagano e non vogliono venir trattati male. Basta con il classico «no se pol»!

Tamara Colussi

28

SEGNALAZIONI

L'ALBUM



A Trieste Arlen Ness, mito dei fan delle Harley Davidson

Sosta triestina di qualche giorno per un gruppo di hamsters americani, i soci dell'esclusivo club motociclistico californiano, sorto una quarantina di anni fa all'insegna della beneficenza e reciproca solidarietà. Nel gruppo in visita alla città, anche uno dei fondatori del sodalizio, Arlen Ness, mito per gli appassionati della moto, e degli harleyisti in partico-

lare, universalmente considerato il capostipite dei "customizer", ovvero i costruttori di moto special e chopper, uniche o in serie limitata. Nella foto, Ness con Juris Bunkis di Los Angeles e il cantautore triestino Umberto Lupi, appena nominato hamster nel recente gala di beneficenza, svoltosi a corollario dell'annuale raduno Harley Davidson di Sturgis

LAVORO

Crisi in Italia

L'Ocse, ci dice il Piccolo del 17 settembre, addita la crisi occupazionale in Italia nei prossimi mesi con un picco nel corso del 2010. Della serie: il peggio deve ancora venire o forse sta arrivando? Ma Daniel Gross economista di Germania, non ottimista né panglossiano, direttore del Ceps di Bruxelles (centro studi politici) dice: «io credo che i miei colleghi dell'Ocse dovranno rivedere le cifre sull'output gap» (che è il divario tra prodotto effettivo e quello potenziale). In ogni caso stando ai dati di oggi la disoccupazione italiana sembra più marcata - anche nel trend - al Nord-Ovest che al Nord-Est; ed oggi sembra maggiore nel resto dell'Europa che da noi, per non dire della Spagna con un suo 18,1%. Ma l'Ocse continua dicendo che l'aumento sarà importante per Francia, Germania e ovviamente Italia. A chi credere? Nel frattempo si spera che non si lesini troppo sugli ammortizzatori sociali, sui budget di cura individualizzati che potrebbero aumentare anche le occupazioni

rispondenti ai bisogni concreti. Un po' meno attenzione «agli individualismi espressivi» di troppi leader che, come tutti i figli e figliastri di Narciso, non fanno altro che alimentare cortocircuiti e scariche momentanee.

Augusto Debernardi

POLITICA

Giunta di Muggia

I consiglieri Prodan e Gretti hanno espresso in un comunicato stampa affermazioni fuori da ogni ordine logico e speranze di crisi dell'attuale giunta che non hanno alcun rapporto con la realtà possibile. Quanto da loro affermato si potrebbe confutare punto per punto mettendo in rilievo le assurdità fornendo dati e cifre, ma mi limiterò ad alcune repliche solo sul piano politico.

1) Non è stata questa maggioranza a «cacciare» il consigliere Mariucci, ma è stato lui autonomamente ad autoscludersi per approdare nel solido, si fa per dire, lido del centro-destra; venendo così meno alla rappresentatività rispetto ai suoi elettori delle elezioni comunali.

2) Risulta perciò paradossale sostenere, come fanno i consiglieri di An, che il passaggio di Mariucci al-

LABORATORIO TRIESTE

di **FABIO PAGAN**

Da Barcellona a Trieste con i pianeti extrasolari

Gran bella notizia, la scorsa settimana, per gli studiosi dei pianeti extrasolari (o esopianeti). A 500 anni-luce di distanza, nella costellazione Monoceros (l'Unicorno), esiste una specie di super-Terra che ruota attorno a una stella più piccola, più fredda e più giovane del nostro Sole. E' un pianeta con un diametro quasi doppio della Terra e una massa cinque volte superiore. Ma la sua densità (5,5 grammi per centimetro cubo) è simile a quella del pianeta che noi abitiamo. Si tratta dunque di un pianeta roccioso, il primo sicuramente roccioso dei circa 370 pianeti finora scoperti in una quindicina d'anni attorno ad altre stelle, quasi tutti giganteschi corpi gassosi grandi quanto e più di Giove.

L'annuncio è stato dato mercoledì scorso, a Barcellona, da Daniel Rouan dell'Osservatorio di Parigi, nel corso della conferenza "Pathways towards habitable planets" che ha raccolto 200 e passa planetologi e geofisici nell'auditorium di CosmoCaixa, il bellissimo (ma controverso) Museo della scienza alle pendici del Tibidabo.

E una scoperta tutta europea, questa super-Terra. Il pianeta era stato identificato a febbraio dal satellite franco-europeo Corot. E l'analisi del corpo celeste è stata resa possibile da un raffinatissimo spettrografo montato sul telescopio di 3,6 metri di diametro dell'Eso, l'osservatorio europeo di La Silla, nel deserto cileno. Vietato farsi illusioni sulla abitabilità di

questo esopianeta: ruota velocissimo a brevissima distanza dalla sua stella, forse rivolgendole sempre la medesima faccia. Immaginiamo un doppio inferno, coperto per metà da oceani di lava a 2000 gradi e per l'altra metà da distese ghiacciate a 200 gradi sotto zero.

Per chi scrive è stata, quella di Barcellona, un'occasione preziosa per raccogliere informazioni di prima mano sulle atmosfere di questi pianeti extrasolari, sulle strategie osservative per la loro rilevazione, sui progetti spaziali del prossimo decennio allineati da americani, europei e giapponesi. E c'è chi spera di cogliere l'esistenza di "exomoons", vale a dire delle lune di questi pianeti extrasolari.

A seguire la conferenza c'era anche Giovanni Vladilo dell'Osservatorio astronomico di Trieste, che da qualche tempo concentra i suoi interessi sui pianeti di altre stelle. «Tra i progetti futuri per individuare lontani pianeti abitabili - osserva Vladilo - mi è piaciuto sapere che ne sono stati presi in considerazione anche due in cui il nostro Osservatorio è coinvolto in prima persona: si tratta di "Espresso" e, in prospettiva futuribile, di "Codex", due spettrografi ad alta risoluzione pensati proprio come gli strumenti di punta dei mega-telescopi europei». Ma intanto Giovanni Vladilo organizzerà a Trieste, a fine primavera del 2010, il prossimo congresso della Società italiana di astrobiologia. Tema di punta: l'abitabilità planetaria.

Ora ecco annunciato un altro brano mai eseguito prima a Trieste, la cantata «La notte di Walpurga» op. 60, sempre di Mendelssohn. Qui purtroppo il mio ricordo è più vago, perché non ricordo l'anno esatto della sua esecuzione a Trieste, che doveva essere negli anni Settanta. Però ricordo il programma del concerto, che vedeva assieme al brano mendelssohniano il «Requiem» di Mozart. All'inizio del concerto il maestro De Banfield uscì e disse che il programma stampato veniva capovolto, invece di cominciare con Mendelssohn si cominciava con Mozart. Non ricordo esattamente il nome del direttore, che mi pare fosse Pinchas Steinberg, però ricordo con certezza che uno dei solisti di canto era Giuseppe Botta. Questo fatto di un teatro che non riesce a ricordare le musiche già eseguite in precedenza lascia perplessi.

Paolo Petronio

RINGRAZIAMENTI

■ A nome di «Le buone pratiche onlus» intendo ringraziare tutti gli enti che hanno collaborato alla ottima riuscita del progetto «S. Vito in festa», che si è svolto giovedì 10 settembre presso il giardino Rosmini, attirando in una festa di quartiere bambini, giovani, adulti e anziani in un momento di grande coesione e di utili scambi nella semplicità dei cori, dei murales, delle conversazioni animate da Pino Roveredo, della musica e della generale letizia per aver condiviso un pomeriggio di serenità all'aperto. Grazie quindi all'Azienda Sanitaria territoriale e ai suoi operatori, alla Parrocchia di Madonna del Mare, all'Associazione Calicanto per l'integrazione dei diversamente abili, alla Clinica Salus per la collaborazione con «Le buone pratiche onlus» al buon esito di questo progetto di quartiere e grazie anche al Comune di Trieste, che ha concesso lo spazio del giardino Rosmini.

Silvano Magnelli
vice presidente di
"Le buone pratiche onlus"

■ III piano (sezione chirurgia) sono dei veri sanitari in gamba, uomini e donne!
Annamaria Bambich Strufaldi

NOVITA

Musiche al «Verdi»

Il nostro Teatro Verdi non finisce di stupire. Adesso pare diventata moda spacciare per novità assolute musiche che non lo sono. Nel recente concerto sinfonico è stata eseguita l'ouverture di Mendelssohn «La grotta di Fingal» op. 26, presentata come mai eseguita prima a Trieste. Un brano così celebre e famoso! Io ricordo infatti di averlo visto eseguire l'8/10/1972 diretto da Valerio Paperi, e sicuramente non era la prima sua esecuzione a Trieste.

Danilo Savron

Seguono 23 firme

✓ Prende avvio oggi "Torino spiritualità". Ad aprire l'edizione 2009, dedicata al "dis-inganno", saranno l'israeliano Jacob Burak intervistato da Enrico Mentana,

Edoardo Albinati e il filosofo Wilhelm Schmid. Michelangelo Pistoletto inaugurerà in Piazza Carignano l'installazione «Luoghi di raccoglimento e preghiera».

✓ Due scheletri, quello di un uomo e quello di una donna, sono tornati alla luce durante scavi nell'antica città di Troia, in

Turchia, e gli studiosi ritengono che siano contemporanei con la famosa guerra raccontata da Omero nell'«Iliade».

PARLA L'ARCHITETTO E DOCENTE

Ha presentato il libro sulla Centrale idrodinamica
«gioiello di archeologia industriale da restaurare»

di MARIANNA ACCERBONI

TRIESTE Nel corso della sua lunga carriera (è nato a Roma nel 1931), ha coniugato l'impegno di studioso e docente universitario in Storia della critica, Storia dell'architettura e Progettazione urbana nelle Università della capitale e di Milano con quello di raffinato progettista. Firmando fin dal 1960 in Italia e all'estero originali lavori, in cui l'interesse per il passato, dal Barocco al Liberty, diventa memoria silenziosa e suadente del nuovo e della modernità. Paolo Portoghesi, che oggi insegna in qualità di professore emerito Geoarchitettura a "La Sapienza" di Roma, ha diretto nel 1980 la prima edizione della Biennale di Architettura di Venezia e ha al suo attivo la direzione di riviste come "Controspazio", "Eupalino" e "Materia". Ha curato il restauro del Magazzino 26 insieme al team dell'impresa Maltauro-Rizzani-de Eccher.

Ieri, Portoghesi era a Trieste per presentare il primo nato di una collana che Italia Nostra dedica al Porto Vecchio. A firmare l'approfondito e interessante saggio sulla Centrale idrodinamica, così come gli altri libri "in cantiere", è l'architetto Antonella Caroli, già segretario generale dell'Autorità Portuale del capoluogo giuliano e appassionata studiosa di portualità triestina e internazionale. Insieme a Portoghesi è intervenuto l'architetto Roberto Di Paola, direttore regionale dei Beni Culturali.

Architetto Portoghesi, lei è presente nel saggio con una prefazione: come considera il Porto Vecchio e la sua Centrale?

«Il Porto Vecchio è di per sé un bene culturale di grandissimo rilievo, che testimonia in modo abbastanza intatto un momento storico di grande importanza per Trieste e nello stesso tempo è un insieme di edifici di grande qualità architettonica, per i quali è augurabile un restauro. Tra questi, la Centrale costituisce probabilmente il pezzo più significativo e il più meritevole di un integrale restauro, perché ospita una struttura tecnologica di grande rilievo e ancora in qualche modo funzionante, diversamente dagli altri magazzini: può diventare uno degli esempi più interessanti in Europa di una tecnologia molto avanzata, anche se lontana dalle tecnologie attuali. Questo saggio è davvero esemplare perché rappresenta il frutto di una metodologia d'indagine tipica dell'archeologia industriale ed è il modello di come ci si deve avvicinare al tema. Le testimonianze dell'archeologia industriale hanno un grande rilievo non solo dal punto di vista storico-artistico, ma anche da



L'architetto Paolo Portoghesi, fotografato da Massimo Silvano, ha presentato ieri a Trieste il libro di Antonella Caroli

Portoghesi: «Buttate giù il muro
e ridate Porto Vecchio a Trieste»

quello turistico. Un restauro filologico della Centrale avrebbe un valore di esempio, sarebbe un fondamentale momento del recupero del Porto Vecchio, insieme con il Magazzino 26, recentemente ripristinato. Possiamo veramente considerarla la cattedrale del Porto, perché, grazie alle torri, si presenta con una sua sacralità».

Quindi l'utilità che in un certo senso si fa monumento...

«Esatto, mentre per gli altri edifici ci sarà un problema di destinazione d'uso che può portare novità significative, per

questo non c'è nessun bisogno di modificarla. Il libro è un ottimo esempio di ciò che si dovrebbe fare in tanti altri casi in Italia e che purtroppo non è stato fatto, perché negli ultimi trent'anni abbiamo perduto una serie di monumenti dell'archeologia industriale di grande rilievo».

Lei, nella parte teorica della sua professione, ha dato molta importanza all'archeologia industriale...

«Quando ero ragazzo, tali testimonianze venivano viste come cose da rottamare, appartenenti all'eclettismo ottocente-

sco, considerato un momento di assenza di qualità. In gran parte questo patrimonio è stato distrutto con leggerezza. La rivalutazione dell'architettura industriale, di cui ricordo che precursore Eugenio Battisti, ha permesso di capire che l'architettura ottocentesca è stata estremamente interessante ed è uno dei meriti della mia generazione».

Nel restauro del Magazzino 26, a quali parametri si è attenuto?

«In piena concordanza con la Sovrintendenza, a quelli di un restauro filologico. Io ho svolto solo

la funzione di direttore lavori, però ho proposto una variante che ha salvato alcuni solai. Abbiamo cercato di contenere al massimo le spese: oggi l'edificio ha una qualità architettonica che s'impone e dimostra che quando l'architettura è ben fatta, con probità e qualità tecnologica, si presta a essere riutilizzata con flessibilità anche per funzioni diverse da quelle per cui è stata creata, come rileva Peter Blake in un suo famoso libro».

Quale considera la destinazione d'uso più consona al Porto Vecchio?

«Non una destinazione omogenea, come all'epoca, bensì destinazioni molto variate. L'ideale sarebbe stato poter ospitare una grande esposizione internazionale; comunque, quando feci la variante del piano regolatore di Trieste, chiesi che il Consiglio comunale accettasse il principio che il Porto Vecchio doveva essere il nuovo centro direzionale, il nuovo cuore della città. Potrebbe veramente accogliere molte delle funzioni che coinvolgono tutti i cittadini: non più una parte separata, ma una parte aperta della città, basterebbe abbattere il muro e smettere di considerarlo una sorta di enclave, ma un pezzo di città vero e proprio con funzioni prevalentemente direzionali, cioè commerciali, ricettive, con uffici e strutture produttive, governate da sapientemente. Perché lasciar fare esclusivamente agli interessi economici, molto di rado oggi determina situazioni positive sotto il profilo urbanistico».

Se dovesse pensare a una progettazione in toto del Porto Vecchio, si attterrebbe a un piano strettamente filologico o si concederebbe qualche volo pindarico?

«L'insegna dovrebbe essere la flessibilità, dovrebbero essere restauri che mettano a disposizione degli spazi utilizzabili, a meno che non abbiano l'importanza della centrale idrodinamica. Vedrei positivamente, assieme agli edifici che testimoniano la Trieste austroungarica, degli edifici che rispecchiassero lo spirito del nostro tempo. Anche se credo che l'architettura debba nascere dal luogo e rispettare certe caratteristiche dell'ambiente. L'elemento centrale del Porto Vecchio potrebbe diventare un meraviglioso viale e avrebbe come sfondo da una parte San Giusto e dall'altra il Faro, sembra quasi avere un destino per diventare un'arteria centrale della città. Potrebbe esserci un intervento innovativo, purché non esprima del nostro tempo una volontà di protagonismo a tutti i costi».

Il Porto Vecchio fu costruito nelle sue strutture fondamentali dal 1888 al 1891: quale dovrebbe essere un tempo ragionevole per rimetterlo in funzione?

«I tempi ragionevoli erano quelli dell'epoca asburgica, oggi siamo di fronte a tempi irragionevoli. Le opere pubbliche sono un po' frenate dalle situazioni economiche, un po' dalla burocrazia. Basta dire che noi abbiamo impiegato cinque anni per restaurare il Magazzino 26. Una trasformazione integrale, forse in una decina d'anni si potrebbe fare e sarebbe un grande regalo a una città come Trieste, che in fondo, per ragioni diverse, ha subito tante umiliazioni».



"La Muta", uno dei capolavori di Raffaello

A CASTEL SANT'ANGELO

Da Van Gogh a Cézanne:
i capolavori ritrovati
in mostra da oggi a Roma

ROMA Maggio 1998 a Roma. Nella galleria nazionale d'arte moderna, i custodi hanno appena accompagnato all'uscita gli ultimi visitatori quando un commando di rapinatori armati e incappucciati li aggredi-

Si potranno vedere
il capolavoro del Bellini
"Madonna con Bambino"
e anche la famosa "Muta"
dipinta da Raffaello

sce e si porta via due Van Gogh e un Cézanne. Recuperate in meno di due mesi dai carabinieri dei beni culturali, quelle tre strepitose tele saranno da oggi fino al 30 gennaio a Castel Sant'Angelo insieme con decine di altri incomparabili capolavori di tutte le epoche - 60 in tutto dal vaso di Eufronio alla "Muta" di Raffaello - tutti recuperati dall'Arma che quest'anno festeggia i 40 anni di attività.

Per emozionarsi di fronte allo sguardo assorto del "Ritratto di Gentildonna" di Raffaello, da sempre conosciuta come "La Muta", bisogna arrivare in una sala piccola piccola alla fine del percorso allestito al primo piano del castello. Ma basta tornare indietro di qualche passo per non sapere più dove girare lo sguardo, incalzati da un susseguirsi di opere incredibili e diverse, tutte, ed è questo che le accomuna, con una storia rocambo-

lesca alle spalle. Come la tenerissima "Madonna con Bambino" di Bellini, che era stata rubata nel 1979 a Milano nella casa di un privato. O "L'Immacolata col Bambino e i Santi Gerolamo e Francesco del Ghirlandaio", che i militari recuperarono nel 1999 in Svizzera insieme alla tela del Bellini per poi scoprire che era stata trafugata addirittura dai nazisti, nel 1945, dalla sede dell'ambasciata italiana di Berlino.

Ad accogliere i visitatori, collocati per esigenze di sicurezza in fondo alla scala che si apre sull'atrio di ingresso della fortezza, ci sono i marmi: la Triade Capitolina, innanzitutto, documento di enorme importanza per la storia antica. Scavata di frodo nel 1992 dai tombolari in una tenuta alle porte di Roma e subito venduta all'estero, è stata riportata in Italia dai carabinieri nel 1994. Ad affiancarla, il rilievo marmoreo con Ercole e Onfale, rubato nel maggio del 1978 dal museo archeologico di Napoli. Nonché la giunonica bellezza di Vibia Sabina, restituita nel 2007 dal Museum of Fine arts di Boston.

Si sale un piano ed è un altro inarrivabile capolavoro dell'archeologia, il celeberrimo Vaso di Eufronio restituito poco più di un anno fa dal Metropolitan Museum di New York, la prima delle tante meraviglie in mostra. Ogni angolo un pezzo unico e una storia da raccontare.

Edoardo Marchi

RASSEGNA. A 400 ANNI DALLE PRIME OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE

Viaggio nei mondi di Galileo tra Padova e Venezia

Prende il via oggi l'omaggio al grande scienziato con spettacoli, mostre, conversazioni

VENEZIA Prende il via oggi la manifestazione I mondi di Galileo, che esplora la figura del grande scienziato, precursore dei suoi tempi, attraverso cinque percorsi tematici con mostre, spettacoli, eventi e lectio magistralis.

Realizzata dalla Regione Veneto e dalla Fondazione Scuola di San Giorgio in collaborazione con Codice. Idee per la cultura e con il contributo scientifico dell'Università di Padova, questa manifestazione intende celebrare il quattrocentesimo anniversario dalle prime osservazioni astronomiche del grande scienziato, compiuto proprio du-

rante il suo quasi ventennale soggiorno tra Padova e Venezia.

Molti gli esponenti del panorama scientifico internazionale come il Premio Nobel per la fisica 2004 David Gross, Seth Lloyd del Mit di Boston; lo scopritore degli anelli di Nettuno André Brahic; l'epistemologo e saggista Jean Marc Lévy Leblond; il biologo Antonio Lazcano, studioso della vita e delle sue origini; Pierre Léna, che ha lavorato al progetto del Very Large

Telescope europeo; Paul Steinhardt, noto per il suo lavoro sulla teoria dell'universo ciclico.

Tra gli spettacoli, il concerto electro-jazz Space is the Place (con Arve Henriksen, Jon Balke, Furio Di Castri, Patrice Heur) e la prima europea di "Connoisseurs of Chaos", della celebre compagnia di danza newyorchese diretta da Karole Armitage, direttrice della Biennale Danza nel 2004. In "Sphera", invece, dieci saltimbanchi provenienti dalla

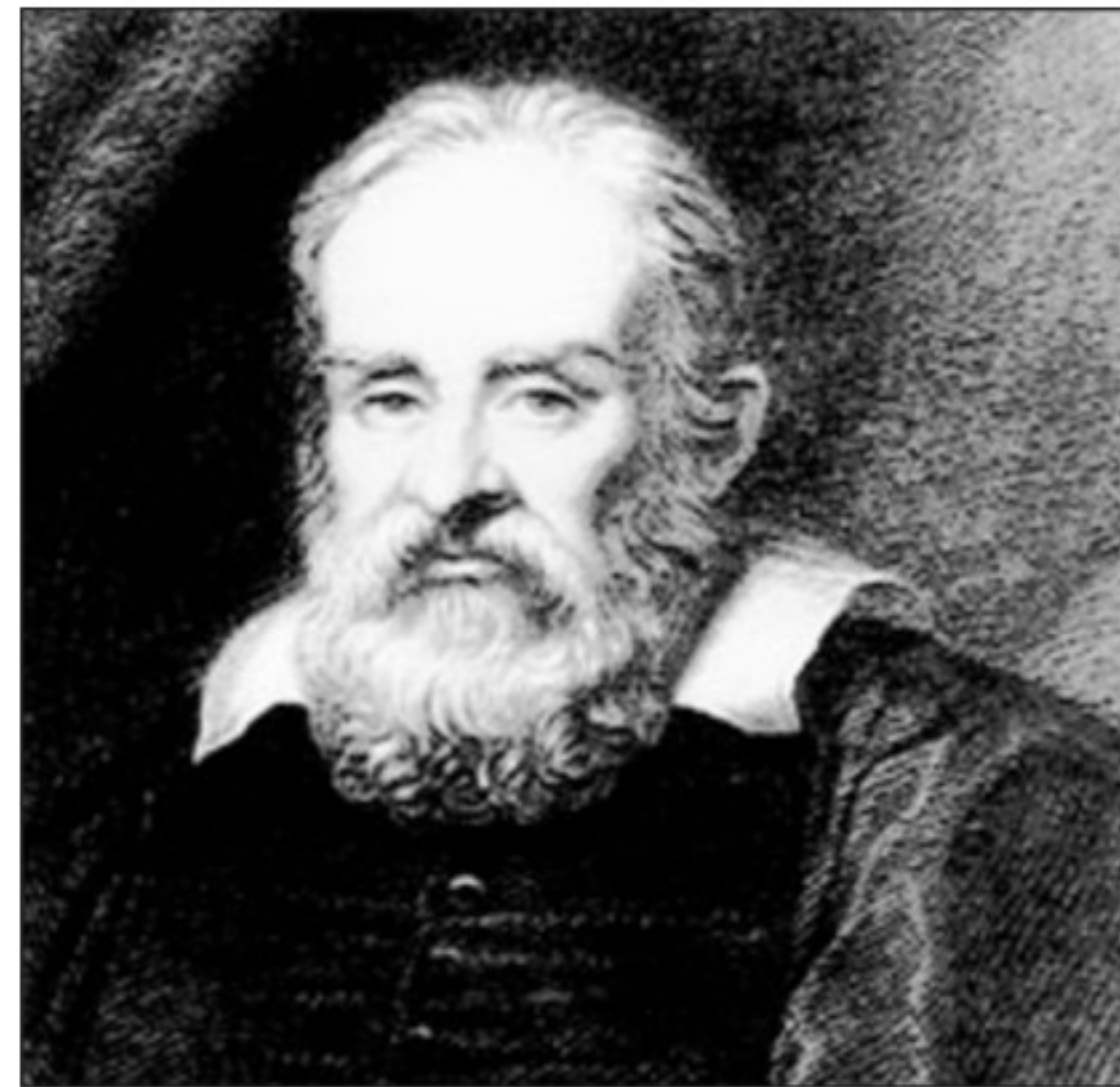
danza, dal circo e dal teatro contemporanei rendono omaggio all'immaginazione di Galileo.

Fra le mostre, "Beyond - Visions of Planetary Landscapes", del fotografo americano Michael Benson, che inizierà a Venezia un tour europeo: uno spettacolare viaggio per immagini nella bellezza e nel mistero del sistema solare.

I "Padiglioni delle Meraviglie" di Antonio Catalano riusciranno a ricreare le atmosfere magiche

dei parchi dei divertimenti dell'Ottocento e a condurre il visitatore attraverso molteplici universi. Grazie a "Passatempo per osservatori a riposo", installazione di Norimichi Hirakawa che ha vinto il il Prix Ars Electronica 2008 per l'arte interattiva, il pubblico potrà interagire con il sistema solare.

La collezione Peggy Guggenheim ospiterà, tra l'altro, "Famiglie in festa tra le stelle": un intreccio di attività e visite guidate



Un ritratto di Galileo Galilei

alla scoperta delle leggi fondamentali che regolano il cielo, con un laboratorio, Galileo Mobiles, in cui realizzare un sistema solare in miniatura.

Ad aprire la rassegna, proprio oggi, saranno le inaugurazioni delle mostre: "Beyond. Visions of Planetary Landscapes" di Michael Benson alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia dalle 10 alle 18; "Passatempo per osservatori a riposo" di Norimichi Hirakawa alla Fondazione Giorgio Cini dalle 10 alle 18; alle 16 la conferenza "Da Galileo ai buchi neri: quattrocento anni di meraviglie" di Tommaso Maccacaro al Telecom Italia Future Centre.

Laura Strano

CONVEGNODa oggi
fino a venerdì

di PAOLA TARGA

TRIESTE Saranno più di 250 gli "operai della storia" che per tre giorni lavoreranno nei "Cantieri" aperti in vari punti di Trieste. Il primo sarà inaugurato oggi, alle 14.30, in via Tigor, dove per tutto il pomeriggio si scaverà sulle rappresentazioni del corpo violato nella Grande Guerra, sulla subalternità nel Medio Oriente e in Nord Africa, sulla questione del petrolio nella storia sociale e ambientale, sulla mobilità scientifica italiana del Novecento, sul partito dei cattolici e la questione della leadership, sul comunismo nel dopoguerra, sulla "nuova Cina" e sugli aiuti esteri allo sviluppo.

E la prima volta che Trieste ospita questo grande evento, organizzato dalla **Società italiana per lo studio della storia contemporanea** in collaborazione con l'Università, con il patrocinio del Comune e con i contributi della Regione, della Fondazione CRTrieste, della Sculler Boston e della Provincia. «In "Cantieri di Storia" si incontra la comunità degli storici, che discute le ricerche in corso e le



Recupero di salme da una foiba sul Carso nel dopoguerra

Cantieri di Storia: si scava a Trieste

Oltre 250 studiosi e ricercatori dell'epoca contemporanea



interpretazioni che ne emergono non in base a miti ideologici o agende di carattere politico e pubblico - spiega Federico Romero, coordinatore del Comitato scientifico, - bensì per la loro coerenza documentaria e scientifica». Ricerche spesso legate all'attualità e condotte con tenacia da giovani studiosi. «I giovani che l'università spesso marginalizza sono qui al centro della scena perché sono loro a svolgere la maggior

parte delle ricerche e in particolare quelle più innovative». Trieste e il suo territorio sono poi al centro di molti interventi in programma. «Qui - precisa Romero, - la storia trova occasione non solo per essere discussa e sistematizzata, ma anche per porsi a confronto con contesti più ampi di storia nazionale e internazionale». «Si è cercato di coniugare ricerca scientifica e immaginario sociale, inter-



Scontri per l'Intifada in Medio Oriente, nei territori tra Israele e Palestina. A sinistra, un corteo inneggiante al presidente Mao nel 1968 durante la Rivoluzione culturale in Cina.

dio Oriente, seconda guerra mondiale nella Jugoslavia, relazioni internazionali, rastrellamenti tedeschi e manodopera, identità e religione.

Venerdì, sempre in via Filzi, si scaverà ancora sul tema delle foibe, sull'internazionalismo statunitense, sul nazionalismo delle potenze coloniali, sul lavoro delle donne migranti, sulla modernizzazione a quattro ruote, liberalismo nel Sud-Est europeo e sulle occupazioni militari italiane nel primo dopoguerra.

Tre "Cantieri" sono stati inoltre pensati per il pubblico. Il primo, oggi alle 18 al Sartorio, affronterà la tematica dell'insegnamento della storia contemporanea in una regione transfrontaliera. Domani alle 15 alla Stazione marittima **Gilberto Corbellini** della Sapienza di Roma terrà una "lectio magistralis" dedicata alle origini e all'impatto culturale dell'immunologia. "Lectio" seguita da una tavola rotonda sul rapporto tra scienze umanistiche e scienze sperimentali. Infine, venerdì alle 11.30 in via Filzi 14 nell'ultimo momento pubblico si parlerà degli spazi di lavoro e di vita nella Venezia Giulia del Novecento.

TEATRO. DA FINE OTTOBRE IN REGIONE

Ottantacinque spettacoli in circuito nelle ventidue stagioni dell'Ert

UDINE Tanti spettacoli in esclusiva regionale nelle 22 stagioni 2009-2010 dell'Ert, illustrate ieri a Udine dal presidente Angelo Cozzarin e dal direttore Renato Manzoni, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro. Da "I giganti della montagna" di Pirandello, con Stefano Randisi ed Enzo Vetrano, a "Il misantropo" di Molière nell'adattamento e regia di Mario Perrotta (che sarà anche protagonista, sul palco, di "Prima Guerra"). Per continuare con il nuovissimo "Non c'è tempo, amore", con la coppia Amanda Sandrelli-Blas Roca Rey, "Trenta" con Giobbe Covatta e il teatro civile "XL Extra Legem" con il giudice Bruno Tinti. E poi gli attesi "Oscuro e la Strega", musical con la superstar Giò Di Tonno e "Pier Paolo Pasolini... me ne vado", spettacolo inaugurale del Teatro Pasolini di Casarsa, che sarà arricchito da una tavola rotonda promossa da Comune, Centro Studi Pasolini ed Ert.

In arrivo anche molti successi italiani della passata stagione, come "Escamot, la meravigliosa arte dell'inganno" con il mago Bustric, "La macchina del capo" con Marco Paolini, "Honour" con Paola Pitagora e Roberto Alpi, "La sirena", tratto dal racconto "Lighea" con Luca Zingaretti, "Micheline" con Maria Amelia Monti, "Orson Welles' Roast" con Giuseppe Battiston.

Stagioni sotto il segno dello slogan "Teatro: la qualità fa bene", anche se il presidente Angelo Cozzarin e il direttore Manzoni hanno lanciato l'allarme «per l'incertezza in cui dobbiamo operare a causa degli annunciati e non ancora quantificati tagli del Fus - hanno detto -, sebbene l'Ert abbia la fortuna di poter contare sul sostegno della Regione». Rassicurazioni su questo fronte dall'assessore Molinaro. «Pur in un momento difficile - ha dichiarato -, la Regione continuerà a investire nella cultura, ma auspica un sempre maggiore coinvolgimento dei privati».

Tra le novità, la "new entry" nel circuito del Teatro Miotto di Spilimbergo e gli abbonamenti (per 5 spettacoli) ai "Percorsi", macro-rassegne tematiche che attraversano trasversalmente le stagioni. Il primo percorso è dedicato alle produzioni nate in Friuli Venezia Giulia, come il musical "Metti in salvo il tesoretto" degli Artisti Associati di Gorizia interpretato da Gianrico Tedeschi, "To be or not to be" con Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzuccato del Teatro Stabile Fvg e "La notte dell'angelo" di Furio Bordon. E, ancora, "Capriole in salita" dal romanzo di Pino Roveredo (La Contrada-Css) e "Tingeltanz" del Puppkin Kabarett.

Nel percorso classico, nomi come Pirandello, Molière, Goldoni, Cecov e Shakespeare, affidati a interpreti come Geppy Gleijeses, Giulio Bosetti, Carlo Cecchi. Alessandro Haber e Natalino Balasso. E poi la commedia con Zuzzurro & Gaspare, Maurizio Micheli, Tullio Solenghi, Ottavia Piccolo.

Nel percorso "donne", spiccano Angela Finocchiaro, Lella Costa, Laura Curino. Continuità per i progetti Teatro&Scuola, Teatro in collina e "Piccolpalchi", rassegna per famiglie della domenica pomeriggio.

Tutte le stagioni sono consultabili al sito internet www.ertfvg.it. **Alberto Rochira**



Amanda Sandrelli nel circuito dell'Ert con la pièce "Non c'è tempo, amore"

Premio Chatwin speciale al disegnatore Altan

GENOVA Il festival del viaggio Premio Chatwin, che si concluderà il 14 novembre a Genova, si arricchisce quest'anno di un nuovo premio speciale assegnato a una forma diversa del narrare, il disegno, una delle passioni, forse la meno nota, di Bruce Chatwin.

Nel ventennale della scomparsa del grande scrittore e viaggiatore inglese, il premio speciale "viaggi in punta di matita", che in questa sua prima edizione verrà assegnato a Francesco Tullio Altan, l'instancabile e geniale autore di fumetti.

CINEMA. QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL DAL 15 AL 23 OTTOBRE

A Roma i fratelli Coen, ma non Sofia Loren

"Serious man" tra i film attesi con "Julie&Julia" di Nora Ephron con Meryl Streep

ROMA La quarta edizione del Festival di Roma (15-23 ottobre) parte male. Niente "Nine" di Rob Marshall con Sofia Loren e Nicole Kidman che molti davano per certo come film d'apertura essendo, tra l'altro perfetto per location e "italianità" (vera mission del direttore artistico Gian Luigi Rondi). Ci sarà invece l'ultimo film dei fratelli Coen, "A serious man" (ambientato nel 1967, con Michael Stuhlbarg, Sari Lennick e Fred Melamed), "Julie&Julia" di Nora Ephron con Meryl Streep e venti minuti di anteprima di "New Moon", secondo episodio di "Twilight". Ma tra le voci della vigilia anche la presenza di due divi, come Colin Farrell e Richard Gere che accompagnano rispettivamente nella vetrina romana due film: il mystery-thriller di Danis Tanovic e "Amelia" di Mira Nair.

Infine, tra i rumours dell'ultima ora a Roma potrebbe approdare anche un doppio Martin Scorsese. Ovvero un documentario, "American Boy: a profile of Steven Prince" (1978), a firma dello stesso regista che intervista Steven Prince, attore scrittore e affabulatore americano dalla vi-

ta strampalata. E poi la recentissima rivisitazione dello stesso docu vent'anni dopo fatta dal produttore Tommy Pallotta in "American Prince". Per quanto riguarda gli italiani, molte certezze. Intanto ci sarà in concorso "Viola di mare" di Donatella Majorca che affronta il tema dell'omosessualità con Valeria Solarino nei panni di una ragazza innamorata di un'altra donna (Isabella Aragonese), e che per amore si trasforma in uomo fasciandosi il seno e tagliandosi i capelli.

Sempre in concorso ci sarà poi "Alza la testa" di Alessandro Angelini con Sergio Castellitto, la storia di un padre che alleva il figlio adolescente nel culto della boxe. E ancora "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti con Alba Rohrwacher e Maya Sansa, sulla strage di Marzabotto.

Probabilmente fuori concorso ci sarà "Oggi sposi" di Luca Lucini con un cast pieno di attori italiani da Placido a Pozzetto, da Argentieri a Carolina Crescentini. Infine nella sezione Alice potrebbero approdare "Mar piccolo" di Alessandro di Robilant e un docu di Edoardo Winspeare.



Wess, 64 anni, negli anni '70 in duo con Dori Ghezzi

Morto a 64 anni il cantante Wess cantava in duo con Dori Ghezzi

ROMA È morto la notte scorsa negli Usa Wesley Johnson, in arte Wess, già bassista di rhythm and blues negli "Airdales" di Rocky Roberts e divenuto popolare negli anni '70 in Italia per aver cantato in duo con Dori Ghezzi. Lo ha reso noto, in Italia, la figlia Debora Johnson. Il cantante, nato negli Usa ma naturalizzato italiano, aveva 64 anni ed era in tournée negli Stati Uniti.

Agli inizi degli anni Settanta il duo Wess-Ghezzi diventò una delle coppie canore italiane più famose. Nel 1973, con il brano "Tu nella mia vita", Wess e Dori parteciparono al Festival di Sanremo, ottenendo il primo posto nella classifica delle vendite. L'anno successivo vinsero "Canzonissima" con il brano "Un corpo e un'anima".

MUSICA. IL DUO RUSSO HA INAUGURATO IL FESTIVAL DELLA CHAMBER

Chipak-Kushnir, due pianoforti al Ridotto

TRIESTE Dopo la sala principale, del Teatro Verdi si è riempita di suoni anche quella collaterale, intitolata a Victor De Sabata, dove, per iniziativa di **Chamber Music**, è partito il Festival pianistico, appuntamento autunnale ben frequentato dal pubblico ed ormai tradizionale per aver raccolto benemerite nelle precedenti sette edizioni. Ad inaugurare il ciclo è stato convocato un Duo pianistico, non una formazione a quattro mani su una sola tastiera che invece è prevista per la chiusura della prossima settimana, bensì due pianisti su altrettanti grandecoda, una combinazione di grande impatto, di imponente volume e con risvolti spettacolari. Già con un pianoforte solo la possibilità di polifonie complete è quanto mai ampia, immaginarsi sommarne due: il ventaglio di situazioni diventa quasi infinito. Dialogare fra pianisti è per il loro egoismo un grande piacere, forse superiore a quello di ogni altra combinazione strumentale e per questo spuntano incontri saltuari fra solisti di altissimo rango. Ma i protagonisti di questa prima serata al Ridotto, i pianisti **Olga Chipak** e **Olekski Kushnir**, si sono messi assieme una decina d'anni fa, hanno costruito una carriera già importante con esibizioni do-



Il Duo Olga Chipak e Oleksi Kushnir (foto Bonassi)

vunque, costellata da premi e riconoscimenti. Quindi il loro Duo è di quelli "stabili". Con risultati di rilievo per aplomb, ampiezza della dinamica, accuratezza dei pedali, per efficienza tecnica. Suonano a memoria e si avverte il certosino lavoro d'assieme, il minuzioso e costante controllo per ottenere l'agognato risultato unitario.

Attingendo al repertorio originale, il Duo Chipak-Kushnir ha scelto la crema e confezionato un programma attraente che partiva dalle "Variazioni sopra un tema di

Haydn" di Brahms per arrivare alla seconda Suite op. 17 di Rachmaninov attraverso "La Valse" di Ravel e il "Concerto per due pianoforti" di Stravinski. E con questa ultima pagina che la qualità dei due esecutori è sembrata esaltarsi, i lucidi meccanismi della scrittura adattandosi alla loro precisione, e basterebbe ricordare l'episodio a note ribattute o la Fuga finale con tutte le voci emergenti con chiarezza.

E piuttosto in Rachmaninov e in Ravel che la ricerca di un'alga perfezione tecnica finiva per provocare come una frenesia ed accentuava, esasperandolo, l'aspetto vellocistico. Solo un po' più d'attenzione ai respiri, ed a questi capolavori verrebbero restituite leggerezza volatile e soprattutto sensualità timbrica. Alle peraltro irreprensibili esecuzioni del Duo, il pubblico ha tributato intensi, fervidi consensi ed ottenuto alla fine due pagine di accecante virtuosismo, tratte da Lutoslavski e Kaciaturian.

Il Festival pianistico della Chamber Music prosegue a spron battuto, prevedendo già per domani sera, alle 20.30, il secondo appuntamento con il giovane pianista fiorentino Alessandro Lanzoni.

Claudio Gherbitz

ROMURBAD
Casa Carinzia
L'originale **SAUNA CLUB**
50 EURO
COMPRESO GIARDINO, BAR, RISTORANTE, SPA.
LE NOSTRE HOSTESS TI ASPETTANO
APERTI TUTTI I GIORNI
orario: 14 - 03
0043-664-8616029
www.bagniromani.it
Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen
CON QUESTO COUPON
SCONTI 10 €

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OLD LONDON PUB
FESTEGGIA I 250 ANNI GUINNESS
GIOVEDÌ 24
HAPPY HOUR 18-19
IRISH ROCK dalle 21.00
Tutto in Via Caprin 17

CASAMIA

TUTTE LE NOTIZIE SUL MERCATO IMMOBILIARE
A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

In edicola
tutte le domeniche

INSERTO SETTIMANALE **IL PICCOLO**

CINEMA
FESTIVAL

Diceva: «È pericoloso essere adulti a 19 anni»
la regista Maja Weiss la ricorda in un video

I Mille Occhi ricordano Sonja Savic un'attrice senza compromessi

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE "Viveva nel rock'n'roll". Ma anche nel teatro, nella radio, nel mondo della celluloido, negli sudi della televisione. Icona ribelle e aggressiva, vulcanica interprete, precoce animatrice culturale, co-fondatrice della prima scena indipendente dell'ex Jugoslavia, la Nuova Sensibilità, a soli 19 anni. Tutto avviene presto - impetuoso, fulmineo, furioso - nella vita di **Sonja Savic**: l'esordio, lei diciassettenne, come attrice, prima della maturità, l'ingresso nel teatro d'avanguardia, l'impegno sociale (la condanna delle stragi di guerra, la riflessione sui 400 mila giovani che furono costretti ad abbandonare la loro terra, la sua, la Serbia). Anche la morte, sopraggiunta lo scorso anno, a soli 47 anni.

E Mila Lazic, curatrice della sezione a lei dedicata "Sonja Savic, mimare la felicità", con un percorso che si snoda su tre giornate, a introdurci a questo personaggio così imponente ma a noi ingiustamente poco noto. Un'ammirazione artistica ma anche un legame personale all'origine dell'omaggio, in quanto le due frequentavano - a un solo anno di distanza - la stessa Accademia d'Arte Drammatica di Belgrado, una a Drammaturgia, l'altra a Recitazione. Una sezione che conterà, nei giorni a



venire, anche su vari ospiti, tra cui uno degli apporti più irrinunciabili per capir e la figura della Savic, quello di Maja Weiss, prima regista slovena a realizzare un lungometraggio di fiction, che ha realizzato appositamente per **I Mille Occhi** una videotestimonianza inedita, in programma venerdì. «Per Maja - racconta la Lazic, - Sonja rappresentava un mito, grazie a lei venne introdotta nel panorama cinematografico sloveno». Stasera vedremo (ore 20) "Una", melò erotico-politico di Miloš Miša Radivojevic che racconta il legame fatto le tra un'allieva e il suo illustre professore interpretato da Rade Serbedžija, di cui Sonja è

stata partner in svariati film prima che lui si trasferisse a Hollywood a lavorare, da Kubrick fino al prossimo "Harry Potter e i Doni della Morte". «Era una figura scomoda, Sonja - spiega la curatrice, - perché individualista. Dotatissima, talentuosa, era come una bomba di stimoli, senza limiti né confini. Non sopportava alcun tipo di compromesso e per i registi non era facile lavorare con lei, non era ejzenstejniana, una sceneggiatura di ferro e stop, bene così: al contrario lei continuava a lavorarci su, a introdurre nuove sfaccettature del personaggio ma con questo suo processo assolutamente creativo spesso deviava, non era quello che volevano i registi».

Icona ribelle, aggressiva, vulcanica interprete, è stata co-fondatrice della scena indipendente dentro l'ex Jugoslavia

"O Padre e a Moça", di Joaquim Pedro de Andrade con Helena Ignez; a sinistra Sonja Savic "Una" di Miloš Misa Radivojevic

«Nel '92 - continua la Lazic -, già sola, abbandonata, stava a Belgrado e in 10 anni ha visto morire gran parte degli amici. Così ha cominciato a realizzare lavori "incontrollabili" come la situazione in cui si trovava, un misto di teatro underground, sperimentalismo e documentarismo mixato con suoi personalissimi omaggi: non giocava con l'arte, non la commercializzava, "viveva underground"».

Prolifica davanti e dietro la macchina da presa, tanta filmografia resta fuori dall'omaggio, tra cui "The Dark Side of the Sun" con Brad Pitt, coproduzione Usa-Jugoslavia firmata da un regista montenegrino e montata



da **Petar Jakonic**, assistente alla regia del film di stasera che sarà ospite dei Mille Occhi venerdì. L'impressione che emerge da questa personalità così complessa e sfaccettata è che non sia stata capita sino in fondo. «In parte è così. Il suo talento è stato usato e abbandonato, non ha retto tutto lo sbalzo, era troppo giovane. "È molto pericoloso essere adulti a 19 anni" diceva Sonja. Ma incredibilmente ha saputo trovare il suo pubblico tra le giovani generazioni, quel suo essere profetica l'ha resa comprensibile ai più molto dopo, tardi, purtroppo».

Donne sempre protagoniste al festival: alle 15 **Marina Pierro** introdurrà "Interno di un convento"

di Walerian Borowczyk, mentre la sera, alle 22, incontrerà il pubblico in veste di autrice per la proiezione del suo "In Versi". Entrerà nel vivo, in vista della premiazione di sabato, il percorso dedicato al Premio Anno Uno di quest'anno **Helena Ignez**: l'attrice e autrice brasiliana introdurrà il double bill pomeridiano in programma alle 17: "O Patio" di Glauber Rocha e "O Padre e a Moça" di Joaquim Pedro de Andrade definito da Rogério Sganzerla, marito della Ignez, «un'impresa autodistruttiva, per non dire suicida. Si tratta di due cose inattuate, ma aperte e spinte verso una totale libertà: l'amore e il film. E a vincere, con ciò, è la regia».

INTERVISTA

Questa sera alle 22
si vedrà "In versi"

TRIESTE Gli occhi di Marina Pierro s'illuminano ancora quando parla di **Walerian Borowczyk**, maestro, amico, regista dei sei film che sono l'ossatura portante della sua carriera. L'attrice è a Trieste, ospite de **I Mille Occhi**, proprio per presentare oggi alcuni dei titoli che le hanno cambiato la vita: è stata suor Veronica nello scandaloso "Interno di un convento" del 1978 (alle 15 al Teatro Mela), Claudia in "Ars Amandi - L'arte di amare" del 1983 (alle 22.30), l'amante del pittore Raffaello in "Tre donne immorali?" del 1979, proposto invece ieri sera.

Quello di Borowczyk è un cinema provocatorio, dissacrante ed erotico, criticato ferocemente dalla stampa italiana che non volle capire fino in fondo la sua ricerca estetica e simbolica sulla liberazione del desiderio, mai toccata da derive volgari. Marina era per eccellenza il corpo e il viso di questa ricerca. Quando s'incontrarono per la prima volta, disse a Bo-



Oggi alle 20 l'attrice Marina Pierro introdurrà la proiezione di "Les Héroines du mal" di Borowczyk, da lei interpretato

rowczyk che sapeva il francese perché leggeva Rimbaud e il poeta maleddo Isidore Ducasse, e lui vide subito in lei l'attrice giusta per Suor Veronica. Da quel momento iniziò un connubio artistico speciale che, a distan-

za di anni, ha fatto venir voglia a **Marina Pierro** di mettersi alla prova come regista. Questa sera alle 22 vedremo proprio un mediometraggio firmato da lei, "In versi", scaturito da alcune sue poesie. «Ho studiato Belle Arti

Pierro: «Borowczyk, un maestro»

Ha recitato in sei suoi film tra cui "Interno di un convento"

a Torino, amo la fotografia e la pittura: per me il cinema è soprattutto una passione "visiva", dell'immagine - dice Pierro. - Ventenne, sono andata a Roma proprio con l'intenzione di "fare" cinema, non necessariamente come attrice: ma scoprii di essere fotogenica grazie agli scatti di un fidanzato fotografo. Poi ho avuto fortuna: il primo set sul quale mi sono trovata è stato quello di Luchino Visconti, in "L'innocente"».

Come ha fatto a trasformare le sue poesie nel film che vedremo questa sera?

«La poesia per me è immagine: la parola, del resto, ha una sua immagine già nella forma grafica. Ho una passione per la grafologia e ho osservato anche la scrittura di Borowczyk: in termini specifici, si può definire "diseguale metodicamente". E la scrittura tipica della genialità in tutti i settori: diseguale perché legata sempre alla creazione, ma con metodo, per la base di cultura che c'è dietro».

Nell'ultimo appuntamento di San Giovanni in Tuba - lunedì 28 settembre ore 21 - Maurizio Malaguti, ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Bologna, terrà una conferenza dal titolo: "Su vie di libertà: alla soglia dei cieli più alti" cui farà seguito un concerto della "Schola Gregoriana" di Venezia.

Patrizia Ferialdi

Quant'è stata importante la vicinanza con Borowczyk nella sua voglia di diventare regista?

«L'incontro con Walerian ha segnato l'inizio di un discorso coinvolgente, per me e per lui. Ho studiato il suo modo di fare cinema osservandolo: non è stata una scuola pratica, ma ho immagazzinato tanto. Da due anni sto preparando proprio un corto-omaggio su Borowczyk».

Tra di voi c'era anche un rapporto umano molto intenso...

«Sì. Non l'ho mai raccontato ma è stato proprio Boro a insegnare a mio figlio Alessio, che oggi è pittore, le prime tecniche di fotografia: aveva visto la sua evoluzione espressiva e lo apprezzava, non solo perché ero sua madre».

Il cinema di Borowczyk è popolato di donne belle, sensuali ed estreme. Perché, secondo lei, è diventata la sua attrice simbolo?

«Un giorno gli chiesi perché mi aveva scelto. Mi rispose quando inter-

pretai la "Fornarina" in "Tre donne immorali?": disse che aveva sempre cercato una figura femminile che rappresentasse il suo mondo, ma avesse fattezze classiche. Questa era anche la sua idea della donna e della femminilità in generale. Boro parlava spesso in termini di "composizione": sconvolgeva quella classica per arrivare a una classicità "à la Boro"».

La critica, però, sia quella francese che quella italiana, fu molto severa con lui e spesso lo liquidò semplicemente come un "regista erotico"... «Borowczyk amava l'arte italiana, le nostre cità, e fu doppiamente deluso dal risultato dei suoi film in Italia. Non si capacitava del fatto che gli italiani non capissero la sua ricerca estetica, i suoi riferimenti. Anche la traduzione dei suoi titoli in italiano era fuori luogo: "Les héroïnes du mal", per esempio, è diventato "Tre donne immorali?". Se c'era una cosa che non interessava proprio a Boro era la moralità».

Elisa Grando

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Terzo concerto: Teatro Verdi, venerdì 25 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 26 settembre, ore 18.00 (turno B). Direttore Moshe Atzmon; violino, Sergey Krylov. Musiche di von Weber, Paganini e Dvorák.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 25 settembre. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

«I (1000) occhi» VIII edizione Paura e desiderio - Fino al 26 settembre - www.ilmilleocchi.com.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI REAL D-3D 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
Da domani: G-FORCE in 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IL COSMONAUTA 17.00, 18.45, 20.30
di Susanna Nicchiarelli, con Sergio Rubini, Claudia Pandolfi e Miriana Raschilla. Venezia 2009.

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 22.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 - Evento speciale.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

PELHAM 1-2-3 OSTAGGI IN METROPOLITANA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di Tony Scott con John Travolta e Denzel Washington.

BASTA CHE FUNZIONI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
scritto e diretto da Woody Allen.

THE INFORMANT! 15.55, 18.00, 20.05, 22.10
di Steven Soderbergh con Matt Damon. Disponibile anche in versione originale.

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
a Cinecity con proiezione digitale.

IL GRANDE SOGNO 18.50
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero. Ultimo giorno.

DRAG ME TO HELL 18.05, 22.15
dal regista di Spider-man.

SEGNALI DAL FUTURO 15.50, 20.00
con Nicolas Cage.

RICATTO D'AMORE 21.30
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds. Ultimo giorno.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 22.00
per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

Da domani G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE IN 3 D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

Da venerdì BAARIA con Raoul Bova e Monica Bellucci, giovedì 1 ottobre ore 21.30 il regista Giuseppe Tornatore a Cinecity per presentare il film (evento FilmMakers); LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO, HIGH SCHOOL BAND e DISTRICT 9.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BASTA CHE FUNZIONI 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

IL GRANDE SOGNO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante. Dal Festival di Venezia.

TRIS DI DONNE & ABITI NUZIALI 16.30, 18.15, 20.00, 21.50
con Sergio Castellitto, Martina Gedeck. Dal Festival di Venezia.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tony Scott con Denzel Washington, John Travolta.

SEGNALI DAL FUTURO 16.30, 20.20, 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne.

THE INFORMANT! 18.30
di Steven Soderbergh (Ocean's Eleven) con Matt Damon.

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Dennis Quaid, Sienna Miller.

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI 16.30, 20.30

IL CATTIVO TENENTE 18.15, 22.15
di Werner Herzog con Nicolas Cage, Eva Mendes, Val Kilmer.

■ SUPER

SODOMA E GOMORRA 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: CUMBACK PUSSY 14 YEAR.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 17.30, 20.00, 22.00

G.I. JOE: LA NASCITA DEI COBRA 17.50, 19.50, 22.10

BASTA CHE FUNZIONI 17.50, 20.10, 22.10

IL GRANDE SOGNO 17.45, 20.10, 22.10

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 17.30

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico 4.80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 17.30, 20.00, 22.00

IL GRANDE SOGNO 20.20, 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 17.50, 20.10, 22.10

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009

Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c tel. 040-3498276.

Giovedì 24 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 ALESSANDRO LANZONI - improvvisazioni su Joplin, Gershwin, Ellington, Parker, Monk, Davis, Evans e Jarrett. Info: www.acmtriodotrieste.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2009/2010. Oggi, ore 17.30, Sala Conferenze Biblioteca Comunale (via Ceriani 10): presentazione della stagione di prosa; ingresso libero.

Fino all'1 ottobre: riconferma abbonamenti. Dal 3 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia; Ert/Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

MUSICA. A SAN GIOVANNI IN TUBA

Il tutto Bach del Gruppo Malipiero

TRIESTE La terza tappa della rassegna "Note del Timavo" curata dall'Associazione "Punto Musicale" di Duino ha avuto per protagonista il "Gruppo Strumentale Veneto Malipiero", riconvocato nella Chiesa di San Giovanni in Tuba esattamente a un anno di distanza allo scopo di proseguire col "progetto Bach" contemplante l'esecuzione dell'intero ciclo dei Concerti Brandeburghesi. Fondato nel 1990 da Sebastiano Maria Vianello, che ricopre il duplice ruolo di primo violino e maestro concertatore, il

complesso da camera veneto ha collezionato più di 500 concerti spalmati lungo un vasto repertorio (dal periodo barocco agli autori contemporanei), toccando l'apice esecutivo intorno agli anni 2002-2003. Quindi un deciso cambio di rotta e l'accostamento ai ritmi pop di "Rondò Veneziano" che porta in dote altri 200 concerti in tutto il mondo e sfocia nella più recente Venice Light Orchestra, sensibile ai richiami della world music realizzata con l'impiego di strumenti elettrici.

Se l'approccio deciso e

il suono pieno ha caratterizzato il quarto brandeburghese arricchito dagli apporti solistici dei flautisti Alberto Crivellotto e Fabio Pupillo insieme al violino di Vianello, l'impasto timbrico rigonfio e lo stacco veloce dei tempi del "Concerto per oboe violino archi e cembalo in re min. Bwv 1060" - Michele Antonello oboe solista - scontava il recente crossover e solo nel "Concerto per violino archi e cembalo in la min. Bwv 1041" l'ensemble riusciva a regalare maggiori sfumature al fraseggio solistico di Vianello, peraltro guida sicura anche nel

secondo brandeburghese - solisti Roberto Caterini tromba, Alberto Crivellotto flauto, Michele Antonello oboe - che ha siglato una performance comunque accolta dai prolungati applausi del folto pubblico.

Nell'ultimo appuntamento di San Giovanni in Tuba - lunedì 28 settembre ore 21 - Maurizio Malaguti, ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Bologna, terrà una conferenza dal titolo: "Su vie di libertà: alla soglia dei cieli più alti" cui farà seguito un concerto della "Schola Gregoriana" di Venezia.

Patrizia Ferialdi

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via **XXX Ottobre 4/a**, tel. **040/6728328**, fax **040/6728327**. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. **0432/246611**, fax **0432/246630**; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. **0481/537291**, fax **0481/531354**; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. **0481/798829**, fax **0481/798828**; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. **0434/20432**, fax **0434/20750**.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interezza di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con

calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

APPARTAMENTO zona Paisiello ascensore, termoautonomo, porta blindata, infissi pvc, bella vista aperta. Ampio soggiorno con veranda abitabile, cucina, disimpegno, matrimoniale, singola, bagno-vasca, ripostiglio, posto auto in garage condominiale, euro 137.000. Tre 040774779. (A00)
CASAPROGRAMMA ad.ze Torri d'Europa proponiamo bell'appartamento finemente ristrutturato composto da ingresso grande salone cucina con poggolo 2 camere da letto bagno terrazza abitabile soffitta e posto auto condominiale. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA Petronio epoca piano intermedio ampia cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio cantina posto auto scoperto in affitto termoautonomo buone condizioni euro 105.000 tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA Rozzol nel verde panoramico soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi separati balcone posto auto condominiale coperto euro 220.000. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA Valmaura vista aperta ultimo piano di 140 mq 1° livello soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone 2° livello grande salone cameretta arredata su misura grande soffitta e terrazza a vasca posto auto condominiale euro 198.000. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via dei Giuliani in zona tranquilla in palazzo ristrutturato accogliente appartamento composto da soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio impianti a norma termoautonomo euro 110.000. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via dell'Industria soleggiato accogliente balcone soggiorno cucina camera matrimoniale bagno soffitta euro 85.000. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via Frausin mansarda ristrutturata recentemente cucina zona giorno camera matrimoniale con guardaroba bagno terrazza a vasca euro 105.000. Tel. 040366544. (A00)
CASAPROGRAMMA via Rossetti appartamento in perfetta condizioni parzialmente mansardato accogliente travi a vista soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ascensore termoautonomo prezzo interessante. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo piano alto ascensore ottime finiture ampia zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con bagno camera singola con cabina armadio bagno in mosaico con doccia ripostiglio climatizzatore prezzo interessante. Tel. 040366544.
CASA unifamiliare con giardino in zona Zaulle ottime condizioni con salone cucina 4 stanze doppi servizi poggolo veranda, ampia cantina adattabile a box al piano stradale, impianti a norma. Tre 040774779. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primogresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo. Euro 96.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo. Euro 150.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina. Euro 95.000 possibilità acquisto posto macchina.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in ottima palazzina, appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggolo ripostiglio ampia cantina. Euro 195.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Boccaccio stabile d'epoca ristrutturato appartamento in ottimo stato soggiorno cucina abitabile 2 camere servizi separati poggoli riscaldamento autonomo cantina. Euro 128.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Roma mansarda primogresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore. Euro 124.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Valerio splendida vista mare, ultima disponibilità nuova palazzina attico composto da salone angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio terrazzo poggolo box posto auto cantina. Euro 280.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista mare nuova costruzione, primogresso di 80 mq, salone con zona cottura, bagno, 2 camere, terrazzo da euro 185.400.
GALLERY Campi Elisi appartamento in ottime condizioni con vista aperta e mare composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, poggolo. Euro 85.000. Cod. 122/P www.galleryimmobiliare.it tel. 040774177. (A00)
GALLERY San Giacomo locale d'affari sopralcato con bagno e predisposizione per climatizzatore. Ottime condizioni, adatto deposito, laboratorio, ufficio. Euro 30.000, cod. 101/P www.galleryimmobiliare.it tel. 040774177.
GALLERY via Diacono ottimo stabile, quarto piano, appartamento ristrutturato composto da soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Euro 86.000. Cod. 148/P www.galleryimmobiliare.it tel. 040774177. (A00)
GALLERY via Soncini in bifamiliare, appartamento piano terra da ristrutturare composto da cucina, due stanze, due ripostigli, bagno, cortile di proprietà e cantina. Euro 90.000. Cod. 86/P www.galleryimmobiliare.it tel. 040774177.



MARINA Julia appartamento ammobiliato due camere due balconi vista mare VI piano ascensore a.c. posto auto 85.000 euro trattabili no agenzie telefonare 3337999726.
MONFALCONE centro appartamento ammobiliato primo piano 100 mq 2 camere da letto balcone 110.000 euro trattabili no agenzie telefonare 3337999726.
OPICINA centro vendesi in costruzione ultima villa singola di 200 mq ricercatissima nel design progettuale in classe A, giardino 500 mq euro 620.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)
OPICINA centro vendesi in casa quadrifamiliare in classe A splendido appartamento primogresso con giardino di proprietà esclusiva di 350 mq due posti macchina, cantina, euro 250.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)
PIAZZA Carlo Alberto vendesi appartamento signorile di 145 mq ampio salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo 30 mq, cantina, posto macchina, euro 310.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)
PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1000/mq. 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to (Fil23)

RABINO 040368566 Servola rimesso a nuovo e ammobiliato secondo piano ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina di proprietà. Euro 125.000. Rif. 7409.
RABINO 040368566 splendido monolocale primo ingresso zona giorno/notte angolo cottura grande bagno termoautonomo ottime rifiniture. Euro 49.000. Rif. 7609.
RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi poggolo ripostiglio posto macchina coperto di proprietà. Euro 149.000. Rif. 4409.
RABINO 040368566 Valmaura quinto piano ascensore appartamento buone condizioni ingresso tinello cucinotto poggolo soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno cantina prezzo interessante. Rif. 6109.
ROSSETTI stabile signorile anni '70 con ascensore, ampio appartamento con rifiniture dell'epoca ma in ottime condizioni, composto da saloncino, cucina, 3 stanze, doppi servizi, 2 balconi, cantina, euro 245.000. Tre 040774779. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 casetta su 2 piani a San Luigi più taverna cantina garage giardino alberato euro 350.000.
SPAZIOCASA 040369950 Catraro alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda possibilità box euro 195.000.
SPAZIOCASA 040369950 Petrarca alloggio di cucina saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 90.000.
SPAZIOCASA 040369950 Salemi in palazzo signorile alloggio di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 118.000.
SPAZIOCASA 040369950 vilino nuovo accostato a S. Dorlino di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna cantina giardino e parcheggio euro 360.000.
SPAZIOCASA 040369960 Agavi alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino euro 98.000. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 Campo Cologna (zona) in piccola palazzina alloggio con giardino taverna e 2 posti auto coperti euro 295.000.
SPAZIOCASA 040369960 Chiarbola alloggio recente di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio euro 190.000.
SPAZIOCASA 040369960 Roiano appartamento su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto euro 270.000.
SPAZIOCASA 040369960 str. V. dell'Istria alloggio di cucina saloncino 2 ampie camere bagno terrazzi/veranda euro 155.000.

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq, con balcone e/o terrazzino. 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to (Fil23)
VIA Palladio Nova Spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to (Fil23)
ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to (Fil23)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

2

APPARTAMENTI o monovani cerchiamo in acquisto per nostri clienti in centro città definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.
CASSETTE e villini cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona San Luigi-Rozzol-Campanelle definizioni veloci e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.
CERCHIAMO urgentemente in acquisto per cliente referenziato appartamento zona centro città, piano alto ascensore soggiorno-cottura o cucinino, matrimoniale, bagno, meglio se con balcone. Tre 040774779. (A00)
RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostro cliente appartamento soggiorno 3 camere doppi servizi terrazzo posto macchina rapida definizione.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

3

AFFITTASI arredato zona S. Giacomo ascensore termoautonomo porta blindata infissi pvc. Ottimo appartamento: zona soggiorno-cottura matrimoniale bagno-doccia. Perfette condizioni interne, libero 1 ottobre euro 430+35. Tre 040774779. (A00)
CERCHIAMO in affitto per nostri clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.
GALLERY via Brigata Casale ufficio al primo piano, quattro stanze, atrio, bagno, servizio, balcone, termoautonomo. Ottime condizioni, euro 650/mese spese comprese. Cod. 82/P www.galleryimmobiliare.it tel. 040774177. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili vuoto Commerciale in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Matteotti alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Università alloggi pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 700 mensili arredato piazza Perugia alloggio di cucina tinello 3 camere 2 servizi autometano.
SPAZIOCASA 040369960 da euro 750 mensili arredati acquista sempre libri antichi stampe manoscritti intere biblioteche pagando il massimo informazioni 048133776 - 3482557807. (C00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato San Marco alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Grotte alloggio di cucina con poggolo soggiorno 2 camere e bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 700 mensili vuoto piazza Belvedere in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 4 stanze biservizi. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Madonna in palazzina epoca alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno e box.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Vodafone selezione 1 responsabile di distretto 4 agenti e venditori con esperienza supporto appuntamenti, auto aziendale, guadagni medi 3500 euro al mese. Da cellulare 3406854609 mail: ricercaagenzia@vodafone.it. (A00)
ESTETISTA cerca: Centro Immagine di Monfalcone. Telefonare 3356106264 oppure 043132352. (C00)
INNOVA spa società con sede a Trieste operante sul territorio nazionale nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni ricerca analisti programmatori per inserimento nel proprio staff di ricerca e sviluppo. Sono richieste competenze specifiche per lo sviluppo di software con linguaggi Java C/C++ SQL. Per la selezione inviare curriculum dettagliato alla casella risorse.umane@innovatrieste.it. (A00)
STRUTTURA sanitaria di Trieste cerca per inserimento proprio organico infermieri professionali e medici tel. per appuntamento orario 9-13 e 14.30-18 allo 040631055. (A4190)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

7

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3453167549. (C00)
NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggi tutti i giorni 0038670250725.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.
LIBRERIA Editrice Goriziana acquista sempre libri antichi stampe manoscritti intere biblioteche pagando il massimo informazioni 048133776 - 3482557807. (C00)

IGN IN 1000 OGGETTI

Un'opera spettacolare in 10 volumi sulla storia del Design mondiale, realizzata da Phaidon, uno dei più raffinati editori internazionali. "Mille oggetti" diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto troverete la storia, gli approfondimenti e le curiosità.

IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

IL 3° VOLUME



10.30 Rai Tre: Campionati mondiali
Cronometro Under 23 maschile
15.25 Rai Tre: Campionati mondiali
Cronometro femminile Elite



18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.45 Sky Sport 1: Inter - Napoli (live)
Serie A

0.00 Sky Sport 1: Udinese - Milan Serie
A



Gissi. A destra il rigore di Godeas

TRIESTINA
LECCE

1
4

MARCATORI: pt 2' Defendi, 37' Giacomazzi, st 28' Fabiano, 40' Godeas su rig., 44' Corvia.
TRIESTINA: Agazzi, Tabbiani, Cottafava, Scurto (st 12' Brosco), Sabato (st 1' Crovetto), Cossu (st 21' Pani), Gissi, Princivalli, Testini, Volpe, Godeas. All. Gotti.
LECCE: Rosati, Belleri, Schiavi, Fabiano, Angelo (st 35' Bergogniaux), Edinho, Giacomazzi, Mesbah, Vives (st 23' Lepore), Defendi, Baclet (st 1' Corvia). All. De Canio.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.
NOTE - Calci d'angolo: Lecce 10, Triestina 2. Ammoniti: Princivalli, Vives, Baclet, Scurto, Fabiano. Espulso: Gissi.



CALCIO SERIE B. DELUSO CHI SI ASPETTAVA UNA REAZIONE DOPO CESENA

Triestina, altro modulo e altro tracollo

Unione alla terza sconfitta consecutiva: il Lecce passa al Rocco 1-4. Espulso Gissi dopo 25'



Tifosi lasciano delusi la tribuna del Rocco sullo 0-3, 15 minuti prima della fine

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Unione troppa brutta per essere vera. E invece la realtà parla della terza sconfitta consecutiva senza attenuanti. Un altro 1-4 dopo quello di Cesena per gli alabardati che escono dal campo a testa bassa e contestati anche dalla Furlan che aveva resistito fino all'ultimo. Gotti ha cambiato di nuovo schieramento e assetto rispetto all'ultima gara. E questo non ha aiutato la continuità del gioco. Il gol subito a freddo dopo 2' ha contribuito a disorientare ancor di più i giocatori già di per sé poco dinamici. L'arbitro Gervasoni ci ha messo una pezza con una seconda ammonizione esagerata per Gissi dopo 25' (ma il fatto di giocare terzino destro non ha aiutato) che ha costretto l'Unione a giocare in 10. La sensazione è che il tecnico e i giocatori debbano riordinare le idee altrimenti an-

che a Vicenza saranno dolori. La «crisetta» (solo perché siamo alla sesta di campionato) può diventare crisi. E a quel punto anche la società dovrà pensare di correre ai ripari.
LO SCHIERAMENTO Gotti opta per il terzo turnover consecutivo modificando anche l'assetto tattico della Triestina. Sabato recupera sulla sinistra. E fin qui tutto ok. A centrocampo le novità. Gotti lascia in panchina Della Rocca per rinforzare il reparto centrale con Gissi, Princivalli e Cossu, assistito da Testini e Volpe ai lati. Godeas è da solo a fare il terminale offensivo. Scelte ardite ma da verificare. Anche il Lecce si presenta guardingo rinunciando a Marilungo per Vives.
IL COLPO I piani di Gotti saltano alla prima azione offensiva dei pugliesi. Passano 2' e la palla filtrante sulla destra di Giacomazzi, buca la guardia di Sabato e Scurto, arriva a Defendi che batte sulla destra Agazzi.

IL CAMBIO Gotti riaggusta la squadra. Gissi arretra a terzino destro con Tabbiani che viene spostato più avanti con Volpe avanzato a far coppia con Godeas. Ma i risultati faticano ad arrivare. L'Unione fa più possesso palla degli avversari che dal canto loro giustamente attendono. Gissi fa fatica sulla destra e si becca due ammonizioni (la seconda oggettivamente immotivata). Si riparte con un uomo in meno al 25' del primo tempo. La Triestina cerca di reagire ma senza razionalità e con poco dinamismo. Al 32' è ancora Defendi a pungerne in contropiede ma Agazzi respinge di piede. Sale il nervosismo: Baclet dà una testata a Cottafava che accentua il fallo subito. Ci potrebbero essere gli estremi per l'espulsione e arriva solo il giallo, anche per capitano Princivalli che protesta. Imprecisione arbitrale ma anche un comprensibile nervosismo degli alabardati.
IL RADDOPPIO Al 37' il



Gli alabardati protestano con l'arbitro per l'espulsione di Gissi (Fotoservizio Lasorte)

Lecce parte in contropiede sulla destra: Angelo mette al centro per un tranquillo colpo di testa di Baclet che batte Agazzi. Il Lecce si trova sul 2-0 senza fatica. Anzi al 45' è ancora Angelo ad avere un buon pallone, il tiro è pronto ma anche Agazzi. E sul corner in un'azione quasi surreale i pugliesi colpiscono due volte la traversa. Si va negli spogliatoi con un vantaggio meritato, ma poco cercato, da parte degli ospiti.
LA RIPRESA De Canio sostituisce il nervoso e amminito Baclet con l'omologo Corvia. Gotti so-

stituisce Sabato (inserito in extremis nella formazione iniziale) con Crovetto che va coprire la sinistra. La Triestina abbozza un pressing e la prima conclusione al 3' è un tiro centrale di Cottafava. Bella combinazione al 10' con lancio di Tabbiani per Testini che tocca di prima intenzione, supera Rosati ma la difesa rinvia. Gotti fa un altro cambio inserendo Brosco per uno spento Scurto. In 15' i tecnico alabardato cambia la difesa. Una scelta che, in svantaggio per 2-0, appare alla platea del Rocco quantomeno stragante. La Triestina co-

munque ci prova. Testini lancia in area sul filo del fuorigioco Tabbiani (20') che da buona posizione spara alto. Ultimo tentativo di Gotti: entra Pani al posto di Cossu (21'). Ma è il Lecce a siglare il tris con un morbido colpo di testa al 28' di Fabiano su angolo battuto da Edinho. Il pubblico che si era limitato a un silenzio surreale accenna qualche fischio. Resta lo spazio per un rigore: Testini lancia Godeas che cade in area al 40'. Il bomber infila Rosati. Magra consolazione. Ma dopo 4' arriva anche la rete di Corvia a chiudere la debacle.

LE PAGELLE



Solo Agazzi e Tabbiani si salvano dal naufragio di tutta la squadra

- **AGAZZI** Sostanzialmente incolpevole su tutti e quattro i gol, ne ha evitato almeno altri due **6**
- **TABBIANI** Ha faticato come sempre quando ha dovuto giocare indietro ma è comunque stato il meno spento **6**
- **COTTAFAVA** Ancora una prestazione al di sotto dei suoi standard nonostante sia reduce da un infortunio **5**
- **SCURTO** Terza partita ma ancora una volta una prestazione poco brillante per un giocatore della sua esperienza **5**
- **SABATO** Gotti ha scelto di inserirlo all'ultimo momento. Ma ha dimostrato di essere fuori fase **5**
- **COSSU** Nel marasma del centrocampo ha fatto meno peggio degli altri **5,5**
- **GISSI** Dalla sua parte il fatto di dover coprire un ruolo di terzino destro non suo, ma l'espulsione ha pesato **5**
- **PRINCIVALLI** Ancora fuori forma e poco presente nelle manovre. Da lui ci si aspetta ben altro **5**
- **TESTINI** Assieme a Godeas e Agazzi è l'unico che non coinvolto nel turnover ma la fatica si fa vedere **5,5**
- **VOLPE** Ha giocato in appoggio a Godeas e non ha avuto modo di incidere **5,5**
- **GODEAS** Si è procurato un rigore e l'ha segnato ma quando la situazione era già compromessa **5,5**
- **BROSCO** È entrato al posto di Scurto e si è disimpegnato senza acuti nel naufragio generale **5,5**
- **CROVETTO** Dopo due turni di sosta è rientrato nel secondo tempo senza dare un gran contributo **5**
- **PANI** Per lui solo pochi minuti **NG**

GLI
AVVERSARI

LECCE
Rosati 6; Belleri 6; Schiavi 6; Fabiano 6,5; Angelo 6,5; Edinho 6,5; Giacomazzi 6,5; Mesbah 6; Vives 6; Defendi 6,5; Baclet 6,5.

L'ANALISI

«Non possiamo più sbagliare»

«Essere rimasti in 10 non può essere il nostro alibi»

TRIESTE La Triestina sceglie il basso profilo e lo fa attraverso la faccia pulita di Luca Tabbiani, uno dei pochi che in queste partite, da esterno di centrocampo o di difesa, è riuscito ad esprimere qualcosa di buono. L'ex barese può concedersi qualche spicciolo da spendere sul piano delle immagini e lo fa nella maniera giusta indicando la parola d'ordine per la trasferta di Vicenza: usare la semplicità. I segni del «patatrak» alabardato sono visibili, la delusione è tanta, ma, per fortuna, la sensazione



Volpe fermato dai difensori leccesi

ne è che non aleggi ancora la paura di non riuscire ad abbandonare il tunnel assurdo in cui la formazione si è cacciata con le ultime tre gare. **Tabbiani, nessuno si aspettava una prestazione e una sconfitta di que-**

sto genere. Era davvero impossibile pensarlo, al punto che non riesco a trovare una spiegazione logica. Il risultato è pesante come punteggio e come numero di occasioni gol concesse. Sarà difficile spie-

Tabbiani: «È un patatrak inspiegabile»

«Ci manca unità, concediamo troppe occasioni. Toccato il fondo dobbiamo reagire»

garlo questo patatrak. **La scelta di Sabato, non in condizione, e il modulo iniziale possono esserne il motivo?** Penso che rientrino nel discorso, ma diciamo che il primo gol più che di subirla avevamo bisogno di farlo. L'espulsione di Gissi ha fatto il resto, cambiando l'inertza della partita. Mi sembra riduttivo costruire un alibi su questo, perché i fattori determinanti sono altri. **Spesso sembrate anche poco compatti: che ne pensa?** E vero, ora come ora il problema è quello perché ci manca unità, compattezza, concediamo tante occasioni da gol. Non è nell'indole di questa squadre prestare il fianco, anche all'inizio nelle

prime gare sotto questo profilo eravamo stati bravi. Spero che una volta toccato il fondo ci sia una molla che scatta e ci permetta di risalire il più rapidamente possibile. **Cosa conta, allora?** Uscire indenni dal Menti e ritrovare la regolarità della settimana d'allenamento. Ci serve un risultato positivo per ricompattarci, per questo sabato non dobbiamo assolutamente sbagliare. Poi punteremo a recuperare uomini e condizione. **Parola d'ordine per Vicenza?** Fare le cose nel modo più semplice, aiutandoci l'un l'altro. Dobbiamo restare tutti uniti. **Giuliano Riccio**



Capitan Princivalli lotta di testa

I tifosi verso
Vicenza

TRIESTE Le tante partite ravvicinate non fermano i tifosi alabardati. Il Centro di coordinamento dei Triestina Club organizza una gita in pullman anche per la trasferta di sabato 26 settembre contro il Vicenza, la squadra dell'ex Maran. Il costo è di 20 euro per i soci e 22 euro per i non soci, più il biglietto d'ingresso allo stadio. Per le prenotazioni c'è tempo fino a domani.



Denis Godeas anticipato dal portiere del Lecce Rosati (Lasorte)

IL COMMENTO DEL TECNICO ALABARDATO

L'amarezza di Gotti : è stato un incubo

«I cambi giustificati dalle condizioni precarie di alcuni, pagata la mancanza di equilibrio»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dieci giorni fa, mentre la sua squadra lasciava il «Rocco» tra gli applausi dopo il successo sulla Salerni-

tana e con una posizione di classifica di tutto rispetto, il tecnico Luca Gotti non immaginava che in pochissimo tempo lo stesso stadio si sarebbe trasformato in una bolgia di fischi e di cori di scherno.



Il tecnico della formazione pugliese De Canio

A destra il tecnico alabardato Luca Gotti dà indicazioni alla squadra

Una contestazione del resto comprensibile, vista la batosta interna con il Lecce e soprattutto una settimana da incubo, con dieci gol sul groppone in tre partite e tante scelte apparse quantomeno discutibili. E in effetti Gotti non usa giri di parole per descrivere la serata che ha vissuto dalla panchina: «E' stato un incubo, una serata iniziata male e finita peggio. Prendiamo un gol al primo tiro in porta come contro il Cesena ed è subito una brutta sberla. Cerchiamo di rimetterla in sesto, e prendiamo la seconda sberla dell'espulsione, che si somma alle ultime partite andate male, in un contesto di poche energie con alcuni giocatori in condizioni fisiche precarie».

Ma a far discutere, come detto, sono soprattutto le scelte iniziali di Gotti, e quelle prese a partita appena iniziata, quando il tecnico dopo pochi minuti ha cambiato subito modulo.

Gotti spiega quali erano i suoi progetti: «Al-

l'inizio ho cercato una protezione maggiore per il centrocampo, mettendo tre centrali in modo che corressero meno e si aiutassero in una sorta di 4-3-3, con Volpe e Testini ad aiutare Godeas davanti. Avevamo preparato una partita aggressiva per tagliare le loro fonti di gioco, ma poi con il loro gol è saltato tutto e sono subito venuti meno i motivi per quello schieramento, che fra l'altro ero riuscito a far provare molto poco ai ra-

gazzi. A quel punto quindi sono passato a ripristinare una semplicità nella gestione del campo, ripescando una situazione che i giocatori conoscevano meglio. Abbiamo anche cercato di costruire qualcosa, di rientrare in partita manovrando, ma poi quando ripartivano loro trovavano autostrade e ampi spazi. Nel secondo tempo abbiamo provato a scavalcare il centrocampo cercando subito Godeas, ma anche questo non ha sortito gli effetti indesiderati».



Ha destato sensazione anche l'impiego di Rocco Sabato, che l'altra sera non risultava nemmeno convocato: «Col senno di poi è stato in effetti un rientro frettoloso - ammette il tecnico - ma il giocatore aveva buone sensazioni, purtroppo il campo ha detto altro». A

far discutere, durante tutto l'arco della settimana, anche il massiccio turnover del mister. Fatto che evidentemente non ha pagato.

Ma Gotti spiega che aveva scelto per questo tour de force una strada precisa: «Io avevo preso la strada della freschezza, cercando di impiega-

re interpreti sempre nuovi, dando anche loro una dimostrazione di fiducia e cercando di aggregare più persone possibili al gruppo. Ma se abbiamo sofferto tanto soprattutto dietro, non è colpa di un solo reparto, bensì sono situazioni figlie della mancanza di equilibrio della squadra».

SERIE A. QUESTA SERA LA SFIDA AI PARTENOPEI

Inter-Napoli senza Mou Cambiasso: «Non dobbiamo perdere terreno»

MILANO Non è ancora il momento di un'Inter che faccia spettacolo. Adesso, nel bel mezzo di un tritico in una sola settimana che potrebbe anche concludersi con i nerazzurri se non ancora in testa alla classifica almeno direttamente alle spalle della Juventus (sabato c'è una specie di spareggio contro la Samp), è il momento di incassare tutti i punti e tacere. Lo sa bene José Mourinho che, dopo aver tirato un bel pò di sassi nello stagno delle polemiche prima di Cagliari-Inter, sceglie adesso un silenzio «assordante». Il tecnico portoghese approfitta della giornata di qualifica e si autocensura. Per non farsi chiedere se è vero che alcuni arbitri ce l'hanno con lui (e chissà quale sarebbe stata la risposta e con quali e quanti elementi sostenuta) ma anche per non dover commentare il mancato rosso a Maicon nell'occasione del rigore che ha portato al provvisorio in vantaggio del Cagliari. E di quel gioco che un giorno forse arriverà ma che ancora non si appalesa. Mourinho, con una coerenza tutta sua, si fa rappresentare da quello che è il suo allenatore in campo, Esteban Cambiasso. Chissà se Mourinho lo avrà indottrinato prima o se al centrocampista argentino viene ormai naturale esprimersi un pò come il suo allenatore: «Se parliamo della squalifica del nostro allenatore - dice - potrebbe sembrare che vogliamo lamentarci. Il mister ha la sua personalità e in funzione di questa personalità è, allo stesso tempo, amato da alcuni e odiato da altri. Questo non cambierà mai perché lui è un tecnico che non ha problemi a dire ciò che pensa e sente e questo tante volte fa notizia».



Per Mourinho una gionata di stop

LA GIORNATA DELLA A

Queste le partite di oggi (ore 20.45): Atalanta-Catania, Bari-Cagliari, Bologna-Livorno, Fiorentina-Sampdoria, Inter-Napoli, Lazio-Parma, Palermo-Roma, Siena-Chievo, Udinese-Milan, Geona-Juventus
La classifica: Sampdoria e Juventus 12, Inter 10, Genoa 9, Parma, Fiorentina, Lazio e Milan 7, Bari, Chievo e Roma 6, Udinese 5, Palermo e Napoli 4, Siena 3, Bologna e Livorno 2, Catania e Cagliari 1, Atalanta 0

MARINO: «DOBBIAMO GIOCARE CON INTENSITÀ»

L'Udinese affronta il Milan che rimette in pista Ronaldinho

UDINE Strigliata dal patron Giampaolo Pozzo dopo la gara di Napoli comunque fruttifera di un punto prezioso, l'Udinese si ripresenta al suo pubblico stasera alle 20.45 per affrontare un Milan in difficoltà rispetto alle attese.

«La condizione attuale dei rossoneri non m'interessa - puntualizza però l'allenatore dei friulani, Pasquale Marino - . Io devo pensare a far giocare la mia squadra con la stessa intensità contro chiunque, uno status che deve partire prima dalla testa che dai muscoli. E' vero, il primo tempo di Napoli non è stato affrontato con la cattiveria agonistica che ci aspettiamo ma abbiamo comunque ottenuto un punto importante sulla strada del costante miglioramento che stiamo cercando».

Quella contro il Milan non è partita da ultima spiaggia, considera Marino, e va dunque affrontata con la giusta serenità.

«I rossoneri, anche se non ancora al meglio, possono confidare sempre nei colpi dei loro assi per vincere le partite - dice il tecnico -. Ma li affronteremo convinti delle nostre potenzialità,



Antonio Di Natale

cercando di essere più precisi nel fraseggio e meno distratti in difesa». Nelle file della formazione di Leonardo riapparirà un Ronaldinho sicuramente ancora molto lontano dalla sua fama, all'Udinese continueranno a mancare i lungodegenti Pasquale, Asamoah, Ferronetti e Obodo, anche se Marino rifiuta di tirare in ballo come eventuale attenuante la reiterata assenza di alcuni dei suoi uomini chiave. Con Zapata probabilmente out a causa del risentimento muscolare accusato a Napoli, Isla scalerà nei quattro di difesa accanto ai centrali Coda e Domizi e al mancino Lukovic,

mentre a centrocampo, con Inler e D'Agostino inamovibili, c'è ballottaggio per il terzo fra Lodi, Sammarco e Zimling. In attacco, considerati i successivi impegni in tempi ristretti con Genoa e Inter, potrebbe essere attuato un mini turnover, anche se Pepe, Di Natale e Floro Flores appaiono in vantaggio, perlomeno inizialmente, su Sanchez, Romero e Corradi. Fuori discussione tra i pali Samir Handanovic.

«Affrontare una grande squadra come il Milan - chiosa Marino - produce stimoli automatici ed è anche per questo che conto su una grande prestazione dei miei, i cui problemi sono stati fino ad oggi ingigantiti. D'Agostino, fulcro della nostra manovra, sta dal canto proprio uscendo da un periodo di inevitabile disorientamento psicologico causato dalle troppe voci che giravano sul suo conto riguardo alle richieste di alcuni club importanti. E da lui ci attendiamo molto». Mentre Giampaolo Pozzo punta dichiaratamente alla Champions, tenendo costantemente sulla corda squadra e tecnico. Per lui il calcio è anche o soprattutto un affare. **Edi Fabris**

SERIE

B

	Classifica	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Promossi in Serie A	Brescia	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	8	4	1
	Frosinone	13	6	4	1	1	3	2	1	0	3	2	0	1	10	6	1
	Torino	12	6	4	0	2	3	2	0	1	3	2	0	1	11	3	0
	Ascoli	12	6	3	3	0	4	2	2	0	2	1	1	0	10	6	-2
	Padova	12	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	7	4	0
Promossi	Cesena	11	6	3	2	1	3	2	0	1	3	1	2	0	8	3	-1
	Ancona	9	6	3	0	3	2	2	0	0	4	1	0	3	8	7	-1
	Sassuolo	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	8	7	-3
	Empoli	9	6	3	0	3	3	0	0	3	0	0	3	7	8	-3	
	Lecce	8	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	10	7	-4
	Cittadella	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	6	6	-4
	Piacenza	8	6	2	2	2	3	1	1	3	1	1	1	1	5	7	-4
	Vicenza	7	6	1	4	1	3	0	3	0	3	1	1	1	10	9	-5
	Gallipoli	7	6	1	4	1	3	1	1	1	3	0	3	0	7	8	-5
	Modena	7	6	2	1	3	3	1	1	3	1	0	2	6	7	-5	
Promossi	Triestina	7	6	2	1	3	3	2	0	1	3	0	1	2	6	10	-5
	Grosseto	6	6	1	3	2	3	1	1	3	0	2	1	6	8	-6	
	Reggina	6	6	1	3	2	3	0	2	1	3	1	1	1	5	8	-6
	AlbinoLeffe	4	6	1	1	4	3	0	1	2	3	1	0	2	7	11	-8
Promossi in Serie B	Crotone	4	6	0	4	2	3	0	3	0	3	0	1	2	1	5	-8
	Mantova	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	5	8	-9
	Salernitana	1	6	0	1	5	3	0	0	3	3	0	1	2	2	11	-11
PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Crotone; Ancona-Modena; Empoli-Cittadella; Frosinone-Torino; Grosseto-Brescia; Lecce-Mantova; Padova-Gallipoli; Reggina-Piacenza; Salernitana-Ascoli; Sassuolo-Cesena; Vicenza-Triestina; CLASSIFICA MARCATORI: 5 Reti: R. Bianchi (Torino); 4 Reti: Colacone (Ancona); Nassi (Mantova); Sgrigna (Vicenza) (2 rig.); 3 Reti: Antonucci (Ascoli); Bacchi (Lecce); Caracciolo (Brescia) (1 rig.); Di Michele (Torino); Di Nardo (Padova); Mastromarco (Ancona) (1 rig.); 2 Reti: Ardernagni (Cittadella); Basha (Frosinone); Basso (Frosinone) (1 rig.); Bernacci (Ascoli) (1 rig.); Bjelanovic (Vicenza).																	

Torino sconfitto in casa Frosinone e Brescia in vetta

ROMA Cade in casa il Torino per mano della sorpresa Padova, torna alla vittoria il Frosinone che rende il futuro difficile a Novellino sulla panchina della Reggina. E non tradisce il Brescia, 3-1 in casa contro un Sassuolo che peraltro era passa-

to per primo in vantaggio con il solito Zampagna. Ecco dunque il nuovo vertice della serie B con il tandem Frosinone-Brescia, mentre in fondo alla classifica la Salernitana conquista il primo punto della stagione a Piacenza.

TORINO	0
PADOVA	1

MARCATORI: 5st Di Nardo.
TORINO (4-3-1-2): Sereni 6; Rivalta 5, Zoboli 5.5, Ogbonna 6, Rubin 5.5; Diana 6 (20st Leon 6), Loviso 5.5 (14st Coppola 5.5); Zanetti 5; Gasbarroni 6; Vantaggiato 5 (14st Bianchi 5.5); Di Michele 4.5. All.: Colantuono.
PADOVA (4-3-1-2): Agliardi 6; Cesar 6.5, Fraisca 6.5, Trevisan 6.5, Renzetti 6; Cuffa 7.5 (42st Rabito sv), Italiano 6, Patrascu 6.5 (20st Jidayi 6.5); Bovo 6; Di Nardo 7.5, Cani 6.5 (31st Soncin sv). All.: Sabatini.
ARBITRO: Damato di Barletta.

FROSINONE	2
REGGINA	0

MARCATORI: 12st st Troianiello, 34st st Basha.
FROSINONE (4-2-3-1): Sicignano 6; Del Prete 6, Scarlato 6, Marietta 6, Bocchetti 6; Basha 6.5, Gucher 6.5 (42st Bolzoni sv); Troianiello 6.5 (26st Aurelio 6), Calil 5.5, Basso 6; Jefferson 5.5 (8st st Tavares 6). All.: Moniero.
REGGINA (4-4-2): Cassano 6; Lanzaro 5.5, Valdez 5.5, Pinto 5.5, Rizzato 6 (33st Costa sv); Buscè 5, Volpi 5, Carmona 5, Pagano 6 (17st st Missiroli 6); Bonazzoli 5.5 (42st Viola sv), Cacia 5.5. All.: Novellino.
ARBITRO: Romeo di Verona.

BRESCIA	3
SASSUOLO	1

MARCATORI: 5^{pt} Zampagna, 34^{pt} (rig) e 15st Caracciolo, 21st Possanzini.
BRESCIA (4-3-3): Arcari 6; Rispoli 6, De Maio 6.5, Bega 6, Dal-lamano 6.5; Vass 6 (20st Lopez), Baiocco 6, Zambelli 6 (37st Salamon sv); Flachi 7 (30st Kozak), Possanzini 7, Caracciolo 7. All.: Cavasin.
SASSUOLO (4-3-3): Bressan 7; Rossini 5, Piccioni 5, Minelli 5, Gorzegno 6; Filkor 6, Magnanelli 5 (26st Salvetti sv), Riccio 5; Quadrini 5.5, Nosselli 5.5 (1st Masucci 5), Zampagna 6.5 (15st Martinetti 5.5). All.: Pioli.
ARBITRO: Gava di Conegliano.

ASCOLI	1
CESENA	1

MARCATORI: 12st st autogol Portin, 39st st Bernacci.
ASCOLI (4-4-2): Frezzolini 6; Gazzola 6, Portin 5.5, Silvestri 6, Giallombardo 6 (36st st Di Donato sv); Giorgi 6 (29st Lupoli sv), Luci 5.5, Amoroso 6, Sommesse 6 (25st st Potenza sv); Bernacci 6.5, Antenucci 6. All.: Pane.
CESENA (4-2-3-1): Antonoli 6; Petras 6, Volta 6, Biassi 6, Lauro 6; Parolo 6 (30st st Matute sv), De Feudis 6; Schelotto 6, Do Padro 6, Pedrelli 6 (1st st Piangerelli 6); Djuric 6 (34st st Bucchi sv). All.: Bisoli.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

GALLIPOLI	1
ANCONA	0

MARCATORE: 10st Abbate.
GALLIPOLI (4-3-1-2): Garavano 6; Sosa 6, Abbate 6.5, Grandoni 6.5, Scaglia 6.5; Mancini 6.5, Pederzoli 6, Viana 6; Mounard 6.5 (42st Franchini ng); Ginestra 6.5 (24st Smit ng), Di Gennaro 6. All.: Giannini.
ANCONA (4-4-2): Da Costa 6; Milani 6, Cosenza 6, Pisacane 6, Zavagno 5.5 (3st Thackray ng); Surrago 6 (22st Miramontes ng), Catalini 5.5, Camilucci 6, Schiattarella 5.5 (38st Gerardi ng); Colacone 5, Mastromunzio 5.5. All.: Salvioni 5.5.
ARBITRO: Gallione di Alessandria.

MODENA	2
EMPOLI	0

MARCATORI: 19^{pt} e 20st Catellani.
MODENA (3-5-2): Narciso 6.5; Rickler 6, Diagouraga 6.5, Perna 7; Ricchi 6, Luisi 7.5, Bianco sv (22^{pt} Cortellini 6), Troiano 7, Tamburini 6.5; Girardi 6.5, Catellani 8 (36st Napoli sv). All.: Apoloni.
EMPOLI (4-3-1-2): Bassi 5.5; Antonazzo 5.5, Angella 5, Tosto 5, Gulan 5.5; Marianini 5 (30st Valdifiori sv), Musacci 5, Mancosu 5 (16st st Pasquato 5.5); Vannucci 5 (22st st Fabbri 5.5); Coralli 5, Eder 4.5. All.: Campilongo.
ARBITRO: Peruzzo di Schio.

CITTADELLA	2
VICENZA	1

MARCATORI: 2st Botta, 19st Lunco, 43st st Ardernagni.
CITTADELLA (4-3-1-2): Villanova 6; Pisani 6, Pesoli 6, Cherubin 6.5, Manucci 6; Carteri 6.5 (30st Volpe sv), Castiglia 6.5, Dalla Bona 6; De Gasperi 5.5 (8st Pettinari 6.5); Ardernagni 6.5, Lunco 6.5 (23st st Bellazzini sv). All.: Foscarni.
VICENZA (4-1-3-2): Fortin 5.5; Urbano 5.5, Zanchi 6, Di Cesare 5.5, Brivio 6.5; Braiati 6 (44st st Litteri st); Rigoni 6, Botta 6.5, Fabiano 6 (26st st Paonessa st); Gavazzi 5.5, Bjelanovic 6 (30st Margiotta sv). All.: Maran.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.

CROTONE	0
GROSSETO	0

CROTONE (4-2-3-1): Concetti 6; Galeoto 6.5, Legati 6.5, Abruzzese 6.5, Grillo 6.5 (15st Morleo 6.5); Beati 6.5, Galaro 7; Corelli 6.5 (7st Daud 6), Cutolo 6.5 (36st Pettrilli ng), Gabionetta 6.5; Zito 6.5. All.: Lerda.
GROSSETO (4-1-4-1): Acerbis 6; Turati 6, Fredri 7, Conte 6.5, Mora 6; Carobbio 6; Job 6.5 (33st Vitello ng), Valeri 5.5, Consonni 6, Joelsson 6.5 (40st Alfageme ng); pinilla 6 (30st Pichlmann ng). All.: Gustinetti.
ARBITRO: Guida di Torre Annunziata.

MANTOVA	1
ALBINOLEFFE	2

MARCATORI: 19^{pt} Ruopolo, 11st Previtali, 34st Nassi.
MANTOVA (4-3-1-2): Handanovic 5; Esposito 5, Notari 6 (20^{pt} Salvati 5), Fissore 5.5, Lambrugh 6; Spinale 6, Carrus 5.5, Nicco 5 (13st Tarana 6.5); Caridi 6; Nassi 6, Malatesta 5 (24st Locatelli 6). All.: Serena.
ALBINOLEFFE (4-3-2-1): Pelizzoli 6; Perico 6, Bergamelli 6, Serafini 6.5, Foglio 6; Previtali 6.5, Passoni 6, Grossi 6 (28st Geroni 6); Laner 6.5 (33st Cia 6), Piccinni 6; Ruopolo 6.5 (44st st Torri). All.: Madonna.
ARBITRO: Baracani di Firenze.

PIACENZA	0
SALERNITANA	0

PIACENZA (4-3-3): Puggioni 6; Capogrosso 6, Rincon 6, Iorio 6, Zammuto 6; Wolf 5.5 (18st Bianchi 5.5), Sambugaro 6, Naingolgan 6; Guzman 5 (23st Mocardelli), Tulli 5, Graffiedi 6 (44st Piccolo sv). All.: Castori.
SALERNITANA (4-4-2): Polito 6; Kyriazis 5.5, Fusco 6, Pepe 6, Bastrini 6; Galasso 6 (2st Russo 5.5), Soligo 6 (28st Tricarico sv), Montervino 6, Millesi 5.5; Caputo 5.5 (44st st Ferraro sv), Cozza 5.5. All.: Cari.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Tennis: a 16 mesi dal ritiro la Henin torna a giocare

BRUXELLES Justine Henin torna a giocare. La tennista belga, 27 anni, ex numero uno del ranking mondiale, ha infatti annunciato su un canale della televisione nazionale il suo ritorno alle competizioni, sedici mesi dopo il ritiro dall'attività agonistica. Il suo rientro in un torneo del Grande Slam dovrebbe avvenire il prossimo gennaio all'Open di Australia. «Sono davvero felice e profondamente commossa di poter annunciare stasera che tornerò molto presto alle competizioni», ha detto ieri la Henin in apertura del telegiornale Rtl-Tvi. «È sorprendente, perché il 14 maggio 2008 ponevo un termine definitivo alla mia carriera. Poi, c'è stato un lungo cammino personale. E poi, c'è stata una fiamma che si è riaccesa, una fiamma che pensavo spenta», ha aggiunto.

La tennista belga aveva annunciato il ritiro quando era la n. 1 del tennis mondiale. Aveva spiegato allora di aver «dato tutto e vissuto tutto», in quasi dieci anni di professionismo, e di aver «perso la voglia». «Mettere su famiglia, occuparmi della mia fondazione (per i bambini malati, ndr), della mia scuola di tennis, ho tante belle cose da vivere fuori dai campi di gioco», aveva detto.

VELA. PRESENTATA LA MANIFESTAZIONE DELLA PIETAS JULIA

Il Trofeo Bernetti torna al percorso classico

TRIESTE Un nuovo supporto organizzativo ed il ritorno al percorso originario. Anche su questi aspetti si basa il Trofeo Bernetti, classica di vela in programma domenica 4 ottobre, manifestazione giunta alla 38ª edizione, organizzata dalla società Nautica Pietas Julia di Sistiana. Tre le classi in lizza nella regata costiera, sorta di antipasto della Barcolana: Orc International, Irc e Open Altura. La prima delle novità fondamentali della 38ª edizione del Trofeo Bernetti è data dal legame con la Lombardini Cup, circuito nazionale che quest'anno ha incluso Trieste quale 11ª e ultima tappa del suo campionato. La Lombardini Cup ha accolto nel suo grembo anche una classica come la Bernetti, ribadendo così il suo manifesto pro-

grammatico rivolto più ai contenuti sociali che ai primati sportivi: «Il nostro campionato accentua soprattutto i valori della partecipazione - ha specificato Luigi Aldini, direttore della Lombardini, intervenuto alla conferenza di presentazione alla Stazione Rogers - è un circuito nato per rafforzare lo spirito della vela, dando supporto anche ai piccoli circoli nautici».

A dare manforte alle finalità di carattere sociale della manifestazione, anche quest'anno il Trofeo Bernetti avrà tra i partecipanti l'equipaggio delle «Stelle Olimpiche». Torna quindi il team di «veliste per caso» costituito da alcune triestine reduci dalle Olimpiadi di Pechino, tra cui Larissa Nevierov, presente alla conferenza di ieri, e formato da azzurre, di varie disci-

pline, provenienti non solo dal Friuli Venezia Giulia, come testimoniato dalle recenti adesioni di atlete come la judoka livornese Giulia Quintavalle (oro in Cina) e la pallavolista Maurizia Cacciatori.

L'altra novità della 38ª edizione comporta un ritorno all'antico nel percorso. Si parte quindi dal Golfo di Trieste (Sacchetta) si veleggia verso Sistiana e si fa ritorno. La cerimonia di premiazione del Trofeo Bernetti si svolgerà eccezionalmente una settimana dopo l'evento, sabato 10 ottobre, alle 18.30, alla Stazione Rogers in Riva Grumula. Ulteriori informazioni e iscrizioni, alla segreteria della società Pietas Julia (040-291213) visitando il sito www.pietasjulia.it o alla Stazione Rogers, dalle 16 alle 19 il primo e il 2 ottobre. (f.c.)

FORMULA 1. DOPO LA RADIAZIONE

Briatore rischia la cacciata anche dal calcio inglese

Prende quota il mercato piloti: sempre più vicino l'annuncio dell'arrivo di Alonso alla Ferrari

LONDRA Dopo la condanna di Parigi, e la squalifica a vita in ogni incarico in Formula 1, Flavio Briatore rischia una sanzione analoga anche nel calcio britannico. La League - l'associazione che governa le tre categorie sotto la Premier League, quindi anche la Championship del Queen's Park Rangers - ha già chiesto alla Fia i dettagli della sentenza di lunedì per verificare la posizione di Briatore.

Secondo il regolamento della League, in questo caso, del tutto simile a quello della Premier League, chi è proprietario di un club inglese (Briatore è cosocio del Qpr) deve superare un «test di idoneità», attraverso il quale si verifica che il proprietario non abbia commesso irregolarità amministrative né abbia subito squalifiche da altre federazioni. In caso contrario la League ha la facoltà di assumere provvedimenti, anche drastici, fino alla «estromissione dal club. Briatore non solo è presidente del Qpr, ma è anche co-proprietario della società con Bernie Ecclestone e il magnate indiano Mittal.

Intanto, tornando alla F1, tutti aspettano l'annuncio del passaggio di Alonso alla Ferrari. Questione di pochi giorni ormai, con l'ufficialità - Raikkonen in odore di McLaren permettendo, visto che ha ancora un anno

di contratto con Maranello - che potrebbe arrivare già a Singapore. Ma la prima mossa di mercato, quella che scatenerà un vorticoso giro di piloti, potrebbe già essere stata fatta: la radiazione, appunto, di Briatore. Mister Billionaire non possa più gestire i suoi piloti. Non certo driver di passaggio, ma talenti del volante. Perché Briatore, anche in questo, ha sempre avuto ottimo gusto. Le carriere di Schumacher e di Alonso, le sue migliori scoperte, insegnano.

Il principe delle Asturie in odore di Ferrari - dove approderebbe grazie anche all'insistenza del nuovo sponsor del Cavallino, il Banco Santander - è stato l'unico, sino ad ora, a non voltargli le spalle. L'incidente di Piquet? Di questa storia io non ne sapevo assolutamente niente - ha ripetuto più volte lo spagnolo - con me Briatore è sempre stato corretto». Una dichiarazione di stima che precede, però, l'inevitabile addio. Pena, in caso contrario, il ritiro della licenza. E lo stesso devono fare le altre creature dell'ex boss della Renault, che sta pensando di sostituirlo con Richards. Tra questi Webber, quest'anno sei volte sul podio con la Toro Rosso, e Kovalainen, sempre in discussione alla McLaren Mercedes.

CALCIO. PROMOZIONE

«Lupetti» come marines E il Trieste Calcio vola

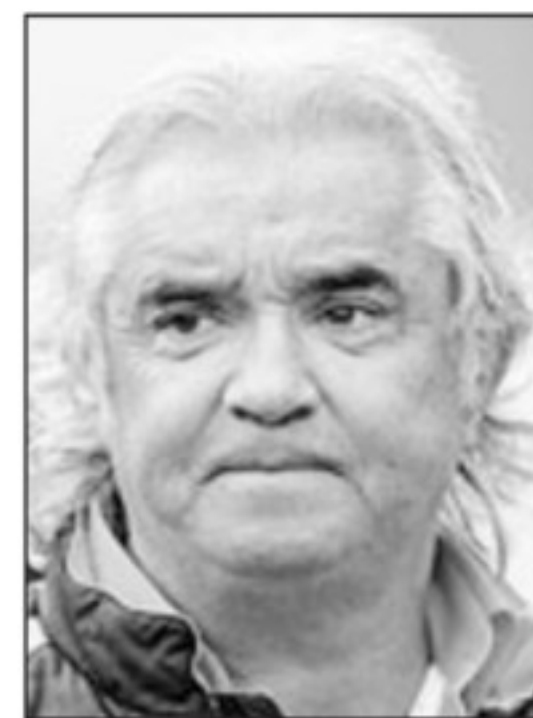
TRIESTE Il suo verbo calcistico è definito da tempo: molta corsa e tenuta atletica. Fabio Sambaldi, l'allenatore del Trieste Calcio, non ha dubbi a proposito: le partite si possono vincere così, anche in Promozione, macinando semplicemente più km degli avversari. I puristi si indignano ma lui guarda avanti e mette sul piatto i risultati ottenuti nei suoi primi cinque anni da allenatore: «Sono stato evidentemente fortunato - premette Fabio Sambaldi - ma tutte le mie squadre, dal Vesna, al Gallery sino al Trieste Calcio, hanno accettato i miei metodi, riuscendo poi a crescere concretamente sul campo».

Programmi chiari quelli di Fabio Sambaldi, tecnico che non a caso ha voluto iniziare la preparazione ai primi di agosto, quando molte squadre erano ancora alle prese con mercato e scampoli di ferie. In estate i «lupetti» hanno sgobbato mediamente cinque volte alla settimana, a stagione iniziata si passa alle 3-4 sedute ma a dicembre, quando spumanti e cotechini insidiano il fiato, arriva la seconda tornata della preparazione, con sedute programmate persino al mattino del 24 e del 31 dicembre.

Più polmoni che palleggio? Sambaldi rifiuta l'ipotesi e rilancia: «Se hai maggior lucidità dell'avversario riesci anche a dimostrare la qualità tecnica - sostiene il 46enne tecnico - e noi, di tecnica ne abbiamo, non sappiamo soltanto correre. Vedi Bussani, giocatore di grandi qualità, capace di fare la differenza. Ora è appunto indietro con la preparazione ma quando sarà in forma del tutto, dimostreremo non solo fiato».

Il debutto in campionato ha dato intanto una mano al tecnico. Il secco 3-0 rifilato al Villesse lo mette al riparo dalle critiche degli esteti e conforta anche un singolare aspetto tecnico. Il primo gol, quello di Godas su sponda in area di Botta, pare sia scaturito da uno schema «rubato» alla Juventus e riprovato alla morte nelle ultime settimane: «Per un allenatore e per i ragazzi è stata una soddisfazione unica - ha ammesso Sambaldi - indovinare in gara quanto provi in settimana ti dà una carica di autostima enorme». Ma si parla anche di altre qualità all'interno del Trieste Calcio: «Siamo molto uniti e convinti - conclude Sambaldi - non ci vedrete mai mandarci a quel paese». Chi tenterebbe di farlo, pare, raggiungerebbe subito lo spogliatoio. Di corsa, naturalmente.

Francesco Cardella



Flavio Briatore



MONDIALE

Tutte le gare

MENDRISIO Iniziano oggi le gare mondiali sul circuito iridato di Mendrisio nella Svizzera italiana: si parte alle 9.30 con la crono under 23 e alle 14 con la crono donne. Domani, alle 11.30 la crono uomini. Sabato invece iniziano le gare in linea: alle 9 le donne elite e alle 13.30 gli under 23. Domenica, alle 10.30 il via alla prova più attesa, quella per i professionisti, chiamati ad affrontare 262 chilometri e 200 metri di percorso.

qualcosa di assolutamente unico».

E così, adesso, si gode questo Mondiale da spettatore. «Sì, a fare il tifo per gli italiani. Punto molto su Cunego, può farcela. Ma attenzione agli spagnoli, hanno una squadra fortissima».

Nel futuro di Pellizotti, dopo un po' di vacanza, ci sarà comunque ancora la maglia verdeblù della Liquigas, dopo le avances della russa Katusha, la squadra di Pozzato e Mazzanti. «Ho un altro anno di contratto con la Liquigas, e intendo onorarlo. Anche perché è una squadra nella quale mi trovo bene». Come dire che le polemiche per la doppia leadership, divisa con Basso, sono dimenticate. Superate a suon di risultati. Perché Franco è stato terzo al Giro e maglia a pois al Tour.

que benissimo così. Quale è il risultato che mi ha dato di più? Non lo so: sono state emozioni diverse. Al Giro ero andato per entrare nella classifica generale e ce l'ho fatta vincendo una tappa importante, dimostrando soprattutto di andare forte in salita e piazzandomi in classifica davanti a Basso, che pure era stato indicato come candidato alla vittoria nel Giro (e che è suo compagno di squadra alla Liquigas, ndr). Insomma, al Giro era difficile per me avere un ruolo importante e invece ce l'ho fatta, e questa è stata davvero una grande soddisfazione. Ma salire sul palco sugli Champs Elysée, a Parigi, al Tour, con la maglia a pois, ovvero con la maglia più amata dai tifosi dopo la maglia gialla, è stato un



di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Il favorito per vincere il Mondiale? Non ho dubbi, Damiano Cunego. Sta attraversando un buon momento e credo che il percorso sia adatto alle sue possibilità. Così come era adatto anche alle mie possibilità».

Franco Pellizotti sta vivendo una strana settimana. E in vacanza perché ha scelto di essere in vacanza. Eppure, vedere i suoi colleghi radunarsi per il Mondiale di Mendrisio che domenica vivrà il suo giorno clou con la prova professionisti, gli fa - diciamo così - un effetto particolare. «È vero - ammette con la solita schiettezza - avevo programmato questa stagione puntando tutto su Giro d'Italia e Tour de France. Inserire anche l'obiettivo Mondiale avrebbe significato dover fare la Vuelta, il che francamente sarebbe stato davvero



Pellizotti al Tour; sopra gli azzurri in allenamento a Mendrisio

troppo. Da qui la decisione di rinunciare alla maglia azzurra, rinuncia però doppiamente dolorosa: primo perché la Nazionale è sempre la Nazionale e quella maglia ha comunque un effetto magico su chi la indossa, secondo perché il tracciato di Mendrisio poteva essere adatto per le mie caratteristiche. Comunque, la scelta è stata fatta e non ne sono pentito. Però un po' sì, dà, un po' mi dispiace».

La stagione di Franco

Pellizotti è stata comunque assolutamente fantastica. Il podio al Giro d'Italia (terzo, ma chissà potrebbe anche diventare un secondo posto, visti i guai con il doping di Danilo De Luca, che l'aveva preceduto nella classifica rosa) e la maglia a pois di leader della classifica della montagna al Tour de France sono due risultati straordinari. «Oddio, con il senno di poi, magari dici che potevi anche raggiungere qualcosina in più. Ma no, va comun-

DOPO IL TORNEO ALPA ADRIA

POTRÀ RIPETERSI L'ESPERIENZA DI ALLENATORE DEGLI UNDER 15 FVG

Boniciolli, dai gioiellini regionali al camp Nba

TRIESTE Un weekend sulla panchina della rappresentativa regionale che in Austria ha partecipato al torneo Alpe Adria quindi una settimana negli Stati Uniti per partecipare al veteran camp dei New Jersey Nets che si stanno preparando per cominciare la lunga stagione dell'Nba. Matteo Boniciolli è fatto così: vulcanico e sempre attivo, si muove a suo agio tra le giovani promesse della regione così come tra i colossi del basket professionistico americano.

Quale è il bilancio della spedizione in Austria?

Ho avuto la conferma di ciò che penso da sempre e cioè che la distanza tra noi e le squadre dell'est europeo non è di natura tattica né fisica ma semplicemente tecnica.

In che senso?

Nel senso che osservando i pari età della Slovenia si nota come sono più bravi a fare le cose semplici. Dall'uno contro uno

all'arresto e tiro: fanno tutto con più naturalezza e questo è motivo di profonda rabbia perché conferma che si potrebbe diminuire il gap che ci divide da loro a condizione di lavorare in un certo modo. Servono delle priorità negli allenamenti, siamo portati a insegnare troppo tralasciando a volte i concetti fondamentali.

Un po' quello che sta cercando di fare il nuovo corso dell'Acegas?

Stefano Comuzzo e il suo staff stanno lavorando in questa direzione.

Altre indicazioni emergono?

Che la nostra zona è florida di talenti. Abbiamo battuto la Carinzia con largo margine e perso di uno contro la Slovenia che di fatto ha portato in Austria i suoi migliori talenti. Turel da Gorizia, Candussi da Fogliano e i triestini Bossi e Sauro costituiscono l'ossatura della nazionale di categoria e confermano la vicinanza del nostro movimento.



Mirco Turel, uno dei golden boys under 15



Matteo Boniciolli in palestra osserva un gruppo di ragazzi in allenamento

Un'esperienza, la sua da selezionatore, che si potrebbe ripetere in futuro?

Il presidente Cipolat mi ha chiesto la disponibilità per eventuali prossime manifestazioni. Se non avrò impegni diversi sarò ben felice di mettermi a disposizione della federazione e dei ragazzi. Dai talenti della regio-

ne ai veterani dell'Nba nel breve spazio di una settimana. Un curioso accavallarsi di impegni...

Da lunedì prossimo sarò al camp dei New Jersey Nets, seguirò tutta la prima settimana di allenamenti fino alla prima uscita ufficiale della stagione. Sarà anche l'occasione per studiare da vicino

una delle franchigie più attive nel marketing con una serie di iniziative dedicate ai tifosi che potrebbero essere spunto interessante da portare in Italia.

La trasferta americana non le ha impedito di organizzare il Basket Day che sabato porterà in campo otto squadre del setto-

re giovanile che fanno capo al pool creato dalla Pallacanestro Trieste.

Abbiamo organizzato una giornata all'interno delle mura del castello di S.Giusto con i ragazzi del 1998 delle otto squadre del pool. Una giornata particolarmente intensa per il basket triestino.

Lorenzo Gatto



BASKET



L'esultanza di Botta (Bruni)

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Possibili foschie dense o locali nebbie al primo mattino sulle pianure orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni temporalesche sui settori meridionali. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni diffuse su Sicilia, Campania, Calabria e aree ioniche.

DOMANI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso sulle aree alpine con fenomeni di isolato rovescio o temporale nelle ore centrali della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperta sulla Sardegna con rovesci e temporali diffusi specie sul settore orientale. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso ovunque con rovesci e temporali diffusi specie sulle regioni ioniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

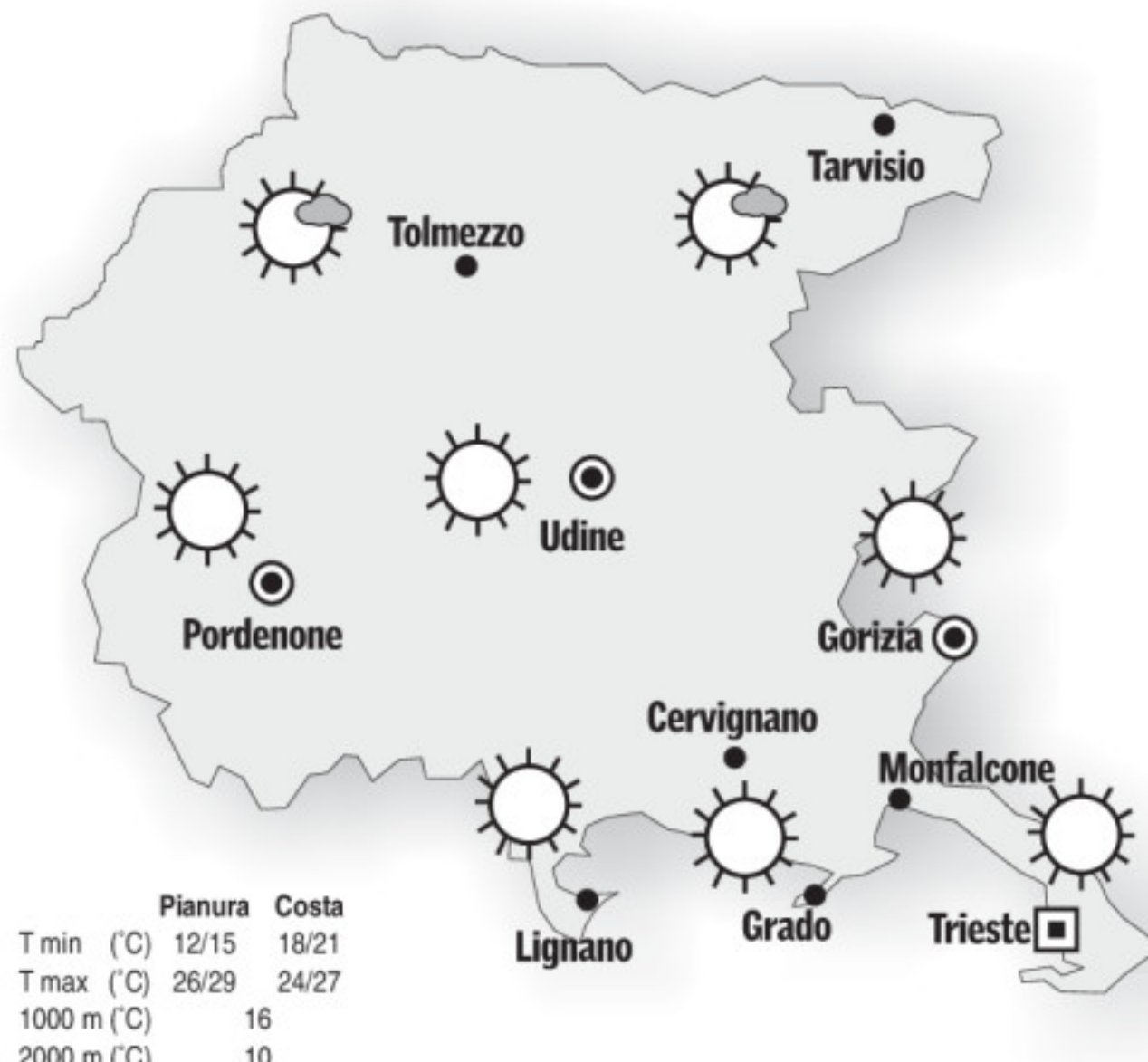
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	20,8	27,8
Vento	38%	
Pressione	10 km/h da E	in diminuzione 1022,8
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	19,1	28,2
Vento	39%	
Vento	3,9 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	14,6	27,8
Vento	33%	
Vento	12 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,9	27,4
Vento	47%	
Vento	2,9 km/h da S-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	13,9	28,3
Vento	42%	
Vento	2,5 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	16,1	27,7
Vento	38%	
Vento	11 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	15,3	27,5
Vento	40%	
Vento	4 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERO	18	23
ANCONA	18	24
AOSTA	6	22
BARI	16	23
BOLOGNA	16	25
BOLZANO	14	25
BRESCIA	16	27
CAGLIARI	17	23
CAMPOBASSO	15	19
CATANIA	19	25
FIRENZE	19	29
GENOVA	20	28
IMPERIA	23	np
L'AQUILA	13	19
MESSINA	19	25
MILANO	14	27
NAPOLI	17	25
PALERMO	18	24
PERUGIA	19	26
PESCARA	16	24
PISA	19	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	20	23
ROMA	17	25
TORINO	11	24
TREVISO	17	28
VENEZIA	17	26
VERONA	16	27
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

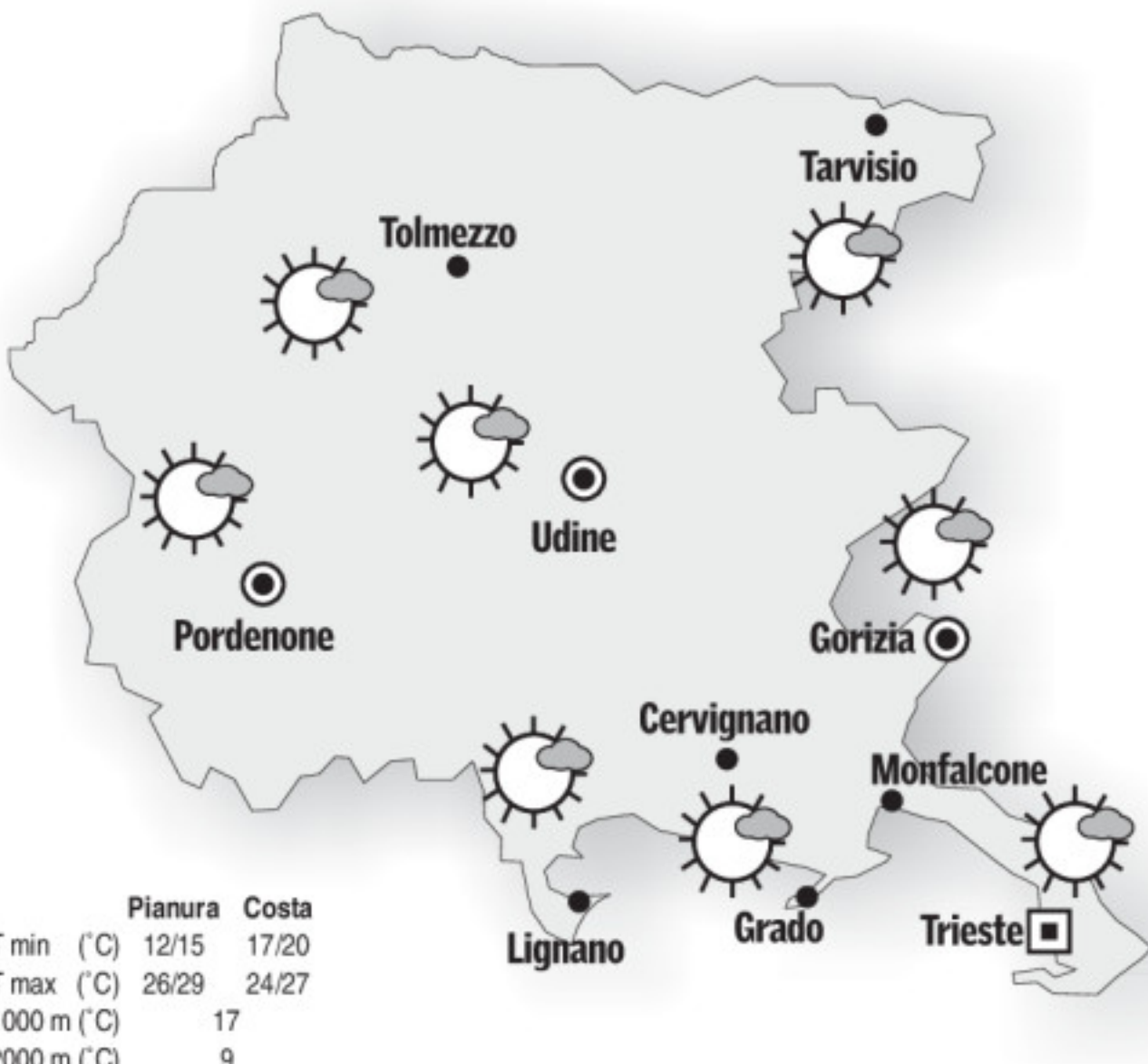
ATTENDIBILITÀ 90 %



OGGI. Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Sulla costa soffierà brezza. Le temperature massime continueranno a essere decisamente alte per il periodo mentre al mattino farà piuttosto fresco. **DOMANI.** Su tutta la regione avremo cielo sereno al mattino, poco

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



nuvoloso per qualche velatura nel pomeriggio. Dalla sera probabile aumento della nuvolosità. **TENDENZA.** Venerdì avremo nuvolosità variabile con qualche temporale sparso, più probabile nel pomeriggio in montagna. Sulla costa soffierà bora moderata. Sabato bel tempo con bora sulla costa.

OGGI IN EUROPA



Il flusso di correnti umide atlantiche che interessa l'Europa centro-settentrionale sospinge diversi sistemi frontali verso le alte latitudini del continente. Il susseguirsi delle perturbazioni è talmente veloce che si fa fatica a distinguere un sistema frontale dall'altro. L'Europa centro-meridionale è invece protetta dalla presenza di un lungo corridoio di alta pressione che dal medio Atlantico si allunga fino alla Russia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	22,7	2 nodi S-O	11,56 +22	18,51 -55
MONFALCONE	calmo	22,3	2 nodi S-O	12,01 +22	18,56 -55
GRADO	calmo	22,4	2 nodi S-O	12,21 +20	19,16 -50
PIRANO	calmo	22,9	2 nodi S-O	11,51 +22	18,46 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	25	LUBIANA	9	np
AMSTERDAM	12	19	MADRID	10	24
ATENE	16	24	MALTA	20	27
BARCELONA	18	25	MONACO	12	24
BELGRADO	13	25	MOSCA	11	19
BERLINO	12	22	NEW YORK	18	25
BONN	7	21	NIZZA	19	26
BRUXELLES	11	21	OSLO	10	15
BUCAREST	7	23	PARIGI	11	23
COPENHAGEN	14	18	PRAGA	11	24
FRANCOFORTE	12	22	SALISBURGO	11	23
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	20
HELSINKI	10	18	STOCOLMA	12	16
IL CAIRO	23	33	TUNISI	18	27
ISTANBUL	13	21	VARSAVIA	11	24
KLAGENFURT	12	24	VIENNA	11	25
LISBONA	16	26	ZAGABRIA	10	27
LONDRA	12	21	ZURIGO	13	24

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.



TORO
21/4 - 20/5

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro. Incontri inaspettati.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. L'amore va a meraviglia.



CANCRO
21/6 - 22/7

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.



LEONE
23/7 - 22/8

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata.



VERGINE
23/8 - 22/9

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega. Serate in allegria.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

I progetti di lavoro vi impegnano più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie e rischiose. Alti e bassi in amore.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzano fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.



AQUARIO
20/1 - 18/2

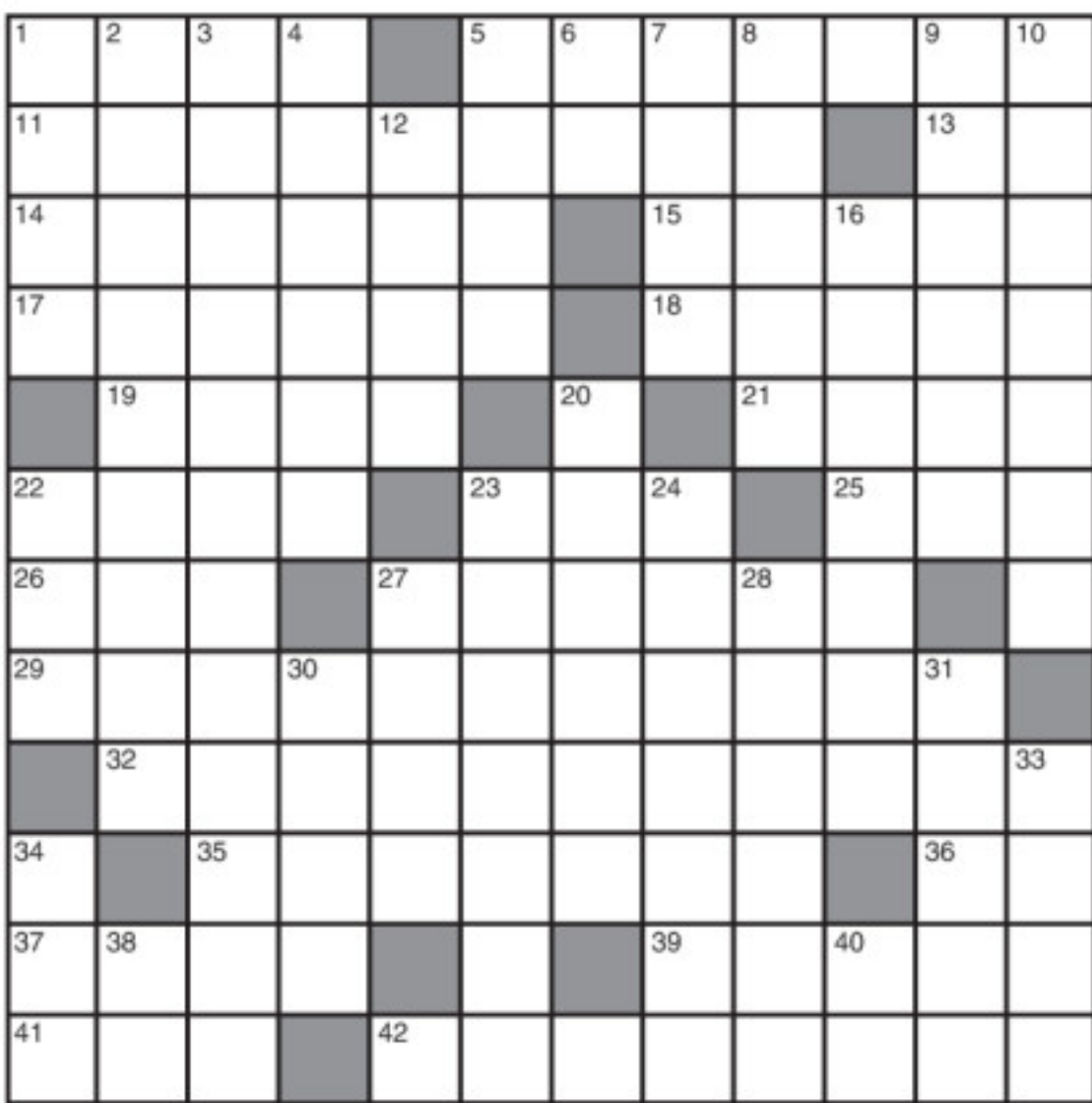
Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.



PESCI
19/2 - 20/3

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA A SCAMBIO DI VOCALI

(5/5 = 10)
Il protagonista di un'opera di Puccini. Stando ai giudici, il personaggio prova che il Tabarro ha una trama proprio forte: infatti è da notar che ancora adesso quest'atto ha un buon successo!
Marin Faliero

ANAGRAMMA

(9 = 1,6,2)
Ex pugile suonato. Poiché non ha più voglia di far niente, come un pezzente s'è buttato giù. Lui dominò su tutti e fu potente, ora è un vecchio... intronato e nulla più.
Tiburto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

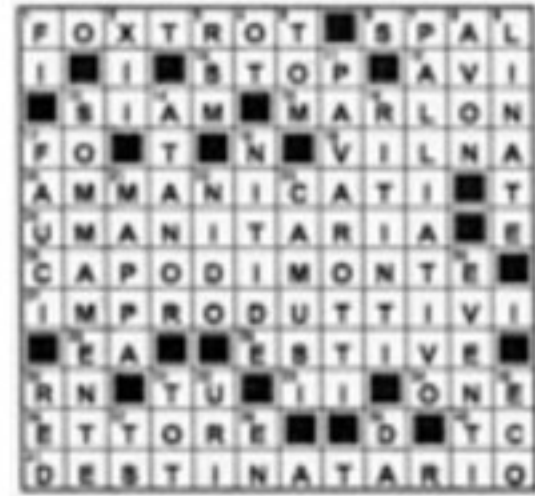
ORIZZONTALI: 1 Può diventare poker - 5 Capitale sul Tago - 11 Ricordata con rammarico - 13 Sono sempre scritte in nota - 14 Natalia giornalista - 15 Il piazzista Shaw - 17 Una membrana dell'occhio - 18 Polvere di giaggiolo - 19 Chi lo mangiava dimenticava - 21 I bari li nascondono... nelle maniche - 22 Chiari, evidenti - 23 Rumore di scatto di molla - 25 Senatore (abbr.) - 26 lo scrittore Tolstoj - 27 Ricoprire con una patina di metallo prezioso - 29 Carcerata - 32 Relativo a una cartella delle tasse - 35 Nome di cinema e teatri - 36 Vicenza - 37 La produce il baco - 39 Musicò l'operetta «La vedova allegra» - 41 Ha in repertorio «Non scendo» - 42 Parla in preda a febbre alta.

VERTICALI: 1 Fa il paio... con tric - 2 Sciogliere un enigma - 3 Sorpresa piacevole - 4 Domati con gli idranti - 5 Città dei Paesi Bassi - 6 Rendono bianco il baco - 7 Recipienti per misurare il grano - 8 Quella di manovra negli aerei è chiamata cloche - 9 Seccanti, monotone - 10 Relativi all'Adige - 12 Il lago Sebino - 16 Pezzo di mosaico - 20 Fu assassinato dall'anarchico Caserio - 22 La guidò Ararat - 23 Film interpretato da Dustin Hoffman - 24 Una famiglia di eroi - 27 Lo sono mignoli e pollici - 28 Un Bob regista - 30 Agone sportivo - 31 L'urbanista Aalto - 33 L'Irlanda con Dublino - 34 Causa logorio - 38 Il fidanzato lasciato - 40 Due lettere di Harold.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indoviniello:
LA PIALLA.

Scarto di iniziali:
Sposa rigida
= POSA RIGIDA.



VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI

Il massimo dell'affidabilità e della silenziosità

GENERAL

Fujitsu General Limited

Ed inoltre **HITACHI, MITSUBISHI Heavy Industries, SANYO**

tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com



**5100 MORTI ALL'ANNO
PER INCIDENTI STRADALI.
BASTERANNO A FARCI RALLENTARE?**

Ridurre la velocità di soli **5** km/h fa risparmiare molte vite.
Campagna promossa dalle compagnie di assicurazione. www.iodissuado.it
MENO INCIDENTI, MENO VITTIME.

